

# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 16 luglio 2009

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - 3559 - 4030  
Fax 0114324363  
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì  
ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al  
giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.  
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso:  
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca:  
via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale  
14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-  
13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP -Torino Piazza Castello 165 -Tel. 0114324903  
Alessandria via dei Guasco 1-Tel. 0131285072  
Asti Corso Alfieri 165 -Tel. 0141324551  
Biella via Galimberti 10/a -Tel. 0158551568  
Cuneo Piazza Libertà 7 -Tel. 0171603161  
Novara via Dominioni 4 -Tel. 0321393800  
Verbania via Albertazzi 3 -Tel. 0323502844  
Vercelli via Fratelli Ponti 24 -Tel. 0161600286

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -70% CB/TORINO

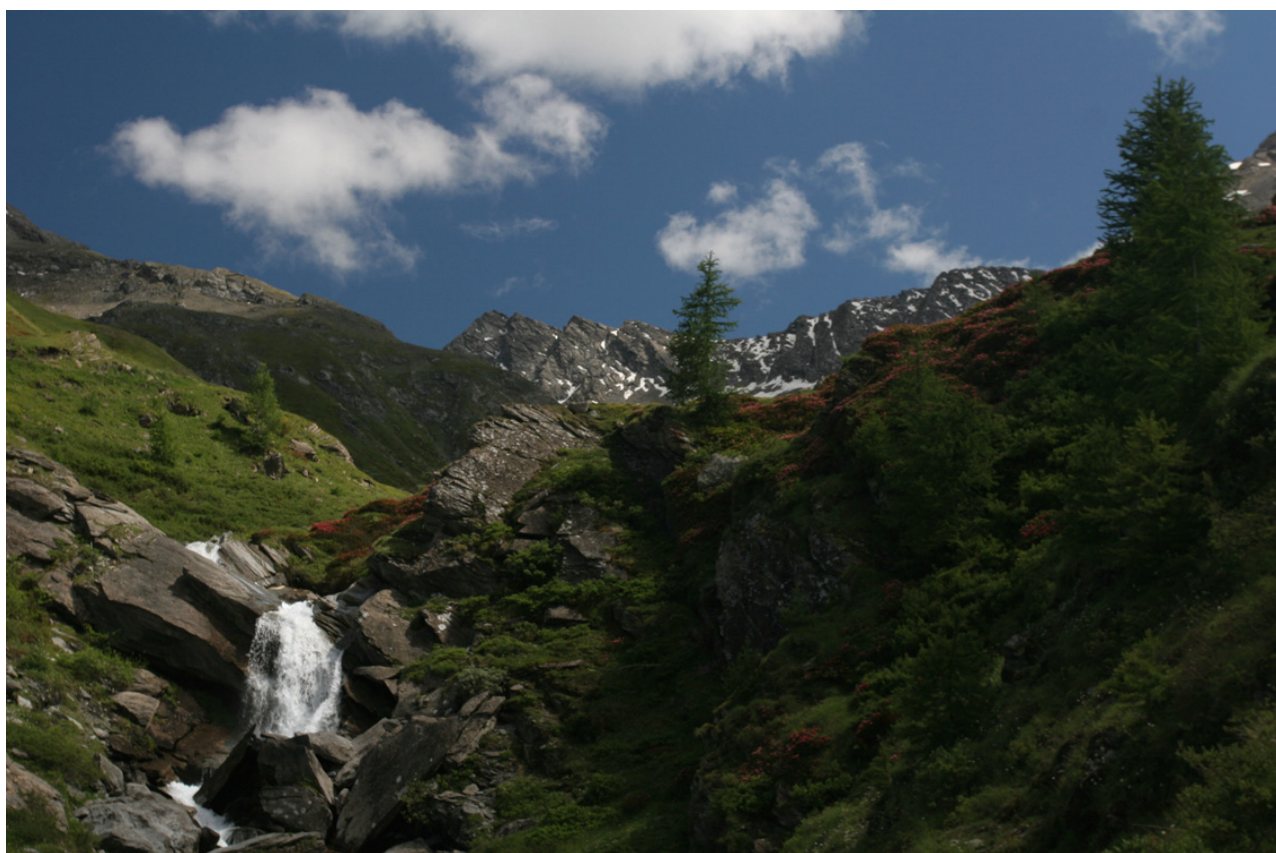


Foto Toni Farina

Alta Val Tronca, presso le sorgenti del Chisone

I parchi del Piemonte

## ATTI DELLA REGIONE E DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

#### Atti della Regione

- 1 Leggi e regolamenti
- 13 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 23 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- 58 Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazione delle Conferenze dei Servizi
- 60 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 179 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

#### Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- 200 Altri Provvedimenti

## ABBONAMENTI

## RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione “come abbonarsi” - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell’attestazione di pagamento.

## ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L’attivazione dell’abbonamento decorrerà dall’inserimento del nominativo nella “banca dati abbonati” dopo il ricevimento in Redazione dell’attestazione di pagamento.

## TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l’attivazione dell’abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

## ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

Abbonamento semestrale  
Codice S1 € 52,00

## CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

Abbonamento semestrale  
Codice S3 € 23,00

## INTERNET

Consultazione  
gratuita

## INSERZIONI

## RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all’attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione “invio pubblicazioni” del sito internet del Bollettino Ufficiale.

## PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all’indirizzo

[www.regione.piemonte.it/bollettino/](http://www.regione.piemonte.it/bollettino/)

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

## COSTI

Costo per riga o frazione di riga:  
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

## PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

## MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONAMENTI E INSERZIONI

## PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiorno  
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale  
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

## PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate  
Ufficio Postale n. 63331 – TO13  
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

## IN INTERNET

[www.poste.it](http://www.poste.it)  
postagiorno on-line  
C.C.P. n. 30306104, intestato a  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

*In ogni caso l’attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all’invio tramite fax al n. 011 4324363*

## COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in Copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000 al 2007	€ 25,82
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2008	€ 26,00
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop – Corso Matteotti n. 57, Torino – Tel 011 5176444	-

## VENDITA

Libreria Giuridica:	Via Sant’Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A tel. 011 7495165
URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico,	Piazza Castello 165, Torino Tel. 4324903/4/5

## INDICE

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).*

### AFFARI INTERNAZIONALI E COMUNITARI

#### Codice SB0100

##### **D.D. 23 giugno 2009, n. 118**

Impegno di euro 24.715,00 (IVA inclusa) sul capitolo 136666/09 (n. ass. 100619) a favore della Cisalpina tours S.p.a per la realizzazione del Progetto "Piemonte - Minas Gerais, esplorando nuove energie" in collaborazione con il Politecnico di Torino ed il Governo del Minas Gerais.

pag. 178

### AGRICOLTURA

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 41-11689**

Evento alluvionale 26-27-28 aprile 2009. Consorzio di Irrigazione Comprensoriale di secondo grado "Tanaro Albese - Langhe Albesi". Ripristino dell'opera di presa sul fiume Tanaro in comune di Santa Vittoria d'Alba.

pag. 31

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2009, n. 27-11746**

Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013. Approvazione dei "criteri di priorit  " relativi alla misura 133 "Attivit   di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualit   alimentare".

pag. 47

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2009, n. 28-11747**

Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013. Bando misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualit   alimentare". Proroga del termine di presentazione delle domande di aiuto.

pag. 51

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2009, n. 29-11748**

Regolamento CE 1234/07 del Consiglio del 22 ottobre 2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura. Approvazione dei criteri per il calcolo della rappresentativit   e dei requisiti dei soggetti richiedenti i contributi per l'anno 2009-2010.

pag. 51

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2009, n. 30-11749**

L.R. 3 agosto 1998, n. 20 e Reg. CE 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura. Approvazione istruzioni operative. Revoca della D.G.R. n. 33-2224 del 20.02.2006.

pag. 55

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2009, n. 31-11750**

Reg. CE 1493/99 del Consiglio del 17 maggio 1999 relativo all'Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo. Piano di ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2005-2006, proroga termine esecuzione lavori.

pag. 55

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2009, n. 32-11751**

Reg. CE 1493/99 del Consiglio del 17 maggio 1999 relativo all'Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo. Piano di ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2006-2007, proroga termine esecuzione lavori.

pag. 56

#### Codice DB1100

##### **D.D. 24 marzo 2009, n. 224**

Art. 58, comma 3, lett. g) l.r. 70/1996. Contributi per il perseguimento dei fini istituzionali. Accertamento della somma di Euro 12.000,00 sul Cap. 69930/2009. Impegno della medesima somma sul Cap. 499631/2009 ed autorizzazione a liquidare la stessa all'ATC VC 2.

pag. 63

#### Codice DB1100

##### **D.D. 27 marzo 2009, n. 237**

L.R. 63/78, artt. 47 e 48. Affidamento incarico per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle stazioni agrometeorologiche elettroniche di propriet   regionale della Rete Agrometeorologica del Piemonte. Euro 54.237,95 (Cap. 142574/09)

pag. 64

#### Codice DB1100

##### **D.D. 27 marzo 2009, n. 238**

L.R. 63/78, artt. 47 e 48. Affidamento dei servizi di telecontrollo delle stazioni elettroniche di rilevamento agrometeorologico e di un misuratore di livello idrico di canali irrigui di propriet   regionale e di gestione dei dati rilevati. Euro 65589,86 sul Cap. 142574/09 ed Euro 611,58 sul Capitolo 121459/09.

pag. 64

#### Codice DB1100

##### **D.D. 1 aprile 2009, n. 252**

Piano regionale di assistenza tecnica zootecnica PRATZ. Definizione ed erogazione dell'anticipo di euro 45.000,00 all'Ente Gestore A.P.A. Biella e Vercelli Associazione Provinciale Allevatori. Impegno n. 3887 - Capitolo 17360 Bilancio 2007. Ora capitolo n. 184109. Bilancio 2009.

pag. 65

#### Codice DB1100

##### **D.D. 1 aprile 2009, n. 253**

Programma triennale 2007-2009 di finanziamento a favore dei gestori dei comprensori irrigui per lavori di manutenzione straordinaria delle strutture irrigue consortili e per l'acquisto di attrezzature meccaniche per la manutenzione dei canali. Individuazione beneficiari ed impegno

di spesa pari a euro 2.848.500,00 sul cap. 263453/09 (Ass. 102573).

pag. 65

**Codice DB1100**

**D.D. 1 aprile 2009, n. 254**

L.r. 21/99 art. 52. Reimpegno del saldo del contributo concesso a favore del Consorzio di II grado Alta Langa Bormida e Uzzone in Comune di Pezzolo Valle Uzzone per lavori di ristrutturazione rete irrigua. Euro 24.378,75 sul capitolo 263383/09 (A. 102572).

pag. 67

**Codice DB1100**

**D.D. 1 aprile 2009, n. 255**

Seminario "Servizi on-line per lo sviluppo rurale". Liquidazione spesa di euro 915,20 o.f.i. cap.139319/2008 (I.6268).

pag. 67

**Codice DB1100**

**D.D. 1 aprile 2009, n. 256**

Azienda faunistico-venatoria "Ceresole d'Alba" (CN). Trasformazione in azienda agri-turistico-venatoria. Istituzione di due zone per l'addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia con facoltà di sparo di tipo C.

pag. 67

**Codice DB1100**

**D.D. 2 aprile 2009, n. 257**

SSA - Programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2009. Approvazione del progetto di ricerca triennale ad attività negoziata dal titolo "GISVI. Sperimentazione dell'applicabilità di un Sistema Informativo Territoriale per il Settore Fitosanitario. Euro 59.630,00 (Cap. 121293/09).

pag. 67

**Codice DB1100**

**D.D. 2 aprile 2009, n. 258**

L.r. 63/78 art. 29 e L.r 63/78 art. 29. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 2.975.070,63 a favore del beneficiario di cui l'allegato A.

pag. 68

**Codice DB1100**

**D.D. 2 aprile 2009, n. 259**

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 68

**Codice DB1100**

**D.D. 2 aprile 2009, n. 260**

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 68

**Codice DB1100**

**D.D. 3 aprile 2009, n. 261**

D.Lgs.29.03.2004 n. 102 e s.m.i. Piogge alluvionali del nov-dic 2003. Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese Via F.lli Bandiera 16-13100 Vercelli. Ripristino edificio idraulico esistente sul Cavo Valle Rumi nel territorio comunale di S. Giacomo V.se (VC). Costo dell'opera Euro 20.000,00 approvazione progetto e contributo riconosciuto di Euro 20.000,00 Pos. 291203b/VC

pag. 68

**Codice DB1100**

**D.D. 3 aprile 2009, n. 262**

D.Lgs.29.03.2004 n.102 e s.m.i. Piogge alluvionali nov-dic 2003. Cons. di Bonifica della Baraggia B.se e V.se-Via F.lli Bandiera 16-13100 (VC). Ripristino di 3 edifici idraulici e filatura della scarpata sul Naviletto di Villarboit nel territorio comunale di S.Giacomo V.se (VC). Costo dell'opera Euro 18.000,00. Approvazione progetto e contributo riconosciuto di Euro 17.204,96 - Pos. 301203b/VC

pag. 70

**Codice DB1100**

**D.D. 3 aprile 2009, n. 263**

D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i. Piogge alluvionali del dicembre 2003. Lavori di ripristino della sponda sinistra del Rio Odda in Località La Lista del Comune di Formigliana (VC) al foglio 7 mappale 8. Approvazione progetto e riconoscimento contributo di Euro 42.659,14.

pag. 71

**Codice DB1100**

**D.D. 6 aprile 2009, n. 264**

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammessi alla liquidazione del contributo.

pag. 73

**Codice DB1100**

**D.D. 6 aprile 2009, n. 265**

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammessi alla liquidazione del contributo

pag. 73

**Codice DB1100**

**D.D. 6 aprile 2009, n. 266**

L.R. 12.10.1978 n. 63 art. 47 - Impegno della restante quota regionale del capitale sociale per la partecipazione della Regione Piemonte al "Centro di Riferimento per l'Agricoltura Biologica - Società Consortile a Responsabilità Limitata" siglabile "CRAB S.c.r.l.", con sede in Torino - Euro 30.000,00 (Cap. 262052/09).

pag. 73

**Codice DB1100****D.D. 7 aprile 2009, n. 267**

Nomina dei componenti del comitato tecnico-scientifico per la lotta alle zanzare nella risaia piemontese ricostruito con DGR n. 28-10839 del 23/02/2009

pag. 267

**Codice DB1100****D.D. 8 aprile 2009, n. 268**

Reg. CE n. 2200/96 e Reg. (CE) n. 1433/2003. OCM ortofrutta. Collaborazione con la Provincia di Cuneo per l'effettuazione dei controlli sui Programmi Operativi anno 2008

pag. 268

**Codice DB1100****D.D. 8 aprile 2009, n. 269**

Reg. (CE) n. 2200/96 e Reg. CE n. 1433/03, relativi all'OCM ortofrutta. Definizione dei criteri di selezione delle spese da sottoporre a controllo relativamente ai Programmi Operativi 2008 presentati dalle organizzazioni dei produttori ortofrutticoli

pag. 75

**Codice DB1100****D.D. 8 aprile 2009, n. 270**

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

pag. 75

**Codice DB1100****D.D. 8 aprile 2009, n. 271**

D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i.. Piogge alluvionali novembre dicembre 2003. Pos. n. 171203b. Lavori di ripristino della sponda sinistra del Rio Odda in Localita' La Lista del Comune di Formigliana (VC) al foglio 7 mappa-le 26. Evento del dicembre 2003. Approvazione progetto e riconoscimento contributo di Euro 76.784,84.

pag. 76

**Codice DB1100****D.D. 8 aprile 2009, n. 272**

D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i.. Piogge alluvionali novembre dicembre 2003. Pos. n. 181203b. Lavori di ripristino della sponda destra del Rio Odda in Localita' La Lista del Comune di Formigliana (VC) al foglio 7 map-pa-le 13-14-15. Evento del dicembre 2003. Approvazione progetto e riconoscimento contributo di Euro 93.477,22.

pag. 77

**Codice DB1100****D.D. 8 aprile 2009, n. 273**

L.R. n. 29 del 9 ottobre 2008 "Istituzione, individuazione e disciplina dei distretti rurali e dei distretti agro-alimentari di qualita". Attivita di studio ed analisi del Dipartimento di Economia ed Ingegneria Agraria dell'Universita di Torino in materia di distretti agroalimentari di qualita. Impegno di Euro 44.970,00 o.f.i. sul capitolo 147898/2009.

pag. 78

**Codice DB1100****D.D. 8 aprile 2009, n. 274**

PSR 2007-2013 - Programma di sviluppo rurale di cui al regolamento (CE) n. 1698/2005, modificato dal regola-mento (CE) 74/2009 del Consiglio del 19.1.2009 - quota di cofinanziamento regionale. Primo trasferimento anno 2009 all'Agenzia Regionale Piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) - Impegno di Euro 10.500.000,00 cap. 262963/2009.

pag. 79

**Codice DB1100****D.D. 9 aprile 2009, n. 275**

D.Lgs. 29.03.2004 n. 102 e s.m.i.. OPCM 3237 del 08/08/2002. Piogge alluvionali del luglio 2002. Ammini-strazione Comunale di Boves. Ripristino canale Bealasso in zona Tetti Pissi in comune di Boves (CN). Approva-zione del progetto di variante per il contributo d'importo di Euro 163.680,51. Pos. 130702a.

pag. 79

**Codice DB1100****D.D. 9 aprile 2009, n. 276**

Piano regionale di assistenza tecnica zootecnica PRATZ. Definizione ed erogazione dell'anticipo di euro 53.778,00 per l'attivita' 2009 all'ente gestore A.P.A. Cuneo Associa-zione Provinciale Allevatori. Capitolo 17360 anno 2007 - Impegno n. 3887, ora capitolo 184109 bilancio 2009.

pag. 80

**Codice DB1100****D.D. 9 aprile 2009, n. 277**

Piano regionale di assistenza tecnica zootecnica PRATZ. Definizione ed erogazione dell'anticipo di euro 47.000,00 all'ente gestore del servizio "COALVI" Consorzio di Tu-tela della Razza Piemontese. Capitolo 17360 anno 2007 - Impegno n. 3887, ora capitolo 184109 bilancio 2009.

pag. 80

**Codice DB1100****D.D. 9 aprile 2009, n. 278**

Piano regionale di assistenza tecnica zootecnica PRATZ. Definizione ed erogazione dell'anticipo di euro 16.000,00 per l'attivita' 2009 all'ente gestore APS Piemonte Orga-nizzazione Produttori Suini Piemonte s.c.c.. Capitolo 17360 - anno 2007. Impegno n. 4011. Ora capitolo 184109, bilancio 2009.

pag. 81

**Codice DB1100****D.D. 9 aprile 2009, n. 279**

D.Lgs. 102/2004, art. 5.- D.M. n. 5333 del 18/05/2007. Interventi per danni in agricoltura da avversita' atmosferi-che verificatesi nell'anno 2006 e riconosciute eccezionali. Autorizzazione all'ARPEA alla liquidazione dei contribu-ti. Quarantottesimo elenco 2009.

pag. 81

**Codice DB1100**

**D.D. 10 aprile 2009, n. 280**

D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i. - Piogge alluvionali novembre dicembre 2003 - Pos. n. 241203b - Rivestimento spondale del Cavo Dondoglio in Comune di Lenta (VC)- Evento del dicembre 2003 - Approvazione progetto e contributo ammesso di Euro 12.000,00.

pag. 81

**Codice DB1100**

**D.D. 10 aprile 2009, n. 281**

SSA - L.R. 12.10.1978 n. 63, artt. 47 e 48 - Iniziative di divulgazione in campo agricolo, anno 2009 - Concessione contributo Euro 1.000,00 (Cap. 175969/09).

pag. 82

**Codice DB1100**

**D.D. 10 aprile 2009, n. 282**

L.R. 12.10.1978 n. 63, art. 48 - Attuazione D.G.R. n. 19-14261 del 06.12.2004 - Approvazione e finanziamento del "Programma operativo di assistenza tecnica casearia anno 2009" presentato dall'Agenform di Cuneo - Impegno contributo concedibile: Euro 69.000,00 (Cap. 175969/2009).

pag. 85

**Codice DB1100**

**D.D. 10 aprile 2009, n. 283**

L.R. 12.10.1978 n. 63, art. 48 - Attuazione D.G.R. n. 52-6344 del 05.07.2007 - Approvazione del "Programma operativo di assistenza tecnica nel settore trasformazione delle carni" - Anno 2009, presentato dall'Agenform di Cuneo - Impegno contributo concedibile: Euro 70.000,00 (Cap. n. 175969/2009).

pag. 85

**Codice DB1100**

**D.D. 10 aprile 2009, n. 284**

D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i. - Piogge alluvionali novembre dicembre 2003 - Pos. n. 191203b - Lavori di ripristino della sponda destra del Rio Odda in Localita' La Lista del Comune di Formigliana (VC) al foglio 7 mappe 9-10-11 - Evento del dicembre 2003 - Approvazione progetto e contributo ammesso di Euro 60.092,50

pag. 85

**Codice DB1100**

**D.D. 10 aprile 2009, n. 285**

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

pag. 87

**Codice DB1100**

**D.D. 14 aprile 2009, n. 286**

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2002. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 232.570,35 a favore dei beneficiari di cui l'allegato A.

pag. 87

**Codice DB1100**

**D.D. 14 aprile 2009, n. 287**

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003. Sottoprogramma B. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 390.406,80 a favore del beneficiario di cui l'allegato A.

pag. 87

**Codice DB1100**

**D.D. 14 aprile 2009, n. 288**

L.r. 21/99 art. 60. Affidamento alla Societa' Hydrodata S.p.A. dell'incarico di svolgere il monitoraggio idrogeologico sul bacino idrografico del Torrente Gesso e sul sistema dei fontanili e delle sorgenti dell'area di Beinette. Impegno di spesa di euro 23.880,00 (o.f.i.) sul cap. 121459/09 (A. 100394).

pag. 88

**Codice DB1100**

**D.D. 14 aprile 2009, n. 289**

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003. Sottoprogramma B. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 322.289,70 a favore del beneficiario di cui l'allegato A.

pag. 88

**Codice DB1100**

**D.D. 14 aprile 2009, n. 290**

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003. Sottoprogramma A. Consorzio di Irrigazione di II grado Valle Gesso - Valle Vermenagna - Cuneese - Bovesano. Approvazione progetto e riconoscimento contributo di euro 99.071,51. Pos. 5/2003/2.

pag. 88

**Codice DB1100**

**D.D. 14 aprile 2009, n. 291**

L.r. 21/99 art. 52. Programma 2007 - 2009. Consorzio del Pesio. Approvazione progetto e riconoscimento contributo di euro 300.000,00. Pos. 26/2007/I.

pag. 88

**Codice DB1100**

**D.D. 14 aprile 2009, n. 292**

L.r. 63/78 art. 29. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 27.907,00 a favore del beneficiario di cui l'allegato A.

pag. 89

**Codice DB1100**

**D.D. 15 aprile 2009, n. 293**

D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i.- Eventi calamitosi alluvionali - Approvazione degli interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.

pag. 89

**Codice DB1100**

**D.D. 15 aprile 2009, n. 294**

Reg.CE 1698/2005 art. 20 e 21 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 111 -

Azione 1 - Sottoazione B) Informazione nel settore agricolo ed alimentare. Bando 2008-2009 Approvazione Progetto Informativo rimodulato all'Ente Confagricoltura Piemonte di Torino.

pag. 89

**Codice DB1100**

**D.D. 15 aprile 2009, n. 295**

Reg.CE 1698/2005 art. 20 e 21 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 111 - Azione 1 - Sottoazione B) Informazione nel settore agricolo ed alimentare. Bando 2008-2009 Approvazione Progetto Informativo rimodulato all'Ente Cipa-at Piemonte di Torino.

pag. 90

**Codice DB1100**

**D.D. 15 aprile 2009, n. 296**

Reg.CE 1698/2005 art. 20 e 21 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 111 - Azione 1 - Sottoazione B) Informazione nel settore agricolo ed alimentare. Bando 2008-2009 Approvazione Progetto Informativo rimodulato all'Ente Agribio Piemonte di Cissone (CN).

pag. 90

**Codice DB1100**

**D.D. 15 aprile 2009, n. 297**

Art. 32 comma 4. lett. a) l.r. 29 dicembre 2006, n. 37. Ripartizione alle Province dei proventi derivanti dalle tasse e soprattasse in materia di pesca. Impegno e liquidazione della spesa di euro 546.000,00 (Cap. 148228/09 - DB11111).

pag. 90

**Codice DB1100**

**D.D. 15 aprile 2009, n. 298**

Progetto pilota per la realizzazione di un Centro Ricerche per la tutela della biodiversita' degli ambienti acquatici e di un Impianto per la riproduzione di ittiofauna autoctona con sede ad Avigliana. Reimpegno di Euro 25.812,98 e impegno di Euro 2.376,35 sul capitolo di spesa 166254/2009.

pag. 91

**Codice DB1100**

**D.D. 16 aprile 2009, n. 299**

L.R. n. 63/78 art. 41 - Partecipazione della Regione Piemonte alla manifestazione Slow Fish in programma a Genova dal 17 al 20 aprile 2009. Spesa complessiva di Euro 152.460,00 IVA compresa - cap. 128317/2009.

pag. 91

**Codice DB1100**

**D.D. 16 aprile 2009, n. 300**

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 91

**Codice DB1100**

**D.D. 16 aprile 2009, n. 301**

D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.

pag. 91

**Codice DB1100**

**D.D. 17 aprile 2009, n. 302**

Piano regionale di assistenza tecnica zootecnica Pratz. Definizione ed erogazione dell'anticipo di euro 40.000,00 per l'attività 2009 all'Ente gestore del servizio "Asprocarne" Organizzazione Produttori Carne Piemonte S.C.C.. Capitolo 17360 anno 2007. Impegno n. 3887, ora Capitolo 184109 - Bilancio 2009.

pag. 92

**Codice DB1100**

**D.D. 17 aprile 2009, n. 303**

Legge 185/92 art. 3, comma 2, lett. c). - D.M. n. 100.161 del 30/01/2001. Prestiti di esercizio per la ricostituzione dei capitali di conduzione. Liquidazione in forma attualizzata del contributo annuo costante e del concorso negli interessi a favore degli Istituti di credito. Autorizzazione all'Arpea all'erogazione dei contributi, Cinquantaduesimo elenco 2009.

pag. 92

**Codice DB1100**

**D.D. 17 aprile 2009, n. 304**

Legge 185/92 art. 3. - D.M. n. 103.045 del 16/02/2002. Prestiti di esercizio per la ricostituzione dei capitali di conduzione. Liquidazione in forma attualizzata del contributo annuo costante e del concorso negli interessi a favore degli Istituti di credito. Autorizzazione all'Arpea all'erogazione dei contributi. Cinquantatreesimo elenco 2009.

pag. 92

**Codice DB1100**

**D.D. 17 aprile 2009, n. 305**

SSA - L.R. 12.10.1978 n. 63, artt. 47 e 48 - Iniziative di divulgazione in campo agricolo, anno 2009 - Concessione contributo Euro 4.000,00. (Cap. 175969/09)

pag. 93

**Codice DB1100**

**D.D. 17 aprile 2009, n. 306**

SSA - L.R. 12.10.1978 n. 63, artt. 47 e 48 - Iniziative di divulgazione in campo agricolo, anno 2009 - Concessione contributo Euro 9.000,00. (Cap. 175969/09).

pag. 93

**Codice DB1100**

**D.D. 17 aprile 2009, n. 307**

SSA - L.R. 12.10.1978 n. 63, artt. 47 e 48 - Iniziative di divulgazione in campo agricolo, anno 2009 - Concessione contributo Euro 4.000,00 (Cap. 175969/09).

pag. 93



**Codice DB1100****D.D. 20 aprile 2009, n. 308**

Legge 185/92 e s.m.i., art. 3, comma 2, let. b) - D.M. n. 103344 del 11/12/2003. Prestiti di esercizio per la ricostituzione dei capitali di conduzione. Liquidazione in forma attualizzata del contributo annuo costante e del concorso negli interessi a favore degli Istituti di credito. Autorizzazione all'ARPEA all'erogazione dei contributi. Cinquantatreesimo elenco 2009.

pag. 93

**Codice DB1100****D.D. 20 aprile 2009, n. 309**

Approvazione schema di convenzione tra L'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) e il Settore Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali per la delega della funzione di autorizzazione al pagamento dei contributi e premi comunitari nell'ambito del PSR 2007 - 2013.

pag. 94

**Codice DB1100****D.D. 20 aprile 2009, n. 310**

L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Euro 2.723,88 (Cap. 112158/2009).

pag. 94

**Codice DB1100****D.D. 7 luglio 2009, n. 573**

L.R. 17 dicembre 2007, n. 24, art. 8. DPGR 17 novembre 2008, n. 15/R. DGR n. 100-10419 del 22 dicembre 2008. Programma regionale per la manutenzione, la pulizia ed il miglioramento dei castagneti da frutto in attualità di coltura. Proroga dei termini per la presentazione delle domande di contributo relative al Bando regionale - campagna 2009-2010.

pag. 95

**Codice DB1100****D.D. 14 luglio 2009, n. 595**

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare". Annullamento determinazione dirigenziale n. 531 del 23/06/2009 e approvazione delle Istruzioni operative modificate.

pag. 95

**Codice DB1100****D.D. 14 luglio 2009, n. 596**

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Approvazione Bando e Istruzioni operative della Misura 133 "Attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare".

pag. 107

**ARCHIVIO, GESTIONE  
DOCUMENTALE****Codice DB0500****D.D. 9 luglio 2009, n. 347**

Servizio di confezione tipografica dei registri di protocollo dell'Area Organizzativa Omogenea DB0500, anni 2005-2008. Ditta Micrograf srl, Torino. Spesa euro 240,00 IVA inclusa (cap. 136611/09).

pag. 60

**ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI****Codice DB0700****D.D. 8 giugno 2009, n. 667**

Associazione Sportiva Dilettantistica O.A.S.I. LAURA VICUNA, siglabile "A.S.D. O.A.S.I. LAURA VICUNA con sede in Torino. Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto.

pag. 60

**Codice DB0700****D.D. 8 giugno 2009, n. 668**

Fondazione Bottari Lattes, con sede in Manforte d'Alba (CN). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata.

pag. 60

**BENI CULTURALI****Ministero per i Beni e le Attività Culturali****Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte**

Denuncia ai sensi del d.lgs. 42/2004, prot. 863309 del 2 luglio 2009.

pag. 200

**BILANCIO****Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 16-11664**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011 in attuazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 della L.R. 7/2001 (UPB DB16032 e DB15981).

pag. 24

**Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 17-11665**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante l'iscrizione di euro 1.000.000,00 nel capitolo 27675 dell'entrata e dell'iscrizione di euro 1.000.000,00 nel capitolo 176024 della spesa. Liquidazione abbattimento animali infetti da epizootie. Art. 24, L.R. n. 7/2001.

pag. 24



**Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 18-11666**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009, mediante l'iscrizione di euro 2.177.199,00 sul capitolo 20402 dell'entrata di nuova istituzione e dell'iscrizione di euro 2.177.199,00 nel capitolo 156951 della spesa di nuova istituzione. Attività di sanità penitenziaria. Art. 24, L.R. n. 7/2001.

pag. 25

**Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 19-11667**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie di cui al capitolo di spesa 196361 ad integrazione di capitoli di spesa obbligatorie.

pag. 25

**BORSE DI STUDIO****Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 46-11693**

L.R. 18.3.1992 n. 16, art.6. Criteri per l'elaborazione e la pubblicazione da parte dell'EDISU dei Bandi di concorso relativi all'erogazione per l'a.a. 2009/10 delle borse di studio e di prestiti fiduciari agli studenti universitari.

pag. 22

**CARTOGRAFIA****Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 33-11681**

Adesione della Regione Piemonte alla Società Italiana di Fotogrammetria e Topografia (SIFET) e all'Associazione Italiana Cartografia (AIC) per l'anno 2009.

pag. 29

**COMMERCIO****Decreto del Presidente della Giunta Regionale 6 luglio 2009, n. 59**

Legge 12 giugno 1990, n. 146. Individuazione delle stazioni di servizio autostradali cui è comandata l'apertura in occasione dello sciopero dell'8/9 luglio 2009.

pag. 13

**Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 40-11688**

Art. 16 c. 1 DCR n. 563/99 così come modificata dalla DCR n. 59-10831 del 24.03.2006. DGR n. 100-13283 del 3.08.2004 "Disposizioni relative al procedimento per il rilascio delle autorizzazioni per le grandi strutture di vendita" - Istanza Soc. SELF G1 grande struttura G-SE1 mq. 3499 in centro commerciale di mq. 4837 ubicato in Comune di Alessandria - Parere ai sensi dell'art. 6 c. 2 bis e 2 ter DGR n. 100/04.

pag. 30

**CONSIGLIO REGIONALE****Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 29 giugno 2009, n. 79/2009**

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione del Consiglio Regionale. Funzioni e relative retribuzioni (l.r. n. 39/98 e s.m.i. art. 1, comma 7): Bertero, Caputo, Castellarò, Fazzone, Gazziero, Olmeo, Gonella, Allegrucci, Augello, Gai (MP).

pag. 57

**Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 29 giugno 2009, n. 80/2009**

L.R. n. 10/89 e d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.: geom. Mauro Rolando. Autorizzazione all'assunzione di incarico extra-lavorativo (PC).

pag. 57

**Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 29 giugno 2009, n. 81/2009**

Comando presso l'ufficio di comunicazione del Presidente del Consiglio regionale del Piemonte, ai sensi dell'art. 1 comma 4 della l.r. 39/98, del sig. Donzino Demis Luca, dipendente dell'Agenzia della Entrate – Ufficio di Saluzzo (MP).

pag. 58

**Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 29 giugno 2009, n. 82/2009**

Variazioni posizioni organizzative e alta professionalità della direzione Processo legislativo (MP/EP).

pag. 58

**CONTENZIOSO****Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 2-11650**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposta dal (omissis) per l'annullamento della D.G.R. n. 9-11161 del 6.4.2009. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.

pag. 23

**Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 3-11651**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino, Sezione Lavoro, proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere la rivalutazione dell'indennizzo ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

pag. 23

**Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 4-11652**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Borgo San Dalmazzo proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere il risarcimento dei danni occasionati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudi-

zio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Paolo Giorsetti.

pag. 23

**Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 5-11653**

Autorizzazione a resistere nel giudizio ex art. 615 c.p.c. avanti il Tribunale di Torino instaurato da Società' contro la Regione Piemonte in materia di revoca di contributi alle P.M.I. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

pag. 23

**Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 6-11654**

Autorizzazione a resistere nel giudizio ex art. 617 c.p.c. avanti il Tribunale di Torino instaurato da Società' contro la Regione Piemonte in materia di revoca di contributi alle P.M.I. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

pag. 23

**Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 7-11655**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposta (omissis) avverso D.G.R. n. 24-8899 del 4.6.2008 in materia di ampliamento rete teleriscaldamento. Patrocinio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.

pag. 23

**Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 8-11656**

Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti il Tribunale di Torino instaurati da società' contro la Regione Piemonte per ottenere il pagamento di fatture per prestazione sanitarie. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

pag. 23

**Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 9-11657**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da privati ex art. 21 bis L. n. 1034/1971 contro il silenzio dell'Amministrazione regionale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

pag. 23

**Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 10-11658**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino instaurato da Società' privata contro la Regione Piemonte in materia di revoca di contributi alle Piccole Medie Imprese. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

pag. 23

## CONTENZIOSO COSTITUZIONALE

**Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2009, n. 4-11723**

Autorizzazione a costituirsi avanti la Corte Costituzionale nel giudizio di legittimità costituzionale proposto dal Presidente del Consiglio dei Ministri per la dichiarazione di illegittimità costituzionale della L.R. n. 11/2009 art. 1 c. 1 e 3, art. 2 c. 2, lett. c e g, art. 3 c. 5 e art. 4. Patrocinio degli avv.ti Giovanna Scollo e ed Eleuterio Zuena. Spesa presunta euro 1.500 sul cap. 135611/2009.

pag. 34

## CULTURA

### AVVISO DI RETTIFICA

**Decreto della Presidente della Giunta regionale 10 novembre 2008, n. 14/R.**

Regolamento regionale recante: "Nuova disciplina degli interventi a sostegno della realizzazione, del recupero, della trasformazione e dell'ammodernamento di sedi destinate ad attività culturali e dello spettacolo, di cui alla legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 (Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali)".

pag. 12

**Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 39-11687**

Legge 15 dicembre 1999, n. 482. Approvazione dei progetti a titolarità regionale e richiesta di relativo finanziamento.

pag. 30

**Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 43-11690**

Proseguimento dell'iniziativa "Circolo dei Lettori".

pag. 31

**Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2009, n. 25-11744**

Legge regionale 25.6.2008, n. 18 (Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale). Approvazione del programma degli interventi per la piccola editoria per gli anni 2009-2010 e dei criteri per la concessione di contributi per gli interventi a sostegno dell'editoria libraria piemontese.

pag. 35

### Codice DB1800

**D.D. 17 giugno 2009, n. 512**

Autorizzazione a transigere la controversia R.G. n. 16732/2009 promossa avanti al Tribunale di Torino da una Società' e da una Consorzio nei confronti della Regione Piemonte più altri in materia di tutela dei segni distintivi.

pag. 157

## EDILIZIA

### **Legge regionale 14 luglio 2009, n. 20.**

Snellimento delle procedure in materia di edilizia e urbanistica.

pag. 1

### **Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 32-11680**

A.T.C. di Torino, legge 5.8.1978, n. 457 e s.m.i.. Finanziamento di Euro 1.281.017,32 per l'intervento di manutenzione straordinaria su immobile sito in Torino, via Maddalene, destinato all'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, P.I. 7123. Diffida ad adempiere all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 3 della legge 17.2.1992, n. 179 e s.m.i..

pag. 29

## ENTI LOCALI

### **Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 44-11691**

Patto di stabilit  interno per l'anno 2009 - Art. 7-quater, D.L. n.5/2009 convertito con legge n. 33/2009 - Autorizzazione al pagamento in favore di Comuni e rideterminazione obiettivo programmatico regionale.

pag. 31

## ENTI STRUMENTALI

### **Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 29-11677**

Approvazione struttura organizzativa e dotazione organica dell'Ente per il Diritto allo Studio Universitario del Piemonte, ai sensi dell'art. 37 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23.

pag. 28

## FINANZE

### **Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 20-11668**

Convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Veneto per il supporto tecnico ed operativo all'attivit  di gestione della Tassa Automobilistica.

pag. 25

## FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

### **Codice DB1500**

#### **D.D. 8 maggio 2009, n. 211**

L.R. 28/93, modificata ed integrata con L.R. 22/97. Contributi a nuove iniziative imprenditoriali di cui all'art. 4, comma 1, lett. a) e b). Impegno ed erogazione delle somme relative alle spese di avvio per Euro 32.396,53 (cap. 173817/2009) ed alle spese di assistenza tecnica per Euro 7.825,11 (cap. 173872/2009).

pag. 131

### **Codice DB1500**

#### **D.D. 15 maggio 2009, n. 231**

Acquisto pubblicazione della collana *Lingua Madre Ed.* 2009, in n. 1500 copie, da destinare a divulgazione in occasione di iniziative della Commissione Regionale Pari Opportunit . Impegno di spesa di Euro 12.381,32 (o. f. c.) sul capitolo 116930/09.

pag. 132

### **Codice DB1500**

#### **D.D. 19 maggio 2009, n. 235**

Gruppo di lavoro intersettoriale per la programmazione e il coordinamento degli interventi di integrazione tra politiche passive e attive del lavoro e formazione professionale nell'ambito della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, per fronteggiare la crisi economico-finanziaria in atto.

pag. 132

### **Codice DB1500**

#### **D.D. 20 maggio 2009, n. 237**

Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, DD e SM "L. da Vinci" di Cossato, Comuni di Candelo, Cerrione, Cossato, Gaglianico, Mosso, Quaregna, Trivero, Fondazione C. R. di Biella, CISSA "I.R.I.S." di Biella, CISSABO di Cossato. Progetto sperimentale di "Bilinguismo lingua italiana e lingua italiana dei Segni (LIS) per l'integrazione di alunni sordi nella scuola comune". - Spesa euro 60.000,00 cap. 170984/2009.

pag. 132

### **Codice DB1500**

#### **D.D. 21 maggio 2009, n. 238**

Oggetto: CIG in deroga - Bimestre gennaio-febbraio 2009 - Autorizzazione alla liquidazione della quarta tranche di domande.

pag. 133

### **Codice DB1500**

#### **D.D. 26 maggio 2009, n. 240**

Oggetto: CIG in deroga - Bimestre gennaio-febbraio 2009 - Autorizzazione alla liquidazione della quinta tranche di domande.

pag. 133

### **Codice DB1500**

#### **D.D. 26 maggio 2009, n. 241**

Oggetto: CIG in deroga - Bimestre gennaio-febbraio 2009 - Autorizzazione alla liquidazione della sesta tranche di domande.

pag. 134

### **Codice DB1500**

#### **D.D. 28 maggio 2009, n. 243**

Legge regionale 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni, Titolo II. Concessione dei finanziamenti agevolati alle imprese e societ  ammesse ai benefici di legge indicate nell'allegato. Autorizzazione a Finpiemonte ad erogare le somme deliberate con il concorso bancario.

pag. 134

**Codice DB1500**

**D.D. 28 maggio 2009, n. 244**

Poli formativi per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore (IFTS), anno formativo 2008/09. Approvazione Allegato di Autorizzazione per l'affidamento in gestione delle attività di cui alla DD n. 620 del 10/12/08, a parziale modifica della medesima. Spesa complessiva di Euro 5.033.889,19, di cui Euro 3.286.933,19 POR/FSE 2007/2013 - Asse IV), Obiettivo specifico I), Attività 16 e 17), Azione 20).

pag. 134

**Codice DB1500**

**D.D. 28 maggio 2009, n. 245**

DGR 64-6211 del 18.6.2007. Bando triennale per concessione di contributi ai comuni per interventi edilizi su edifici scolastici - Approvazione programma di interventi annualità 2008. Spesa complessiva Euro 11.153.922,12 di cui Euro 3.545.222,12 con impegno sul cap. 234614/2009.

pag. 134

**Codice DB1500**

**D.D. 28 maggio 2009, n. 246**

L.r. 23/2004, art. 3. Revoca dell'accreditamento del C.C.T. Uinci Piemonte s.r.l. di Torino concesso con determinazione n. 828 dell'08.11.2005.

pag. 135

**Codice DB1500**

**D.D. 28 maggio 2009, n. 247**

Legge regionale 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni. Titolo II. Art. 4, comma 3. Autorizzazione a Finpiemonte S.p.A. a prelevare la somma di Euro 116.942,86, IVA compresa, quale corrispettivo per le attività previste dalle convenzioni e per la gestione del fondo rotativo.

pag. 135

**Codice DB1500**

**D.D. 28 maggio 2009, n. 248**

Integrazione e rettifica della determinazione n. 219 del 12 maggio 2009. "L.r. 28/2007, art. 21. Assegnazione di contributo all'Associazione ACMOS per la realizzazione del progetto "Cuore: i giovani per il 150 e la Biennale e Democrazia" nell'ambito del Protocollo d'intesa fra Regione Piemonte, Ufficio Scolastico Regionale e Comitato Italia 150. Anno 2009. (cap. 170984/2009)."

pag. 135

**Codice DB1500**

**D.D. 4 giugno 2009, n. 251**

Approvazione manuale di valutazione ex ante per il Bando di presentazione dei VOUCHER FORMATIVI E DI CONSULENZA, di cui alla Direttiva relativa alla formazione dei lavoratori occupati - periodo 2008/2010, D.G.R. n.13 - 9531 del 02/09/2008, LR 63/95.

pag. 136

**Codice DB1500**

**D.D. 4 giugno 2009, n. 252**

Formazione Professionale - Approvazione manuale tecnico di riferimento per la valutazione ex ante e Modelli per la Direttiva relativa alle azioni di formazione continua ad iniziativa individuale dei lavoratori, di cui alla D.G.R. n. DGR 35-8846 del 26/05/2008 e D.G.R. n.80-11047 del 16/03/2009, LR 63/95.

pag. 136

**Codice DB1500**

**D.D. 4 giugno 2009, n. 253**

Approvazione aggiornamento della "Guida operativa per l'accertamento dei requisiti soggettivi e la certificazione dei crediti formativi in ingresso al corso in deroga ore per la Qualifica di Operatore Impiantista Termoidraulico".

pag. 136

**Codice DB1500**

**D.D. 4 giugno 2009, n. 254**

Oggetto: CIG in deroga - Bimestre gennaio-febbraio 2009 - Autorizzazione alla liquidazione della settimana tranche di domande.

pag. 136

**Codice DB1500**

**D.D. 5 giugno 2009, n. 255**

L.r. 43/1992. D.P.R. 314/2000, artt.21 e 22. Erogazione a favore di Confcommercio Piemonte e ad Unioncamere Piemonte per il funzionamento degli sportelli di assistenza e consulenza alle piccole imprese femminili che intendono usufruire degli interventi previsti dall' art. 9 della l. 53/2000 "Misure a sostegno della flessibilità di orario". Spesa di Euro 50.000,00 sul cap.11794/2007 (101642/A).

pag. 137

**Codice DB1500**

**D.D. 5 giugno 2009, n. 256**

L.R. 28/93, modificata ed integrata con L.R. 22/97. Contributi a nuove iniziative imprenditoriali di cui all'art. 4, comma 1, lett. a) e b). Impegno ed erogazione delle somme relative alle spese di avvio per Euro 64.034,09 (cap. 173817/2009) ed alle spese di assistenza tecnica per Euro 17.623,27 (cap. 173872/2009).

pag. 137

**Codice DB1500**

**D.D. 5 giugno 2009, n. 258**

Progetto strategico Alcotra 2007 - 2013 "POLO D' ECCELLENZA: EDUCAZIONE FORMAZIONE - PEFF POLE D' EXCELLENCE: EDUCATION FORMATION - PEEF": ipotesi di incarico alla Agenzia Piemonte Lavoro per la gestione tecnica finanziaria ed il coordinamento del progetto.

pag. 137

**Codice DB1500**

**D.D. 9 giugno 2009, n. 265**

Oggetto: CIG in deroga - Bimestre gennaio-febbraio 2009 - Autorizzazione alla liquidazione della ottava tranche di domande.

pag. 137

**Codice DB1500**

**D.D. 9 giugno 2009, n. 276**

L.R. 28/93, modificata ed integrata con L.R. 22/97. Contributi a nuove iniziative imprenditoriali di cui all'art. 4, comma 1, lett. a) e b). Erogazione delle somme relative alle spese di avvio per Euro 9.182,38 (cap. 173817/2008) ed alle spese di assistenza tecnica per Euro 3.387,50 (cap. 173872/2008).

pag. 138

**Codice DB1500**

**D.D. 9 giugno 2009, n. 282**

Linee guida per le attività di certificazione di parte terza e di parte seconda autorizzata, di cui alla D.G.R. 152-3672 del 02/08/2006.

pag. 138

**Codice DB1500**

**D.D. 10 giugno 2009, n. 289**

Legge regionale 23/2004. Autorizzazione a Finpiemonte S.p.A. a prelevare la somma di Euro 172.696,48, IVA compresa, dal Fondo regionale per lo sviluppo e la promozione della cooperazione quale corrispettivo per la gestione della legge regionale nell'anno 2008.

pag. 138

**Codice DB1500**

**D.D. 10 giugno 2009, n. 290**

Legge regionale 23/2004 e successive modifiche ed integrazioni. Art. 4, comma 3. Contributi alle sezioni regionali delle associazioni nazionali di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo, giuridicamente riconosciute. Anno 2009. Impegno della somma di Euro 450.000,00 (101552 As) sul cap. 186971/2009.

pag. 138

**Codice DB1500**

**D.D. 10 giugno 2009, n. 291**

Legge regionale 12/2004, art. 8 modificato ed integrato dall'art. 30 della legge regionale 9/2007. Autorizzazione a Finpiemonte S.p.A. a prelevare la somma di Euro 374.207,21, IVA compresa, dal Fondo di garanzia per l'accesso al credito a favore dell'imprenditoria femminile e giovanile quale importo dovuto per l'attività di gestione nell'anno 2008.

pag. 139

**Codice DB1500**

**D.D. 10 giugno 2009, n. 292**

l.r. 28/2007 - art. 15 - Proroga termini per la presentazione delle domande relative al bando "Azioni di sistema a sostegno delle fasce deboli delle istituzioni scolastiche statali - a.s. 2009/2010" - D.D. n. 222 del 13.05.2009.

pag. 139

**Codice DB1500**

**D.D. 11 giugno 2009, n. 302**

Affidabilità economico finanziaria - Modifica al manuale Operativo sinottico per l'accreditamento per le sedi operative e orientative.

pag. 139

**Codice DB1500**

**D.D. 11 giugno 2009, n. 303**

Modelli per i bandi provinciali relativi alla chiamata ai progetti per le attività formative riferite al mercato del lavoro - Anni formativi 2009/2012.

pag. 139

**Codice DB1500**

**D.D. 11 giugno 2009, n. 304**

CIG in deroga - Bimestre gennaio-febbraio 2009 - Autorizzazione alla liquidazione della nona tranche di domande.

pag. 140

**Codice DB1500**

**D.D. 22 giugno 2009, n. 320**

CIG in deroga - Bimestre gennaio-febbraio 2009 - Autorizzazione alla liquidazione della decima tranche di domande.

pag. 140

**Codice DB1500**

**D.D. 22 giugno 2009, n. 321**

CIG in deroga - Bimestre gennaio-febbraio 2009 - Autorizzazione alla liquidazione della undicesima tranche di domande.

pag. 140

**Codice DB1500**

**D.D. 22 giugno 2009, n. 322**

CIG in deroga - Bimestre gennaio-febbraio 2009 - Autorizzazione alla liquidazione della dodicesima tranche di domande.

pag. 141

**Codice DB1500**

**D.D. 23 giugno 2009, n. 329**

Integrazione alla determina n. 179 del 12/05/08 di approvazione dei Modelli anno formativo 2008-2009 di cui alla D.G.R. n. 31 - 5319 del 19/02/2007 e alla D.G.R. n. 35 - 8194 dell'11/02/2008.

pag. 142

## ISTRUZIONE

**Codice DB1500**

**D.D. 23 giugno 2009, n. 323**

Bando triennale per la concessione di contributi ai comuni per interventi edilizi su edifici di proprietà comunale sede di scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado statali e non statali paritarie gestite da enti locali. Annualità 2008. Determinazione in merito alle

domande non finanziabili province di Alessandria e Vercelli.

pag. 141

#### **Codice DB1500**

##### **D.D. 23 giugno 2009, n. 324**

Bando triennale per la concessione di contributi ai comuni per interventi edilizi su edifici di proprietà comunale sede di scuole. Annualità 2008. Rettifica per errore materiale della D.D. 193 del 27.4.09.

pag. 141

#### **Codice DB1500**

##### **D.D. 9 luglio 2009, n. 361**

L.R. 28/2007 - art. 10 comma 2 - Approvazione Bando "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione della borsa per merito - Anno scolastico 2008/2009".

pag. 151

## **NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI**

#### **Codice DB1200**

##### **D.D. 8 giugno 2009, n. 143**

Lago Maggiore. Comuni compresi tra Lesa e Meina. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di una regata velica denominata "Città di Meina" indetta dalla Lega Navale Italiana Sezione di Arona per il giorno 5 luglio 2009.

pag. 127

#### **Codice DB1200**

##### **D.D. 8 giugno 2009, n. 144**

Lago Maggiore. Comuni compresi tra Lesa e Dormelletto. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di una manifestazione nautica denominata "Lago Maggiore Solar Challenge" indetta dall'Ente Gestione Parchi e Riserve Naturali del Lago Maggiore con sede in Mercurago di Arona per il giorno 12 luglio 2009.

pag. 127

#### **Codice DB1200**

##### **D.D. 10 giugno 2009, n. 147**

Restituzione del deposito cauzionale relativo all'occupazione di beni demaniali ai sig.ri: Del Boca Stefano di euro 738,51; Tadini Sergio Amministratore Delegato Cantieri Nautici Solcio di euro 4.245,33; per un totale di euro 5.483,84 da impegnare sul Cap. 445030/09.

pag. 127

#### **Codice DB1200**

##### **D.D. 10 giugno 2009, n. 148**

Restituzione del deposito cauzionale relativo all'occupazione di bene demaniale uso dehor al sig. Ciano Giuseppe rappresentante del Bar Charlie Brown di euro 500,00.

pag. 128

#### **Codice DB1200**

##### **D.D. 16 giugno 2009, n. 152**

Lago d'Orta. Parere ai fini della disciplina della navigazione allo svolgimento di regate veliche indette dal Club Velico Motonautico Omegnese con sede in Omegna organizzate nei giorni 28 giugno e 18/19 luglio 2009.

pag. 128

## **NOMINE**

#### **Comunicato della Giunta Regionale**

ST s.r.l.-Nomina di due amministratori. Scadenza: 31 luglio 2009

pag. 194

#### **Comunicato della Giunta Regionale**

Nomina di sindaco/i in Società partecipata. Scadenza per la presentazione della candidatura: 31 luglio 2009.

pag. 197

#### **Comunicato della Giunta Regionale**

Designazione di un rappresentante della Regione in seno alla Commissione Regionale per l'Artigianato Riapertura termini presentazione candidature

pag. 199

## **PARTECIPAZIONI REGIONALI**

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 45-11692**

Ratifica della nomina dell' Amministratore Unico della S.r.l. Sviluppo Piemonte Turismo.

pag. 31

## **PATRIMONIO**

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 48-11695**

Modifica del "regolamento sull'utilizzazione degli automezzi regionali".

pag. 32

## **PERSONALE REGIONALE**

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 14-11662**

Artt. 22 e 29 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di vicario della direzione DB0800 Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia all'arch. Luigi Garretti.

pag. 24

#### **Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 15-11663**

Adesione criteri generali per il trattenimento in servizio e risoluzione del rapporto di lavoro di cui all'art. 72, commi 7, 8, 9, 10, 11 D.L. 25.6.2008 n. 112 convertito in Legge 6.8.2008 n. 133 e Legge 4.3.2009 n. 15, art. 6, comma 3 per i dipendenti della Giunta Regionale.

pag. 24

**Codice DB0700**

**D.D. 11 giugno 2009, n. 682**

Assunzione di tre unita' di cat. B1, in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, a tempo determinato per mesi quattro. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

pag. 60

**Codice DB0700**

**D.D. 12 giugno 2009, n. 692**

Assunzione di una unita' di cat. C1, in possesso del diploma di maturita', a tempo determinato per mesi sei. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

pag. 60

## PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

**Codice DB0800**

**D.D. 12 giugno 2009, n. 290**

Elenco dei Comuni che hanno istituito la Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

pag. 62

## POLITICHE COMUNITARIE

**Codice DB1400**

**D.D. 9 luglio 2009, n. 1375**

Reg. (CE) n. 1698/2005. P.S.R. regionale 2007-2013 - Apertura del bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto della Misura 124.2 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale", del bando finalizzato della Misura 123.2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" e approvazione delle Norme Tecniche amministrative di attuazione.

pag. 131

## POLITICHE SOCIALI

**Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 37-11685**

IPAB Asilo Infantile di Strambino, Frazione Cerone (TO) - Estinzione.

pag. 29

**Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 38-11686**

IPAB - Asilo Infantile "Bosia Garezz" con sede in Sesant, frazione di Asti. Scioglimento del Consiglio di Amministrazione e nomina del Commissario.

pag. 29

**Deliberazione della Giunta Regionale 6 luglio 2009, n. 17-11714**

Indirizzi e criteri per il finanziamento di interventi nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalita' e a

favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti - area adulti.

pag. 33

**Codice DB1900**

**D.D. 13 luglio 2009, n. 241**

Approvazione Bando per la concessione di contributi a sostegno di progetti e iniziative nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalita' e a favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti-Area adulti. Impegno di Euro 712.500,00.

pag. 157

## RICERCA E INNOVAZIONE

**Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 30-11678**

Adesione della Regione Piemonte all'Associazione internazionale senza scopo di lucro denominata "Network of European Regions Using Space Technologies" (NEREUS). Spesa di Euro 10.000,00.

pag. 28

**Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 31-11679**

Approvazione del documento "Linee guida relative al riutilizzo del Patrimonio Informativo Regionale" e del modello di licenza standard per il riutilizzo.

pag. 28

## SANITA'

**Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 22-11670**

Casa di Cura privata Villa Adriana s.r.l., sita in Arignano (TO), via Robiola, 6. Accreditamento attivita' degenziale.

pag. 25

**Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 23-11671**

Casa di Cura privata Villa Maria Pia s.r.l., sita in Torino, strada Mongreno, 180 - Accreditamento attivita' ambulatoriale. Integrazione D.G.R. n. 12-7469 del 28.10.2002.

pag. 25

**Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 24-11672**

Agenzia regionale per i servizi sanitari - approvazione del Piano Operativo per l'attuazione del programma SIRSE ed adempimenti di cui all'articolo 7, comma 3, lettera c) della legge regionale n. 10 del 16 marzo 1998.

pag. 26

**Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 25-11673**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi del 16.06.2009. Provvedimenti.

pag. 26



**Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 26-11674**

Sperimentazione dell'organizzazione dell'attività di degenza chirurgica su cinque giorni (week surgery) nei presidi ospedalieri a diretta gestione delle ASR.

pag. 27

**Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 27-11675**

Casa di Cura privata Villa Serena S.p.A., sita in Piossasco (TO), via Magenta, 45 - Accreditamento attività degenziale. Integrazione D.G.R. n. 15-8078 del 28.01.2008.

pag. 27

**Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 28-11676**

Integrazione D.G.R. n. 16-10931 del 9 marzo 2009 in materia di nulla osta all'ASL AL per la sottoscrizione dei contratti con le case di cura Città di Alessandria e Salus.

pag. 27

**Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2009, n. 12-11731**

A.S.L. TO1 - Individuazione della sede legale definitiva.

pag. 34

**Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte**

Graduatoria provvisoria dei Medici di Medicina Generale per l'assegnazione delle zone carenti per l'assistenza primaria del territorio piemontese anno 2008.

pag. 179

## SICUREZZA

**Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 47-11694**

Istituzione della commissione tecnica per la definizione della graduatoria delle candidature per i Patti locali di sicurezza integrata e approvazione dei criteri di merito.

pag. 32

## TRASPORTI

**Decreto del Presidente della Giunta Regionale 7 luglio 2009, n. 60**

Approvazione, ai sensi del 4 comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, dell'Accordo di programma tra Regione Piemonte, Comune di Riva presso Chieri e S.C.R. Piemonte S.p.A. finalizzato alla realizzazione dell'intervento: "Sottopasso al km 21+120 della ex S.R. 10 "Padana Inferiore", stipulato in data 16.06.2009.

pag. 13

**Codice DB1200**

**D.D. 5 giugno 2009, n. 141**

Attuazione del Piano Regionale e-gov. 2009-2011. Attività di Sviluppo e di Servizio. Impegno di Spesa di 750.000 sul cap. 134941/2009 a favore di CSI-Piemonte.

pag. 127

**Codice DB1200**

**D.D. 5 giugno 2009, n. 142**

Primo atto integrativo all'APQ Reti Infrastrutturali di Trasporto. Approvazione dello schema di convenzione fra la Regione Piemonte e la Rete Ferroviaria Italiana per il finanziamento della progettazione preliminare dell'interramento della linea ferroviaria Torino-Pinerolo in Comune di Nichelino e la progettazione definitiva del raddoppio della linea Torino-Pinerolo compreso l'interramento in Comune di Nichelino.

pag. 127

**Codice DB1200**

**D.D. 9 giugno 2009, n. 145**

Versamento della quota associativa per l'anno 2009 al Comitato Nazionale Italiano dell'Associazione Mondiale della Strada - AIPCR. Impegno di Euro 1.700,00 sul cap. 188515/2009 (assegnazione n. 105308).

pag. 127

**Codice DB1200**

**D.D. 10 giugno 2009, n. 146**

Rimborso di somme versate indebitamente alla Regione dall'Abbazia Benedettina Mater Ecclesiae di Euro 62,95 e dal Condominio Lago Azzurro di Euro 704,78. Impegno di Euro 767,73 sul Cap. n. 195791/2009 (impegno delegato n. 1785/2009 e 1786/2009).

pag. 127

**Codice DB1200**

**D.D. 11 giugno 2009, n. 149**

Erogazione di acconto di Euro 7.156.850,65 sul Cap. 175859/09 e di Euro 28.547.165,60 sul Cap. 178733/09, alle Aziende che gestiscono servizi di trasporto pubblico locale, a copertura oneri contratti collettivi Autoferrotramvieri per l'anno 2009, già impegnati con D.D. 135 dell'1/6/2009, ai sensi delle Leggi n. 47 del 27.02.2004, n. 58 del 22.04.2005 e n. 296 del 27.12.2006.

pag. 128

**Codice DB1200**

**D.D. 15 giugno 2009, n. 150**

Linea Torino-Pinerolo. Accertamento, ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 210 del 17/05/1985, della conformità urbanistica del progetto per la realizzazione della nuova Sottostazione Elettrica (SSE) di Airasca.

pag. 128

**Codice DB1200**

**D.D. 16 giugno 2009, n. 153**

Attribuzione e riparto a favore degli Enti soggetti di delega delle risorse per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale e riparto relative al terzo trimestre per l'anno 2009 per un importo complessivo di euro 64.001.520,34.

pag. 128

**Codice DB1200****D.D. 18 giugno 2009, n. 154**

Accordo di Programma del 16.12.2002 in materia di investimenti ai sensi dell'art.15 del D.lgs. n.422/1997. Ferrovia Torino-Ceres. Intervento rimozione amianto stazioni di Lanzo e Germagnano. Liquidazione al Gruppo Torinese Trasporti GTT S.p.A., di Euro 10.316,97 sul cap. 288571 (Imp. n.3103/2006).

pag. 131

**TUTELA DELL'AMBIENTE****Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 12-11660**

Art. 17, legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3: ricognizione delle funzioni trasferite alla Regione.

pag. 23

**Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 36-11684**

Approvazione rendiconto generale per l'esercizio 2008 del Parco naturale delle Sorti della Partecipanza di Trino.

pag. 29

**USI CIVICI****Codice DB0700****D.D. 17 giugno 2009, n. 700**

Comune di Oggebbio (VCO). Concessione novennale alla sig.ra Daniela Provinciale di porzione di terreno comunale di uso civico distinto al NCT Fg. 3 mapp. 169 per una superficie complessiva di mq. 30.00 per utilizzo agro-pastorale. Autorizzazione.

pag. 61

**Codice DB0700****D.D. 22 giugno 2009, n. 718**

Comune di Antrona Schieranco (VCO). Sdemanializzazione per la successiva alienazione, di porzione di mq. 43 di terreno comunale di uso civico, previa conciliazione con privati, per occupazione pregressa senza la necessaria autorizzazione da parte dell' Ente competente. Autorizzazione.

pag. 61

**Codice DB0700****D.D. 29 giugno 2009, n. 742**

Comune di Ghiffa (VCO). Sdemanializzazione per la successiva alienazione di porzione di terreno comunale di uso civico Fg. 2 - mapp. 161 di mq. 1000 previa conciliazione con privati, per l'occupazione pregressa senza valido titolo. Autorizzazione.

pag. 62

## LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 14 luglio 2009, n. 20.

### **Snellimento delle procedure in materia di edilizia e urbanistica.**

Il Consiglio regionale ha approvato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
*promulga*

la seguente legge:

#### Capo I.

#### **DISPOSIZIONI STRAORDINARIE REALIZZABILI IN DEROGA**

##### Art. 1.

##### *(Disposizioni a termine)*

1. In attuazione dell'intesa tra Stato, Regioni ed enti locali del 1° aprile 2009, la Regione, per sostenere il rilancio dell'economia attraverso gli interventi edilizi, favorendo la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente dal punto di vista della qualità architettonica e dell'efficienza energetica, nonché migliorando la sicurezza delle strutture e l'accessibilità degli edifici, approva le disposizioni di cui alla presente legge.

2. Le disposizioni contenute nel capo I sono valide fino al 31 dicembre 2011.

3. Sono validi ed efficaci i permessi di costruire o le denunce di inizio attività (DIA) presentati entro la data prevista dal comma 2; le relative opere edilizie possono essere realizzate anche oltre tale data, entro i termini di validità previsti dai rispettivi titoli abilitativi.

##### Art. 2.

##### *(Definizioni)*

1. Ai fini della presente legge, si applicano le seguenti definizioni:

a) per unità edilizie si intendono gli edifici con destinazione d'uso residenziale, nonché gli edifici rurali ad uso abitativo necessari alle esigenze dei proprietari dei fondi e a chi abbia titolo per l'esclusivo uso degli imprenditori agricoli professionali, quando persone fisiche, ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 (Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38), e dei salariati fissi, addetti alla conduzione del fondo;

b) la volumetria complessiva, la superficie coperta e la superficie utile lorda (SUL) sono quelle calcolate con il metodo previsto dallo strumento urbanistico o, in mancanza, dal regolamento edilizio vigente nel comune.

##### Art. 3.

##### *(Interventi di ampliamento in deroga)*

1. Fatto salvo quanto disposto all'articolo 5, negli edifici residenziali esistenti, legittimamente realizzati o che hanno ottenuto il titolo abilitativo alla data di entrata in vigore della presente legge, è consentito realizzare interventi di ampliamento delle unità edilizie uni e bi-familiari, anche in deroga alle previsioni quantitative degli strumenti

urbanistici, vigenti o adottati, e ai regolamenti edilizi, a condizione che per la realizzazione si utilizzino tecnologie volte al risparmio energetico e al miglioramento della qualità architettonica, della sicurezza delle strutture e dell'accessibilità degli edifici. In ogni caso, ad intervento compiuto, la volumetria complessiva data da quella esistente sommata all'ampliamento realizzato, come disciplinato ai commi 5, 6 e 7, non deve superare i 1.200 metri cubi.

2. Fermo restando il rispetto delle prescrizioni specifiche dettate dalle disposizioni regionali in materia di rendimento energetico nell'edilizia, gli ampliamenti di cui al comma 1 sono consentiti solo se accompagnati da interventi tali da ridurre il fabbisogno di energia primaria dell'unità edilizia complessiva fino al raggiungimento dei requisiti prestazionali minimi fissati dalle disposizioni regionali in materia di rendimento energetico nell'edilizia o tali da ridurre almeno del 40 per cento il fabbisogno di energia primaria dell'unità edilizia complessiva, da dimostrare nel progetto allegato alla richiesta del permesso di costruire o della DIA.

3. La percentuale di riduzione del fabbisogno energetico prevista dal comma 2 non è richiesta per gli edifici che rispettano i requisiti prestazionali minimi fissati dalle disposizioni regionali in materia di rendimento energetico nell'edilizia.

4. Nelle more dell'approvazione delle disposizioni attuative delle norme regionali in materia di certificazione energetica, la riduzione del fabbisogno di energia primaria è dimostrata mediante la redazione dell'attestato di qualificazione energetica di cui al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 (Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia). La conformità delle opere realizzate rispetto al progetto e alle sue eventuali varianti e alla relazione tecnica di cui all'articolo 8, comma 1, del d.lgs. 192/2005, nonché l'attestato di qualificazione energetica dell'edificio risultante sono asseverati dal direttore dei lavori e presentati al comune di competenza contestualmente alla comunicazione di ultimazione dei lavori; in mancanza di detti requisiti o della presentazione della comunicazione stessa non può essere certificata l'agibilità dell'intervento realizzato.

5. Se gli strumenti urbanistici vigenti già prevedono la possibilità di ampliamento del 20 per cento per motivi igienico funzionali e l'ampliamento è stato realizzato, è possibile realizzare in deroga un ulteriore ampliamento del 20 per cento della volumetria esistente, per un incremento massimo di 200 metri cubi, a condizione che siano rispettati i requisiti di cui ai commi 1 e 2.

6. Se gli strumenti urbanistici vigenti già prevedono la possibilità di ampliamento del 20 per cento per motivi igienico funzionali e l'ampliamento non è stato realizzato, è possibile realizzarlo prevedendo un ulteriore ampliamento in deroga del 20 per cento della volumetria esistente, per un incremento massimo di 200 metri cubi, a condizione che siano rispettati, per l'ampliamento previsto dallo strumento urbanistico, le prescrizioni specifiche dettate dalle disposizioni regionali in materia di rendimento energetico nell'edilizia, e, per l'ulteriore 20 per cento, i requisiti di cui ai commi 1 e 2.

7. Se gli strumenti urbanistici vigenti non prevedono la possibilità di ampliamento del 20 per cento per motivi igienico funzionali, è possibile realizzare in deroga un ampliamento del 20 per cento della volumetria esistente, per un incremento massimo di 200 metri cubi, a condizione che siano rispettati i requisiti di cui ai commi 1 e 2.

8. Negli edifici esistenti di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata sono consentiti interventi di ampliamento nel limite del 20 per cento della volumetria esistente volti al miglioramento della qualità architettonica e ambientale, della sicurezza delle strutture e dell'accessibilità degli edifici attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche, anche in deroga alle previsioni quantitative degli strumenti urbanistici, vigenti o adottati, e ai regolamenti edilizi, a condizione che, fermo restando il rispetto delle disposizioni regionali in materia di rendimento energetico nell'edilizia, per la realizzazione si utilizzino tecnologie per il raggiungimento di una qualità ambientale ed energetica degli interi edifici, tali da raggiungere il valore 1 del sistema di valutazione denominato "Protocollo Itaca Sintetico 2009 Regione Piemonte" approvato dalla Giunta regionale con propria deliberazione.

9. Gli ampliamenti di cui al presente articolo non possono superare l'altezza massima consentita dagli strumenti urbanistici, tranne che per la quantità necessaria per sopraelevare di un piano, o derogare ai parametri qualitativi vigenti, all'indice di permeabilità dei suoli, stabilito nei piani o nei regolamenti, e in ogni caso non possono essere superati i limiti di densità fondiaria massima stabiliti all'articolo 23, comma 2, della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo).

10. Gli ampliamenti di cui al presente articolo devono essere realizzati in soluzione unitaria con l'unità abitativa principale e nel rispetto delle sue caratteristiche formali, non possono costituire una nuova unità abitativa e devono comunque essere rispettate le distanze dai confini, dalle strade e le distanze tra edifici fissate dagli strumenti urbanistici.

11. Con gli interventi di cui al presente articolo non può essere modificata la destinazione d'uso degli edifici interessati, salvo quanto consentito dagli strumenti urbanistici vigenti.

12. Il contributo relativo agli oneri di urbanizzazione è ridotto in misura pari al 20 per cento per gli interventi edilizi di cui al presente articolo che prevedano il superamento delle barriere architettoniche ai sensi della legge 9 gennaio 1989, n. 13 (Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati).

13. Negli edifici residenziali ultimati entro il 2008 è consentito trasformare il piano pilotis in residenza, in deroga alle disposizioni normative e regolamentari dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi vigenti, a condizione che le opere realizzate siano conformi alle prescrizioni igienico-sanitarie e alle norme in materia di contenimento del consumo energetico. La trasformazione è assoggettata a permesso di costruire o a DIA, e non è ammessa nelle aree esondabili e in quelle a destinazione agricola.

#### Art. 4.

##### *(Interventi di demolizione e ricostruzione in deroga)*

1. Con deliberazione consiliare il comune individua, anche su richiesta degli aventi titolo, edifici residenziali da riqualificare attraverso interventi di demolizione, totale o parziale, e di ricostruzione volti al miglioramento della qualità architettonica, della sicurezza delle strutture e dell'accessibilità degli edifici, in deroga agli strumenti urbanistici, vigenti o adottati, e ai regolamenti edilizi.

2. Fatto salvo quanto disposto all'articolo 5, gli edifici di cui al comma 1 devono essere legittimamente realizzati o avere ottenuto il titolo abilitativo alla data di entrata in vigore della presente legge, possono avere al loro interno porzioni con destinazioni d'uso diverse e compatibili con la destinazione d'uso abitativa nella misura non superiore al 25 per cento del volume complessivo dell'edificio medesimo.

3. Per gli interventi di cui al comma 1 è ammesso un ampliamento del 25 per cento della volumetria esistente a condizione che, fermo restando il rispetto delle disposizioni regionali in materia di rendimento energetico nell'edilizia, per la realizzazione si utilizzino tecnologie per il raggiungimento di una qualità ambientale ed energetica degli edifici tali da raggiungere il valore 1,5 del sistema di valutazione denominato "Protocollo Itaca Sintetico 2009 Regione Piemonte"; in alternativa è ammesso un ampliamento fino al 35 per cento della volumetria esistente a condizione che, fermo restando il rispetto delle disposizioni regionali in materia di rendimento energetico nell'edilizia, per la realizzazione si utilizzino tecnologie per il raggiungimento di una qualità ambientale ed energetica degli edifici tali da raggiungere il valore 2,5 del sistema di valutazione denominato "Protocollo Itaca Sintetico 2009 Regione Piemonte". Gli interventi di cui al comma 1 sono consentiti a condizione che il volume a destinazione non residenziale non sia computato ai fini dell'ampliamento e non sia aumentato.

4. L'utilizzo delle tecniche costruttive e il rispetto dei valori della scala di prestazione di cui al comma 3 sono dimostrati nel progetto allegato alla richiesta del permesso di costruire o della DIA e il loro conseguimento è certificato dal direttore dei lavori o altro professionista abilitato con la comunicazione di ultimazione dei lavori; in mancanza di detti requisiti o della presentazione della comunicazione stessa non può essere certificata l'agibilità dell'intervento realizzato.

5. Il comune disciplina gli interventi di ricostruzione che devono essere realizzati all'interno della stessa unità catastale nella quale è avvenuta la demolizione, non possono superare l'altezza massima consentita dagli strumenti urbanistici, tranne che per la quantità necessaria per sopraelevare di un piano, derogare ai parametri qualitativi vigenti, all'indice di permeabilità dei suoli, stabilito nei piani o nei regolamenti, e in ogni caso non possono essere superati i limiti di densità fondiaria massima stabiliti all'articolo 23, comma 2, della l.r. 56/1977.

6. La ricostruzione deve avvenire comunque nel rispetto delle caratteristiche tipologiche del contesto, delle distanze dai confini, dalle strade e delle distanze tra edifici fissate dagli strumenti urbanistici.

7. Con gli interventi di cui al presente articolo non può essere modificata la destinazione d'uso degli edifici interessati, salvo quanto consentito dagli strumenti urbanistici vigenti.

8. Il contributo relativo agli oneri di urbanizzazione è ridotto in misura pari al 20 per cento per gli interventi edilizi di cui al presente articolo che prevedano il superamento delle barriere architettoniche ai sensi della l. 13/1989.

#### Art. 5.

##### *(Limitazioni)*

1. Gli interventi di cui agli articoli 3 e 4 non possono essere realizzati su edifici che, al momento della richiesta del permesso di costruire o della DIA, risultano eseguiti in assenza o in difformità anche parziale dal titolo abilitativo, fatti salvi gli edifici realizzati prima che fosse obbligatorio tale titolo.

2. Gli interventi di cui agli articoli 3 e 4 non possono essere realizzati su edifici o ambiti, individuati dai piani regolatori come centri storici comunque denominati, aree esterne d'interesse storico e paesaggistico ad essi pertinenti, nuclei minori, monumenti isolati, singoli edifici, civili o di architettura rurale, di valore storico-artistico o ambientale o documentario, nei parchi nazionali e nelle aree protette istituite con legge regionale.

3. Gli interventi di cui agli articoli 3 e 4 non possono essere realizzati nelle aree individuate dai piani regolatori in classe di pericolosità IIIa) secondo le indicazioni della circolare del Presidente della Giunta regionale n. 7/LAP dell'8 maggio 1996 e negli abitati da trasferire o da consolidare ai sensi della legge 2 febbraio 1974, n. 64 (Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche).

4. Negli edifici ricadenti all'interno di aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi degli articoli 136 e 157 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) sono ammessi gli interventi di cui all'articolo 3, fatto salvo l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica.

5. Gli interventi di cui agli articoli 3 e 4, ove autorizzabili, devono rispettare le normative vigenti in materia antisismica, di sicurezza, antincendio, igienico sanitaria, nonché le disposizioni contenute nel d.lgs. 42/2004 e quanto definito dalle norme del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po (PAI) e dalle norme degli strumenti urbanistici adeguati al PAI; devono inoltre acquisire i pareri e le autorizzazioni necessari prima del rilascio del permesso di costruire o, in alternativa, prima della presentazione della DIA.

6. Le disposizioni contenute negli articoli 3 e 4 sono alternative all'applicazione della legge regionale 6 agosto 1998, n. 21 (Norme per il recupero a fini abitativi di sottotetti), come prorogata dall'articolo 13 della presente legge e non sono utilizzabili per i rustici, ai quali si applica la legge regionale 29 aprile 2003, n. 9 (Norme per il recupero funzionale dei rustici).

#### Art. 6.

##### *(Facoltà comunali in ordine all'applicazione della legge)*

1. I comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono, nel termine perentorio di sessanta giorni dall'en-

trata in vigore della presente legge, disporre l'esclusione dell'applicazione degli articoli 3 e 4, in tutto o in parte del territorio comunale.

2. I comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono inoltre indicare i parametri quantitativi e qualitativi stabiliti dagli strumenti urbanistici non derogabili per la realizzazione degli interventi di cui agli articoli 3 e 4.

3. I comuni istituiscono e aggiornano l'elenco degli interventi di cui agli articoli 3 e 4, anche per evitare che, mediante interventi successivi, siano superati i limiti di cui alla presente legge.

#### Art. 7.

##### *(Interventi in deroga per l'edilizia produttiva)*

1. I fabbricati esistenti a destinazione artigianale o produttiva, effettivamente utilizzati e legittimamente realizzati alla data di entrata in vigore della presente legge, per i quali sia esaurita la SUL consentita, possono essere soppressi, in deroga alle previsioni quantitative degli strumenti urbanistici, vigenti o adottati, e ai regolamenti edilizi, per un aumento massimo del 30 per cento della SUL esistente; gli standard derivanti dall'aumento della SUL, se non reperibili, devono essere monetizzati.

2. Negli edifici produttivi o artigianali, legittimamente realizzati, è consentito realizzare interventi di ampliamento pari al 20 per cento della SUL, con un massimo di 200 metri quadrati, in deroga alle previsioni quantitative degli strumenti urbanistici, vigenti o adottati, e ai regolamenti edilizi.

3. Per le finalità della presente legge gli edifici a finalità ricettive sono equiparati agli edifici residenziali.

#### Capo II.

##### DISPOSIZIONI DI SNELLIMENTO DELLE PROCEDURE EDILIZIE E URBANISTICHE

#### Art. 8.

##### *(Denuncia di inizio attività)*

1. Fermo restando quanto disposto dal titolo II, capo III, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), in merito alla disciplina della DIA si applicano, inoltre, le disposizioni previste dal presente articolo.

2. Le varianti a permessi di costruire che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso, non alterano la sagoma dell'edificio e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire, purché presentate prima della dichiarazione di ultimazione dei lavori stessi, sono realizzabili mediante DIA, senza attendere alcun termine per l'inizio dei lavori.

3. In alternativa al permesso di costruire possono essere realizzati mediante DIA:

a) gli interventi di ristrutturazione edilizia, come definiti dall'articolo 3 del d.p.r. 380/2001, e quelli disciplinati dalla l.r. 21/1998 e dalla l.r. 9/2003;

b) gli interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica, se sono disciplinati da piani attuativi comunque denominati, compresi gli atti negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengano precise disposi-

zioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale con l'approvazione degli stessi piani o con atto di ricognizione di quelli vigenti;

c) gli interventi di nuova costruzione, se sono in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale.

4. La dichiarazione prevista al comma 3, lettere b) e c), è assunta dal competente organo comunale entro trenta giorni dalla richiesta degli interessati ad operare con DIA; in mancanza si prescinde dall'atto di ricognizione purché il progetto di costruzione sia accompagnato da relazione tecnica, nella quale sia asseverata l'esistenza delle caratteristiche sopra menzionate.

5. Il competente ufficio comunale, entro il termine di trenta giorni dalla presentazione della DIA, provvede:

a) a verificare la completezza della documentazione presentata;

b) ad accertare che la tipologia dell'intervento descritto ed asseverato dal professionista abilitato rientri nei casi previsti dal presente articolo;

c) a comunicare l'importo del contributo di costruzione;

d) a notificare all'interessato le eventuali ragioni ostative che impediscono la realizzazione dell'intervento.

6. Entro il termine di cui al comma 5, in caso di incompletezza della documentazione, il competente ufficio comunale ne richiede l'integrazione e il termine per l'inizio dei lavori è interrotto sino al ricevimento degli atti necessari. La richiesta di integrazione non può essere reiterata.

7. I comuni stabiliscono modalità di controllo di merito dei contenuti dell'asseverazione allegata alla DIA e della corrispondenza del progetto e dell'opera in corso di realizzazione o ultimata a quanto asseverato dal professionista abilitato, nell'osservanza dei seguenti criteri:

a) il controllo è effettuato in corso d'opera e comunque entro sei mesi dalla comunicazione di fine dei lavori o, in assenza di tale comunicazione, entro sei mesi dal termine di ultimazione dei lavori indicato nel titolo abilitativo;

b) il controllo, effettuato anche a campione, deve riguardare almeno una percentuale del 20 per cento degli interventi edilizi eseguiti o in corso di realizzazione.

#### Art. 9.

*(Modifiche alla legge regionale 8 luglio 1999, n. 19)*

1. Il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 8 luglio 1999, n. 19 (Norme in materia edilizia e modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 "Tutela ed uso del suolo"), è sostituito dal seguente:

"1. La nomina della commissione edilizia è facoltativa."

2. Al comma 3 dell'articolo 4 della l.r. 19/1999, le parole: "eletti dal consiglio comunale" sono sostituite dalle seguenti: "nominati dal competente organo comunale".

3. Il comma 5 dell'articolo 4 della l.r. 19/1999, è sostituito dal seguente:

"5. Il regolamento edilizio indica gli interventi sottoposti al parere preventivo, non vincolante della commissione edilizia."

#### Art. 10.

*(Modifica alla legge regionale 9 agosto 1989, n. 45)*

1. Al comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici - Abrogazione legge regionale 12 agosto 1981, n. 27), le parole: "sentito il parere della Commissione comunale igienico-edilizia ed" sono soppresse.

#### Art. 11.

*(Modifiche alla legge regionale 3 aprile 1989, n. 20)*

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 15 della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20 (Norme in materia di tutela di beni culturali, ambientali e paesistici), è inserito il seguente:

"1 bis. I comuni danno immediata comunicazione alla direzione regionale competente del Ministero per i beni e le attività culturali delle autorizzazioni rilasciate e trasmettono contestualmente la relativa documentazione; gli stessi atti sono nei medesimi termini inviati alla Regione. Le citate autorizzazioni non divengono efficaci fino a quando non si sia provveduto alla loro trasmissione."

2. Dopo il comma 8 dell'articolo 16 della l.r. 20/1989, è inserito il seguente:

"8 bis. La competenza di cui all'articolo 167 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della l. 6 luglio 2002, n. 137) è delegata ai comuni."

#### Art. 12.

*(Modifiche alla legge regionale 28 maggio 2007, n. 13)*

1. Al comma 5 dell'articolo 18 della legge regionale 28 maggio 2007, n. 13 (Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia), la parola: "fotovoltaici" è sostituita dalle seguenti: "alimentati da fonti rinnovabili".

2. Al comma 6 dell'articolo 18 della l.r. 13/2007, le parole: "impianti fotovoltaici e il loro allacciamento alla rete di distribuzione" sono sostituite dalle seguenti: "impianti alimentati da fonti rinnovabili".

3. Alla lettera p) del comma 1 dell'articolo 21 della l.r. 13/2007, le parole: "impianti fotovoltaici e il loro allacciamento alla rete di distribuzione" sono sostituite dalle seguenti: "impianti alimentati da fonti rinnovabili".

#### Capo III.

#### INTERVENTI PER IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE

#### Art. 13.

*(Modifica alla legge regionale 6 agosto 1998, n. 21)*

1. Al comma 3 dell'articolo 1 della l.r. 21/1998, le parole: "alla data di entrata in vigore della presente legge" sono sostituite dalle seguenti: "al 31 dicembre 2008".

#### Art. 14.

*(Interventi di riqualificazione edilizia)*

1. I comuni individuano ambiti di territorio su cui promuovere programmi di rigenerazione urbana, sociale e architettonica tramite azioni partecipative e di concerto con gli operatori privati; con tali programmi i comuni individuano edifici, anche inutilizzati, legittimamente co-

struiti, ma ritenuti incongrui, per dimensioni o tipologie, con il contesto edilizio circostante, da riqualificare in funzione di una maggiore efficienza energetica o a fini sociali, per i quali gli strumenti urbanistici possono prevedere interventi di demolizione, totale o parziale, e di ricostruzione. Per gli edifici a destinazione commerciale sono comunque fatte salve le norme di settore.

2. Per incentivare gli interventi di cui al comma 1, lo strumento urbanistico può prevedere premialità di cubatura nel limite massimo del 35 per cento del volume preesistente.

3. La parziale ricostruzione di cui al comma 1 può avvenire sullo stesso sedime nel rispetto delle caratteristiche tipologiche del contesto, mentre la cubatura eccedente, sommata alla premialità prevista al comma 2, può essere ricostruita in altre aree, individuate dal comune, anche attraverso sistemi perequativi. La totale ricostruzione, compresa di ogni premialità, può avvenire in altre aree, individuate dal comune, anche attraverso sistemi perequativi.

4. Gli interventi previsti ai commi 1, 2 e 3, volti al miglioramento della qualità architettonica, ambientale, energetica e sociale, sono consentiti a condizione che, fermo restando il rispetto delle disposizioni regionali in materia di rendimento energetico nell'edilizia, per la realizzazione si utilizzino tecnologie per il raggiungimento di una qualità ambientale ed energetica degli edifici tali da raggiungere il valore 2,5 del sistema di valutazione denominato "Protocollo Itaca Sintetico 2009 Regione Piemonte". L'utilizzo delle tecniche costruttive e il rispetto dei valori della scala di prestazione sono dimostrati nel progetto allegato alla richiesta del permesso di costruire o della DIA, il loro conseguimento è certificato dal direttore dei lavori o altro professionista abilitato con la comunicazione di ultimazione dei lavori; in mancanza di detti requisiti o della presentazione della comunicazione stessa, non può essere certificata l'agibilità dell'intervento realizzato.

5. I comuni possono individuare altresì edifici produttivi o artigianali, anche inutilizzati, legittimamente costruiti, localizzati in posizioni incongrue o che costituiscono elementi deturpanti il paesaggio, per i quali prevedere, anche tramite premi di cubatura entro il limite del 35 per cento della SUL e previa loro demolizione, il trasferimento in aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA), come disciplinate dalle linee guida regionali e individuate anche attraverso sistemi perequativi o l'acquisizione alla proprietà pubblica dell'area di decollo dell'intervento. La Regione, allo scopo di incentivare la realizzazione di tali aree, può avvalersi degli strumenti di intervento previsti negli atti di programmazione adottati in attuazione della legge regionale 22 novembre 2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive) e delle risorse finanziarie regionali, nazionali, comunitarie allo scopo destinate. I comuni disciplinano altresì la nuova destinazione d'uso dell'area di decollo dell'intervento prevedendone la riqualificazione paesaggistica.

6. Le modalità operative per la ristrutturazione o la rilocazione degli edifici di cui al presente articolo possono essere preventivamente definite da una convenzione

stipulata tra i comuni, gli operatori interessati e, eventualmente, la Regione e le province, se richieste, contenente gli impegni delle parti.

7. La Regione sostiene altresì il recupero del patrimonio paesaggistico, favorendo la realizzazione di coperture e di mascheramenti di fabbricati esistenti a destinazione artigianale o produttiva che ne riducano l'impatto ambientale sul paesaggio.

8. Al fine di cui al comma 7, la Giunta regionale, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, individua i criteri di attribuzione e le modalità di erogazione del contributo utilizzando le procedure e gli stanziamenti di cui alla legge regionale 16 giugno 2008, n. 14 (Norme per la valorizzazione del paesaggio).

#### Art. 15.

##### *(Norme in materia di sicurezza)*

1. In fase di ampliamento o ricostruzione degli edifici è fatto obbligo prevedere dispositivi utili a garantire la sicurezza in fase di manutenzione ordinaria e straordinaria del manufatto in tempi successivi alla ultimazione dello stesso. Sono fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza.

#### Capo IV.

#### ABROGAZIONI

#### Art. 16.

##### *(Abrogazioni)*

1. Sono abrogate le seguenti disposizioni regionali:

- a) il quinto comma dell'articolo 26 della l.r. 56/1977;
- b) l'articolo 56 della l.r. 56/1977;
- c) l'articolo 52 della legge regionale 6 dicembre 1984, n. 61 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 56/77 e successive modificazioni).

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 14 luglio 2009

p. Mercedes Bresso  
Il Vice Presidente  
Paolo Peveraro

#### LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 625

*Snellimento delle procedure in materia di edilizia ed urbanistica*

- Presentato dalla Giunta regionale in data 26 maggio 2009.
- Assegnato alla II Commissione in sede referente in data 26 maggio 2009.
- Testo licenziato dalla Commissione referente il 3 luglio 2009 con relazione di Massimo Pace.
- Sul testo sono state effettuate consultazioni.
- Approvato in Aula l'8 luglio 2009, con emendamenti sul testo, con 22 voti favorevoli, 9 astenuti e 2 non votanti.



## NOTE

*Il testo delle note qui pubblicato è redatto a cura della Direzione Processo Legislativo del Consiglio regionale al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti. I testi delle leggi regionali nella versione storica e nella versione coordinata vigente sono anche reperibili nella Banca Dati ARIANNA sul sito [www.consiglioregionale.piemonte.it](http://www.consiglioregionale.piemonte.it).*

**Note all'articolo 3**

- Il testo coordinato vigente dell'articolo 8 del d.lgs. 192/2005 è il seguente:

“Art. 8. (Relazione tecnica, accertamenti e ispezioni).

1. La documentazione progettuale di cui all'articolo 28, comma 1, della legge 9 gennaio 1991, n. 10, è compilata secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sentita la Conferenza unificata.

2. La conformità delle opere realizzate rispetto al progetto e alle sue eventuali varianti ed alla relazione tecnica di cui al comma 1, nonché l'attestato di qualificazione energetica dell'edificio come realizzato, devono essere asseverati dal direttore dei lavori e presentati al comune di competenza contestualmente alla dichiarazione di fine lavori senza alcun onere aggiuntivo per il committente. La dichiarazione di fine lavori è inefficace a qualsiasi titolo se la stessa non è accompagnata da tale documentazione asseverata.

3. Una copia della documentazione di cui ai commi 1 e 2 è conservata dal comune, anche ai fini degli accertamenti di cui al comma 4. A tale scopo, il comune può richiedere la consegna della documentazione anche in forma informatica.

4. Il Comune, anche avvalendosi di esperti o di organismi esterni, qualificati e indipendenti, definisce le modalità di controllo, ai fini del rispetto delle prescrizioni del presente decreto, accertamenti e ispezioni in corso d'opera, ovvero entro cinque anni dalla data di fine lavori dichiarata dal committente, volte a verificare la conformità alla documentazione progettuale di cui al comma 1.

5. I Comuni effettuano le operazioni di cui al comma 4 anche su richiesta del committente, dell'acquirente o del conduttore dell'immobile. Il costo degli accertamenti ed ispezioni di cui al presente comma è posto a carico dei richiedenti.”.

- Il testo coordinato vigente dell'articolo 23 della l.r. 56/1977 è il seguente:

“Art. 23. (Densità territoriale e densità fondiaria minime e massime nelle zone residenziali)

[1] La media della densità territoriale, calcolata per tutte le destinazioni residenziali nelle aree di completamento, di ristrutturazione urbanistica, nonché di espansione, previste dal Piano Regolatore Generale comunale per l'intero territorio comunale ed in quelli intercomunali per ogni singolo territorio comunale, non deve essere inferiore, di norma, a 10.000 mc per ha e a 8.000 mc per ha, nei Comuni di interesse turistico e in quelli inferiori a 1.000

abitanti, ma non deve complessivamente superare i 20.000 mc per ha. Dal computo delle superfici sono escluse le aree edificate non soggette a ristrutturazione urbanistica e quelle di cui all'art. 22, ma sono comprese quelle di cui all'art. 21, comma 1, punto 1).

[2] La densità fondiaria relativa ai singoli lotti liberi, di completamento, di ristrutturazione e di espansione residenziale, non deve superare:

a) nei Comuni fino a 10.000 abitanti i 3 mc su mq pari a 1,0 mq su mq;

b) nei Comuni compresi fra i 10.000 e 20.000 abitanti i 4 mc su mq, pari a 1,35 mq su mq;

c) nei Comuni oltre i 20.000 abitanti i 5 mc su mq pari a 1,7 mq su mq.

[3] Eventuali prescrizioni di Piano Regolatore Generale, che si discostino dai suddetti valori devono essere specificamente motivate, sia sotto il profilo dei costi insediativi e di urbanizzazione, sia sotto il profilo della qualità del paesaggio urbano risultante.”.

**Nota all'articolo 4**

- Il testo coordinato vigente dell'articolo 23 della l.r. 56/1977 è riportato in nota all'articolo 3.

**Nota all'articolo 5**

- La circolare del Presidente della Giunta regionale n. 7/LAP dell'8 maggio 1996, recante L.R. 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni – Specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici, è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 15 maggio 1996, n. 20.

- Il testo coordinato vigente dell'articolo 136 del d.lgs. 42/2004 è il seguente:

“Art. 136. (Immobili ed aree di notevole interesse pubblico)

1. Sono soggetti alle disposizioni di questo Titolo per il loro notevole interesse pubblico:

a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali;

b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;

c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici;

d) le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.”.

- Il testo coordinato vigente dell'articolo 157 del d.lgs. 42/2004 è il seguente:

“Art. 157. (Notifiche eseguite, elenchi compilati, provvedimenti e atti emessi ai sensi della normativa previgente) ...1. Conservano efficacia a tutti gli effetti:

a) le dichiarazioni di importante interesse pubblico delle bellezze naturali o panoramiche, notificate in base alla legge 11 giugno 1922, n. 778;

b) gli elenchi compilati ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497;

c) le dichiarazioni di notevole interesse pubblico notificate ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497;

d) i provvedimenti di riconoscimento delle zone di interesse archeologico emessi ai sensi dell'articolo 82, quinto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, aggiunto dall'articolo 1 del decreto-legge 27 giugno 1985, n. 312, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 1985, n. 431;

d-bis) gli elenchi compilati ovvero integrati ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490;

e) le dichiarazioni di notevole interesse pubblico notificate ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490;

f) i provvedimenti di riconoscimento delle zone di interesse archeologico emessi ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490;

f-bis) i provvedimenti emanati ai sensi dell'articolo 1-ter del decreto-legge 27 giugno 1985, n. 312, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1985, n. 431.

2. Le disposizioni della presente Parte si applicano anche agli immobili ed alle aree in ordine ai quali, alla data di entrata in vigore del presente codice, sia stata formulata la proposta ovvero definita la perimetrazione ai fini della dichiarazione di notevole interesse pubblico o del riconoscimento quali zone di interesse archeologico.”

#### **Nota all'articolo 8**

- Il capo III del titolo II del d.p.r. 380/2001, recante denuncia di inizio attività, comprende gli articoli 22 e 23.

- Il testo coordinato vigente dell'articolo 3 del d.p.r. 380/2001 è il seguente:

“Art. 3. (Definizioni degli interventi edilizi)

1. Ai fini del presente testo unico si intendono per:

a) «interventi di manutenzione ordinaria», gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;

b) «interventi di manutenzione straordinaria», le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso;

c) «interventi di restauro e di risanamento conservativo», gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;

d) «interventi di ristrutturazione edilizia», gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edili-

zia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria e sagoma di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica;

e) «interventi di nuova costruzione», quelli di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie definite alle lettere precedenti. Sono comunque da considerarsi tali:

e.1) la costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente, fermo restando, per gli interventi pertinenziali, quanto previsto alla lettera e.6);

e.2) gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal comune;

e.3) la realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo ineditato;

e.4) l'installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione;

e.5) l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, e che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee;

e.6) gli interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualificano come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale;

e.7) la realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo ineditato;

f) gli «interventi di ristrutturazione urbanistica», quelli rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico-edilizio con altro diverso, mediante un insieme sistematico di interventi edilizi, anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale.

2. Le definizioni di cui al comma 1 prevalgono sulle disposizioni degli strumenti urbanistici generali e dei regolamenti edilizi. Resta ferma la definizione di restauro prevista dall'articolo 34 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490.”

#### **Nota all'articolo 9**

- Il testo dell'articolo 4 della l.r. 19/1999, come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

“Art. 4. (Commissione edilizia)

1. La nomina della commissione edilizia è facoltativa.

2. Il regolamento edilizio disciplina la composizione, la durata, le modalità di formazione, le attribuzioni ed il funzionamento della commissione edilizia, ed assicura che i componenti siano scelti fra soggetti professionalmente competenti, per specifica preparazione ed esperienza, nelle discipline riguardanti l'edilizia, l'urbanistica e l'ambiente.

3. La commissione edilizia e' formata dal presidente, dai membri di diritto e dai componenti nominati dal competente organo comunale.

4. Non possono far parte della commissione edilizia soggetti che per legge, in rappresentanza di altre amministrazioni, organi o istituti, devono esprimere pareri obbligatori sulle pratiche sottoposte alla commissione stessa.

5. Il regolamento edilizio indica gli interventi sottoposti al parere preventivo, non vincolante della commissione edilizia.

6. Il sindaco, la giunta ed il consiglio comunale hanno facolta' di richiedere pareri, non vincolanti, alla commissione edilizia su qualsiasi questione, attinente all'attivita' edilizia od urbanistica, che incida sul territorio comunale.

7. La commissione edilizia ha facolta' di formulare proposte al sindaco, alla giunta ed al consiglio comunale in materia edilizia o urbanistica ed in tema di organizzazione e di procedimenti amministrativi riguardanti le materie predette.

8. Le sedute della commissione edilizia non sono pubbliche. E' consentito l'accesso ai verbali della commissione edilizia e l'estrazione di copia degli stessi con le modalita' e alle condizioni stabilite ai sensi di legge.

9. I componenti della commissione edilizia devono astenersi, allontanandosi dall'aula, dall'assistere all'esame, alla discussione ed al giudizio, delle pratiche nelle quali abbiano interessi di carattere privato.

10. I comuni che non dispongono di regolamento edilizio provvedono, fino all'approvazione dello stesso, alla nomina della commissione edilizia formata dal presidente, dal comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, o da un suo delegato, e da un numero di componenti eletti non inferiore a quattro e non superiore a dieci, scelti fra soggetti professionalmente competenti, per specifica preparazione ed esperienza, nelle discipline riguardanti l'edilizia, l'urbanistica e l'ambiente. Valgono comunque le disposizioni del comma 4.”.

#### **Nota all'articolo 10**

- Il testo dell'articolo 3 della l.r. 45/1989, come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente: “Art. 3. (Procedure per interventi di categoria a) comma 1, articolo 2)

1. Le domande relative agli interventi di cui alla categoria a), comma 1°, dell'articolo 2, sono indirizzate, corredate dalla documentazione di cui all'articolo 7, al Sindaco del Comune ove sono previsti i lavori. Il Sindaco provvede all'emissione del provvedimento autorizzativo, acquisita una relazione tecnico-amministrativa volta ad accertare la compatibilita' dell'opera secondo quanto indicato all'articolo 1, comma 3°, contenente eventuali prescrizioni e condizioni a cui subordinare il provvedimento autorizzativo. A tal fine puo' avvalersi dell'Organo Forestale competente e/o del Settore Prevenzione del rischio geologico, meteorologico e sismico della Regione Piemonte, che sono tenuti ad esprimersi entro 40 giorni.

2. Quando e' richiesto l'intervento di uno o di entrambi gli Organi tecnici di cui al comma 1°, le prescrizioni tecniche dettate dagli stessi Organi sono vincolanti.

3. Nel caso di interventi di modesta rilevanza, comportanti trasformazioni o modificazioni di uso del suolo su

superfici non superiori a duecentocinquanta metri quadrati e richiedenti un volume complessivo di scavi non superiore a cento metri cubi il richiedente puo' allegare alla domanda una perizia asseverata rilasciata da un professionista esperto nei problemi di assetto idrogeologico e stabilita' dei versanti. Essa puo' essere sostitutiva, secondo una valutazione discrezionale dell'Ente autorizzante, della relazione tecnica di cui al comma 1°.

4. Il provvedimento autorizzativo deve riassumere le risultanze delle istruttorie tecniche e contenere le prescrizioni da esse derivanti, nonche' l'indicazione degli oneri connessi all'esecuzione degli interventi, come specificato negli articoli 8 e 9.

5. Il provvedimento stesso e' affisso all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi. Copia del provvedimento viene inviata all'Organo forestale competente.

#### **Note all'articolo 11**

- Il testo dell'articolo 15 della l.r. 20/1989, come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

“Art. 15. (Poteri cautelari)

1. La Regione esercita il controllo sull'attuazione da parte dei Comuni della subdelega di cui alla presente legge, anche attraverso verifiche periodiche. A tal fine i Comuni sono tenuti ad inviare entro il mese di marzo di ogni anno alla Giunta Regionale una relazione che renda conto dell'attuazione delle funzioni subdelegate comprendente l'elenco dettagliato e descrittivo degli interventi autorizzati.

1 bis. I comuni danno immediata comunicazione alla direzione regionale competente del Ministero per i beni e le attività culturali delle autorizzazioni rilasciate e trasmettono contestualmente la relativa documentazione; gli stessi atti sono nei medesimi termini inviati alla Regione. Le citate autorizzazioni non divengono efficaci fino a quando non si sia provveduto alla loro trasmissione.

2. Fatta salva la possibilita' di annullamento da parte del Ministro per i Beni Culturali ed Ambientali di cui all'art. 14, la Giunta Regionale, entro sessanta giorni dal ricevimento della documentazione, ove riscontri che le autorizzazioni comunali siano suscettibili di determinare gravi ed irreversibili alterazioni o deturpazioni ambientali, puo' assumere, sulla base delle vigenti leggi, propri provvedimenti a salvaguardia dei beni ambientali tutelati dalla presente legge e ne informa la competente Commissione consiliare.

3. La Giunta regionale vigila sulla corretta applicazione della subdelega da parte dei comuni e propone al Consiglio regionale di revocare la subdelega in caso di inadempimento o violazione, nel rispetto della legge regionale 20 novembre 1998, n. 34 (Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli enti locali).

4. Qualora la Giunta Regionale venga a conoscenza che un bene di interesse ambientale o paesistico, non compreso negli elenchi o non sottoposto a vincolo, riceva o possa ricevere pregiudizio, adotta i provvedimenti previsti dall'art. 9 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni e sottopone all'esame della Commissione Regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali l'opportu-

nita' di includere il bene negli elenchi di cui al precitato art. 9.”.

- Il testo dell'articolo 16 della l.r. 20/1989, come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

“Art. 16. (Vigilanza e sanzioni)

1. Il Sindaco esercita la vigilanza sui territori e sui beni soggetti alla presente legge ai sensi dell'art. 4 della legge 28 febbraio 1985, n. 47.

2. Le funzioni relative all'applicazione delle sanzioni e delle ordinanze di demolizione previste dall'art. 15 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, riguardanti le opere di cui alla presente legge sono subdelegate ai Comuni; i relativi proventi, riscossi a norma del R.D. 14 aprile 1910, n. 639, sono versati in un apposito conto corrente presso la Tesoreria del Comune e sono destinati al risanamento delle zone e beni sottoposti al vincolo di cui alla legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed alla legge 8 agosto 1985, n. 431.

3. Il Sindaco accertata la realizzazione di opere non autorizzate, o in difformita' dell'autorizzazione rilasciata ai sensi della presente legge, applica, entro trenta giorni dall'accertamento, le sanzioni previste dall'art. 15 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

4. L'applicazione dell'indennita' pecuniaria prevista dall'art. 15 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, in riferimento agli interventi di cui all'art. 13 comporta:

a) per le opere di cui alle lett. a), c), e), f) e g) del comma 1 dell'art. 13 e di cui alla lett. a) del comma 2 dell'art. 13 il pagamento di una sanzione pari al 100% del valore delle opere eseguite e comunque in misura non inferiore a L. 500.000;

b) per le opere di cui alle lett. b) e d) del comma 1 dell'art. 13 e di cui alle lett. b) e c) del comma 2 dell'art. 13 il pagamento di una sanzione pari al 100% delle opere eseguite e comunque non inferiore a L. 1.000.000;

c) per le opere ricadenti nelle aree di cui alla lett. h) del comma 1 dell'art. 13, il pagamento di una sanzione pari al 100% del valore delle opere eseguite e comunque in misura non inferiore a L. 2.000.000.

5. L'applicazione dell'indennita' pecuniaria prevista dall'art. 15 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, in riferimento agli interventi non subdelegati ai Comuni ai sensi dell'art. 13, comporta il pagamento di una sanzione pari al 100% del valore delle opere eseguite e comunque in misura non inferiore a L. 10.000.000.

6. Le sanzioni di cui ai commi 4 e 5 sono cumulabili a quelle previste da eventuali altre leggi fatto salvo quanto disposto dall'art. 9 della legge 24 novembre 1981, n. 689.

7. Oltre alle sanzioni previste dal presente articolo e' fatto obbligo di ripristinare i luoghi nel rispetto delle indicazioni che sono formulate in apposito decreto del Presidente della Giunta Regionale: a tal fine il Sindaco e' tenuto ad inviare al Presidente della Giunta Regionale copia del verbale riportante l'oggetto di violazione.

8. Fatto salvo quanto disposto dall'art. 4 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, in materia urbanistica ed edilizia, in caso di inosservanza degli obblighi e degli ordini di cui alla presente legge, la Giunta Regionale, previa diffida ai soggetti responsabili e precisamente al proprietario, al titolare della concessione o autorizzazione, all'assuntore o al direttore dei lavori, ha facolta' di provvedere d'ufficio

al ripristino, anche tramite il Comune interessato, a spese degli inadempienti, ovvero mediante affidamento dei lavori ad imprese private o ad aziende pubbliche. Le spese sono a carico solidale dei soggetti responsabili su menzionati cui sia stata notificata la diffida, ed alla loro riscossione il Presidente della Giunta provvede a norma del R.D. 14 aprile 1910, n. 639.

8 bis. La competenza di cui all'articolo 167 del d.lgs. 42/2004 è delegata ai comuni.

9. Fatto salvo quanto disposto dagli artt. 4 e 5 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, in ogni caso il Presidente della Giunta Regionale puo' sospendere cautelativamente opere ed interventi intrapresi senza autorizzazione, od in modo difforme dalla autorizzazione, nelle zone assoggettate a tutela ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e della legge 8 agosto 1985, n. 431 e la Giunta Regionale ha facolta' di ordinare, entro i successivi 60 giorni, la demolizione, la restituzione in pristino ovvero l'esecuzione delle opere divenute indispensabili, a causa dei lavori abusivi eseguiti, per tutelare le caratteristiche ambientali della localita'.”.

#### **Note all'articolo 12**

- Il testo dell'articolo 18 della l.r. 13/2007, come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

“Art. 18. (Disposizioni in materia di impianti solari)

1. Per gli edifici di nuova costruzione o in occasione degli interventi di cui all'articolo 2, comma 2, lettere b), d), ed e), il proprietario o chi ne ha titolo installa impianti solari termici integrati nella struttura edilizia, dimensionati in modo tale da soddisfare almeno il 60 per cento del fabbisogno annuale di energia primaria richiesto per la produzione di acqua calda sanitaria dell'edificio.

2. Se l'ubicazione dell'edificio rende tecnicamente impossibile l'installazione degli impianti solari termici o il completo soddisfacimento dell'obbligo di cui al comma 1, il proprietario o chi ne ha titolo provvede all'integrazione energetica con fonte rinnovabile differente, come specificato con la deliberazione della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettera p).

3. Per determinare il fabbisogno di acqua calda sanitaria nel settore residenziale, si osservano i criteri definiti dalla Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettera p).

4. In fase di progettazione dell'intervento edilizio è resa disponibile una superficie con caratteristiche tali da assicurare una sufficiente producibilità dell'impianto solare termico.

5. In armonia con quanto previsto dall'allegato I, comma 13, del d.lgs. 192/2005, nel caso di edifici di cui all'articolo 2, comma 1, è obbligatoria l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica.

6. La Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettera p), determina altresì le modalità operative per l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché i casi di deroga dalle disposizioni della presente legge.

- Il testo dell'articolo 21 della l.r. 13/2007, come modificato dalla legge qui pubblicata è il seguente:

“Art. 21. (Disposizioni di attuazione)

1. La Giunta regionale, sentite le commissioni consiliari competenti, entro dodici mesi dall'entrata in vigore della presente legge, delibera:

a) la metodologia di calcolo, i requisiti minimi prestazionali degli edifici e le prescrizioni specifiche, sulla base del quadro generale per il calcolo del rendimento energetico riportato nell'allegato di cui alla dir. 2002/91/CE, ai sensi dell'articolo 2, commi 1 e 2;

b) i valori limite di riferimento per determinare il fabbisogno energetico per il riscaldamento dell'edificio, ai sensi dell'articolo 4, comma 1;

c) i valori limite che non possono essere superati dal rapporto di cui all'articolo 4, comma 3;

d) il modello dell'attestato di certificazione energetica di cui all'articolo 5, comma 9;

e) la procedura di calcolo delle prestazioni energetiche da utilizzare per la certificazione di cui all'articolo 5, comma 12;

f) le modalità di svolgimento del corso di aggiornamento di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b);

g) i limiti di esclusione dal calcolo convenzionale delle volumetrie edilizie per le serre solari e altri elementi costruttivi finalizzati alla captazione diretta dell'energia solare ed all'esclusivo miglioramento dei livelli di isolamento termico di cui all'articolo 8, comma 2;

h) i modelli del rapporto di controllo tecnico, di cui all'articolo 9, comma 4, diversi in relazione alle tipologie e potenzialità dell'impianto;

i) i valori di riferimento a cui deve conformarsi il rendimento di combustione dei generatori di calore rilevato nel corso dei controlli, ai sensi dell'articolo 9, comma 5;

j) i criteri per uniformare, sul territorio regionale, la disciplina del bollino verde di cui all'articolo 10, comma 4, e le ispezioni previste all'articolo 12, comma 2;

k) le caratteristiche e le modalità di trasmissione del bollino verde, di cui all'articolo 11, comma 4;

l) le modalità di svolgimento delle verifiche a campione effettuate dalle province, ai sensi dell'articolo 12, comma 1;

m) le modalità di svolgimento dei corsi per i soggetti incaricati delle ispezioni, ai sensi dell'articolo 12, comma 5;

n) i criteri per il dimensionamento del sistema di condizionamento ai sensi dell'articolo 14, comma 2;

o) le modalità di costituzione e gestione del sistema informativo di cui all'articolo 15, comma 2;

p) i criteri per determinare il fabbisogno di acqua calda sanitaria nel settore residenziale, le modalità operative per l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché i casi di deroga dalle disposizioni della presente legge ai sensi dell'articolo 18, commi 2, 3 e 6;

q) i casi in cui è possibile installare impianti termici individuali, ai sensi dell'articolo 19, comma 2.

2. Per gli edifici di nuova costruzione o soggetti a ristrutturazione edilizia, le disposizioni di cui all'articolo 5, commi 1, 2, 3 e 5, si applicano dopo un anno dalla data di pubblicazione della deliberazione di cui al comma 1, lettere e), f) e g).

3. Per gli edifici esistenti, le disposizioni di cui all'articolo 5, commi 2 e 3, si applicano a decorrere dal 1° luglio 2009.

4. La Giunta regionale, sentite le commissioni consiliari competenti, delibera i criteri e le modalità per la concessione di contributi in conto capitale per gli interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche e di certificazione degli edifici di cui alla presente legge.”.

#### **Nota all'articolo 13**

- Il testo dell'articolo 1 della l.r. 21/1998, come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

“Art. 1.

1. La Regione Piemonte promuove, con la presente legge, il recupero a fini abitativi dei sottotetti, con l'obiettivo di limitare il consumo di suolo e di favorire il contenimento dei consumi energetici.

2. In base alla permanenza di tipo continuativa o limitata nel tempo, agli effetti della presente legge, in ogni abitazione si distinguono i seguenti spazi:

a) abitazione: cucina, stanze di soggiorno, da letto, per studio;

b) accessori: bagni, posto cottura, verande, tavernette;

c) servizio: corridoi e disimpegni in genere, lavanderie, spogliatoi, guardaroba, ripostigli.

3. Negli edifici esistenti destinati o da destinarsi in tutto o in parte a residenza e' consentito il recupero a solo scopo residenziale del piano sottotetto, purché risulti legittimamente realizzato al 31 dicembre 2008: il recupero e' soggetto a concessione edilizia.

4. L'altezza media interna, calcolata dividendo il volume interno lordo per la superficie interna lorda degli spazi ad uso abitazione, di cui al comma 2, lettera a), e' fissata in non meno di m 2,40. Per gli spazi accessori o di servizio, indicati al comma 2, lettere b) e c), l'altezza e' riducibile a m 2,20. Nei comuni montani e nei territori montani dei comuni parzialmente montani e' ammessa una riduzione dell'altezza media sino a m 2,20 per gli spazi ad uso abitazione e a m 2,00 per gli spazi accessori e di servizio. In caso di soffitto non orizzontale, ferme restando le predette altezze medie, l'altezza della parete minima non può essere inferiore a m 1,60 per gli spazi ad uso abitazione ed a m 1,40 per gli spazi accessori e di servizio, riducibili rispettivamente a m 1,40 ed a m 1,20 per gli edifici siti nei comuni montani e nei territori montani dei comuni parzialmente montani. Gli eventuali spazi di altezza inferiore ai minimi devono essere chiusi mediante opere murarie o arredi fissi e ne può essere consentito l'uso come spazio di servizio destinato a guardaroba ed a ripostiglio. In corrispondenza delle fonti di luce diretta la chiusura di tali spazi non e' prescrittiva. Per i locali con soffitto a volta, l'altezza media e' calcolata come media aritmetica tra l'altezza dell'imposta e quella del colmo della volta stessa, misurata dal pavimento al loro intradosso con una tolleranza fino al 5 per cento a seconda del tipo di volta.

5. Il recupero di cui alla presente legge può essere consentito solo nel caso in cui gli edifici interessati siano serviti dalle urbanizzazioni primarie.

6. Si definiscono sottotetti i volumi sovrastanti l'ultimo piano degli edifici compresi nella sagoma di copertura.

7. Il recupero abitativo dei sottotetti e' consentito ove siano rispettate tutte le prescrizioni igienico-sanitarie riguardanti le condizioni di abitabilita' previste dai regolamenti vigenti e quanto disposto dal comma 5.

8. Con motivata deliberazione del Consiglio comunale, i comuni possono, nel termine perentorio di centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, disporre l'esclusione di parti del territorio dall'applicazione delle presenti norme.”.

**Nota all'articolo 16**

- Il testo dell'articolo 26 della l.r. 56/1977, come modificato dalla legge qui pubblicata, è il seguente:

“Art. 26. (Norme per la localizzazione ed il riuso di aree ed impianti industriali, artigianali, commerciali e terziari)

[1] Il Piano Regolatore individua:

a) le aree attrezzate di nuovo impianto, destinate ad insediamenti industriali la cui estensione ubicazione ed organizzazione deve garantire:

1) la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e di eventuali impianti tecnici di uso comune, atti al conseguimento di idonee condizioni di lavoro, all'efficienza dei processi produttivi, alla salvaguardia ambientale ed alle misure antinquinamento;

2) idonei collegamenti e trasporti ed adeguata disponibilità idrica e di energia elettrica;

b) le aree di riordino e di completamento infrastrutturale da attrezzare, dove siano compresi insediamenti industriali esistenti da mantenere, ristrutturare in loco o ampliare previa adeguata organizzazione dell'intera area di pertinenza e di quella circostante, della viabilità interna ed esterna, delle infrastrutture ed attrezzature, e nelle quali possono essere ricavati ulteriori lotti per insediamenti industriali o artigiani aggiuntivi;

c) gli impianti industriali esistenti che si confermano nella loro ubicazione, fissando le norme per la manutenzione straordinaria e gli ampliamenti ammessi, nonché per la eventuale dotazione di infrastrutture carenti;

d) le aree per impianti industriali o artigianali o tecnologici isolati, che debbano sorgere al di fuori delle aree attrezzate o di riordino, per esigenze tecniche o perché inquinanti, e le relative misure di salvaguardia;

e) gli impianti per i quali sono applicabili le norme di cui al successivo comma 3;

f) le aree e gli edifici da riservare alle attività commerciali al dettaglio, con riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. n. 114/1998 e nel rispetto delle norme previste dagli indirizzi e dai criteri di cui all'articolo 3 della legge regionale sulla disciplina del commercio in Piemonte in attuazione del D.Lgs. n. 114/1998, nonché gli impianti di commercializzazione all'ingrosso.

[2] Per ciascuna di dette aree il Piano Regolatore Generale fissa le modalità di intervento, individuando quelle per le quali è prescritta la preventiva formazione dello strumento urbanistico esecutivo e quelle in cui è ammesso l'intervento diretto con singola concessione. In questo secondo caso il Piano dovrà chiaramente specificare:

a) la viabilità di transito e di penetrazione interna, nonché le aree destinate ad attrezzatura di servizio, in adempimento agli standard stabiliti dalla presente legge;

b) le caratteristiche e la locazione degli impianti di smaltimento e/o allontanamento dei rifiuti solidi e liquidi;

c) le fasce di protezione antinquinamento;

d) le norme e le condizioni atte a garantire l'attuazione delle opere necessarie per attrezzare le aree industriali e artigianali, nonché le aree per attrezzature funzionali relative agli impianti commerciali.

[3] Per le aree e per gli edifici con insediamenti produttivi, attivi od inattivi, per i quali si rendano opportuni interventi di ristrutturazione urbanistica ed edilizia, ivi compresi il trasferimento delle attività produttive in aree attrezzate o da attrezzare, di riordino o di nuovo impianto, a destinazione industriale od artigianale, nel territorio dello stesso Comune o di altri Comuni, oltreché il riutilizzo per altre destinazioni d'uso delle aree dimesse, il Piano Regolatore definisce quali interventi siano da assoggettare a convenzionamento.

[4] Gli interventi rivolti all'utilizzo di aree ed immobili abbandonati e impianti inattivi possono essere disciplinati con prescrizioni di durata anche limitata, sia per quanto concerne le destinazioni d'uso sia per le trasformazioni edilizie temporaneamente necessarie.

[5] (abrogato)

[6] Il rilascio delle concessioni ed autorizzazioni edilizie relative all'insediamento delle attività commerciali al dettaglio con superficie di vendita fino a mq 1.500 nei Comuni con popolazione fino a diecimila abitanti e a mq 2.500 negli altri Comuni è contestuale al rilascio dell'autorizzazione commerciale ai sensi del D.Lgs. n. 114/1998, purché la superficie lorda di pavimento non sia superiore a mq 4.000. Negli altri casi il rilascio delle concessioni ed autorizzazioni edilizie è subordinato alle norme e prescrizioni di cui ai commi seguenti.

[7] Nel caso di insediamenti di attività commerciali al dettaglio con superficie lorda di pavimento compresa tra mq 4.000 e mq 8.000, il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia è subordinato alla stipula di una convenzione o atto di impegno unilaterale, ai sensi dell'articolo 49, quinto comma, ed a preventiva autorizzazione regionale. Tale autorizzazione è rilasciata in conformità agli indirizzi ed ai criteri di cui all'articolo 3 della legge regionale sulla disciplina del commercio in Piemonte in attuazione del D.Lgs. n. 114/1998.

[8] Nel caso di insediamenti di attività commerciali al dettaglio con superficie lorda di pavimento superiore a mq 8.000, il rilascio della concessione o autorizzazione edilizia è subordinato a preventiva approvazione di uno strumento urbanistico esecutivo ed a preventiva autorizzazione regionale. Tale autorizzazione è rilasciata in conformità agli indirizzi ed ai criteri di cui all'articolo 3 della legge regionale sulla disciplina del commercio in Piemonte in attuazione del D.Lgs. n. 114/1998.

[9] Nei casi previsti dai commi sesto, settimo e ottavo, nella concessione o autorizzazione edilizia, nella convenzione o atto di impegno unilaterale che disciplinano l'intervento, sono precisate:

a) la superficie utile lorda e la superficie lorda di pavimento dell'insediamento commerciale;

b) la superficie di vendita ripartita per tipologia di strutture distributive limitatamente alle medie e grandi strutture di vendita;

c) le superfici a magazzino e deposito;

d) le superfici destinate alle attività accessorie;

e) le superfici destinate ad altre attività, ad esempio artigianali, di servizio;

f) le superfici destinate ai servizi pubblici (parcheggi e verde pubblici) a norma dell'articolo 21;

g) le superfici destinate a soddisfare il fabbisogno di parcheggi previsti dai citati indirizzi e criteri;

h) i parcheggi privati ai sensi della legge 24 marzo 1989, n. 122 (Disposizioni in materia di parcheggi, programma triennale per le aree urbane maggiormente popolate, nonché modificazioni di alcune norme del testo unico sulla disciplina della circolazione stradale), le superfici destinate a carico e scarico merci, nonché ogni altro ulteriore elemento previsto dai citati indirizzi e criteri.

[10] Nei casi di superficie lorda di pavimento superiore a mq. 4.000, nella convenzione devono essere adeguatamente dettagliate le soluzioni che risolvono i problemi di impatto con la viabilità e deve essere definita l'attribuzione dei relativi costi di realizzazione.

[11] L'ampliamento della superficie lorda di pavimento originaria o la modifica delle destinazioni d'uso, tipizzate al nono comma, comporta l'acquisizione dell'autorizzazione regionale, la revisione della convenzione o dell'atto di impegno unilaterale e dello strumento urbanistico esecutivo solo quando le variazioni superino il 10 per cento della superficie utile lorda di pavimento originaria, salvo che, per via di successivi ampliamenti, si superino i limiti di cui ai commi settimo e ottavo."

#### AVVISO DI RETTIFICA

Decreto della Presidente della Giunta regionale 10 novembre 2008, n. 14/R.

**Regolamento regionale recante: "Nuova disciplina degli interventi a sostegno della realizzazione, del recupero, della trasformazione e dell'ammodernamento di sedi destinate ad attività culturali e dello spettacolo, di cui alla legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 (Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali)".**

Nel regolamento regionale in oggetto, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 46 – parte I – del 13 novembre 2008 all'articolo 5, comma 4, è stata riportata, per mero errore materiale, l'espressione: "*non inferiore al 10 per cento*" anziché: "**non superiore al 10 per cento**", come deve correttamente ritenersi anche in virtù del riferimento, operato dallo stesso comma 4, all'articolo 5, comma 1 della l.r. 29.6.2007, n. 15 (Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni del Piemonte) che espressamente fa riferimento a tale limite.

Si provvede pertanto, ai soli fini di una migliore leggibilità e comprensione, alla ripubblicazione del testo corretto della disposizione di cui all'oggetto:

"4. Ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 29 giugno 2007, n. 15 (Misure di sostegno a favore dei piccoli

Comuni del Piemonte), la concessione di contributi a comuni con popolazione pari o inferiore a 1000 abitanti è subordinata a un onere di cofinanziamento a carico degli stessi soggetti in misura non superiore al 10 per cento dell'importo totale della spesa complessiva prevista e ritenuta ammissibile."



## DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 6 luglio 2009, n. 59

**Legge 12 giugno 1990, n. 146. Individuazione delle stazioni di servizio autostradali cui e' comandata l'apertura in occasione dello sciopero dell'8/9 luglio 2009.**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

che le stazioni di servizio, sulla rete autostradale di competenza della Regione Piemonte, che dovranno rimanere aperte nel caso sia confermata l'astensione collettiva dei soggetti deputati alla distribuzione di carburante dalle ore 22 di martedì 7 luglio 2009 alle ore 22 di giovedì 9 luglio 2009, sulla base delle normative riportate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, sono le seguenti:

Gran Bosco Est Salbertrand	A 32	Total
Gran Bosco Ovest Salbertrand	A 32	Esso
Viverone Nord Settimo Rottaro	A 5	Shell
Viverone Sud Settimo Rottaro	A 5	Tamoil
Crocetta Nord Castello d'Annone	A 21	Kuwait Petroleum
Crocetta Sud Quattordio	A 21	Esso
Mondovì Ovest Mondovì	A 6	Total
Mondovì Est Mondovì	A 6	Esso
Sesia Ovest Prarolo	A 26	Total
Sesia Est Prarolo	A 26	Total
Novara Nord Novara	A 4	Total Shell
Novara Sud Novara	A 4	Erg
Beinasco Sud Beinasco	Tangenziale di Torino	Eni
Beinasco Nord Beinasco	Tangenziale di Torino	Total

I Signori Sindaci dei Comuni nei quali sono ubicati gli impianti autostradali di cui al suddetto elenco sono incaricati di provvedere alla notifica del presente provvedimento ai rispettivi gestori entro e non oltre le ore 18 della giornata del 7 luglio 2009.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90 s.m.i., contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oppure innanzi al

Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza dello stesso.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 13 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Mercedes Bresso

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 7 luglio 2009, n. 60

**Approvazione, ai sensi del 4 comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, dell'Accordo di programma tra Regione Piemonte, Comune di Riva presso Chieri e S.C.R. Piemonte S.p.A. finalizzato alla realizzazione dell'intervento: "Sottopasso al km 21+120 della ex S.R. 10 "Padana Inferiore", stipulato in data 16.06.2009.**

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

*decreta*

Art. 1

E' approvato, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, l'Accordo di programma di cui all'oggetto, tra la Regione Piemonte, il Comune di Riva presso Chieri e la S.C.R. Piemonte S.p.A. finalizzato alla realizzazione dell'intervento: "Sottopasso al km 21+120 della ex S.R. 10 "Padana Inferiore"" stipulato in data 16.06.2009, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Le parti si impegnano a svolgere in modo coordinato le attività operative necessarie alla progettazione e realizzazione del "Sottopasso al km 21+120 della ex S.R. 10 "Padana Inferiore" ", dando attuazione a quanto previsto nell'Accordo di programma sottoscritto in data 16.06.2009.

In particolare, il Comune di Riva presso Chieri si impegna ad eseguire la progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera a sue spese e la S.C.R. Piemonte S.p.A. si impegna a finanziare e realizzare l'intervento per un importo pari a € 1.000.000,00.

Art. 3

L'Accordo di programma approvato con il presente Decreto, come concordato tra le parti, ha validità fino al 31.12.2015.

Art. 4

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma con gli eventuali interventi sostitutivi previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, è svolta da un Collegio di Vigilanza così composto:

- Presidente della Regione Piemonte o suo delegato, in qualità di presidente del Collegio;
- Sindaco del Comune di Riva presso Chieri o suo delegato;
- Presidente della S.C.R. Piemonte S.p.A. o suo delegato.

Il funzionamento tecnico-amministrativo del Collegio di Vigilanza è assicurato dalla partecipazione alle singole

sedute del responsabile del procedimento con funzioni di coordinatore e dei funzionari competenti per materia dei rispettivi Enti.

E' dato incarico al Responsabile del Procedimento di trasmettere copia conforme del presente Decreto, unitamente al testo dell'Accordo di programma, ai soggetti firmatari.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto unitamente al testo dell'Accordo di programma stipulato in data 16.06.2009.

Mercedes Bresso

Allegato

**ACCORDO DI PROGRAMMA, EX ART. 34 D.LVO  
267/2000, TRA REGIONE PIEMONTE, COMUNE DI RIVA  
PRESSO CHIERI E S.C.R. PIEMONTE S.P.A. PER LA  
REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO: "SOTTOPASSO  
AL KM 21+120 DELLA EX S.R. 10 "PADANA  
INFERIORE""**

L'anno 2009, il giorno 16 del mese di giugno, in Riva presso Chieri  
(TO), presso la sede comunale

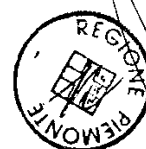
**PREMESSO:**

➤ che la ex S.R. 10 "Padana inferiore" (oggi SP 10 denominata dalla  
D.G.P. 107-5624/2009 del 10.02.2009) costituisce un'importante  
direttrice stradale per la mobilità tra le Province di Torino, Asti e  
Alessandria;

➤ che la D.G.R. n. 9-5791 del 27.04.2007 previo accordo con le  
Province avvenuto in sede Conferenza Regione/AA.LL., ha inquadrato  
la ex S.R. 10 nell'ambito della rete stradale di interesse regionale di I°  
livello;

➤ che in corrispondenza dell'abitato di Riva Presso Chieri la ex S.R.  
10 attraversa un nucleo abitato di una certa importanza, in cui è  
presente tra l'altro il Centro Sportivo Comunale, che è collegato al  
centro solo da un sottopasso di modeste dimensioni che consente il  
passaggio a senso unico alternato e non garantisce l'attraversamento  
in sicurezza ai pedoni;

➤ che il Comune di Riva Presso Chieri, al fine di migliorare la  
sicurezza dell'intersezione, ha predisposto un progetto definitivo



riguardante l'ampliamento del sottopasso per consentire ai veicoli il transito bidirezionale, garantendo un attraversamento in sicurezza per i pedoni;

➤ che il Piano Regionale degli Investimenti sulla Rete Stradale Trasferita approvato con D.C.R. n. 271-37720 del 27.11.2002 prevede un intervento di adeguamento funzionale della messa in sicurezza della ex S.R. 10 nei Comuni di Pino T.se e di Riva Presso Chieri, ed in particolare al km 21+000 è già stato realizzato un nuovo incrocio a rotatoria in prossimità dell'intervento in oggetto da parte di S.C.R. Piemonte S.p.A.;

➤ che S.C.R. Piemonte S.p.A. con sede legale in Torino, via Belfiore 23, ha provveduto ad esaminare il progetto definitivo prodotto dal Comune di Riva presso Chieri;

➤ che con nota prot. n. 1206 del 25.03.2009 S.C.R. Piemonte S.p.A. ha provveduto ad inviare il quadro economico aggiornato relativo all'intervento in esame, prevedendo un importo pari a € 1.000.000,00 per la realizzazione dello stesso;

➤ che da tale importo sono escluse le spese di progettazione di cui, come da accordi, si occuperà il Comune di Riva presso Chieri, che dovrà produrre il progetto esecutivo cantierabile;

➤ che l'intervento non è inserito nelle opere che S.C.R. Piemonte S.p.A. deve realizzare sulla rete stradale di interesse regionale individuate con la D.G.R. n. 90-10532 del 29.12.2008;

➤ che, tuttavia, con la sopra citata nota prot. n. 1206 del 25.03.2009, S.C.R. Piemonte S.p.A. ha dichiarato che l'importo previsto di €



1.000.000,00 sarà finanziato con le economie dei lavori ultimati ed in corso di determinazione.

**CONSIDERATO CHE:**

➤ che l'intervento oggetto del presente Accordo di programma, connesso alle opere già citate, permette un miglioramento della sicurezza dell'attraversamento alla ex S.R. 10, in riferimento particolare all'utenza debole;

➤ che la soluzione individuata dal Comune di Riva Presso Chieri, è stata favorevolmente accolta dai soggetti interessati;

➤ che, al fine di realizzare l'intervento, si rende quindi necessario procedere alla stipula di un Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, il Comune di Riva Presso Chieri con la partecipazione S.C.R. Piemonte S.p.A. per realizzare l'intervento, definendo gli impegni reciproci delle Amministrazioni firmatarie tramite lo stanziamento dei fondi necessari alla realizzazione dell'intervento medesimo;

**PER TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO TRA :**

La Regione Piemonte, rappresentata dall'Assessore ai Trasporti e Infrastrutture Daniele BORIOLI, (omissis)

Il Comune di Riva Presso Chieri, rappresentato dal Sindaco Gillio LODOVICO, (omissis)

La S.C.R. Piemonte S.p.A., rappresentata dal delegato del Presidente, Direttore di Area Tecnica Opere Pubbliche Viabilità Ing. Mauro FEGATELLI, (omissis)

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**



**ART. 1****PREMESSE**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo il cui contenuto è condiviso all'unanimità dai firmatari.

**ART. 2****FINALITA' e CONTENUTI**

Il presente Accordo ha lo scopo di assicurare il coordinamento delle attività, la determinazione dei tempi, delle modalità, del finanziamento e di ogni altro connesso adempimento relativo alla realizzazione dell'intervento: "Sottopasso al km 21+120 della ex S.R. 10 "Padana Inferiore"

L'accordo definisce le opportune forme di coordinamento da assumere per il buon esito dell'accordo.

**ART. 3****IMPEGNI DELLE PARTI**

Le parti si impegnano a svolgere in modo coordinato le attività operative necessarie alla realizzazione dell'intervento: "Sottopasso al km 21+120 della ex S.R. 10 "Padana Inferiore"

La Regione Piemonte ed il Comune di Riva Presso Chieri sin da ora concordano nell'affidare alla S.C.R. Piemonte S.p.A. la realizzazione dell'intervento, comprese l'attività di direzione lavori, nonché le attività di collaudo.

Il Comune di Riva presso Chieri si impegna ad eseguire la progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera a sue spese, ad acquisire le necessarie autorizzazioni e nullaosta, anche attraverso la



convocazione di apposita conferenza dei servizi, ed a trasmettere ad S.C.R. Piemonte S.p.A. il progetto esecutivo pronto per l'indizione della gara d'appalto.

Il Comune di Riva presso Chieri si impegna a relazionare trimestralmente o su richiesta di una delle parti firmatarie in merito allo stato di avanzamento della progettazione e delle procedure di approvazione.

La S.C.R. Piemonte S.p.A., in accordo con la Regione Piemonte, si impegna a finanziare la realizzazione dell'intervento "Sottopasso al km 21+120 della ex S.R. 10 "Padana Inferiore"" per un importo pari a € 1.000.000,00, escluse le spese di progettazione, mediante le economie derivanti dai lavori ultimati ed in corso di determinazione.

Eventuali varianti tecniche e suppletive degli interventi previsti nel presente accordo, nei limiti consentiti dalla normativa in materia di OO.PP., dovranno trovare copertura finanziaria nell'ambito degli importi definiti nel presente accordo.

La S.C.R. Piemonte S.p.A. provvederà a relazionare trimestralmente o su richiesta di una delle parti firmatarie in merito allo stato di avanzamento delle procedure di appalto e dei lavori.

Le eventuali economie ed i ribassi d'asta potranno essere utilizzati per l'espletamento di attività finalizzate all'esecuzione dell'intervento esclusivamente previo accordo tra i soggetti sottoscrittori del presente Atto.

Al termine dei lavori, la S.C.R. Piemonte S.p.A. dovrà trasmettere ai soggetti sottoscrittori una relazione finale sulle attività espletate





completa di quadro economico finale approvato segnalando le economie consolidate che dovranno essere utilizzate da S.C.R. Piemonte S.p.A. nell'ambito della gestione delle opere di propria competenza di cui alla D.G.R. n. 90-10532 del 29.12.2008.

Qualora si rendessero necessarie maggiori spese rispetto alla somma complessiva prevista dal presente atto, pari ad € 1.000.000,00, queste saranno a carico del Comune di Riva presso Chieri.

#### ART. 4

##### COLLEGIO DI VIGILANZA E ATTIVITA' DI CONTROLLO

Ai sensi dell'art. 34, comma 7°, del D.Lgs. n. 267/2000, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di programma sono esercitati da un collegio costituito dal Presidente della Regione o da suo delegato, che lo presiede e dai rappresentanti dei soggetti interessati.

Il collegio di vigilanza, in particolare:

- 1) vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- 2) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- 3) provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito alla attuazione dell'Accordo di Programma;
- 4) dirime in via bonaria le controversie che dovessero insorgere tra le



parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente  
Accordo di Programma;

5) propone l'adozione di provvedimenti di proroga al termine di durata  
dell'Accordo di Programma;

6) valuta le proposte di variazione delle attività previste nello stesso,  
formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, e,  
qualora lo ritenga opportuno in relazione alla loro essenzialità, in  
quanto comportanti la modifica dei contenuti del presente Accordo  
di Programma, propone la riapertura dell'Accordo stesso;

7) valuta le eventuali modifiche al programma di attività nonché il  
rendiconto finale della iniziativa.

8) relaziona ai soggetti partecipanti sullo stato di attuazione  
dell'Accordo.

#### ART. 5

#### CONTROVERSIE

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Accordo di  
Programma che non venga definita bonariamente dal Collegio di  
Vigilanza ai sensi del precedente articolo sarà devoluta al competente  
Foro di Torino.

#### ART. 6

#### APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE, EFFETTI, DECADENZA E DURATA.

Il presente Accordo di Programma sottoscritto dai rappresentanti delle  
amministrazioni interessate, è approvato ai sensi dell'art. 34, comma  
4, del D.Lgs. 267/2000.



Le attività programmate sono vincolanti per i soggetti firmatari che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati.

La scadenza del presente Accordo di Programma è stabilita al 31.12.2015.


#### ART. 7

#### NORMA FINALE

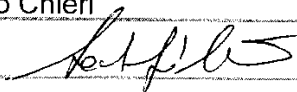
Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto valgono le vigenti disposizioni di legge.

Letto, confermato e sottoscritto.

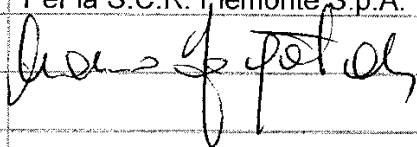
Per la Regione Piemonte



Per il Comune di Riva Presso Chieri



Per la S.C.R. Piemonte S.p.A.



## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 2-11650

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposta dal (omissis) per l'annullamento della D.G.R. n. 9-11161 del 6.4.2009. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 3-11651

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino, Sezione Lavoro, proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere la rivalutazione dell'indennizzo ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 4-11652

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Borgo San Dalmazzo proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere il risarcimento dei danni ocasionati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Paolo Giorsetti.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 5-11653

**Autorizzazione a resistere nel giudizio ex art. 615 c.p.c. avanti il Tribunale di Torino instaurato da Società contro la Regione Piemonte in materia di revoca di contributi alle P.M.I. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 6-11654

**Autorizzazione a resistere nel giudizio ex art. 617 c.p.c. avanti il Tribunale di Torino instaurato da Società contro la Regione Piemonte in materia di revoca di contributi alle P.M.I. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 7-11655

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposta dal (omissis) avverso D.G.R. n. 24-8899 del 4.6.2008 in materia di ampliamento rete tele-**

**riscaldamento. Patrocinio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 8-11656

**Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti il Tribunale di Torino instaurati da società contro la Regione Piemonte per ottenere il pagamento di fatture per prestazione sanitarie. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 9-11657

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da privati ex art. 21 bis L. n. 1034/1971 contro il silenzio dell'Amministrazione regionale. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 10-11658

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino instaurato da Società privata contro la Regione Piemonte in materia di revoca di contributi alle Piccole Medie Imprese. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 12-11660

**Art. 17, legge regionale 27 gennaio 2009, n. 3: ricognizione delle funzioni trasferite alla Regione.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di individuare le funzioni, attualmente svolte dall'Arpa, attribuite alla competenza della Regione ai sensi della legge regionale n. 3 del 27 gennaio 2009, così come riportate nell'allegato A) alla presente deliberazione, per farne integrante e sostanziale;

- di approvare i criteri cui Arpa dovrà attenersi nella rilevazione delle risorse umane, patrimoniali e finanziarie ai fini del passaggio in Regione, così come in premessa individuati;

- di stabilire che con un successivo provvedimento della Giunta regionale si procederà, verificata la corretta applicazione dei criteri di rilevazione da parte di Arpa, alla ricognizione puntuale delle risorse umane, finanziarie e strumentali oggetto del trasferimento, nonché alla definizione delle regole, relative agli aspetti connessi sia al personale sia alle risorse finanziarie e patrimoniali in vir-

tù delle quali si procederà a rendere effettivo il passaggio delle competenze;

- di stabilire che con successivo provvedimento, da adottarsi dopo la ricognizione, verranno adottati i provvedimenti organizzativi relativi all'adeguamento della propria organizzazione degli uffici e delle relative competenze conseguenti al passaggio delle funzioni individuate e che in tale provvedimento si procederà a fissare la data di decorrenza dell'esercizio delle medesime da parte della Regione e della conseguente cessazione da parte di Arpa,
- di stabilire fin da ora che le funzioni oggetto del presente provvedimento verranno incardinate, nella Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste (DB1400).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 14-11662

**Artt. 22 e 29 della l.r. 23/08: conferimento dell'incarico di vicario della direzione DB0800 Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia all'arch. Luigi Garretti.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi degli artt. 22 e 29 della l.r. 23/08 e dei relativi criteri di cui alla D.G.R. n. 29-9649 del 22.9.08 e smi e secondo quanto stabilito con la D.G.R. n. 5-10324 del 22.12.08:

- di designare l'arch. Luigi Garretti, già responsabile del settore DB0816 Cartografia e sistema informativo territoriale, vicario della direzione DB0800 Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia, nei casi di assenza o impedimento del titolare;

- di stabilire che il predetto provvedimento ha effetto dalla data di notifica della presente ed ha durata triennale, rinnovabile e, in ogni caso, non può eccedere il vigente limite di permanenza in servizio;

- di precisare, infine, che lo svolgimento delle funzioni vicarie della direzione non comporta la corresponsione di alcun compenso aggiuntivo rispetto a quello attualmente percepito dall'arch. Garretti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 15-11663

**Adesione criteri generali per il trattenimento in servizio e risoluzione del rapporto di lavoro di cui all'art. 72, commi 7, 8, 9, 10, 11 D.L. 25.6.2008 n. 112 convertito in Legge 6.8.2008 n. 133 e Legge 4.3.2009 n. 15, art. 6, comma 3 per i dipendenti della Giunta Regionale.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

l'adozione dei criteri generali per il trattenimento in servizio e per la risoluzione del rapporto di lavoro per i dipendenti delle categorie e dell'area dirigenziale che hanno raggiunto l'anzianità massima di servizio effettivo di 40 anni, come di seguito precisati:

A) Il trattenimento in servizio oltre il sessantacinquesimo anno di età può essere disposto quando ricorra una delle seguenti condizioni:

- 1) dipendenti che non hanno ancora raggiunto il requisito minimo per la maturazione del diritto a pensione;
- 2) direttori regionali che hanno il contratto in corso;

la fase transitoria, invece, viene così disciplinata:

- sono fatte salve le istanze di trattenimento in servizio già presentate entro il 1 gennaio 2009 ;

B) La risoluzione dovrà essere esercitata nei confronti di tutto il personale sia delle categorie che dirigenziale, nel rispetto del preavviso di 6 mesi, nel caso di compimento di 40 anni di servizio effettivo.

Per tutto il personale dell'area dirigenziale, nell'atto di conferimento dell'incarico dovrà essere specificato, con apposita clausola, che l'Amministrazione intende conservare la facoltà di avvalersi della risoluzione del rapporto di lavoro al momento del raggiungimento dei 40 anni di servizio effettivo.

Per i direttori regionali che abbiano il contratto in corso e raggiungano i 40 anni di servizio effettivo la risoluzione non viene esercitata.

La facoltà di risoluzione dovrà essere in ogni caso esercitata dall'amministrazione tenuto conto della decorrenza del trattamento pensionistico.

E' demandata alla Direzione Risorse Umane e Patrimonio l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 16-11664

**Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011 in attuazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 della L.R. 7/2001 (UPB DB16032 e DB15981).**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 17-11665

**Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante l'iscrizione di euro 1.000.000,00 nel capitolo 27675 dell'entrata e dell'iscrizione di euro 1.000.000,00 nel capitolo 176024 della spesa. Liquidazione abbattimento animali infetti da epizoozie. Art. 24, L.R. n. 7/2001.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 18-11666

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009, mediante l'iscrizione di euro 2.177.199,00 sul capitolo 20402 dell'entrata di nuova istituzione e dell'iscrizione di euro 2.177.199,00 nel capitolo 156951 della spesa di nuova istituzione. Attività di sanità penitenziaria. Art. 24, L.R. n. 7/2001.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 19-11667

**Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 mediante prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie di cui al capitolo di spesa 196361 ad integrazione di capitoli di spesa obbligatorie.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 20-11668

**Convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Veneto per il supporto tecnico ed operativo all'attività di gestione della Tassa Automobilistica.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di approvare, per le considerazioni espresse in premessa, la convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione del Veneto per il supporto tecnico ed operativo all'attività di gestione della tassa automobilistica, di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale;

di dare mandato all'Assessore al Bilancio e Finanze a sottoscrivere l'accordo;

di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali le eventuali disposizioni attuative e/o esecutive dell'accordo;

di dare atto che la Regione Veneto rimborserà alla Regione Piemonte i costi sostenuti per l'attività prevista dalla convenzione;

La presente deliberazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 22-11670

**Casa di Cura privata Villa Adriana s.r.l., sita in Arignano (TO), via Robiola, 6. Accredito attività degenziale.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di accreditare in fascia A, ai sensi della D.C.R. n. 616-3149 del 22.02.2000 e s.m.i., le seguenti attività degenziali della Casa di Cura privata Villa Adriana S.r.l., sita in Arignano (TO), via Robiola, 6:

- Recupero e Rieducazione Funzionale di 1° livello (cod. 56.01/02) - 60 posti letto

(2 unità di degenza di 30 e 30 posti letto ciascuna)

- Lungodegenza (cod. 60.01/02) - 56 posti letto

(2 unità di degenza di 30 e 26 posti letto ciascuna)

- di disporre che la struttura sopra indicata potrà erogare per conto e a carico del Servizio Sanitario Nazionale l'attività oggetto di accreditamento alle condizioni previste dai provvedimenti attuativi regionali disposti in applicazione degli artt. 8 quinquies e 8 sexies del decreto legislativo n. 229/99, nonché delle restanti disposizioni statali in materia di programmazione economico-sanitaria e relativi atti regionali, di cui alla D.G.R. n. 46-2863 del 15.05.2006 "Recepimento dell'accordo tra la Regione Piemonte e le Associazioni di categoria AIOP e ARIS per il settore sanitario privato, per l'attività di ricovero, a valere per gli anni 2004-2008" e s.m.i..

- di demandare all'A.S.L. territorialmente competente la verifica dei requisiti organizzativi secondo le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 41-15180 del 23.03.2005, nonché dei requisiti strutturali e tecnologici previsti dalla D.C.R. 616-3149 del 22.2.2000, per le finalità di cui all'allegato 3, punto 1.A della medesima.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 23-11671

**Casa di Cura privata Villa Maria Pia s.r.l., sita in Torino, strada Mongreno, 180 - Accredito attività ambulatoriale. Integrazione D.G.R. n. 12-7469 del 28.10.2002.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di integrare la D.G.R. n. 12-7469 del 28.10.2002 con l'accredito in fascia A, ai sensi della D.C.R. n. 616-3149 del 22.02.2000 e s.m.i., dell'attività ambulatoriale della branca specialistica di Ortopedia-traumatologia (cod. 36), quale presente nel nomenclatore tariffario regionale di cui alla D.G.R. n. 73-13176 del 26.07.2004 e s.m.i.;

- di dare atto che, con il presente provvedimento, la predetta D.G.R. n. 12-7469 del 28.10.2002 si intende richiamata e integrata esclusivamente per quanto disposto con il presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 24-11672

**Agenzia regionale per i servizi sanitari - approvazione del Piano Operativo per l'attuazione del programma SIRSE ed adempimenti di cui all'articolo 7, comma 3, lettera c) della legge regionale n. 10 del 16 marzo 1998.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare il documento "Piano operativo per l'attuazione del programma SIRSE", allegato al presente atto deliberativo come parte integrante e sostanziale dello stesso;

- di dare atto, per le considerazioni sopra illustrate, del conseguimento degli obiettivi assegnati al Direttore Generale dell'ARESS per l'anno 2008;

- di autorizzare, conseguentemente, l'erogazione del compenso aggiuntivo, a titolo incentivante, nella misura massima del 20% della retribuzione annua lorda, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, lettera c) della legge regionale n. 10 del 16 marzo 1998.

- di disporre l'avvio all'attuazione del piano operativo, secondo le modalità previste nello stesso, dando atto che nella realizzazione del piano medesimo sono coinvolti i seguenti attori istituzionali: Direzione regionale Sanità, Direzione regionale Innovazione, Ricerca e Università, ARESS e ASR. L'ARESS, ai sensi dell'art. 4 comma 1, lett. c, della l.r. n. 10/1998, collabora sia realizzando direttamente le relative attività di cui al punto 1.4 del PAS 2009 – approvato con D.G.R. n. 61-10040 del 10 novembre 2008 – sia assicurando il supporto tecnico-scientifico necessario allo sviluppo delle varie componenti progettuali, il che, nello specifico, si sostanzia nella predisposizione degli studi, delle progettazioni e delle definizioni di specifiche tecniche, tecnologiche e funzionali, necessari all'attuazione degli interventi elencati nel piano operativo SIRSE.

- di stabilire che la verifica degli esiti degli interventi progettuali, affidati all'ARESS con il presente provvedimento, è attribuita alla Direzione regionale Sanità ed alla Direzione regionale Innovazione, Ricerca e Università; Le disposizioni di cui sopra costituiscono indicazione per il direttore generale ai fini della predisposizione del programma annuale di attività e spesa per l'anno 2010, ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 10/1998.

Il presente provvedimento non determina oneri finanziari a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 25-11673

**Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi del 16.06.2009. Provvedimenti.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

- A.S.L. V.C.O. di Omegna – Atto n. 316 del 20/05/2009 avente ad oggetto "Approvazione convenzione con l'Università degli Studi di Genova – Facoltà di Medicina e Chirurgia – corso di laurea specialistica in Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione – per lo svolgimento di attività di tirocinio di formazione e di orientamento ai sensi art. 18 L. 24/6/1997 n. 196 e D.M. 25/3/1998 n. 142";

- A.S.L. V.C.O. di Omegna – Atto n. 321 del 20/05/2009 avente ad oggetto "Approvazione convenzione tra la ASL VCO e la Scuola Quadriennale di Specializzazione in Psicoterapia Cognitiva e Comportamentale di Milano "Humanitas", per l'espletamento di attività di tirocinio obbligatorio ai sensi della Legge 182/1989 n. 56 e art. 8 DM 11/12/98 n. 509";

- A.O. Ordine Mauriziano di Torino – Atto n. 418 del 25/05/2009 avente ad oggetto "Convenzione con la I Scuola di Specializzazione in Medicina Interna – Università degli Studi di Torino – per attività formativa e di tirocinio presso la S.C. Allergologia/Immunologia Clinica e la S.C. Oncologia Medica/Ematologia dell'A.O. Ordine Mauriziano. A.A. 2008/2009";

- A.O. O.I.R.M./S. Anna di Torino – Atto n. 819 del 19/05/2009 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Ospedaliera O.I.R.M.-S.ANNA e la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'apparato respiratorio per attività di formazione e tirocinio. Anno Accademico 2007/2008 e Anno Accademico 2008/2009";

- A.S.L. TO1 di Torino – Atto n. 511/B03/09 del 26/05/2009 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale TO1 e la Scuola di Specializzazione in Psicoterapia dell'Istituto di Psicoterapia Psicoanalitica I.P.P. di Torino, per lo svolgimento del tirocinio clinico pratico in Psicoterapia da parte di psicologi e medici specializzandi";

- A.S.L. TO1 di Torino – Atto n. 513/B03/09 del 26/05/2009 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale TO1 e la Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Psicoanalitica S.P.P. sedi di Torino e di Milano, per lo svolgimento del tirocinio clinico pratico in psicoterapia da parte di psicologi e medici specializzandi";

- A.O. S. Croce e Carle di Cuneo – Atto n. 440 del 26/05/2009 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la I Scuola di Specializzazione in Medicina Interna per l'utilizzo della S.C. Medicina d'Urgenza – A.A. 2008/2009";

- A.O. S. Croce e Carle di Cuneo – Atto n. 441 del 26/05/2009 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per la I Scuola di Specializzazione in Medicina Interna per l'Utilizzo della S.C. Medicina Interna – A.A. 2007/2008";

- A.O. S. Croce e Carle di Cuneo – Atto n. 455 del 27/05/2009 avente ad oggetto “Disciplinare attuativo del protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte e l’Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Maxillo-Facciale – A.A. 2008/2009”;
- A.S.L. TO3 di Collegno – Atto n. 535 del 26/05/2009 avente ad oggetto “Approvazione convenzione tra l’Azienda Sanitaria Locale TO3 l’Università Telematica Pegaso per espletamento di tirocinio formativo”;
- A.S.L. AT di Asti – Atto n. 434/GRU.LEG del 27/05/2009 avente ad oggetto “Convenzioni con Scuole di Specializzazione in Chirurgia Odontostomatologica e Chirurgia Maxillo Facciale dell’Università degli Studi di Torino per utilizzo strutture sanitarie e svolgimento attività didattiche presso i Presidi Ospedalieri dell’A.S.L. AT. A.A. 2008/2009”;
- di approvare l’atto dell’A.S.L. V.C.O. di Omegna n. 322 del 20/05/2009 avente ad oggetto “Approvazione convenzione con l’Università degli Studi di Pavia – Scuola di Specializzazione in Tossicologia Medica – per l’utilizzo di strutture extrauniversitarie a fini didattici integrativi”, a condizione che le spese di bollo non siano poste a carico dell’Azienda e quelle di eventuale registrazione siano poste a carico della parte richiedente;
- la comunicazione all’Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 26-11674

**Sperimentazione dell'organizzazione dell'attività di degenza chirurgica su cinque giorni (week surgery) nei presidi ospedalieri a diretta gestione delle ASR.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

1. Di prevedere la sperimentazione dell’attività ospedaliera di degenza chirurgica su cinque giorni - week surgery - negli stabilimenti ospedalieri a diretta gestione delle ASR del Piemonte a partire dal 1.7.2009 con le modalità previste dall’allegato alla presente deliberazione di cui fa parte integrante e sostanziale.
2. Di dare mandato alla Direzione Sanità per gli atti relativi all’applicazione del presente provvedimento, comprese le valutazioni da effettuarsi alla fine del periodo di sperimentazione, che dovrà essere almeno annuale, in ordine alle ricadute di ordine organizzativo ed ai benefici di carattere clinico terapeutico

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 27-11675

**Casa di Cura privata Villa Serena S.p.A., sita in Piossasco (TO), via Magenta, 45 - Accreditamento attività degenziale. Integrazione D.G.R. n. 15-8078 del 28.01.2008.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di integrare la D.G.R. n. 15-8078 del 28.01.2008 con l’accreditamento in fascia B, ai sensi della D.C.R. n. 616-3149 del 22.02.2000 e s.m.i., delle seguenti attività degenziali della Casa di Cura privata “Villa Serena” S.p.A., sita in Piossasco (TO), via Magenta, 45:  
Recupero e Rieducazione Funzionale 1° livello (cod. 56.02) - 10 posti letto  
Lungodegenza (cod. 60.01) - 20 posti letto
- di disporre che la struttura sopra indicata potrà erogare per conto e a carico del Servizio Sanitario Nazionale l’attività oggetto di accreditamento esclusivamente ai pazienti residenti nel territorio dell’ASL TO 3 o ricoverati presso l’AOU San Luigi di Orbassano;
- di dare atto che, con il presente provvedimento, la predetta D.G.R. n. 15-8078 del 28.01.2008 si intende richiamata e integrata esclusivamente per quanto disposto con il presente atto;
- di demandare all’A.S.L. territorialmente competente la verifica dei requisiti organizzativi secondo le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 41-15180 del 23.03.2005.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 28-11676

**Integrazione D.G.R. n. 16-10931 del 9 marzo 2009 in materia di nulla osta all'ASL AL per la sottoscrizione dei contratti con le case di cura Città di Alessandria e Salus.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di integrare il nulla osta all’ASL AL di cui alla D.G.R. 16-10931 in data 9 marzo 2009, per la stipulazione dei contratti proposti con i soggetti erogatori privati accreditati ai sensi dell’art. 8 quinquies del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., mediante la previsione delle seguenti condizioni vincolanti particolari relative alle case di cura Città di Alessandria e Salus di seguito precisate:
- per la casa di cura Città di Alessandria, l’incremento per l’anno 2009 del budget per la specialità di ortopedia – traumatologia di euro 1.300.000 è consentito subordinatamente al recupero di pari valore sulla medesima specialità dalla mobilità passiva verso i presidi della regione Lombardia;



- per la casa di cura Salus, l'incremento per l'anno 2009 del budget per la specialità di recupero e riabilitazione funzionale di euro 700.000 è consentito subordinatamente al recupero di pari valore sulla medesima specialità dalla mobilità passiva verso i presidi delle regioni di confine;
- il recupero di mobilità passiva sarà oggetto di puntuale monitoraggio da parte dell'ASL AL, sul presupposto della stabilità dei valori produttivi nelle specialità medesime da parte dei presidi pubblici;
- il budget relativo all'anno 2010 sarà definito con successivo coerente accordo, da determinarsi entro il primo quadrimestre dell'anno stesso, a seguito della verifica di andamento dei dati di consuntivo 2009;
- l'assenso programmatico alla conversione nosologica nell'area del ricovero prevista nella proposta integrativa contrattuale per la casa di cura Salus (20 posti letto di RRF 2° livello da convertirsi in 20 posti letto di RRF 1° livello cod. 56.01; ed ancora 20 posti letto di RRF 2° livello in 20 posti letto di lungo-degenza cod. 60) non modifica le ordinarie procedure di variazione dell'autorizzazione e dell'accreditamento in materia; peraltro, in attesa delle conclusioni delle citate procedure ordinarie, il contratto può regolare l'utilizzo transitorio dell'area di ricovero interessata dalla data di domanda di variazione dell'autorizzazione e dell'accreditamento che presuppone il possesso dei requisiti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 29-11677

**Approvazione struttura organizzativa e dotazione organica dell'Ente per il Diritto allo Studio Universitario del Piemonte, ai sensi dell'art. 37 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

sulla base di quanto previsto dall'art. 37 della l.r. 28 luglio 2008, n. 23 avente per oggetto "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale":

1. di approvare, sulla base della proposta pervenuta dall'Ente per il Diritto allo Studio Universitario (EDISU), la struttura organizzativa delineata nell'organigramma, che in allegato fa parte integrante della presente deliberazione;
2. di approvare altresì la rideterminazione della dotazione organica, ammontante complessivamente a n. 94 unità e articolata in:
  - n. 5 Dirigenti
  - n. 33 unità di categoria D;
  - n. 52 unità di categoria C;
  - n. 4 unità di categoria B.
3. di autorizzare il reclutamento del personale necessario limitatamente alle risorse finanziarie previste nel bilancio

per l'anno 2009 dell'Edisu Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 30-11678

**Adesione della Regione Piemonte all'Associazione internazionale senza scopo di lucro denominata "Network of European Regions Using Space Technologies" (NEREUS). Spesa di Euro 10.000,00.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la partecipazione della Regione Piemonte all'Associazione internazionale senza scopo di lucro denominata "Network of European Regions Using Space Technologies" (NEREUS), per la promozione della collaborazione in materia aerospaziale tra le regioni europee;
- di prendere atto dello statuto dell'associazione NEREUS in lingua originale francese (all. A) di cui si allega anche la traduzione in italiano (all. A2);
- di dare mandato alla Direzione Innovazione, Ricerca e Università di procedere a tutti gli adempimenti necessari per l'adesione, in qualità di membri effettivi, all'Associazione europea "NEREUS", ed al versamento della quota associativa;
- la quota associativa annuale di € 10.000,00 prevista per l'anno 2009 trova copertura sulle risorse del cap. 166144 del Bilancio di previsione 2009 assegnazione n. 101188/2009, e per gli anni successivi sui relativi capitoli delle spese di funzionamento previsti per l'attuazione della legge regionale n. 4/2006;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 31-11679

**Approvazione del documento "Linee guida relative al riutilizzo del Patrimonio Informativo Regionale" e del modello di licenza standard per il riutilizzo.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare il documento "Linee Guida relative al riutilizzo del Patrimonio Informativo regionale" (All. A) e il modello di licenza standard per il riutilizzo (All. B), allegati alla presente per farne parte integrante.
- di demandare alle Direzioni Regionali la personalizzazione per tipologia di dati e categorie di utenza e conse-

guente adeguamento delle proprie licenze, sulla base del modello di licenza standard allegato al presente atto, definendo le condizioni e le modalità di riutilizzo del patrimonio informativo regionale, sotto il coordinamento della Direzione Innovazione, Ricerca e Università.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 32-11680

**A.T.C. di Torino, legge 5.8.1978, n. 457 e s.m.i.. Finanziamento di Euro 1.281.017,32 per l'intervento di manutenzione straordinaria su immobile sito in Torino, via Maddalene, destinato all'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, P.I. 7123. Diffida ad adempiere all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 3 della legge 17.2.1992, n. 179 e s.m.i..**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di diffidare l'Agenzia Territoriale per la Casa di Torino, ente attuatore dell'intervento di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata sito nel Comune di Torino, via Maddalene, finanziato ai sensi della legge 5.8.1978, n. 457 e s.m.i., P.I. n. 7123, a provvedere per quanto di sua competenza alla predisposizione degli atti per addvenire all'inizio dei lavori, nelle more di nomina del Commissario ad acta da parte della Presidente della Giunta Regionale, entro il 22 luglio 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 33-11681

**Adesione della Regione Piemonte alla Società Italiana di Fotogrammetria e Topografia (SIFET) e all'Associazione Italiana Cartografia (AIC) per l'anno 2009.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di aderire per l'anno 2009 alla Società Italiana di Fotogrammetria e Topografia (SIFET), in qualità di Ente associato; con una spesa di Euro 250,00.

- di aderire per l'anno 2009 all'Associazione Italiana Cartografia (AIC), in qualità di Ente associato, con una spesa di Euro 100,00.

- di far fronte al pagamento delle quote di adesione di cui sopra con le risorse di cui al cap. 186421, UPBSB01, del Bilancio di previsione per l'anno 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61

dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.  
(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 36-11684

**Approvazione rendiconto generale per l'esercizio 2008 del Parco naturale delle Sorti della Partecipanza di Trino.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di approvare ai sensi dell'art. 6 della L.R. 38/91, e per le motivazioni indicate in premessa, il rendiconto generale per l'esercizio 2008 del Parco naturale del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino, predisposto ed approvato dalla Cumulativa Amministrazione della Partecipanza dei Boschi di Trino con deliberazione n. 6 del 30 aprile 2009, che alla presente viene allegato quale parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 37-11685

**IPAB Asilo Infantile di Strambino, Frazione Cerone (TO) - Estinzione.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

l'estinzione dell'Asilo Infantile di Strambino, Frazione Cerone (TO), ed il trasferimento dell'intero patrimonio, eventuali passività incluse, al Comune di Strambino, con il vincolo della destinazione dei beni, e delle relative rendite, all'attività istituzionale dell'Asilo e, in ogni caso, a servizi socio-assistenziali.

Il Sindaco del Comune di Strambino è incaricato, in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni al Comune medesimo.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 38-11686

**IPAB - Asilo Infantile "Bosia Garezz" con sede in Sessant, frazione di Asti. Scioglimento del Consiglio di Amministrazione e nomina del Commissario.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di sciogliere il Consiglio di Amministrazione dell'Asilo Infantile "Bosia Garezz" con sede in Sessant, frazione di Asti;
- di nominare, quale Commissario del suddetto Istituto, il Sig. Giuseppe Finello, con un mandato fino al 15/01/2010, o alla ricostituzione dell'organo amministrativo, se antecedente, determinando l'indennità di carica nella misura di Euro 258,23 mensili, al lordo delle ritenute di legge, a carico dell'Ente commissariato;
- di affidare al Commissario l'incarico:

- a) di provvedere alla gestione ordinaria dell'Ente e all'adozione di eventuali atti urgenti e indifferibili;
- b) di valutare la possibilità di una riattivazione dell'Ente anche mediante una modificazione statutaria, in particolare gli scopi istituzionali, e procedere alla conseguente ricostituzione del Consiglio di Amministrazione;
- c) di provvedere all'assunzione degli atti finalizzati all'estinzione dell'Istituto qualora non risulti percorribile l'ipotesi prospettata al punto b).

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni dalla predetta data.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 39-11687

**Legge 15 dicembre 1999, n. 482. Approvazione dei progetti a titolarità regionale e richiesta di relativo finanziamento.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare e candidare al finanziamento per l'annualità 2009 ai sensi della Legge 482/99, per le finalità e con le motivazioni in premessa illustrate, i progetti a titolarità regionale di cui agli allegati 1 (a e b) e 2 (a, b, c, d) della presente deliberazione della quale costituiscono parte integrante e sostanziale;
- Progetto interregionale Piemonte - Valle d'Aosta, così come in premessa illustrato, per la realizzazione di una programmazione radiofonica in lingua francoprovenzale articolata in due settori di intervento: uno dedicato alla formazione linguistica, che sarà attuato dalla Regione Piemonte mentre la Regione Valle d'Aosta si farà carico dell'intervento inerente la toponomastica e la promozione culturale e linguistica.
- Progetto "A temps de lengas – Un sistema integrato web-stampa tradizionale free-press con contenuti on demand per occitani, francesi, francoprovenzali e walser"

volto alla realizzazione di un portale integrato di contenuti digitali testuali, audio (radio –web o podcast) e video (web-tv, ip-Tv, o video PodCast) in grado di trasmettere su tutto il territorio regionale;

- di dare atto che la Regione Piemonte, qualora i progetti fossero finanziati, provvederà a regolamentare il rapporto con eventuali Enti attuatori relativamente alla realizzazione dei progetti sopra indicati, stipulando apposite convenzioni;

- di trasmettere per competenza entro il termine del 30 giugno 2009 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Servizio Affari Speciali delle Regioni – Servizio X – Roma, copia dei progetti a titolarità regionale, unitamente a copia del presente provvedimento;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 40-11688

**Art. 16 c. 1 DCR n. 563/99 così come modificata dalla DCR n. 59-10831 del 24.03.2006. DGR n. 100-13283 del 3.08.2004 "Disposizioni relative al procedimento per il rilascio delle autorizzazioni per le grandi strutture di vendita" - Istanza Soc. SELF G1 grande struttura G-SE1 mq. 3499 in centro commerciale di mq. 4837 ubicato in Comune di Alessandria - Parere ai sensi dell'art. 6 c. 2 bis e 2 ter DGR n. 100/04.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di esprimere parere favorevole in riferimento all'istanza della soc. SELF G1 srl, volto al rilascio di una nuova autorizzazione per l'insediamento di una grande struttura "centro commerciale" tipologia G-CC1 con superficie di vendita complessiva di mq. 4837 composto da una grande struttura G-SE1 di mq. 3499 e una media struttura M-SE3 di mq. 1388, ubicato nel Comune di Alessandria Via Giordano Bruno – per i contenuti della "Scheda di sintesi" (Allegato A) relativa agli atti documentali allegati all'istanza e per i contenuti delle motivazioni degli allegati "B" "Scheda di valutazione" ai sensi dell'art. 6 comma 2 ter della DGR 100-13283 del 3.08.2004" e "C" "Relazione di analisi ed impatto economico della grande struttura di vendita" di cui all'art. 6 comma 2 quater della DGR soprarichiamata, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

di consentire pertanto l'ulteriore corso del procedimento in sede regionale, mediante l'espressione del parere finale favorevole da parte del rappresentante regionale all'interno della conferenza dei servizi prevista dall'art. 9 del d.lgs. 114/1998, al fine del rilascio dell'autorizzazione comunale per grande struttura di vendita.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 del-

lo Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.  
(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 41-11689

**Evento alluvionale 26-27-28 aprile 2009. Consorzio di Irrigazione Comprensoriale di secondo grado "Tanaro Albese - Langhe Albesi". Ripristino dell'opera di presa sul fiume Tanaro in comune di Santa Vittoria d'Alba.**

(omissis)  
LA GIUNTA REGIONALE  
a voti unanimi...  
*delibera*

Per le motivazioni espresse in premessa, di concedere al Consorzio di irrigazione comprensoriale di secondo grado "Tanaro albese – Langhe albesi", ai sensi dell'art. 29 della L.r. 12 ottobre 1978 n. 63, un finanziamento in conto capitale pari al 100% della spesa per la realizzazione degli interventi necessari al ripristino del servizio irriguo, anche mediante attrezzature ed opere provvisorie, fino alla concorrenza massima di 250.000,00 euro mantenendo a totale carico del suddetto consorzio le spese generali e tecniche;

di incaricare la Direzione Agricoltura di definire l'istruttoria al fine di stabilire l'esatta spesa, le prescrizioni, il termine di fine lavori e di disporre la liquidazione dei pagamenti.

Alla spesa di euro 250.000,00 si provvede con la giacenza finanziaria presso Arpea di cui l'art. 12 della L.r. 12/2008 a seguito dei trasferimenti disposti con le seguenti Determinazioni Dirigenziali:

- D.D. n. 327 del 23/11/2004

- D.D. n. 756 del 29/09/2008

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 43-11690

**Proseguimento dell'iniziativa "Circolo dei Lettori".**

(omissis)  
LA GIUNTA REGIONALE  
a voti unanimi...  
*delibera*

- di proseguire la realizzazione dell'iniziativa "Circolo dei lettori" all'interno di Palazzo Graneri assumendo il progetto di attività presentato dall'Associazione "Circolo dei Lettori" a partire dal 1° luglio 2009;

- di dare mandato agli uffici competenti rispettivamente delle Direzioni Cultura, Turismo e Sport - Risorse Umane e Patrimonio - di adottare tutti gli atti che si rendano necessari per il proseguimento del progetto Circolo dei lettori e per l'utilizzo gratuito degli spazi all'interno di Palazzo Graneri a partire da luglio 2009 da parte dell'Associazione Circolo dei Lettori;

- di autorizzare la Direzione Cultura Turismo e Sport a

sostenere la realizzazione del progetto da parte dell'Associazione Circolo dei Lettori con la somma di Euro 710.000,00 alla cui spesa si farà fronte con le risorse iscritte nell'ambito dell'unità previsionale di base (UPB) DB18001 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 44-11691

**Patto di stabilità interno per l'anno 2009 - Art. 7-quater, D.L. n. 5/2009 convertito con legge n. 33/2009 - Autorizzazione al pagamento in favore di Comuni e rideterminazione obiettivo programmatico regionale.**

(omissis)  
LA GIUNTA REGIONALE  
a voti unanimi...  
*delibera*

per quanto in premessa indicato, di autorizzare i Comuni elencati in allegato alla presente (Allegato 1) ad escludere dal computo del saldo previsto dal Patto di stabilità interno per l'anno 2009, un importo massimo pari a quello indicato nello stesso Allegato 1 con riferimento a ciascuno Comune, ai sensi del comma 3, art. 7-quater, D.L. n. 5/2009 convertito con legge n. 33/2009;

di rideterminare l'obiettivo programmatico regionale con riferimento al Patto di stabilità interno per l'anno 2009, per un ammontare pari all'entità complessiva degli importi autorizzati come indicato in allegato alla presente (Allegato 2), ai sensi del suddetto comma 3, art. 7-quater; di dare mandato agli uffici regionali di comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze entro il mese di giugno, con riferimento a ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica, come previsto dal suddetto comma 3, art. 7-quater;

di riservarsi di richiedere ai Comuni, in pendenza della chiusura dell'esercizio 2009, un'attestazione di quanto effettivamente pagato nel corso dell'anno con riferimento all'autorizzazione ottenuta, al fine di recuperare sull'obiettivo programmatico regionale del Patto di stabilità interno per l'anno 2009 la differenza tra importi autorizzati e pagamenti effettuati.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 45-11692

**Ratifica della nomina dell'Amministratore Unico della S.r.l. Sviluppo Piemonte Turismo.**

(omissis)  
LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di ratificare, ai sensi del comma 2 dell'art. 21 nonies della Legge 241/90, la nomina di Mario Montalcini ad Amministratore unico della società a responsabilità limitata Sviluppo Piemonte Turismo - visto il curriculum dello stesso - effettuata nel corso dell'Assemblea della società in data 23/12/2008, sanando il vizio di incompetenza relativa relativamente alla nomina di cui trattasi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 46-11693

**L.R. 18.3.1992 n. 16, art. 6. Criteri per l'elaborazione e la pubblicazione da parte dell'EDISU dei Bandi di concorso relativi all'erogazione per l'a.a. 2009/10 delle borse di studio e di prestiti fiduciari agli studenti universitari.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, in attuazione del D.P.C.M. 9 aprile 2001 e dell'art. 6 della legge regionale 18 marzo 1992, n. 16, art. 6, i "Criteri per la pubblicazione da parte dell'EDISU dei Bandi di concorso relativi all'erogazione per l'a.a. 2009/10 delle borse di studio e di prestiti fiduciari agli studenti universitari", secondo lo schema allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di approvare l'introduzione di una nuova tipologia di borsa denominata "Borsaplus", finanziata con fondi propri dell'EDISU, di cui al cap. XX e seguenti dei citati criteri.

Alla copertura finanziaria di competenza regionale per l'erogazione delle borse di studio e di prestiti fiduciari per l'a.a. 2009/10, di cui ai citati criteri, si farà fronte nell'ambito dello stanziamento sul cap. 168709 del bilancio 2009.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 47-11694

**Istituzione della commissione tecnica per la definizione della graduatoria delle candidature per i Patti locali di sicurezza integrata e approvazione dei criteri di merito.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di istituire una commissione, per elaborare, così come stabilito dalle "Linee guida 2008", approvate con la De-

liberazione della Giunta Regionale n.14-10194 del 28/11/2008, una graduatoria delle candidature ai Patti locali di sicurezza integrata, al fine di escludere quelle che non soddisfacessero i criteri di ammissibilità indicati nel formulario ed ammettere a finanziamento, sulla base delle risorse disponibili, le proposte migliori.

La Commissione è composta da:

Dott. Marco Cavaletto: Responsabile della Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia Locale;

Un Rappresentante della Procura della Repubblica di Torino;

Dott. Francesco Garsia: Rappresentante dell'Ufficio Territoriale del Governo di Torino;

Un Rappresentante dell'U.N.I.C.R.I. (United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute)

Dott. Roberto Arnaudo: Consulente AMAPOLA – Assistenza Tecnica Multidisciplinare della Regione Piemonte;

Dott. Stefano Bellezza: Dirigente Responsabile Settore Sicurezza e Polizia Locale della Regione Piemonte;

Dott. Pasquale Centin – Ufficio di comunicazione della Presidenza della Giunta regionale;

Gen. Dott. Angelo Desideri: Consulente regionale.

Dott. Alberto Malandrino, funzionario del Settore Sicurezza e Polizia Locale della Regione Piemonte, con funzioni di segretario.

Prof. Alfredo Mela: Sociologo, Politecnico di Torino.

- di approvare i criteri di merito per la valutazione dei patti locali di Sicurezza integrata, così come meglio indicati nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

I lavori della Commissione non comporteranno oneri di spesa per l'Amministrazione Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2009, n. 48-11695

**Modifica del "regolamento sull'utilizzazione degli automezzi regionali".**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di integrare l'art. 15 del regolamento sull'utilizzazione degli automezzi regionali con il seguente comma: "3 bis. E' fatto espressamente salvo il diritto della Regione Piemonte, in quanto obbligata in solido con il conducente, ad impugnare le sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada innanzi agli organi competenti, qualora l'obbligato principale rivesta la qualifica di agente di Pubblica Sicurezza di cui all'art. 5bis del D.L. n. 83/2002 convertito con legge n. 133/02."

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 6 luglio 2009, n. 17-11714

**Indirizzi e criteri per il finanziamento di interventi nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti - area adulti.**

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Visto il Protocollo d'intesa firmato, in data 04.12.1992, dalla Regione Piemonte e dal Ministero della Giustizia, in cui sono state stabilite le linee di intervento e le reciproche competenze nel settore della devianza, della criminalità e dell'esecuzione penale;

vista la D.G.R. n. 52-11390 del 23.12.2003 con cui sono state approvate le "Linee guida per il funzionamento dei Gruppi Operativi Locali", gruppi composti da operatori dell'Amministrazione Penitenziaria, degli Enti Locali, dei Servizi sociali e sanitari, del mondo del lavoro e del volontariato, coordinati da Enti Locali, che programmano e concorrono nel realizzare interventi nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti;

vista la Legge regionale n. 1 dell'8 gennaio 2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" che, all'art. 4 prevede che la Regione Piemonte, nell'ambito delle proprie funzioni di programmazione, coordinamento e verifica, realizzi iniziative di interesse regionale, promuova e concorra alla realizzazione di iniziative, anche sperimentali ed innovative, promosse dagli enti territoriali e da altri soggetti, e all'art. 51 prevede che la Regione programmi le politiche di sostegno alle persone detenute ed ex detenute;

vista la D.G.R. n. 34-2851 del 15.5.2006, D.G.R. n. 14-6363 del 09.07.2007 e D.G.R. n. 58-9326 del 28.07.2008 con cui sono stati approvati i bandi relativi a interventi nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti; vista la D.G.R. n. 3-8950 del 16.06.08 che ha approvato il Programma Operativo dei Direttori Regionali per l'anno 2009 e con la quale sono stati individuati gli obiettivi strategici e assegnate le risorse disponibili per la realizzazione degli obiettivi suddetti;

ritenuto opportuno, in ossequio al combinato disposto di cui agli artt. 4 e 51 della legge n. 1/2004, declinare le attività di promozione e concorso alla realizzazione di iniziative anche sperimentali e innovative promosse dagli enti territoriali e da altri soggetti, in iniziative nel settore del contrasto della devianza e della criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti, area adulti; considerato dunque che per la realizzazione di tali attività, è opportuno emanare in continuità con gli anni precedenti, anche per l'anno 2009, un bando per la presentazione dei progetti e iniziative, da approvarsi da parte della competente Direzione Politiche Sociali e Politiche per famiglia, in accordo con la Direzione Cultura, Turismo e Sport destinando a tal fine, per quanto di spettanza della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia, la somma pari a euro 750.000,00 sul Cap. 181018/2009 per la realizzazione di progetti sociali;

vista a tal riguardo la nota del 09.06.09 prot. n. 19294/DB1800 con la quale la Direzione Cultura, Turismo e Sport assegna alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia la somma di € 75.000,00 disposta sul Cap. 183283/2009 per la realizzazione di progetti sportivi e la nota del 08.06.09 prot. n. 18925/DB1800 con la quale la Direzione Cultura, Turismo e Sport assegna la somma di € 75.000,00 disposta sul Cap. 182843/2009 per la realizzazione di progetti culturali;

considerato inoltre necessario, in coerenza con i principi della legge regionale 1/2004, individuare le seguenti priorità per la concessione dei contributi relativi all'anno 2009:

1- Interventi di orientamento all'accesso al sistema dei servizi e di diffusione di informazioni per le persone in esecuzione penale

2- Attività formative brevi collegate al sistema della formazione professionale attraverso il sistema dei crediti, rivolte alle persone detenute

3- Progetti mirati a favorire l'inserimento lavorativo di persone in esecuzione penale e/o mirati ad avviare attività lavorative interne agli Istituti in grado di garantire la propria autosostenibilità futura

4- Interventi mirati a sostenere la persona inserita in un percorso di inserimento lavorativo e per il raggiungimento di una piena autonomia

5- Progetti rivolti a particolari fasce di popolazione in esecuzione penale: giovani adulti, (fascia d'età dai 18 ai 21 anni), stranieri, sex-offenders, persone con problemi di dipendenza, persone con disabilità

6- Interventi di sostegno alla genitorialità delle persone in esecuzione penale e a favore delle loro famiglie

7- Progetti rivolti alla popolazione femminile detenuta e ai bambini presenti negli Istituti penitenziari

8- Progetti di formazione congiunta rivolti a operatori pubblici, dell'Amministrazione Penitenziaria e del privato sociale e, in particolare, ai membri dei Gruppi Operativi Locali

9- Attività sportive rivolte a persone in esecuzione penale

10- Iniziative culturali rivolte a persone in esecuzione penale;

ritenuto opportuno per la messa a punto di un bando, la cui approvazione è demandata ad un provvedimento successivo, definire, in via preliminare, gli indirizzi e i criteri per la concessione dei suddetti contributi, come qui di seguito elencati, individuando quali:

1. soggetti destinatari dei contributi:

- Comuni, Unioni di Comuni e Consorzi, Comunità Collinari, Comunità Montane, Enti Gestori delle funzioni socioassistenziali e Province della Regione Piemonte ;

- Associazioni, Enti, Agenzie Formative, Cooperative e loro Consorzi, che abbiano sede in Piemonte e che svolgano la loro attività sul territorio della Regione Piemonte .

La partnership deve obbligatoriamente comprendere il Gruppo Operativo Locale del territorio di appartenenza e, per i progetti che si attuano all'interno degli Istituti penitenziari, la Direzione dell'Istituto. Ogni soggetto non potrà presentare più di un progetto inerente la stessa area

(sociale, culturale e sportivo), come ente attuatore ma potrà essere partner di progetti che hanno altri enti capofila. Le iniziative progettuali dovranno identificare in maniera chiara la tipologia di progetto “Progetto sociale”, “Progetto sportivo”, “Progetto culturale”, l’analisi sul contesto di riferimento territoriale o settoriale, gli obiettivi generali e l’obiettivo specifico che il progetto intende raggiungere, le attività previste, la composizione della partnership, le singole capacità dei soggetti coinvolti e il loro specifico ruolo, la tipologia dei/delle beneficiari/e, il piano economico dettagliato, le attività di monitoraggio e valutazione e le modalità di diffusione dei risultati.

Le iniziative progettuali dovranno essere coerenti con i principi della L.R.1/2004 e con le politiche sociali, della formazione e del lavoro, dello sport e della cultura della Regione Piemonte e con la programmazione locale nei diversi settori, in particolare con i Piani di zona.

I progetti finanziati dovranno concludersi entro la data che verrà individuata nella determinazione di assegnazione dei contributi.

Eventuali proroghe ai termini su indicati dovranno essere richieste e preventivamente autorizzate con lettera del Responsabile della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia.

Le somme disponibili per la concessione dei contributi sono di:

- € 75.000,00 sul cap. 182843/2009 per iniziative culturali rivolte a persone in esecuzione penale
- € 75.000,00 sul cap. 183283/2009 per attività sportive rivolte a persone in esecuzione penale
- € 750.000,0 sul cap. 181018/2009 per iniziative sociali rivolte a persone in esecuzione penale o ex detenuti.

Le iniziative promosse potranno usufruire di un contributo massimo di € 30.000.

L’ente proponente è tenuto ad inserire come cofinanziamento una quota pari al 10% del costo complessivo del progetto.

La quota di cofinanziamento può essere messa a disposizione anche da parte di uno dei partner di progetto o ente aderente al progetto.

ritenuto opportuno, secondo i criteri sopra elencati, dare mandato al Direttore Regionale Politiche Sociali e Politiche per la famiglia di provvedere agli adempimenti conseguenti, predisponendo il bando e la relativa modulistica; preso atto dell’opportunità di nominare la Commissione di valutazione dei progetti per l’anno 2009, secondo la composizione prevista dalla D.G.R. n. 34-2851 del 15.5.2006 e di demandarne la nomina ad un successivo provvedimento del Responsabile della Direzione regionale Politiche Sociali e Politiche per la famiglia; tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

di approvare gli indirizzi e i criteri di cui in premessa che integralmente si richiamano finalizzati al bando che verrà predisposto, ai sensi dell’art. 51 L.R. 1/2004, per la concessione di contributi a sostegno di progetti e iniziative nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti, area adulti;

di demandare ad un successivo provvedimento del Re-

sponsabile della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia la nomina della Commissione di valutazione dei progetti, secondo la composizione prevista dalla D.G.R. n. 34-2851 del 15.5.2006;

di destinare a tale iniziativa la somma complessiva di euro 900.000,00 di cui euro 75.000,00 disposta sul Cap. 183283/2009 per la realizzazione di progetti sportivi ed euro 75.000,00 disposta sul Cap. 182843/2009 per la realizzazione di progetti culturali, messe a disposizione dalla Direzione Cultura, Turismo e Sport, ed euro 750.000,00 sul Cap. 181018/2009 per la realizzazione di progetti sociali, messa a disposizione della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia;

di dare mandato al Direttore Regionale Politiche Sociali e Politiche per la famiglia di provvedere agli adempimenti conseguenti;

di dare diffusione alla presente deliberazione attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002; sul sito internet della Regione Piemonte; sul sito dell’Osservatorio sull’immigrazione in Piemonte [www.piemonteimmigrazione.it](http://www.piemonteimmigrazione.it).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2009, n. 4-11723

**Autorizzazione a costituirsi avanti la Corte Costituzionale nel giudizio di legittimità costituzionale proposto dal Presidente del Consiglio dei Ministri per la dichiarazione di illegittimità costituzionale della L.R. n. 11/2009 art. 1 c. 1 e 3, art. 2 c. 2, lett. c e g, art. 3 c. 5 e art. 4. Patrocinio degli avv.ti Giovanna Scollo e ed Eleuterio Zuena. Spesa presunta euro 1.500 sul cap. 135611/2009.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2009, n. 12-11731

**A.S.L. TO1 - Individuazione della sede legale definitiva.**

A relazione dell’Assessore Artesio:

In attuazione della legge regionale 6 agosto 2007, n. 18 recante “Norme per la programmazione socio sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale” il Consiglio regionale - con deliberazione n. 136-39452 del 22 ottobre 2007 - ha individuato le nuove Aziende sanitarie locali ed i relativi ambiti territoriali, confermando le proposte avanzate dall’esecutivo regionale per quanto attiene l’assetto del sistema sanitario territoriale e l’organizzazione aziendale.

In attuazione della delibera consiliare è stata successivamente adottata la deliberazione di Giunta Regionale n. 65-7819 del 17 dicembre 2007, recante disposizioni transitorie per il passaggio al nuovo assetto istituzionale ed organizzativo aziendale con particolare riferimento agli organi ed organismi aziendali ed alla gestione dei rapporti giuridici attivi e passivi.

Lo stesso provvedimento, all’All. A, da conto dell’articolazione territoriale del nuovo SSR, prevedendo in particolare che, per le aziende nate dall’accorpamento di due o

più aziende preesistenti, la sede legale provvisoria sia individuata, in conformità all'art. 24 comma 3 della legge regionale 6 agosto 2007 n. 18, presso la sede legale dell'azienda sanitaria locale preesistente che nell'anno precedente abbia presentato la maggior entità di risorse gestite così come desumibili dalle assegnazioni regionali. Con D.P.G.R. n. 80 del 17 dicembre 2007 è stata costituita l'Azienda Sanitaria Locale TO1, la cui sede legale provvisoria è stata individuata in Torino, via San Secondo n. 29, già sede legale della preesistente A.S.L. n. 1 di Torino.

Analogia previsione risulta ribadita all'art. 1 dell'Atto aziendale adottato dal direttore generale dell'ASL TO1 con propria deliberazione n. 632/A.01/08 del 30.6.2008. Con successiva deliberazione del direttore generale dell'A.S.L. TO1, numero 607/A.01/09 del 17 giugno 2009, a seguito del parere favorevole espresso dalla Conferenza dei Presidenti di Circoscrizione della Città di Torino (verbale n. 1 del 15 maggio 2009), si propone ora di individuare quale sede legale definitiva dell'A.S.L. la sede sita in Torino, via San Secondo n. 29.

La proposta è motivata in quanto tale sede è ritenuta la più adeguata, essendovi concentrate tutte le funzioni amministrative nonché custoditi i libri contabili aziendali.

Considerato che, ai sensi dell'art. 24 comma 3 della citata l.r. n.18/2007, la competenza in ordine alla individuazione della sede legale definitiva delle aziende sanitarie regionali è attribuita alla Giunta Regionale, il relatore quanto sopra illustrato – in assenza di ragioni ostative a che la sede legale definitiva venga individuata come da proposta del direttore generale dell'ASL TO1 - propone alla Giunta Regionale di individuare la sede legale definitiva dell'A.S.L. TO1 in Torino, via San Secondo n. 29, a far data dal primo agosto 2009.

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del relatore,

- visto il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina in materia di sanità, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- vista la l.r. 24 gennaio 1995, n. 10 recante "Ordinamento, organizzazione e funzionamento delle Aziende Sanitarie Regionali";
- vista la legge regionale 6 agosto 2007 n.18 avente ad oggetto: "Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale";
- vista la D.G.R. n. 65-7819 del 17 dicembre 2007 avente ad oggetto "Assetto del Sistema sanitario regionale; adempimenti conseguenti alla l.r. 6 agosto 2007 n. 18, in attuazione della D.C.R. n. 136-39452 del 22 ottobre 2007. Nomine dei direttori generali e prime indicazioni per l'operatività degli altri organi ed organismi aziendali";
- vista la D.C.R. n. 136-39452 del 22 ottobre 2007, recante "Individuazione delle Aziende sanitarie locali e dei relativi ambiti territoriali";
- visto il D.P.G.R. n. 80 del 17 dicembre 2007 avente ad oggetto "Costituzione dell'Azienda Sanitaria Locale TO1"
- vista la deliberazione del Direttore generale dell'A.S.L. TO1 n. 607/A.01/09 del 17 giugno 2009, avente ad oggetto: "Proposta alla Regione Piemonte di individuazione della sede legale definitiva dell'ASL TO1";

- visto il verbale n. 1 del 15 maggio 2009 della Conferenza dei Presidenti di Circoscrizione della Città di Torino.
- visto l'art.1 dell'Atto aziendale approvato dal direttore generale dell'ASL TO1 con propria deliberazione n. 632/A.01/08 del 30/6/2008 ;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

- di individuare la sede legale definitiva dell'A.S.L. TO1 in Torino, via San Secondo n. 29, a far data dal primo agosto 2009.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni. In entrambi i casi il termine decorre dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2009, n. 25-11744

**Legge regionale 25.6.2008, n. 18 (Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale). Approvazione del programma degli interventi per la piccola editoria per gli anni 2009-2010 e dei criteri per la concessione di contributi per gli interventi a sostegno dell'editoria libraria piemontese.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, il documento adottato ai sensi dell'art. 6 della citata legge regionale n. 18/2008 denominato "L. R. 25 giugno 2008, n. 18 "Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale". Programma degli interventi per la piccola editoria per gli anni 2009-2010 – capo II editoria piemontese", illustrato nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento. Su tale documento la VI Commissione consiliare ha espresso parere favorevole in data 02/07/2009.

- di approvare il documento denominato "L.R. 25 giugno 2008, n. 18 "Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale. Capo II". Criteri per la concessione di contributi per gli interventi a sostegno dell'editoria libraria piemontese", riportato nell'allegato B al presente provvedimento per farne parte integrante.

- di dare mandato ai competenti uffici regionali di predisporre ogni atto che si renda necessario per dare attuazione alle attività previste nel programma annuale di cui all'allegato A e secondo le modalità e i criteri di cui allegato B.

Alla spesa necessaria a sostenere gli interventi in favore delle piccole imprese di editoria di cui al capo II della legge regionale n. 18/2008, suddivisa per tipologia di interventi come indicato nell'allegato A, si fa fronte con le risorse disponibili sul capitolo 186380 nell'ambito



dell'unità previsionale di base (UPB) DB18011 del bilancio di previsione per l'anno finanziario in corso. Per l'anno 2010 si farà fronte entro i limiti delle risorse che si renderanno disponibili sul cap. 186380 nell'ambito della medesima unità previsionale di base.

Si dà altresì atto che, ai sensi dell'art. 13 della citata legge n. 18/2008, i benefici regionali previsti sono concessi nel rispetto del "de minimis" ai sensi del Reg. CE. della Commissione n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/9/2007 recante "Regolamento CE 15.12.2006, n. 1998 in materia di aiuti di importanza minore (de minimis). Approvazione delle linee guida e orientamenti applicativi per le Direzioni regionali".

In relazione al capoverso "Disciplina transitoria per l'accesso ai contributi – Ripartizione delle risorse" di cui all'allegato A, si precisa che le variazioni delle somme devono intendersi come eventuali economie risultanti a seguito dell'assegnazione dei contributi, che possono essere utilizzate per incrementare equamente le dotazioni finanziarie di base già previste dal piano programmatico per ogni singola iniziativa, le cui risorse dovessero risultare insufficienti.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato A

**L.R. 25 GIUGNO 2008 N. 18 “INTERVENTI A SOSTEGNO DELL’EDITORIA PIEMONTESE E DELL’INFORMAZIONE LOCALE”.  
PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA PICCOLA EDITORIA PER GLI ANNI 2009-2010(CAPO II - EDITORIA PIEMONTESE)**

Il presente documento, strumento attuativo della legge regionale 18/2008, definisce le linee di intervento per il biennio 2009/2010 individuate al fine di sostenere, promuovere e valorizzare l’attività della piccola imprenditoria editoriale piemontese.

### **DESTINATARI**

**Aziende editrici aventi i seguenti requisiti:**

- Essere iscritte nel registro delle imprese della Regione Piemonte da almeno due anni che abbiano prodotto o distribuito, anche al di fuori del territorio regionale, almeno 5 titoli e non più di 500 a catalogo corrente (opere in commercio);
- avere sede legale ed attività produttiva in un comune del Piemonte;
- essere un editore indipendente, non appartenente ad un grande gruppo editoriale.

### **AMBITI DI INTERVENTO**

L’articolazione programmatica degli interventi nell’arco temporale 2009-2010 verte sui seguenti tre ambiti di cui all’art. 3 e 10 della normativa:

- **Conoscenza e studio**
- **Promozione, distribuzione e diffusione**
- **Interventi formativi e promozionali**

### **INTERVENTI A REGIA REGIONALE**

Rientrano in questa categoria le azioni intraprese direttamente dall’amministrazione regionale finalizzate al raggiungimento degli obiettivi strutturali previsti dalla legge.

#### **AMBITO 1- CONOSCENZA E STUDIO**

**1) Ricognizione sullo stato delle attività editoriali in Piemonte e costituzione albo degli editori piemontesi**

La Regione predispone un’indagine conoscitiva, anche attraverso il supporto di qualificate strutture che operino nel campo dell’indagine socio/economica e della ricerca statistica, finalizzata a monitorare il panorama della produzione editoriale piemontese e alla costituzione dell’albo degli editori piemontesi aventi diritto a ricevere i benefici previsti dalla legge.

#### **AMBITO 2- PROMOZIONE, DISTRIBUZIONE E DIFFUSIONE**

**1) Partecipazioni a rassegne librarie**

La Regione si impegna a favorire la partecipazione degli editori piemontesi, in forma singola o associata, alle principali rassegne librarie aventi carattere nazionale e/o internazionale con l’obiettivo di promuovere la produzione editoriale piemontese e lo sviluppo di rapporti commerciali. Per il 2009 è stata programmata la partecipazione degli editori piemontesi alle seguenti fiere: Fiera Internazionale del Libro di Torino, Frankfurter Buchmesse( Fiera del Libro di Francoforte) Più Libri, Più Liberi - Fiera della piccola a media editoria di Roma. Sulla base dei riscontri ottenuti si definirà la successiva partecipazione degli editori piemontesi a queste ed ad altre fiere internazionali.

## Allegato A

**2) Libreria del Piemonte.**

La presa d'atto che le opere dei piccoli editori con difficoltà arrivano alle librerie, comprese quelle indipendenti, e che in generale non hanno nelle librerie la dovuta visibilità, rimarca la tesi più generale che le opere dei piccoli editori non usufruiscono di pari opportunità nel mercato del libro e che quindi i lettori non ne sono a conoscenza e non le acquistano. Tra gli interventi proposti per superare questi limiti è stata valutata positivamente la creazione di una libreria dedicata prioritariamente all'editoria piemontese con sede nella città di Torino.

La libreria oltre a garantire la presenza e la visibilità a tutti gli editori dovrà caratterizzarsi come un soggetto in grado di intraprendere adeguate iniziative di promozione.

La Regione Piemonte intende sostenere tramite un contributo la realizzazione della libreria dell'editoria piemontese individuando tramite pubblica selezione il progetto che meglio risponda alle esigenze di visibilità e promozione degli editori piemontesi nel rispetto dei principi di universalità e imparzialità e presenti nel contempo un piano organizzativo, gestionale che evidenzi la sua autonomia e sostenibilità economico finanziaria. La partecipazione regionale dovrà essere intesa come un sostegno ad una attività indipendente e sarà graduata e regolata da apposita convenzione che preveda, oltre al contributo annuale per le spese di locazione anche un'assegnazione per le spese di avviamento. In concomitanza con la realizzazione della libreria piemontese, ed eventualmente integrata nel medesimo progetto, si provvederà alla costituzione di una **libreria on line** che utilizzi tutte le potenzialità di diffusione permesse dal commercio elettronico in rete.

**3) Catalogo della produzione editoriale piemontese.**

Il catalogo della produzione editoriale della piccola editoria sarà realizzato attraverso la collaborazione con gli istituti cui spetta in base alla normativa sul deposito legale (Legge 106 del 2004 15 aprile 2004, n. 106, regolamento attuativo D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252 e delibera Giunta Regionale 11 giugno 2007, n. 38-6128) la cura dell'Archivio della produzione editoriale regionale e con i soggetti titolari della libreria di cui sopra.

**4) Acquisto di pubblicazioni da parte delle biblioteche civiche piemontesi.**

La Regione Piemonte intende procedere all'erogazione di contributi diretti alle biblioteche civiche piemontesi per l'acquisto di opere editate esclusivamente da editori piemontesi. Criteri e modalità verranno definiti in analogia con altre forme di contributo concessi alle biblioteche per l'acquisto di materiale bibliografico.

**5) Promozione dell'editoria piemontese.**

Al fine di promuovere e favorire la diffusione dell'editoria piemontese la Regione Piemonte si impegna a sostenere la circuitazione dell'editoria piemontese in occasione di iniziative di carattere culturale e turistico o di altra natura presenti sul territorio regionale (dai festival ai mi letterari, alle fiere).

Al fine di estendere la conoscenza della produzione editoriale piemontese e favorire l'incontro tra editori e lettori la Regione sosterrà altresì l'organizzazione e la realizzazione di apposite iniziative promozionali presso le scuole, biblioteche o in altri luoghi opportunamente individuati.

**6) Incremento dei rapporti tra l'editoria periodica e quella libraria.**

La Regione intende procedere ad incrementare la collaborazione e le sinergie tra l'editoria periodica e quella libraria per la promozione dei piccoli editori piemontesi.

Allegato A

**7) Marchio di produzione regionale.**

In analogia con altri settori produttivi la Regione promuove la creazione di un marchio di produzione di eccellenza delle opere piemontesi.

**AMBITO 3- INTERVENTI FORMATIVI E PROMOZIONALI****1) Giornate di studio, conferenze, seminari**

Al fine di diffondere i contenuti della nuova normativa, di stimolare, confrontare e monitorare l'attuale panorama editoriale piemontese, la Regione provvederà all'organizzazione di apposite iniziative quali giornate di studio, conferenze, seminari, che coinvolgano tutti gli addetti della filiera libraria, della scuola e delle biblioteche.

**2- Aggiornamento professionale**

La Regione promuove e sostiene la realizzazione di appositi corsi di aggiornamento professionale per il personale del settore dell'editoria libraria anche attraverso la collaborazione con Associazioni che già operano in questo senso.

**INTERVENTI DIRETTI**

La Regione nell'ambito delle iniziative riconducibili alla "Promozione distribuzione e diffusione" si impegna a sostenere finanziariamente, tramite l'erogazione di appositi contributi, la produzione editoriale piemontese secondo tre linee di intervento:

**1) Contributi finalizzati alla realizzazione di opere editoriali prodotte, anche in eventuale coedizione, da editori piemontesi****2) Contributi per le traduzioni di opere finalizzate alla pubblicazione presso case editrici straniere****3) Premio annuale a riviste di particolare valore culturale.**

La Regione Piemonte provvede ad elaborare appositi criteri al fine di disciplinare l'erogazione di contributi finalizzati alla realizzazione di opere editoriali prodotte, anche in eventuale coedizione, da editori piemontesi.

Tali criteri hanno lo scopo di individuare il numero annuale degli interventi sostenibili, la caratteristiche delle opere, la spesa massima ritenuta ammissibile e le modalità attraverso cui le stesse verranno selezionate.

Relativamente al sostegno per la traduzione di opere di particolare valore, tali criteri individuano altresì i requisiti necessari per accedere al finanziamento di un premio in denaro per la rivista che meglio abbia saputo interpretare la realtà socio/ culturale del Piemonte. Modalità e criteri inerenti l'individuazione delle riviste meritevoli rappresentative delle diverse realtà territoriali saranno definite successivamente.

**4) Interventi per favorire l'accessibilità alla lettura**

In relazione al solo ambito di operatività della legge, con particolare riferimento alla produzione editoriale piemontese, la Regione Piemonte intende sostenere iniziative di carattere editoriale nonché di informazione e sensibilizzazione volte a favorire l'accesso ai mezzi di informazione e di divulgazione della cultura anche ai soggetti con disabilità sensoriale o comunque inerenti le capacità di lettura come, ad esempio, la dislessia. Non sono comprese in questa voce le attrezzature o strumenti di carattere tecnologico per le quali si rimanda ai settori di specifica competenza.

## Allegato A

**Progetti pilota**

La Regione Piemonte valuterà l'avvio, in fase sperimentale, di progetti, studi, attività, anche attraverso il sostegno ad associazioni, consorzi, società cooperative, finalizzati a promuovere la diffusione dei prodotti editoriali piemontesi attraverso accordi con la grande distribuzione (GDO-GDS).

**Erogazione di contributi in conto interessi**

Per quel che riguarda l'erogazione di contributi in conto interessi per consentire l'accesso ai mutui bancari a tasso agevolato a sostegno di investimenti per la ristrutturazione aziendale e l'ammodernamento tecnologico, gli uffici regionali provvederanno a definire criteri e modulistica.

**DISCIPLINA TRANSITORIA PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI DIRETTI**

In fase di prima applicazione della normativa ed esclusivamente in relazione all'anno corrente, al fine di garantire la più ampia partecipazione ai benefici previsti dalla legge, le richieste per l'accesso ai contributi di cui ai punti precedenti "Interventi diretti" possono essere presentate indifferently nel rispetto di uno dei seguenti termini:

- 31 luglio 2009;
- 15 settembre 2009

Ripartizione delle risorse:

Per l'anno 2009 le risorse stanziare riguarderanno complessivamente:

## 1) risorse dirette o indirette per l'acquisto e la realizzazione di opere editoriali

contributo alle biblioteche per acquisto esclusivo di opere editoriali piemontesi	150.000
contributo per la realizzazione di opere di particolare valore	150.000
premio alle riviste	40.000
contributo per le traduzioni	40.000
<b>TOTALE</b>	<b>€ 380.000,00</b>

## 2) risorse per iniziative con ricadute indirette relative alla promozione e alla diffusione:

partecipazione a fiere/ realizzazione di iniziative di promozione	90.000
Realizzazione della libreria e della libreria on line	90.000
Realizzazione del catalogo (primo impianto)	40.000
Formazione	20.000
accessibilità	30.000
<b>TOTALE</b>	<b>€ 270.000</b>

Tali somme sono da ritenersi indicative e suscettibili di variazioni in funzione delle risultanze istruttorie e devono comunque tener conto del fatto che si tratta di interventi tutti da realizzare ex novo e da monitorare.

In questo contesto la suddivisione è da intendersi come indicazione di massima e non vincolante dal punto di vista ragionieristico consentendo quando se ne ravveda la necessità lo spostamento di risorse da una voce all'altra o l'attribuzione a voce eventualmente qui non individuate ma coerenti con le finalità della legge e delle linee programmatiche qui definite.

Allegato B

**L.R. 25 GIUGNO 2008 N. 18**

“INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'EDITORIA PIEMONTESE E DELL'INFORMAZIONE LOCALE” CAPO II

CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI  
PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'EDITORIA LIBRARIA PIEMONTESE**CONTRIBUTI DIRETTI AGLI EDITORI****1) Contributi finalizzati alla realizzazione di opere editoriali prodotte, anche in eventuale coedizione, da editori piemontesi.****BENEFICIARI****Aziende editrici aventi i seguenti requisiti:**

- Essere iscritte nel registro delle imprese della Regione Piemonte da almeno due anni che abbiano prodotto o distribuito, anche al di fuori del territorio regionale, almeno 5 titoli e non più di 500 a catalogo corrente (opere in commercio);
- avere sede legale ed attività produttiva in un comune del Piemonte;
- essere un imprenditore indipendente, non appartenente ad un grande gruppo editoriale.

**CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA'**

Ciascun editore avente i requisiti previsti dalla legge, può presentare richiesta, su apposita modulistica predisposta dagli uffici competenti, per un numero massimo di tre iniziative editoriali a stampa di qualsiasi ambito tematico ed in corso di realizzazione, che dovranno presentare le seguenti caratteristiche:

- I progetti dovranno essere inediti;
- L'opera prodotta dovrà essere commercializzata e distribuita;
- Deve essere prevista una tiratura almeno di 1.000 copie
- Deve essere accompagnato da business plan particolareggiato con previsione di vendita sui vari canali ( libreria, grande distribuzione);

Non verranno presi in considerazione i progetti editoriali con le seguenti caratteristiche:

- Libri già editi
- Riedizioni
- Narrativa, poesia
- Libri d'artista, catalogo d'arte o di mostre
- Edizioni di lusso

Parimenti non possono accedere ai benefici le opere che abbiano già beneficiato di contributi su altre istruttorie per l'acquisto e la stampa di pubblicazioni predisposte dagli uffici regionali.

**CRITERI DI SELEZIONE**

le proposte pervenute verranno selezionate, da un'apposita Commissione scientifica composta da funzionari dell'ufficio regionale competente in materia e da due o più studiosi per le diverse discipline che verranno nominati con apposito provvedimento amministrativo, dopo averne informato la Commissione per le attività editoriali e per l'informazione locale. La partecipazione degli studiosi a tale Commissione non comporta alcun gettone di presenza.

La selezione dei progetti ammessi al finanziamento regionale avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- Rilevanza ( fino ad un massimo di 25 punti)
- Interesse ( fino ad un massimo di 20 punti)
- Novità ( fino ad un massimo di 20 punti)
- Autorevolezza dell'autore/i( fino ad un massimo di 15 punti)
- Qualità del materiale iconografico e del progetto grafico ( fino ad un massimo di 10 punti)
- Inserimento in collana o progetto( fino ad massimo di 10 punti)

## Allegato B

## MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Ferme restando le disponibilità di bilancio saranno ammesse alla contribuzione regionale le domande di sostegno pervenute entro i termini sotto riportati e corredate dalla seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante i requisiti necessari per accedere ai benefici di cui alla legge regionale 18/2008 comprensiva delle Appendici A e B in tema di aiuti comunitari di importanza minore (de minimis) approvate con D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007;
- dettagliata relazione illustrativa del progetto editoriale completo ed esaustivo dei contenuti e delle caratteristiche tipografiche;
- indicazione del titolo e dell'autore/i dell'opera proposta;
- curriculum dell'autore/i ( titoli accademici, riconoscimenti) e dell'eventuale curatore;
- indicazione della tiratura prevista;
- preventivo dei costi di produzioni dell'opera articolato su diverse voci di spesa ;
- business plan particolareggiato delle previsioni di vendita sui diversi canali( elenco delle librerie e / o dei punti vendita presso i quali verrà effettuata la distribuzione);
- indicazione del prezzo presunto di copertina;
- catalogo delle opere pubblicate dall'editore richiedente;
- dichiarazione di disponibilità da parte del soggetto richiedente di copertura del restante 60% dei costi di produzione;
- dichiarazione di disponibilità a cedere all'amministrazione regionale, decorsi due anni dalla pubblicazione, i diritti dell'opera per cui si richiede il contributo, per la pubblicazione sul sito della Biblioteca Digitale Piemontese.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà richiedere l'ulteriore ed eventuale documentazione che si rendesse necessaria o utile per l'istruttoria.

## SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le spese:

- il progetto grafico/editoriale;
- i costi di impaginazione, carta, stampa e confezionamento;
- i costi di redazione e editing;
- i costi relativi ai compensi dovuti all'autore/autori e all'eventuale curatore

## AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Ferme restando le risorse disponibili, in sede di elaborazione del piano di riparto dei contributi l'ufficio competente, in concertazione con la Commissione scientifica, dispone, secondo i criteri di selezione, di un punteggio pari ad un massimo di 100 punti, con cui verranno valutate le domande pervenute.

Ad ogni richiesta verrà assegnato un punteggio finalizzato all'elaborazione di una graduatoria fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Ciascun editore potrà beneficiare del contributo regionale esclusivamente per una sola opera.

Tale contributo non potrà superare il 40% dei costi di produzione ritenuti ammissibili e comunque non potrà essere superiore alla somma di €. 20.000,00.

## MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le modalità relative all'acconto e alla presentazione della documentazione necessaria per il saldo sono individuate con il provvedimento dirigenziale di approvazione dei contributi.

Saranno comunque richiesti a conclusione dei lavori: consegna di un determinato numero di copie del volume fino ad un numero massimo di 200, salvo specifici accordi con gli editori, che verranno distribuite alle principali biblioteche piemontesi dai competenti uffici regionali o utilizzate per scopi istituzionali.

Presentazione di un rendiconto analitico delle spese sostenute per la produzione dell'opera, coerenti con il preventivo;

## Allegato B

relazione illustrativa circa il piano di distribuzione dell'opera (numero di punto vendita raggiunti etc), documentato adempimento degli obblighi di deposito legale.

I volumi realizzati dovranno riportare il logo della regione Piemonte così come tutti i materiali informativi e divulgativi realizzati per la distribuzione dell'opera dovranno dare adeguate visibilità all'intervento regionale. Altresì dovranno riportare un corredo informativo completo (pagine di gerenza, copyright, codice ISBN, EAN).

Le pubblicazioni ammesse al contributo regionale verranno contraddistinte da un marchio di produzione regionale di eccellenza.

Le pubblicazioni che beneficiano del contributo regionale, in accordo con le aziende editrici, decorsi due anni dalla loro pubblicazione, potranno essere rese disponibili all'amministrazione, nel rispetto della vigente normativa sul diritto d'autore, per la loro eventuale pubblicazione sul sito della Biblioteca Digitale Piemontese.

## **2) Contributo regionale per le traduzioni di opere realizzate da editori piemontesi.**

### **BENEFICIARI**

#### **Aziende editrici aventi i seguenti requisiti:**

- Essere iscritte nel registro delle imprese della Regione Piemonte da almeno due anni che abbiano prodotto o distribuito, anche al di fuori del territorio regionale, almeno 5 titoli e non più di 500 a catalogo corrente (opere in commercio);
- avere sede legale ed attività produttiva in un comune del Piemonte;
- essere un imprenditore indipendente, non appartenente ad un grande gruppo editoriale.

### **CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ**

Ciascun editore avente i requisiti previsti dalla legge, può presentare richiesta di contributo per un numero massimo di due iniziative editoriali su apposita modulistica predisposta dagli uffici competenti, finalizzata al riconoscimento di un sostegno per la traduzione di una propria opera a stampa successivamente pubblicata da un editore straniero nell'anno di richiesta del contributo. Il sostegno regionale verrà assegnato su una traduzione per un massimo di due opere per editore.

Le opere tradotte, o in corso di traduzione, ammesse al sostegno potranno contemplare qualsiasi ambito tematico e carattere (saggistica, narrativa, poesia, arte, prosa, letteratura etc.).

### **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Fermo restando le disponibilità di bilancio saranno ammesse alla contribuzione regionale le domande di sostegno pervenute entro i termini sotto riportati e corredate dalla seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante i requisiti necessari per accedere ai benefici di cui alla legge regionale 18/2008 comprensiva delle Appendici A e B in tema di aiuti comunitari di importanza minore (de minimis) approvate con D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007;
- una copia dell'opera pubblicata in lingua italiana;
- una copia dell'opera pubblicata in lingua straniera nell'anno di richiesta del contributo o contratto controfirmato in cui si documenti l'avvenuta acquisizione dei diritti da parte dell'editore straniero;
- l'eventuale rassegna stampa;
- una presentazione in italiano dell'editore straniero;
- curriculum dell'autore/i (titoli accademici, riconoscimenti), dell'eventuale curatore e del traduttore.

L'Amministrazione regionale potrà comunque richiedere l'ulteriore eventuale documentazione che si rendesse necessaria o utile per l'istruttoria.



## Allegato B

**AMMONTARE DEL CONTRIBUTO**

Ferme restando le risorse disponibili, ad ogni opera pervenuta verrà assegnato un contributo secondo la seguente ripartizione:

- €. 2.000 per ciascuna opera avente un numero di pagine inferiore alle 150;
- €. 3.000 per ciascuna opera avente un numero di pagine superiore alle 150;

Nel caso in cui il numero delle opere pervenute dovesse esaurire le risorse stanziare a tale scopo, il contributo verrà ridotto in misura proporzionale.

**MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO**

La documentazione necessaria è individuata con il provvedimento dirigenziale di approvazione dei contributi.

Saranno comunque richiesti a conclusione dei lavori:

consegna di n. 5 copie del volume tradotto, relazione illustrativa circa il piano di distribuzione dell'opera.

**3) Premio annuale regionale per le riviste di particolare valore****BENEFICIARI:****Aziende editrici aventi i seguenti requisiti:**

- Essere iscritte nel registro delle imprese della Regione Piemonte da almeno due anni che abbiano prodotto o distribuito, anche al di fuori del territorio regionale, almeno 5 titoli e non più di 500 a catalogo corrente (opere in commercio);
- avere sede legale ed attività produttiva in un comune del Piemonte;
- essere un imprenditore indipendente, non appartenente ad un grande gruppo editoriale.

**CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA'**

Ciascun editore avente i requisiti previsti dalla legge, può presentare richiesta di partecipazione al Premio del valore di €. 5.000,00 istituito dalla Regione Piemonte, su apposita modulistica predisposta dagli uffici competenti, con il quale verranno premiate le riviste monografiche che meglio abbiano saputo interpretare la realtà socio/ culturale ed economica del Piemonte.

Ciascun editore potrà presentare una sola richiesta per una sola rivista.

**CRITERI DI SELEZIONE**

le proposte pervenute verranno selezionate, da un'apposita Commissione scientifica composta dai funzionari dell'ufficio regionale competente in materia e da due o più studiosi per le diverse discipline che verranno nominati con apposito provvedimento amministrativo, dopo averne informato la Commissione per le attività editoriali e per l'informazione locale. La partecipazione degli studiosi a tale Commissione non comporta alcun gettone di presenza.

La selezione dei progetti ammessi al Premio avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- Novità ( fino ad un massimo di 30 punti)
- Qualità del materiale iconografico e del progetto grafico ( fino ad un massimo di 25 punti)
- Rilevanza ( fino ad un massimo di 20 punti)
- Interesse ( fino ad un massimo di 15 punti)
- Autorevolezza degli autori ( fino ad un massimo di 10 punti)

Ferme restando le risorse disponibili, in sede di elaborazione del piano di riparto dei contributi l'ufficio competente, in concertazione con la Commissione scientifica, dispone, secondo i criteri di selezione, di un punteggio pari ad un massimo di 100 punti, con cui verranno valutate le domande pervenute.

Ad ogni richiesta verrà assegnato un punteggio finalizzato all'elaborazione di una graduatoria fino alla concorrenza delle risorse disponibili. I premi del valore unitario di €. 5.000,00 verranno assegnati alla riviste che abbiano ottenuto il punteggio più alto. A parità di punteggio il Premio verrà assegnato alla rivista che garantisce la maggiore rappresentatività del territorio regionale.

## Allegato B

**MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Saranno ammesse al Premio le domande di partecipazione pervenute entro i termini sotto riportati e corredate dalla seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante i requisiti necessari per accedere ai benefici di cui alla legge regionale 18/2008 comprensiva delle Appendici A e B in tema di aiuti comunitari di importanza minore (de minimis) approvate con D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007;
- due copie della rivista monografica pubblicata( ultimi due numeri);
- presentazione della casa editrice con indicazioni dei principali ambiti tematici di intervento
- curriculum degli autori e dei collaboratori.

**Accesso agevolato all'informazione**

In relazione al solo ambito di operatività della legge, con particolare riferimento alla produzione editoriale piemontese, la Regione Piemonte intende sostenere iniziative di carattere editoriale nonché di informazione e sensibilizzazione volte a favorire l'accesso ai mezzi di informazione e di divulgazione della cultura anche ai soggetti con disabilità sensoriale o comunque inerenti le capacità di lettura come, ad esempio, la dislessia. Non sono comprese in questa voce le attrezzature o strumenti di carattere tecnologico per le quali si rimanda ai settori di specifica competenza.

In merito alle richieste che dovessero pervenire relative a tale ambito di intervento la Regione si riserva, in fase di prima attuazione della legge regionale 18/2008, di valutare i progetti sulla base dell'istruttoria svolta dagli uffici regionali competenti.

Per accedere ai contributi sopra riportati di cui ai punti 1, 2, 3 ed in merito all'accesso agevolato all'informazione, i soggetti interessati dovranno inviare domanda - redatta sull'apposita modulistica predisposta dalla Direzione Regionale Cultura, Turismo e Sport, reperibile presso gli uffici ovvero sul sito Internet della regione ([www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)) al seguente indirizzo:

Regione Piemonte - Direzione Cultura, Turismo e Sport

Settore Biblioteche Archivi ed Istituti culturali

Via Bertola 34 Torino.

In fase di prima applicazione della normativa ed esclusivamente in relazione all'anno corrente, al fine di garantire la più ampia partecipazione ai benefici previsti dalla legge, le richieste per l'accesso ai contributi di cui ai punti precedenti possono essere presentate indifferently nel rispetto di uno dei seguenti termini:

- 31 luglio 2009;
- 15 settembre 2009

Per l'anno 2010 i termini per la presentazione delle domande di contributo sono quelli previsti dall'art. 12 della l.r. 18/2008.

**REVOCA DEI CONTRIBUTI**

Qualora il beneficiario non presentasse la documentazione contabile richiesta in sede di saldo, gli uffici regionali competenti si riservano la facoltà di procedere alla revoca del contributo assegnato.

**CONTRIBUTI ALLE BIBLIOTECHE****Acquisto di pubblicazioni da parte delle biblioteche civiche piemontesi di opere realizzate esclusivamente da editori piemontesi.**

La Regione Piemonte intende procedere all'erogazione di contributi diretti alle biblioteche civiche piemontesi per l'acquisto di opere edite esclusivamente da editori piemontesi, in possesso dei requisiti di cui alla legge regionale 18/2008.

Obiettivo di quest'acquisto agevolato è quello di stimolare la competitività tra le imprese editoriali e la produzione piemontese di qualità, espressione delle esigenze della collettività, mettendo le opere piemontesi "sul mercato".

**Allegato B**

Gli editori potranno inviare il catalogo della loro produzione editoriale e le proposte d'acquisto direttamente alle biblioteche selezionate di anno in anno in analogia con la DGR n. 54-13563 del 04/10/2004 che definisce i criteri d'accesso alle domande di contributo per l'acquisto di materiale bibliografico, tenuto conto dei seguenti parametri:

- la spesa deve essere pari almeno a € 0,50 per abitante;
- la biblioteca deve aderire al Sistema bibliotecario o alla biblioteca Polo d'area di riferimento;
- la biblioteca deve osservare un orario settimanale di apertura al pubblico di almeno 6 ore per le biblioteche site in Comuni con meno di 3000 abitanti e di 12 ore per le altre;
- il comune presso cui la biblioteca ha sede deve avere speso il contributo regionale eventualmente ottenuto in precedenza per l'acquisto di materiale bibliografico coerentemente con la sua destinazione.

Sono esclusi i Comuni o gli Enti individuati quali sedi di biblioteca con funzione di Centro Rete o di Polo d'Area e, più in generale, i Comuni con oltre 20.000 abitanti.

I dati di cui sopra fanno riferimento all'anno precedente l'istruttoria effettuata dagli uffici regionali per l'acquisto di materiale bibliografico.

La ripartizione delle risorse, fatte salve le disponibilità di bilancio, tra le biblioteche selezionate, avverrà attraverso l'applicazione di una percentuale uniforme, per un valore che può arrivare fino al 50% delle somme dovute in base all'istruttoria di cui alla determinazione assunta in materia di acquisto di materiale bibliografico con arrotondamento ai 100 euro inferiori.

Le biblioteche dovranno rendicontare l'utilizzo del contributo tramite la presentazione dell'elenco delle opere acquistate, e/o delle relative fatture, da cui si evinca la destinazione esclusiva agli editori piemontesi.

La mancata rendicontazione o un uso improprio del contributo costituirà motivo di non assegnazione di ulteriori contributi nella annualità successiva e in casi gravi e non giustificati, causa di revoca del contributo concesso e conseguente richiesta di restituzione.

**DISPOSIZIONI COMUNI****RISPETTO DELLA DISCIPLINA COMUNITARIA IN MATERIA DI CONCORRENZA.**

Ai sensi dell'art. 13 della citata legge 18/2008, i benefici regionali previsti nel presente allegato sono concessi nel rispetto del "de minimis" ai sensi del Regolamento CE della Commissione n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore e in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con DGR n. 43-6907 del 17/09/2007 recante "Regolamento CE 15/12/2006, n. 1998 in materia di aiuti di importanza minore (de minimis). Approvazione delle linee guida e orientamenti applicativi per le Direzioni Regionali. "

**DIVIETO DI CUMULO DI CONTRIBUTI.**

I contributi concessi per gli interventi sopra illustrati non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche, comunitarie, statali e regionali per il medesimo intervento.

Nel caso di richieste di contributo inerenti tipologie non contemplate dai presenti criteri ma coerenti con le finalità della normativa e del programma degli interventi per la piccola editoria per gli anni 2009-2010 (capo II editoria piemontese), gli uffici competenti, si riservano di valutare le proposte pervenute e la definizione del loro eventuale sostegno.

Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2009, n. 27-11746

**Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013. Approvazione dei "criteri di priorità" relativi alla misura 133 "Attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare".**

A relazione dell'Assessore Taricco:

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005, Titolo IV, sezione 1, sottosezione 2, articolo 28 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche e integrazioni;

visto il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15/12/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

visti i successivi regolamenti di applicazione del Regolamento n. 1698/2005, ed in particolare il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 07/12/2006 e successive modifiche ed integrazioni, che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto regolamento per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

considerato che l'applicazione del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 richiede la predisposizione, da parte della Regione Piemonte, di un Programma di Sviluppo Rurale che copre il periodo 2007-2013 (d'ora in poi PSR);

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 44-7485 del 19 novembre 2007 che ha approvato la versione definitiva del PSR;

visto che il PSR è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5944 del 28/11/2007;

considerato che il PSR comprende all'interno dell'Asse I (Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale) la misura 133 (Attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare);

preso atto che la misura 133 (Attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare) si propone di sensibilizzare i consumatori all'esistenza e alle caratteristiche dei prodotti tutelati dai sistemi di qualità alimentare attraverso il sostegno alle associazioni di produttori per le attività di informazione e promozione;

ritenuto opportuno approvare i "criteri di priorità" con cui saranno valutati e selezionati i progetti presentati a valere sulla misura 133 (Attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare);

ritenuto opportuno assegnare per l'anno di competenza 2009 una dotazione finanziaria pari a 2.195.454,60 Euro corrispondenti ad una parte delle risorse pubbliche totali cofinanziate previste nel periodo di programmazione 2007-2013 per la misura 133;

visto che tali "criteri di priorità" sono stati oggetto di consultazione ed approfondimento con i rappresentanti delle principali organizzazioni delle categorie interessate; visto il parere positivo espresso dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 29 giugno 2009;

ritenuto di dare mandato alla Direzione Agricoltura ad emanare un bando di apertura dei termini di ricevimento delle domande di contributo sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla misura 133 (Attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare) e le relative istruzioni operative per l'applicazione;

considerato che la Regione Piemonte prevede nei prossimi anni di emanare altri bandi a valere sulle ulteriori risorse finanziarie destinate alla misura 133 del PSR 2007-2013;

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

1. Di approvare i "criteri di priorità" con cui saranno valutati e selezionati i progetti presentati a valere sulla misura 133 (Attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare) secondo le disposizioni contenute nell'allegato da considerarsi parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2. Di riservare, a copertura del presente bando, un importo di Euro 2.195.454,60 per l'anno di competenza 2009, corrispondenti a parte delle risorse pubbliche totali cofinanziate previste per la misura 133 "Attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

3. Di dare mandato alla Direzione Agricoltura ad emanare con successivi provvedimenti un bando di apertura dei termini di ricevimento delle domande di contributo sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla misura 133 (Attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare) e le relative istruzioni operative per l'applicazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**ALLEGATO****CRITERI DI PRIORITA' RELATIVI ALLA MISURA 133 DEL PSR 2007-2013  
“ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE RIGUARDO AI PRODOTTI  
CHE RIENTRANO NEI SISTEMI DI QUALITA' ALIMENTARE”**

I progetti che risulteranno ammissibili in relazione ai requisiti di accesso, saranno valutati e selezionati sulla base dei seguenti criteri suddivisi in una serie di fattori di valutazione:

1. Qualità della progettazione.
2. Requisiti oggettivi del richiedente.
3. Capacità di aggregazione.
4. Ampiezza del progetto.

Il punteggio assegnato a ciascun criterio di priorità deriva dalla somma dei fattori di valutazione ottenuti dal prodotto tra il peso dello stesso e il valore attribuito (axb).

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto al fine di predisporre la graduatoria sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati ad ognuno dei criteri.

**1) Qualità della progettazione:**

Il progetto dovrebbe essere redatto tenendo in considerazione i seguenti fattori di valutazione:

Analisi del comparto, di mercato, di prodotto

- studio dell'area di business con individuazione dei mercati obiettivo;
- individuazione dei fattori che influenzano i nostri mercati obiettivo;
- analisi delle potenzialità economiche dei prodotti;
- analisi dei possibili target da raggiungere.

Obiettivi da raggiungere e strategie di marketing adottate (obiettivi, mercato obiettivo, azioni)

- costruzione del piano strategico di promozione;
- individuazione degli obiettivi da raggiungere;
- individuazione degli obiettivi quantitativi di vendita da raggiungere;
- individuazione degli strumenti di promozione (azioni) per raggiungere tali obiettivi;
- tempistica delle azioni.

Analisi dei costi

- individuazione chiara del budget e piano finanziario riportante i costi da sostenere e le modalità di approvvigionamento delle risorse finanziarie necessarie.
- descrizione dettagliata dei costi delle singole azioni con le quali vengono realizzate le attività e verifica della loro congruità rispetto al costo.

Valutazione dei risultati attesi – Monitoraggio

- analisi dell'impatto previsto dalla realizzazione delle azioni proposte in termini di sviluppo della notorietà dei prodotti oggetto del progetto e di incremento delle vendite nei mercati obiettivo;
- metodologia di misurazione dei risultati attesi.

Capacità di costruire progetti pluriennali

- individuazione di una strategia di promozione su lungo periodo (massimo 3 anni);
- individuazione di sistemi di monitoraggio intermedi.

La valutazione prevede tre livelli di dettaglio:

- *Alto: chiara e articolata descrizione dei punti di cui sopra;*
- *Medio: discreta descrizione dei punti di cui sopra;*
- *Basso: proposte poco strutturate, generiche.*

Descrizione	Peso a	indicatori	Valore b	Punteggio axb
Analisi del comparto, di mercato, di prodotto	0.06	Alto	12	
		medio	8	
		basso	4	
Obiettivi da raggiungere e strategie di marketing adottate (obiettivi, mercati obiettivo, azioni..)	0.08	Alto	12	
		medio	8	
		basso	4	
Analisi dei costi	0.05	Alto	12	
		medio	8	
		basso	4	
Valutazione dei risultati attesi – Monitoraggio	0.03	Alto	12	
		medio	8	
		basso	4	
Capacità di costruire progetti pluriennali	0.03	Alto	12	
		medio	8	
		basso	4	
<b>Totale</b>	<b>0.25</b>			

**2) Requisiti oggettivi del beneficiario:**

I fattori di valutazione riguardanti tale criterio si riferiscono all'associazione di produttori quale beneficiario del contributo.

Descrizione	Peso a	indicatori	Valore b	Punteggio axb
Appartenenza al sistema di qualità	0.15	Più sistemi di qualità	12	
		DOP e IGP	10	
		Agricoltura Biologica	8	
		Vini DOC e DOCG	6	
Prodotti di qualità interessati da fenomeni contingenti di crisi, come attestato da atti ufficiali	0.05	SI	8	
		NO	0	
<b>Totale</b>	<b>0.20</b>			

I rispettivi fattori di valutazione saranno valutati in base agli elementi oggettivi ricavabili dalla documentazione fornita.

**3) Capacità di aggregazione:**

I fattori di valutazione riguardanti tale criterio si riferiscono al beneficiario del contributo.

Descrizione	Peso a	indicatori	Valore b	Punteggio axb
Numero di soggetti aggregati facenti parte del beneficiario	0.10	> di 300	10	
		100 – 300	8	
		50 - 100	6	
		< di 50	4	
Sviluppo di progetti di più filiere	0.08	SI	10	
		NO	0	
Sviluppo/partecipazione a sistemi di integrati di valorizzazione delle produzioni agroalimentari in relazione con iniziative promozionali e programmatiche della Regione Piemonte	0.12	SI	10	
		NO	0	
<b>Totale</b>	<b>0.30</b>			

I rispettivi fattori di valutazione saranno valutati in base agli elementi oggettivi ricavabili dalla documentazione fornita.

**4) Ampiezza del progetto:**

Descrizione	Peso a	indicatori	Valore b	Punteggio axb
Carattere prevalente delle azioni	0.15	internazionale	12	
		nazionale	8	
Completezza progetto: attivazione delle 3 azioni	0.10	SI	8	
		NO	0	
<b>Totale</b>	<b>0.25</b>			

I rispettivi fattori di valutazione saranno desunti dalla valutazione complessiva del progetto.

**VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL PROGETTO**

<b>TOTALE PROGETTO 1+2+3+4</b>	<b>1</b>			
--------------------------------	----------	--	--	--

I progetti idonei saranno ammessi a finanziamento, secondo l'ordine della graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di parità di punteggio si prenderà in considerazione il beneficiario che comprende il maggior numero di produttori aggregati.

Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2009, n. 28-11747

**Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013. Bando misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare". Proroga del termine di presentazione delle domande di aiuto.**

A relazione dell'Assessore Taricco:

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005, Titolo IV, sezione 1, sottosezione 2, articolo 28 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed i regolamenti di applicazione n. 1974/2006 e n. 1975/2006 e successive modifiche e integrazioni; vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 44-7485 del 19 novembre 2007 che ha approvato la versione definitiva del PSR; vista la decisione C(2007) 5944 del 28/11/2007 della Commissione Europea che ha approvato il PSR; vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 29-11645 del 22/06/2009 che ha approvato il bando della misura 132 (Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare); considerate le sollecitazioni del territorio ed in particolare quelle provenienti dal comparto vitivinicolo per l'adeguamento a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo; ritenuto opportuno prorogare la scadenza per la presentazione sia telematica sia cartacea delle domande di aiuto;

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

In riferimento alla misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare" di prorogare al 25 settembre 2009 la scadenza per la presentazione telematica delle domande di aiuto e al 30 settembre 2009 la scadenza per la presentazione cartacea, scadenze inizialmente fissate al 15 luglio 2009 e 20 luglio 2009.

La nuova scadenza viene sostituita alla precedente nel punto 9 "Modalità di presentazione della domanda di aiuto. Procedura e documentazione." dell'Allegato alla D.G.R. n. 29-11645 del 22/06/2009 che viene così sostituito:

Solamente in sede di prima attivazione della misura le domande di aiuto devono pervenire:

- per l'anno di competenza 2009 a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del presente bando, con trasmissione telematica entro il **25 settembre 2009** alle ore 24, seguita dalla presentazione cartacea entro il **30 settembre 2009** alle ore 12 pena la non ammissibilità delle domande stesse. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del Regolamento 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2009, n. 29-11748

**Regolamento CE 1234/07 del Consiglio del 22 ottobre 2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura. Approvazione dei criteri per il calcolo della rappresentatività e dei requisiti dei soggetti richiedenti i contributi per l'anno 2009-2010.**

A relazione dell'Assessore Taricco:

Visto il Reg. CE 1234/07 (ex 797/2004) del Consiglio del 22 ottobre 2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura, ed in particolare:

- l'articolo 105, comma 1, il quale stabilisce che gli Stati membri possono predisporre dei programmi nazionali triennali;

- l'articolo 106 il quale stabilisce che le azioni che possono essere incluse in tali programmi sono le seguenti:

a) assistenza tecnica agli apicoltori ed alle associazioni di apicoltori;

b) lotta contro la varroasi;

c) razionalizzazione della transumanza;

d) misure a sostegno dei laboratori di analisi delle caratteristiche fisico-chimiche del miele;

e) misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario;

f) collaborazione con organismi specializzati nella realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura;

visto il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006 relativo all'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura; considerato che all'articolo 6 del citato decreto è previsto che le Regioni possono stabilire, in funzione della specificità dell'apicoltura del proprio territorio, criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio e di rappresentatività, nonché modalità per l'attuazione dei sottoprogrammi;

visto il programma di interventi redatto dalla Direzione Regionale Agricoltura - Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 34-5273 del 12 febbraio 2007;

visto che il programma in questione usufruisce di finanziamenti pubblici, di cui il 50% è a carico del FEAGA e il restante 50% è a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

la Giunta Regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

*delibera*

1 - Di approvare i criteri indicati nell'allegato 1 per il calcolo della rappresentatività e i requisiti dei soggetti richiedenti i contributi per l'anno 2009-2010 ai fini dell'applicazione del Regolamento CE 1234/07 (ex 797/2004) riguardante disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura, per l'attuazione delle seguenti azioni:

A1) corsi di formazione;

A2) seminari e convegni tematici;

A3) azioni di comunicazione;



A4) assistenza tecnica alle aziende;  
B1) incontri e dimostrazioni lotta alla varroa;  
B2) indagini lotta alla varroa;  
B4) acquisto presidi sanitari;  
D3) analisi del miele;  
E1) misure per il ripopolamento del patrimonio apicolo.  
2 - Di dare atto che il totale complessivo della spesa ammissibile per le azioni è pari a euro 474.925,00, tale cifra potrà subire variazioni e rimodulazione tra le azioni nel caso in cui le assegnazioni finanziarie effettuate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali non siano corrispondenti alle richieste effettuate dalla Regione Piemonte.  
3 - Di dare mandato alla Direzione 12 (Agricoltura), Settore 04 di predisporre gli ulteriori atti necessari all'applicazione del Programma.  
La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

**Regolamento CE 1234/07 (ex 797/04) disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura****Criteri per il calcolo della rappresentatività e requisiti dei soggetti richiedenti i contributi per l'anno 2009-2010.****1) Premessa**

Il regolamento CE 1234/07 del Consiglio del 22 ottobre 2007 (ex 797/04), disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura, prevede all'articolo 105 comma 1, che gli Stati membri possono predisporre dei programmi nazionali triennali.

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con decreto del 23 gennaio 2006 ha definito le modalità di attuazione del regolamento, in particolare all'articolo 6 è previsto che le regioni possono stabilire, in funzione della specificità dell'apicoltura del proprio territorio, criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio. In particolare per individuare le forme associate che partecipano all'attuazione delle azioni previste dal programma regionale, si può fare riferimento ad uno o più criteri di rappresentatività quali: numero di alveari denunciati rispetto al patrimonio apistico regionale; numero minimo di soci apicoltori, quantità di miele prodotto dai soci rispetto alla produzione regionale.

Il programma regionale di attuazione definisce le azioni finanziate e i relativi importi, determinati sulla base del riparto delle risorse del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ed assegnato alla Regione Piemonte, e stabilisce i criteri per la concessione dei contributi per le spese sostenute nel periodo 1 settembre 2009 – 31 agosto 2010 in attuazione delle azioni previste dal Programma regionale di applicazione del Regolamento CE 1234/07 tra le azioni previste dall'articolo 106 del regolamento CE 1234/07 sono comprese:

- assistenza tecnica agli apicoltori,
- lotta contro la varroasi,
- analisi delle caratteristiche fisico-chimiche del miele,
- misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario.

**2) Programma regionale**

1- Le azioni finanziabili per il periodo 1 settembre 2009 – 31 agosto 2010 sono le seguenti:

AZIONI	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE EURO	CONTRIBUTO
A1) corsi di formazione	1.300,00	90%
A2) seminari e convegni tematici	3.000,00	100%
A3) azioni di comunicazione	30.000,00	90%
A4) assistenza tecnica alle aziende	290.000,00	90%
B1) incontri e dimostrazioni lotta alla varroa	625,00	80%
B2) indagini lotta alla varroa	40.000,00	100%
B4) acquisto presidi sanitari	20.000,00	50%
D3) analisi del miele	10.000,00	80%
E1) ripopolamento patrimonio apicolo	80.000,00	60%
<b>TOTALE</b>	<b>474.925,00</b>	

Il totale complessivo della spesa ammissibile è pari a euro 474.925,00, tale cifra potrà subire variazioni e rimodulazione tra le azioni nel caso in cui le assegnazioni finanziarie effettuate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali non siano corrispondenti alle richieste effettuate dalla Regione.

Il totale viene ripartito tra i richiedenti per il 50% in base al numero di soci con partita IVA, per il restante 50% in base al numero di alveari posseduti dai soci con partita IVA (Censimento 2008).

2- L'importo massimo del programma finanziabile per ogni soggetto richiedente viene calcolato sulla base della rappresentatività secondo i seguenti parametri:

Con riferimento ai soci con partita IVA:

- da 120 a 200 soci 35.000,00 euro,

- da 201 a 300 soci 60.000,00 euro,
- oltre 300 soci 95.000,00 euro.

Con riferimento agli alveari dei soci con partita IVA:

- da 10.000 fino a 20.000 alveari 35.000,00 euro,
- da 20.001 fino a 30.000 alveari 60.000,00 euro,
- oltre 30.000 alveari 95.000,00 euro.

I parametri potranno essere adottati con una flessibilità fino al 20% in più o in meno al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse che verranno attribuite, nell'ambito della flessibilità del 20% si terrà conto anche dei soci apicoltori non in possesso di partita IVA rappresentati dai soggetti richiedenti.

I tecnici finanziabili non potranno superare le 8 unità compresi gli eventuali coordinatori, i soggetti richiedenti possono concordare di svolgere azioni in modo congiunto individuando un capofila previo accordo con la Regione.

### 3) Soggetti richiedenti

I soggetti che svolgono l'attività di assistenza tecnica devono possedere i seguenti requisiti:

- essere costituiti con atto pubblico,
- avere uno statuto aperto,
- prevedere il voto pro capite,
- essere operanti in almeno 5 province del Piemonte,
- rappresentare almeno numero 120 soci con partita IVA alla data di presentazione della domanda di contributo di cui almeno 30 professionali e cioè coloro che allevano almeno 52 alveari in zone montane e 104 alveari in zone di collina e pianura,
- rappresentare almeno numero 10.000 alveari relativi ai soci con partita IVA,
- essere operanti in Piemonte, nel settore dell'assistenza tecnica apistica,
- dimostrino di avere disponibilità di sedi e/o recapiti in almeno 5 province del Piemonte,
- abbiano la disponibilità di personale tecnico in possesso almeno del diploma di scuola media superiore e in possesso di esperienza nel settore apistico.

### 4) Procedure

Le domande di contributo devono essere presentate secondo i modelli predisposti dalla Direzione Regionale Agricoltura e disponibili sul sito del SIAN.

Le domande devono essere presentate entro il 30 settembre 2009 presso la Direzione Regionale Agricoltura – Settore Sviluppo delle Produzioni Zootecniche.

Alla domanda devono essere allegati:

- atto costitutivo,
- statuto,
- dati statistici sulla consistenza alla data di presentazione della domanda (elenco soci complessivo e con partita IVA e relativo numero alveari) ripartiti per provincia,
- relazione secondo lo schema predisposto dalla Regione (riguardante struttura operativa e personale tecnico).

Le modalità operative sono quelle previste dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 60 del 13 marzo 2006, dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 85-4235 del 22 ottobre 2001 e s.m.i..

I pagamenti sono effettuati da AGEA direttamente o per il tramite dell'Organismo Pagatore Regionale.

Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2009, n. 30-11749

**L.R. 3 agosto 1998, n. 20 e Reg. CE 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura. Approvazione istruzioni operative. Revoca della D.G.R. n. 33-2224 del 20.02.2006.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

1. di revocare la D.G.R. n. 33-2224 del 20.02.2006,  
2. di modificare ed integrare la D.G.R. n. 85-4235 del 22.10.2001 inerente le istruzioni operative per l'attuazione della L.R. 20/98 "norme per la disciplina, la tutela e lo sviluppo dell'apicoltura in Piemonte" e del Reg. CE 1234/07 (ex 797/2004) del Consiglio del 22 ottobre 2007, "disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura" sostituendo al punto 4, il sottopunto 4.3 dell'allegato con il seguente punto:

- contributi in conto capitale fino al massimo consentito dalla normativa vigente;

- spesa massima ammissibile annua euro 43.807,00 (coordinatori), euro 38.733,00 (tecnici) così suddivisa:

a) emolumenti pari a euro 38.707,00 oneri fiscali compresi per ogni tecnico coordinatore;

b) emolumenti pari a euro 33.633,00 oneri fiscali compresi per ogni tecnico;

c) spese per trasferte e supporti tecnici fino a un massimo di euro 5.100,00/anno per tecnico.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2009, n. 31-11750

**Reg. CE 1493/99 del Consiglio del 17 maggio 1999 relativo all'Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo. Piano di ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2005-2006, proroga termine esecuzione lavori.**

A relazione dell'Assessore Taricco:

Il Regolamento CE 1493/99 del Consiglio del 17 maggio 1999, prevede al capo III un regime di aiuti per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti, da erogare a seguito della stesura di un piano di ristrutturazione e riconversione. In base alla Normativa sopra menzionata ed alla competenza primaria residuale in materia di agricoltura nonché al principio di sussidiarietà, la Regione Piemonte ha elaborato, e dopo parere positivo della Commissione Ministeriale, approvato, con D.G.R. n. 101-4342 del 13 novembre 2006, il piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2005-2006.

Il Regolamento CE 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, modifica i regolamenti CE n. 1493/99, CE n. 1782/03, CE n. 1290/05 e CE n. 3/08 e abroga i regolamenti CEE n. 2392/86 e CE n. 1493/99.

L'art. 128, par. 3, del Reg. CE 479/08 stabilisce che la misura di ristrutturazione istituita dal Reg. CE 1493/99 continua ad applicarsi, essendo stata avviata prima del 1° agosto 2008.

Il Regolamento CE 1227/00 della Commissione del 31 Maggio 2000 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento 1493/99 del Consiglio, prevedendo relativamente ai piani di ristrutturazione e riconversione dei vigneti (art 15, comma 2, lettera b) che, qualora lo Stato Membro disponga il pagamento anticipato del sostegno al produttore, l'esecuzione dell'intervento entro i 2 anni dal versamento dell'anticipo costituisce l'esigenza principale ai sensi del Regolamento CE 2220/85.

Il Regolamento CE n. 315/03 ha modificato l'articolo 15 paragrafo 2 lettera b) del Reg. 1227/00, stabilendo che l'esigenza principale è costituita dall'esecuzione della relativa misura entro la fine della seconda campagna successiva alla concessione dell'anticipo.

Successivamente il Reg. CE n. 1342/2002 ha modificato il Reg. 1227/00 inserendo l'art. 15 bis che, al comma 2, prevede la possibilità da parte dello Stato Membro di modificare la durata biennale dell'esecuzione della misura in due casi:

a) le superfici interessate sono comprese in zone che hanno subito una calamità naturale riconosciuta dallo Stato membro interessato;

b) un organismo riconosciuto dallo stato membro interessato ha attestato problemi sanitari relativi al materiale vegetale che impediscono la realizzazione della misura prevista.

Con DGR 46-9092 del 1 luglio 2008 la Regione ha prorogato il termine di esecuzione lavori riferiti al Piano di ristrutturazione e riconversione vigneti, adottato con D.G.R. n. 101 del 13 novembre 2006, al 31 luglio 2009 per tutti i vigneti per cui siano state accertate fitopatie che hanno impedito la realizzazione dei lavori.

Per quanto riguarda la lettera a) del sopracitato Reg. CE 1342/2002, AGEA, con nota prot. n. 672/CS del 7.7.2009 ha specificato che la Regione può prevedere una deroga alla realizzazione degli impianti qualora dimostri che calamità naturali, se riconosciute dalla stessa Regione, siano causa sufficiente per fissare uno spostamento dei termini per l'esecuzione dei lavori.

La Sezione agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale ha prodotto la relazione tecnica (prot. n. 17468 del 7 luglio 2009), agli atti del Settore Sviluppo delle Produzioni vegetali, che evidenzia la presenza di diversi eventi atmosferici estremi, soprattutto a livello pluviometrico e nevoso, nel periodo dicembre 2008 - aprile 2009.

Tale anomalia per portata ed estensione - ha riguardato tutto il territorio regionale - è da considerare calamità naturale per talune colture a pieno campo e per lo svolgimento di talune pratiche colturali, nonché, in particolare, ai fini dell'impianto dei vigneti e non ha consentito di fatto il completamento dei lavori previsti dal Piano di ristrutturazione e riconversione vigneti 2005-06 entro il termine prorogato del 31 luglio 2009.

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

Per quanto citato in premessa:

Per quanto concerne il piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti del Piemonte, campagna 2005-2006, adottato con D.G.R. n. 101-4342 del 13 novembre 2006:

- di prorogare al 31 luglio 2010 la data entro la quale devono essere effettuate le opere a contributo, per tutti i vigneti oggetto del Piano sopracitato causa le avversità atmosferiche, considerando, ai soli fini del Regolamento CE 1342/02, art. 15 bis, comma 2, lett a) la relazione (prot. n. 17468 del 7 luglio 2009) della Sezione agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale che dimostra la presenza su tutto il territorio regionale di oggettive avversità atmosferiche, a livello pluviometrico e nevoso tali da considerarsi grave e determinante la calamità naturale per talune colture a pieno campo e per lo svolgimento di talune pratiche colturali, nonché, in particolare, ai fini dell'impianto dei vigneti;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 luglio 2009, n. 32-11751

**Reg. CE 1493/99 del Consiglio del 17 maggio 1999 relativo all'Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo. Piano di ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2006-2007, proroga termine esecuzione lavori.**

A relazione dell'Assessore Taricco:

Il Regolamento CE 1493/99 del Consiglio del 17 maggio 1999, prevede al capo III un regime di aiuti per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti, da erogare a seguito della stesura di un piano di ristrutturazione e riconversione. In base alla Normativa sopra menzionata ed alla competenza primaria residuale in materia di agricoltura nonché al principio di sussidiarietà, la Regione Piemonte ha approvato, con D.G.R. n° 35-5178 del 29/01/2007, il piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2006-2007.

Il Regolamento CE 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, modifica i regolamenti CE n. 1493/99, CE n. 1782/03, CE n. 1290/05 e CE n. 3/08 e abroga i regolamenti CEE n. 2392/86 e CE n. 1493/99.

L'art. 128, par. 3, del Reg. CE 479/08 stabilisce che la misura di ristrutturazione istituita dal Reg. CE 1493/99 continua ad applicarsi, essendo stata avviata prima del 1° agosto 2008.

Il Regolamento CE 1227/00 della Commissione del 31 Maggio 2000 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento 1493/99 del Consiglio, prevedendo relativamente ai piani di ristrutturazione e riconversione dei vigneti (art 15, comma 2, lettera b) che, qualora lo Stato Membro disponga il pagamento anticipato del sostegno al produttore, l'esecuzione dell'intervento entro i 2 anni dal versamento dell'anticipo costituisce l'esigenza principale ai sensi del Regolamento CE 2220/85.

Il Regolamento CE n. 315/03 ha modificato l'articolo 15 paragrafo 2 lettera b) del Reg. 1227/00, stabilendo che l'esigenza principale è costituita dall'esecuzione della relativa misura entro la fine della seconda campagna successiva alla concessione dell'anticipo.

Successivamente il Reg. CE n. 1342/2002 ha modificato il Reg. 1227/00 inserendo l'art. 15 bis che, al comma 2, prevede la possibilità da parte dello Stato Membro di modificare la durata biennale dell'esecuzione della misura in due casi:

a) le superfici interessate sono comprese in zone che hanno subito una calamità naturale riconosciuta dallo Stato membro interessato;

b) un organismo riconosciuto dallo stato membro interessato ha attestato problemi sanitari relativi al materiale vegetale che impediscono la realizzazione della misura prevista.

Per quanto riguarda la lettera a) del sopracitato Reg. CE 1342/2002, AGEA, con nota prot. n. 672/CS del 7.7.2009 ha specificato che la Regione può prevedere una deroga alla realizzazione degli impianti qualora dimostri che calamità naturali, se riconosciute dalla stessa Regione, siano causa sufficiente per fissare uno spostamento dei termini per l'esecuzione dei lavori.

La Sezione agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale ha prodotto la relazione tecnica (prot. n. 17468 del 7 luglio 2009), agli atti del Settore Sviluppo delle Produzioni vegetali, che evidenzia la presenza di diversi eventi atmosferici estremi, soprattutto a livello pluviometrico e nevoso, nel periodo dicembre 2008 – aprile 2009.

Tale anomalia per portata e estensione – ha riguardato tutto il territorio regionale- è da considerare calamità naturale per talune colture a pieno campo e per lo svolgimento di talune pratiche colturali, nonché, in particolare, ai fini dell'impianto dei vigneti e non ha consentito di fatto il completamento dei lavori previsti dal Piano di ristrutturazione e riconversione vigneti entro i termini previsti.

In merito alla lettera b) del sopracitato Reg. CE n. 1342/02 la superficie vitata della Regione Piemonte è stata fortemente colpita dalla fitopatìa "flavescenza dorata". Inoltre nel proprio territorio, causa l'intensiva e storica attività colturale specializzata, sono parimenti e capillarmente diffuse diverse altre patologie tipiche dei vigneti tra le quali assume notevole importanza il "mal dell'esca" che colpisce la quasi totalità degli impianti con più di 15 anni di anzianità.

In particolare per gli eventi fitosanitari, il regolamento 1342/02 prescrive l'obbligo di attestazione del problema sanitario da parte di un organismo riconosciuto dallo Stato membro.

Il D.M. del 31 maggio 2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", individua i Servizi fitosanitari regionali competenti per territorio, quali Enti deputati all'individuazione delle misure adottabili nel territorio per contrastare la malattia e l'individuazione delle zone di insediamento e focolaio della fitopatìa.

In seguito all'emissione del Decreto di lotta obbligatoria, la Regione Piemonte ha proceduto all'individuazione delle zone focolaio e di insediamento della fitopatìa con

D.D. n. 408 del 19/05/2009 del Settore Fitosanitario Regionale. Si considera, quindi, quale accertamento della fitopatia, l'individuazione delle zone di insediamento e focolaio da parte dell'organismo riconosciuto ed individuato dallo stato membro (il Servizio fitosanitario).

Qualora la patologia causa del mancato impianto sia diversa dalla flavescenza, per analogia a quanto disposto dal Decreto Ministeriale in relazione alla flavescenza, si ritiene di individuare gli stessi Servizi Fitosanitari regionali quale organismo deputato all'accertamento della malattia.

LA GIUNTA REGIONALE  
a voti unanimi...  
*delibera*

Per quanto citato in premessa:

Per quanto concerne il piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti del Piemonte, campagna 2006-2007, adottato con D.G.R. n° 35-5178 del 29/01/2007:

- di prorogare al 31 luglio 2010 la data entro la quale devono essere effettuate le opere a contributo, per tutti i vigneti oggetto del Piano sopraccitato causa le avversità atmosferiche ai sensi del punto precedente, considerando, ai soli fini del Regolamento CE 1342/02, art. 15 bis, comma 2, lett a) la relazione (prot. n. 17468 del 7 luglio 2009) della Sezione agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale che dimostra la presenza su tutto il territorio regionale di oggettive avversità atmosferiche, a livello pluviometrico e nevoso tali da considerarsi grave e determinante la calamità naturale per talune colture a pieno campo e per lo svolgimento di talune pratiche colturali, nonché, in particolare, ai fini dell'impianto dei vigneti;
- di considerare, ai soli fini del Regolamento CE 1342/02, art. 15 bis, comma 2, lett. b), la Determinazione n. 408 del 19 maggio 2009 del Settore Fitosanitario Regionale, che individua le zone focolaio, di insediamento e indenni particolarmente a rischio per la flavescenza dorata, quale accertamento della presenza della fitopatia per tutti i vigneti insistenti nei comuni citati;
- di individuare, ai soli fini del Regolamento CE 1342/02 art. 15 bis, comma 2, lett. b), nel servizio Fitosanitario Regionale l'organismo deputato all'accertamento, diretto o tramite altri Enti da esso ritenuti idonei, di eventuale altra fitopatia che impedisca la realizzazione delle misure di ristrutturazione entro il biennio previsto;
- di modificare, il periodo massimo entro il quale devono essere effettuate le opere a contributo, portandolo da anni due ad anni tre, per tutti i vigneti per cui è stata accertata una fitopatia ai sensi dei punti precedenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

## DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 29 giugno 2009, n. 79/2009

**Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione del Consiglio Regionale. Funzioni e relative retribuzioni (l.r. n. 39/98 e s.m.i. art. 1, comma 7): Bertero, Caputo, Castellaro, Fazzone, Gazziero, Olmeo, Gonella, Allegrucci, Augello, Gai (MP).**

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,  
*delibera*

1. di dare atto delle seguenti stipule di contratto di diritto privato, ai sensi della l.r. 1/12/98 n. 39 e s.m.i., da parte delle/dei Signore/ri:

- Bertero Simona, (omissis) contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi della L.R. n. 39/98, presso l'Ufficio di Comunicazione del Presidente del Consiglio Regionale Davide Gariglio, riferito a prestazioni di "Segreteria organizzativa del Presidente", a fronte di un compenso lordo annuo di Euro 39.500,00 per il periodo dal 1° luglio 2009 al 31 Dicembre 2009 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Presidente del Consiglio Regionale;

- Caputo Valentina, (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98, presso l'Ufficio di Comunicazione del Presidente del Consiglio Regionale Davide Gariglio, riferito a prestazioni di "Collaborazione tecnico-giuridica", a fronte di un compenso lordo annuo di Euro 5.250,00 per il periodo dal 1° luglio 2009 al 31 Dicembre 2009 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Presidente del Consiglio Regionale;

- Castellaro Alberto, (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98, presso l'Ufficio di Comunicazione del Presidente del Consiglio Regionale Davide Gariglio, riferito a prestazioni di "Supporto per le relazioni esterne dell'U.d.P.", a fronte di un compenso lordo di Euro 6.000,00 per il periodo dal 1° luglio 2009 al 31 Dicembre 2009 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Presidente del Consiglio Regionale;

- Fazzone Davide, (omissis) contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi di L.R. n. 39/98, presso l'Ufficio di Comunicazione del Presidente del Consiglio Regionale Davide Gariglio, riferito a prestazioni di "Ricerca normativa e elaborazione di testi", a fronte di un compenso lordo annuo di Euro 44.250,00 per il periodo dal 1° luglio 2009 al 31 Dicembre 2009 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Presidente del Consiglio Regionale;

- Gazziero Tullio, (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98 presso l'Ufficio di Comunicazione del Presidente del

Consiglio Regionale Davide Gariglio, riferito a prestazioni di "Rapporti con enti e associazioni sindacali nel territorio piemontese", a fronte di un compenso lordo di Euro 2.946,00, per il periodo dal 1° luglio 2009 al 31 dicembre 2009 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Presidente del Consiglio Regionale;

- Olmeo Gavino Redento, (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98, presso l'Ufficio di Comunicazione del Presidente del Consiglio Regionale Davide Gariglio, riferito a prestazioni di "Politiche per l'istruzione, il diritto allo studio e politiche culturali", a fronte di un compenso lordo di Euro 3.600,00, per il periodo dal 1° luglio 2009 al 31 dicembre 2009 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Presidente del Consiglio Regionale;

- Gonella Paolo, (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di "Relazioni con amministrazioni locali ed enti territoriali piemontesi", a fronte di un compenso lordo di Euro 9.480,00, per il periodo dal 1° luglio 2009 al 31 dicembre 2009 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Vice Presidente del Consiglio di riferimento;

- Allegrucci Elena, (omissis) contratto a di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di: "Ricerca legislativa", a fronte di un compenso annuo lordo di Euro 870,00 per il periodo dal 1° luglio 2009 al 30 settembre 2009 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Vice Presidente di riferimento;

- Augello Marzia, (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di: "Ricerca legislativa e rapporti con le autonomie", a fronte di un compenso annuo lordo di Euro 630,00 per il periodo dal 1° luglio 2009 al 30 settembre 2009 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Vice Presidente di riferimento;

- Gai Barbara, (omissis) contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di "Supporto Attività legislativa", a fronte di un compenso lordo di Euro 10.044,00 per il periodo dal 1° luglio 2009 al 31 dicembre 2009 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del consigliere di riferimento;

2. che, per quanto riguarda il costo per il pagamento del personale addetto agli Uffici di Comunicazione, si è provveduto a destinare sul Cap. 14030 le risorse necessarie.

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 29 giugno 2009, n. 80/2009

**L.R. n. 10/89 e d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.: geom. Mauro Rolando. Autorizzazione all'assunzione di incarico extralavorativo (PC).**

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,  
*delibera*

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 10 del 23.1.1989, nonché del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 (art. 53), nei confronti del Geom. Mauro Rolando l'assunzione di

un incarico a favore della Provincia di Torino, quale Presidente della Commissione d'esame (TO/150/119), per le prove relative ai corsi in premessa indicati dettagliatamente;

2. che tale autorizzazione è valida dal 29 giugno al 3 luglio e per il 6 luglio 2009;

3. che gli incarichi in questione comportano il diritto a percepire eventuali compensi, indennità o rimborso spese che saranno liquidati direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia agli Uffici del Consiglio Regionale delle somme erogate a tale titolo.

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 29 giugno 2009, n. 81/2009

**Comando presso l'ufficio di comunicazione del Presidente del Consiglio regionale del Piemonte, ai sensi dell'art. 1 comma 4 della l.r. 39/98, del sig. Donzino Demis Luca, dipendente dell'Agenzia della Entrate – Ufficio di Saluzzo (MP).**

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,  
*delibera*

1. di disporre il comando del sig. Donzino Funzionario tributario, terza area F.1, presso l'Ufficio di Comunicazione del Presidente del Consiglio regionale, a decorrere dalla data del 1° luglio 2009 ovvero dalla presa di servizio se successiva e fino alla scadenza ordinaria o anticipata della legislatura;

2. di demandare alla Direzione Amministrazione e Personale i proventi necessari ad attivare il comando presso Ufficio di Comunicazione del Presidente del Consiglio regionale.

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 29 giugno 2009, n. 82/2009

**Variazioni posizioni organizzative e alta professionalità della direzione Processo legislativo (MP/EP).**

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,  
*delibera*

1. di dare atto che viene finanziata, una posizione attivata con DUP 22/2008, di tipo A (codice DB0200-A-002) denominata "Staff alla Direzione per attività connesse alla valutazione delle politiche pubbliche ed alla qualità della normazione" in luogo della posizione di tipo A (codice DB0201-A-002) "Responsabile in materia di sanità e supporto a commissioni speciali" che viene soppressa;

2. di dare atto che viene istituita e finanziata, una posizione di tipo C (codice DB0202-C-002) denominata "Attività di monitoraggio dei lavori e degli atti approvati dall'Assemblea" in luogo della posizione DB0202-C-001 denominata "Staff al Settore Assemblea regionale a supporto dell'attività istituzionale dell'assemblea e della conferenza dei Presidenti dei gruppi Consiliari" che viene soppressa;

3. di dare atto che viene trasformata la posizione organizzativa di tipo A (codice DB0201-A-001) denominata "Pianificazione territoriale, urbanistica, edilizia residen-

ziale, trasporti e viabilità, espropri, opere pubbliche, navigazione e comunicazione: esperto e referente specialistico" in Alta Professionalità (codice DB0201-AP-006) denominata "Pianificazione territoriale, urbanistica, edilizia residenziale, edilizia scolastica, trasporti e viabilità, espropri, opere pubbliche, navigazione e comunicazione: esperto e referente specialistico" finanziata per la parte restante con le risorse resesi disponibili nel Consiglio Regionale;

4. di dare atto di attivare le Posizioni Organizzative e Alta Professionalità citate dal 01/07/2009 e/o dalla data di presa di servizio del dipendente incaricato della responsabilità della nuova posizione e di considerare disattivata la Posizione Organizzativa di tipo A DB0201-A-001 denominata "Pianificazione territoriale, urbanistica, edilizia residenziale, trasporti e viabilità, espropri, opere pubbliche, navigazione e comunicazione: esperto e referente specialistico" dal giorno precedente;

5. di dare atto che a seguito delle modifiche sopra riportate la spesa per le posizioni organizzative / alte professionalità del Consiglio risulta così strutturata:

- fondo ex art 17 CCNL €. 1.118.911,00;
- fondi provenienti dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni €. 33.112,00;

6. di dare atto che la durata degli incarichi di posizione organizzativa e Alta Professionalità di cui al punto precedente avrà scadenza l'01/01/2012.



## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

Codice DB0504

D.D. 9 luglio 2009, n. 347

**Servizio di confezione tipografica dei registri di protocollo dell'Area Organizzativa Omogenea DB0500, anni 2005-2008. Ditta Micrograf srl, Torino. Spesa euro 240,00 IVA inclusa (cap. 136611/09).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1. Di affidare, con cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 comma 10 lett. d) e comma 11 ultimo periodo del d.lgs. n. 163/2006 e della DGR 28.12.2006, n. 46-5034, il servizio di confezione tipografica dei registri di protocollo dell'Area organizzativa omogenea DB0500, anni 2005-2008, alla Ditta Micrograf s.r.l., corrente in Torino, via Reiss Romoli 148, alle condizioni e con le modalità in premessa specificate.

2. Di impegnare con il presente atto la somma di € 240,00 IVA inclusa sul capitolo 136611/2009, di cui è stata verificata la disponibilità, per far fronte alla spesa inerente la fornitura del servizio. La liquidazione sarà effettuata previa verifica della regolarità e correttezza del servizio.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Roberto Falco

Codice DB0710

D.D. 8 giugno 2009, n. 667

**Associazione Sportiva Dilettantistica O.A.S.I. Laura Vicuna, siglabile "A.S.D. O.A.S.I. Laura Vicuna con sede in Torino. Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di iscrivere nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche il nuovo statuto dell'Associazione Sportiva Dilettantistica O.A.S.I. Laura Vicuna siglabile "A.S.D. O.A.S.I. Laura Vicuna", con sede in Torino. Lo statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

L'approvazione del nuovo statuto è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Dirigente  
Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 8 giugno 2009, n. 668

**Fondazione Bottari Lattes, con sede in Manforte d'Alba (CN). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, della Fondazione Bottari Lattes, con sede in Manforte d'Alba (CN), il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Dirigente  
Marco Piletta

Codice DB0703

D.D. 11 giugno 2009, n. 682

**Assunzione di tre unità di cat. B1, in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, a tempo determinato per mesi quattro. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di procedere, per le considerazioni espresse in premessa, all'assunzione a tempo determinato per mesi quattro di tre unità di categoria B1 in possesso della licenza della scuola dell'obbligo.

Il reclutamento avrà luogo tramite richiesta numerica al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio e verifica di idoneità;

- di procedere alla stipula dei contratti individuali a tempo determinato, eventualmente rinnovabili per una sola volta, previo accertamento del possesso dei requisiti per accedere all'impiego presso la Regione Piemonte;

- di far fronte alla spesa di € 27.559,88 (ventisette-milacinquecentocinquantanove/88) prevista per l'anno 2009, con lo stanziamento di cui al capitolo 102317 del Bilancio per l'anno 2009 (I. 290/2009).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Andrea De Leo

Codice DB0703

D.D. 12 giugno 2009, n. 692

**Assunzione di una unità di cat. C1, in possesso del diploma di maturità, a tempo determinato per mesi sei. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di procedere, per le considerazioni esposte in premessa, all'assunzione a tempo determinato per mesi sei, di una unità di personale di categoria C1 in possesso del diploma di maturità e buona conoscenza del pacchetto Office, dell'uso di internet e posta elettronica nonché attitudine ai rapporti con soggetti esterni pubblici e privati;
- di precisare che il reclutamento avrà luogo tramite richiesta numerica al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio e verifica di idoneità;
- di procedere alla stipula del contratto individuale per mesi sei, eventualmente prorogabile per una volta sola, previo accertamento del possesso dei requisiti per accedere all'impiego presso la Regione Piemonte;
- di far fronte alla spesa di € 15.463,44 (quindicimilaquattrocentosessantatre/44) prevista per l'anno 2009, con lo stanziamento di cui al capitolo 102317 (I. 290/2009) del Bilancio per l'anno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Andrea De Leo

Codice DB0710

D.D. 17 giugno 2009, n. 700

**Comune di Oggebbio (VCO). Concessione novennale alla sig.ra Daniela Provinciale di porzione di terreno comunale di uso civico distinto al NCT Fg. 3 mapp. 169 per una superficie complessiva di mq. 30.00 per utilizzo agro-pastorale. Autorizzazione.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare il Comune di Oggebbio (VCO) a concedere temporaneamente - per anni 9 (nove) - alla sig.ra Daniela Provinciale da concedere per anni 9 da utilizzarsi a scopo agro-pastorale; i terreni comunali di uso civico distinti al NCT Fg. 3 mapp.169 per una superficie compless. di mq. 30.000, da utilizzarsi a scopo agro-pastorale ad una somma, a partire dal 2006, non inferiore ad € 383,98/anno, aggiornato, a far data dal 01.01.2007, annualmente, in misura del 100% degli indici di rivalutazione determinati dall'ISTAT;

di dare atto che:

- sarà cura del concessionario provvedere ad interventi di miglioramento quale lo sfalcio e la calcinazione indispensabili per favorire l'instaurarsi della flora erbacea utile per il pascolo;
- il concessionario dovrà altresì sostenere tutti gli oneri derivanti dalla realizzazione delle opere di sistemazione, pulizia, recinzione ed eventuale livellamento dell'area in questione;
- sarà cura del Comune provvedere periodicamente alla verifica dello stato manutentivo dei terreni oggetto di

concessione, oltre che il rispetto, da parte del concessionario, delle prescrizioni di cui ai paragrafi precedenti;

- il non rispetto, da parte del concessionario, delle condizioni e prescrizioni indicate nel presente provvedimento, così come accertate dal Comune, è determinante per la revoca, immediata, della concessione in parola;

- i terreni in questione rimangono gravati da uso civico e pertanto disciplinati dalla L. 1766/27, dal DPR 616/77, sottoposti ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 42/04 nonché alla direttive regionali formulate con le circolari 20 PRE/PT del 30.12.91 e 3 FOP del 04.03.97;

- il Comune di Oggebbio (VCO) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia dell'atto di concessione che verrà stipulato con il privato relativamente all'istanza in argomento dando ulteriormente atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo di tutte le registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

- le somme a qualsiasi titolo derivanti al Comune di Oggebbio (VCO) dall'applicazione del presente provvedimento dovranno essere utilizzate secondo i disposti di cui all'art. 24 della Legge 16.06.27 n. 1766.

- tutte le eventuali spese notarili o equipollenti nonché derivanti da eventuali frazionamenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico del privato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Dirigente  
Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 22 giugno 2009, n. 718

**Comune di Antrona Schieranco (VCO). Sdemanializzazione per la successiva alienazione, di porzione di mq. 43 di terreno comunale di uso civico, previa conciliazione con privati, per occupazione pregressa senza la necessaria autorizzazione da parte dell'Ente competente. Autorizzazione.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare il Comune di Antrona Schieranco (VCO) a:

- sdemanializzare la porzione di mq. 43 gravata da uso civico del terreno distinto in catasto al Fg. 9 – mapp. 91, area che risulta essere un andito di pertinenza di un fabbricato di proprietà privata insistente sulla restante parte del mapp. 91 che risulta non gravata da uso civico, occupata in passato, senza la prescritta autorizzazione e attualmente nel possesso esclusivo di fatto dei sigg.ri Santini Angelo, Rosanna e Maria Antonia e Tonelli Maria;
- effettuare la conciliazione con le precitate parti private, per regolarizzare il possesso illegittimo dell'ara in argomento, inerente precedente occupazione priva dell'autorizzazione da parte dell'Ente competente, dietro versa-

mento al Comune, in via transattiva, di una somma non inferiore a complessivi € 3.558,81;

- stipulare atto di vendita a favore delle parti private sopracitate, al fine di trasferirgli la piena proprietà, libera dal vincolo di uso civico, dell'area di mq. 43 in argomento;

- di subordinare la stipula dell'atto relativo alla conciliazione in argomento all'accettazione formale, da parte dei privati interessati, dell'importo determinato in complessivi € 3.558,81 di cui sopra, con versamento al Comune dello stesso entro 60 (sessanta) giorni della pubblicazione del presente atto e con rinuncia a ogni futura controversia, inerente l'argomento, nei confronti del Comune e dei dante causa;

- di disporre che l'importo di cui sopra dovrà, se versato oltre al sessantesimo giorno, essere maggiorato della rivalutazione monetaria nonché dell'interesse legale in vigore, a far data dal sessantunesimo giorno dalla pubblicazione del presente atto;

di dare atto che:

- la non accettazione delle condizioni prescritte dal presente atto o l'eventuale ricorso all'autorità competente, fa venir meno i benefici previsti dalla normativa vigente inoltre, risultando fallito, in tal caso, l'esperimento di conciliazione, il Comune dovrà procedere alla reintegra dell'area gravata da uso civico con quanto eventualmente ivi costruito, fatti salvi i dovuti conguagli per la parte economica, secondo legge;

- il Comune di Antrona Schieranco (VCO) dovrà utilizzare tutte le somme percepite in virtù della presente autorizzazione, in costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione e, comunque, nel rispetto dei disposti di cui all'articolo 24 della L. 1766/27;

- il Comune di Antrona Schieranco (VCO) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte, copia dell'atto che verrà stipulato con le parti private, relativamente all'istanza in argomento,

- sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo di tutte le registrazioni e trascrizioni di legge connesse e

conseguenti alla presente autorizzazione;

- tutte le spese notarili o equipollenti nonché derivanti da eventuali frazionamenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico delle parti private acquirenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Dirigente  
Marco Piletta

Codice DB0710

D.D. 29 giugno 2009, n. 742

**Comune di Ghiffa (VCO). Sdemanializzazione per la successiva alienazione di porzione di terreno comunale di uso civico Fg. 2 - mapp. 161 di mq. 1000 previa conciliazione con privati, per l'occupazione pregressa senza valido titolo. Autorizzazione.**

(omissis)

Codice DB0800

D.D. 12 giugno 2009, n. 290

**Elenco dei Comuni che hanno istituito la Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina di dare atto che i Comuni sotto elencati hanno assolto alle condizioni richieste dal Codice e dalla Legge regionale 1° dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio:

\* Istituzione in forma associata della Commissione Locale per il Paesaggio

Comune	Prov.	Provvedimento di nomina della Commissione
Valdengo	BI	Valdengo (BI) D.G.C. n. 22 del 20.04.09
Merana	AL	D.G.C. del Comune associato di Spigno Monferrato n. 7 del 21.03.09 *
Bibiana	TO	D.G.C. n. 50/2009 del 12.05.09
Mongrando	BI	D.G.C. n. 66 del 11.05.09
Cameri	NO	Atto di Determina n. 14 del 07.05.09 del Responsabile dell'Area Urbanistica ed Edilizia
Bistagno	AL	D.G.C. n. 21 del 14.04.09
Arquata Scrivia	AL	D.G.C. n. 25 del 16.04.09
Pogno	NO	D.C.C. n. 4 del 31.03.09
Cavaglià	BI	D.G.C. n. 36 del 26.03.09
San Bernardino Verbanò	VB	Deliberazione dell'Organo Rappresentativo della Comunità Montana Valgrande n. 2 del 12.01.09 *
Sarezzano	AL	D.G.C. n. 20 del 22.04.09
Claviere	TO	D.G.C. n. 11 del 27.04.09
Oleggio	NO	D.G.C. di Oleggio (Comune capofila) n. 95 del 29.04.09 *
Bellinzago Novarese	NO	D.G.C. di Oleggio (Comune capofila) n. 95 del 29.04.09 *
Marano Ticino	NO	D.G.C. di Oleggio (Comune capofila) n. 95 del 29.04.09 *
Mezzomerico	NO	D.G.C. di Oleggio (Comune capofila) n. 95 del 29.04.09 *

Lusernetta	TO	D.C.C. n. 7 del 26.03.09
Sciolze	TO	D.G.C. di Sciolze (Comune capofila) n. 32 del 20.04.09 *
Marentino	TO	D.G.C. di Sciolze (Comune capofila) n. 32 del 20.04.09 *
Andezeno	TO	D.G.C. di Sciolze (Comune capofila) n. 32 del 20.04.09 *
Arignano	TO	D.G.C. di Sciolze (Comune capofila) n. 32 del 20.04.09 *
Moriondo	TO	D.G.C. di Sciolze (Comune capofila) n. 32 del 20.04.09 *
Castelnuovo Nigra	TO	D.G.C. di Castelnuovo Nigra (Comune capofila) n. 21 del 28.04.09 *
Chiesanuova	TO	D.G.C. di Castelnuovo Nigra (Comune capofila) n. 21 del 28.04.09 *
Cintano	TO	D.G.C. di Castelnuovo Nigra (Comune capofila) n. 21 del 28.04.09 *
Groscavallo	TO	D.G.C. n. 22 del 24.04.09
Cherasco	CN	D.C.C. n. 6 del 03.02.09
Azeglio	TO	Deliberazione del Consiglio della Comunità Collinare “Intorno al Lago” n. 3 del 30.03.09 *
Borgo d’Ale	VC	Deliberazione del Consiglio della Comunità Collinare “Intorno al Lago” n. 3 del 30.03.09 *
Cossano Canavese	TO	Deliberazione del Consiglio della Comunità Collinare “Intorno al Lago” n. 3 del 30.03.09 *
Maglione	TO	Deliberazione del Consiglio della Comunità Collinare “Intorno al Lago” n. 3 del 30.03.09 *
Settimo Rottaro	TO	Deliberazione del Consiglio della Comunità Collinare “Intorno al Lago” n. 3 del 30.03.09 *
Viverone	BI	Deliberazione del Consiglio della Comunità Collinare “Intorno al Lago” n. 3 del 30.03.09 *
Calosso	AT	Deliberazione del Comitato Amministrativo della Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato n. 14 del 26.03.09 *
Canelli	AT	Deliberazione del Comitato Amministrativo della Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato n. 14 del 26.03.09 *
Castagnole Lanze	AT	Deliberazione del Comitato Amministrativo della Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato n. 14 del 26.03.09 *
Coazzolo	AT	Deliberazione del Comitato Amministrativo della Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato n. 14 del 26.03.09 *
Costigliole d’Asti	AT	Deliberazione del Comitato Amministrativo della Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato n. 14 del 26.03.09 *
Moasca	AT	Deliberazione del Comitato Amministrativo della Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato n. 14 del 26.03.09 *
Montegrosso d’Asti	AT	Deliberazione del Comitato Amministrativo della Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato n. 14 del 26.03.09 *
San Marzano Oliveto	AT	Deliberazione del Comitato Amministrativo della Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato n. 14 del 26.03.09 *

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 e sul sito ufficiale della Regione.

Il Direttore  
Mariella Olivier

Codice DB1111  
D.D. 24 marzo 2009, n. 224

**Art. 58, comma 3, lett. g) l.r. 70/1996. Contributi per il perseguimento dei fini istituzionali. Accertamento della somma di Euro 12.000,00 sul Cap. 69930/2009. Impegno della medesima somma sul Cap. 499631/2009 ed autorizzazione a liquidare la stessa all’ATC VC 2.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

per le motivazioni indicate nelle premesse:

- di prendere atto che, per mero errore materiale, è stato erogato al CA BI 1, anziché all’ATC VC 2, il saldo del contributo destinato al perseguimento dei fini istituzionali per il 2007, ammontante ad € 12.000,00;
- di dare atto che il CA BI 1 ha provveduto a restituire la somma indebitamente percepita che è stata incamerata sul Cap. 69930 del bilancio regionale 2009 con provvisorio n. 4274 del 19.3.2009;
- di procedere all’impegno della corrispondente somma di € 12.000,00 sul Cap. di spesa 499631/2009 ed alla successiva liquidazione della medesima a favore dell’ATC VC2. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Carlo Di Bisceglie

Codice DB1106

D.D. 27 marzo 2009, n. 237

**L.R. 63/78, artt. 47 e 48. Affidamento incarico per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle stazioni agrometeorologiche elettroniche di proprietà regionale della Rete Agrometeorologica del Piemonte. Euro 54.237,95 (Cap. 142574/09)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D. lgs. 163/06, nonché dell'art. 5 del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D.Lgs. 163/06 alla ditta 3A S.r.l. - Via le Chiuse 68 - 10144 Torino, per la spesa complessiva di € 54.237,95 (oneri fiscali compresi) ed al netto dello sconto dell'1% sulla fornitura, il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle 61 stazioni di rilevamento elettroniche afferenti alla Rete Agrometeorologica della Regione Piemonte - Settore Fitosanitario secondo le modalità indicate nella convenzione allegata alla presente determinazione per farne parte integrante; di esonerare la ditta 3A S.r.l. dal deposito cauzionale in considerazione dell'ulteriore miglioramento del prezzo della fornitura pari all'1% proposto dalla ditta ai sensi dell'art. 37 della L.R. 23/01/1984 n° 8 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di liquidare le competenze alla ditta 3A S.r.l. in quattro soluzioni trimestrali dietro presentazione di regolare documentazione debitamente vistata dal Responsabile del Settore Fitosanitario regionale;

- di erogare alla ditta 3A S.r.l. ai sensi del decreto legislativo n. 231 del 9/10/02 l'importo delle fatture entro 90 giorni dal ricevimento delle fatture; in caso di ritardato pagamento per cause imputabili alla Regione Piemonte saranno pagati gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente. La spesa complessiva di € 54.237,95, oneri fiscali compresi, è impegnata sul Cap. 142574 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100762).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente

Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 27 marzo 2009, n. 238

**L.R. 63/78, artt. 47 e 48. Affidamento dei servizi di telecontrollo delle stazioni elettroniche di rilevamento agrometeorologico e di un misuratore di livello idrico di canali irrigui di proprietà regionale e di gestione dei dati rilevati. Euro 65589,86 sul Cap. 142574/09 ed Euro 611,58 sul Capitolo 121459/09.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D. lgs. 163/06, nonché dell'art. 5 del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D.Lgs. 163/06 alla ditta 3A S.r.l. - Via le Chiuse 68 - 10144 Torino, per la spesa complessiva di € 66.201,44 (oneri fiscali compresi) ed al netto dello sconto dell'1% sulla fornitura, l'incarico di realizzare i servizi di seguito indicati, relativamente alle stazioni di rilevamento meteorologico ed idrometrico afferenti alla Rete Agrometeorologica della Regione Piemonte - Settore Fitosanitario, secondo le modalità indicate nella convenzione allegata alla presente determinazione per farne parte integrante:

1. gestione e telecontrollo delle 61 stazioni con interrogazione quotidiana delle stazioni, scarico ed archiviazione informatica dei dati con pubblicazione quotidiana dei dati in ambiente *Internet*;

2. gestione e telecontrollo di misuratori di livello idrico in sezione di canale di derivazione a scopo irriguo con pubblicazione quotidiana dei dati in ambiente *Internet* ed invio quotidiano dei dati al CSI-Piemonte;

3. invio quotidiano dei dati presso la banca dati CSI-Piemonte secondo i protocolli già operativi;

4. invio quotidiano dei dati di tre stazioni agrometeorologiche alla banca dati Finsiel secondo protocolli già concordati;

5. validazione quotidiana incrociata e proposta di correzione o ricostruzione dei dati delle 61 stazioni della RAM ed invio quotidiano dei report a due indirizzi e-mail della Regione Piemonte

6. Accesso remoto alla piattaforma informativa in uso della società di servizi per l'utilizzo diretto da parte del personale della committenza regionale degli strumenti informatici di gestione della banca dati meteo.

- di esonerare la ditta 3A S.r.l. dal deposito cauzionale in considerazione dell'ulteriore miglioramento del prezzo della fornitura pari all'1% proposto dalla ditta ai sensi dell'art. 37 della L.R. 23/01/1984 n° 8 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di liquidare le competenze alla ditta 3A S.r.l. in quattro soluzioni trimestrali dietro presentazione di regolare documentazione debitamente vistata dal Responsabile del Settore Fitosanitario regionale;

- di erogare alla ditta 3A S.r.l. ai sensi del decreto legislativo n. 231 del 9/10/02 l'importo delle fatture entro 90 giorni dal ricevimento; in caso di ritardato pagamento per cause imputabili alla Regione Piemonte saranno pagati gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente.

La spesa complessiva di € 66.201,44, oneri fiscali compresi, è impegnata per € 65.589,86 sul Cap. 142574 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100762) e per € 611,58 sul Capitolo 121459/09 (Assegnazione n. 100394).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1104

D.D. 1 aprile 2009, n. 252

**Piano regionale di assistenza tecnica zootecnica PRATZ. Definizione ed erogazione dell'anticipo di euro 45.000,00 all'Ente Gestore A.P.A. Biella e Vercelli Associazione Provinciale Allevatori. Impegno n. 3887 - Capitolo 17360 Bilancio 2007. Ora capitolo n. 184109. Bilancio 2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di erogare il contributo di €. 45.000,00 quale anticipo per l'anno 2009, a favore dell'Ente gestore del servizio di Assistenza Tecnica Specialistica prevista dal PRATZ, A.P.A. Biella Vercelli, Associazione Provinciale Allevatori, che ha regolarmente presentato il preventivo dell'attività per la gestione 2009 e la polizza fidejussoria a garanzia dell'anticipo, nel rispetto delle indicazioni date; di liquidare l'anticipo del contributo per il PRATZ annualità 2009 definito di €. 45.000,00;

La somma di €. 45.000,00 trova copertura sull'impegno n. 3887 cap. 17360/2007, ora capitolo 184109/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1108

D.D. 1 aprile 2009, n. 253

**Programma triennale 2007-2009 di finanziamento a favore dei gestori dei comprensori irrigui per lavori di manutenzione straordinaria delle strutture irrigue consortili e per l'acquisto di attrezzature meccaniche per la manutenzione dei canali. Individuazione beneficiari ed impegno di spesa pari a euro 2.848.500,00 sul cap. 263453/09 (Ass. 102573).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di approvare e concedere, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 21/99, per lavori di manutenzione straordinaria delle strutture irrigue consortili e per l'acquisto di attrezzature meccaniche per la manutenzione dei canali, a completamento della graduatoria di merito approvata con la D.D. n. 744 del 26/09/2008 (modificata con D.D. n. 824 del 08/10/2008) e tenuto conto di quanto già precedentemente impegnato con le DD.DD. n. 182 del 13 settembre 2007 e n. 744 del 26/09/2008 (modificata con D.D. n. 824 del 08/10/2008), i contributi in conto capitale indicati

nell'elenco "A" allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, nel quale figurano i beneficiari e l'ammontare dei contributi per complessivi euro 2.848.500,00;

di incaricare l'ufficio competente di definire ogni singola istruttoria al fine di stabilire l'esatta spesa ammessa e l'ammontare del contributo per ciascun beneficiario, fissando le prescrizioni, il termine dei lavori e a disporre la liquidazione dei contributi;

di disporre che la liquidazione dei contributi verrà effettuata secondo quanto stabilito dai criteri operativi approvati con D.G.R. n. 44-10683 del 13/10/2003;

alla spesa complessiva di euro 2.848.500,00 si provvede mediante l'assunzione di impegno sul capitolo 263453 del bilancio per l'anno 2009 (Ass. 102573).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Franco Olivero

Allegato

ALLEGATO A

**PROGRAMMA TRIENNALE 2007 - 2009**  
**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRUTTURE IRRIGUE COLLETTIVE**

**ANNO 2009**

PROV.	CONSORZIO DI II GRADO	CODICE FISCALE	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	ANNO 2007 I. 3927/07 D.D. 182 del 13/9/07	ANNO 2008 I. 4209/08 D.D. 788 del 26/9/08	ANNO 2009 CAP. 263453
TO	CONSORZIO DI II GRADO DELLE VALLI DI LANZO	92037310015	800.000,00	480.000,00	82.500,00	374.000,00	23.500,00
TO	CONSORZIO IRRIGUO VAL PELLICE - CAVOURESE	94549870015	500.000,00	300.000,00	82.500,00		217.500,00
TO	CONSORZIO IRRIGUO VAL CHISONE PINEROLESE	94549880014	500.000,00	300.000,00	49.500,00		250.500,00
TO	CONSORZIO IRRIGUO DELLE VALLI DI SUSA E GENISCHIA	96026830016	300.000,00	180.000,00	49.500,00		130.500,00
TO	CONSORZIO UNIONE BEALERE DERIVATE DALLA DORA RIPARIA	97663280010	300.000,00	180.000,00	49.500,00		130.500,00
TO	CONSORZIO CHISOLA LEMINA	97601610013	300.000,00	180.000,00	49.500,00		130.500,00
TO	CONSORZIO VAL SANGONE	95578830010	300.000,00	180.000,00	49.500,00		130.500,00
TO	CONSORZIO CHIERESE ASTIGIANO	90020830015	200.000,00	120.000,00	33.000,00		87.000,00
AL	CONSORZIO DI IRRIGAZIONE DI II GRADO DESTRA PO AGRO CASALESE	91024270067	300.000,00	180.000,00	49.500,00		130.500,00
AL	COMPENSORIO IRRIGUO DESTRA BORMIDA	96038660062	300.000,00	180.000,00	49.500,00		130.500,00
AL	CONSORZIO DI IRRIGAZIONE ALESSANDRINO ORIENTALE SCRIVIA	94018090061	300.000,00	180.000,00	49.500,00		130.500,00
AL	CONSORZIO IRRIGUO DI IRRIGAZIONE CANALE DE FERRARI	80005840063	300.000,00	180.000,00	33.000,00		147.000,00
VC	ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE OVEST SESIA	94023960027	1.200.000,00	720.000,00	202.250,00		517.750,00
VC	CONSORZIO IRRIGUO DI MIGLIORAMENTO FONDARIO ANGIO NO FOGLIETTI	84500680024	300.000,00	180.000,00	49.500,00		130.500,00
VCO	CONSORZIO OSSOLANO IRRIGAZIONE	92013590036	100.000,00	60.000,00	16.500,00		43.500,00
NO	ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA	80000210031	1.200.000,00	720.000,00	202.250,00		517.750,00
<b>TOTALE IMPEGNO ANNO 2009</b>							<b>2.848.500,00</b>

Codice DB1108

D.D. 1 aprile 2009, n. 254

**L.r. 21/99 art. 52. Reimpegno del saldo del contributo concesso a favore del Consorzio di II grado Alta Langa Bormida e Uzzone in Comune di Pezzolo Valle Uzzone per lavori di ristrutturazione rete irrigua. Euro 24.378,75 sul capitolo 263383/09 (A. 102572).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Franco Olivero

Codice DB1100

D.D. 1 aprile 2009, n. 255

**Seminario "Servizi on-line per lo sviluppo rurale". Liquidazione spesa di euro 915,20 o.f.i. cap. 139319/2008 (I.6268).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di liquidare la fattura n.2434 del 31/12/2008 di euro 915,20 (o.f.i.) emessa dalla ditta Stamperia Artistica Nazionale di Trofarello (TO) per la stampa di un estratto, in 200 copie, dei Quaderni della Regione Piemonte.

alla spesa complessiva di euro 915,20 si fa fronte con l'impegno assunto sul cap.139319/2008 con determinazione n.1092 del 27/11/2008 (I.6268).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1111

D.D. 1 aprile 2009, n. 256

**Azienda faunistico-venatoria "Ceresole d'Alba" (CN). Trasformazione in azienda agri-turistico-venatoria. Istituzione di due zone per l'addestramento, allenamento e prove dei cani da caccia con facoltà di sparo di tipo C.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di trasformare l'azienda faunistico-venatoria denominata "Ceresole d'Alba", ricadente nella zona faunistica della Provincia di Cuneo, di ettari 895.00.00, in azienda agri-turistico-venatoria omonima;

- di istituire nell'azienda agri-turistico-venatoria "Ceresole d'Alba" due zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove dei cani da caccia da ferma con facoltà di sparo di tipo C, su fauna selvatica di allevamento appartenente alle seguenti specie: fagiano, starna, pernice rossa, quaglia e germano reale, individuate nella planimetria catastale agli atti, ed aventi rispettivamente la superficie di ha 30 e di ha 230.

Le suddette zone sono istituite fino al 31.1.2010, data di

scadenza della concessione dell'azienda agri-turistico-venatoria.

Il direttore-concessionario è tenuto all'osservanza delle disposizioni contenute nella l.r. 70/1996, nella D.G.R. n. 15-11925 del 08.03.2004 e successive modifiche e integrazioni, nelle linee guida approvate con D.G.R. n. 13-25059 del 20.07.1998 e successive modifiche e integrazioni, nonché nelle vigenti disposizioni tributarie in materia di concessioni regionali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del d.P.G.R. n. 8/2002.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Il Dirigente  
Carlo Di Bisceglie

Codice DB1107

D.D. 2 aprile 2009, n. 257

**SSA - Programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2009. Approvazione del progetto di ricerca triennale ad attività negoziata dal titolo "GISVI. Sperimentazione dell'applicabilità di un Sistema Informativo Territoriale per il Settore Fitosanitario. Euro 59.630,00 (Cap. 121293/09).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1. Di approvare il progetto triennale ad attività negoziata dal titolo "GISVI - Sperimentazione dell'applicabilità di un Sistema Informativo Territoriale per il Settore Fitosanitario, finalizzato alla razionalizzazione della vigilanza fitosanitaria", i cui documenti progettuali sono agli atti del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo;

2. Di instaurare, per la realizzazione del I anno del progetto, le collaborazioni con le Istituzioni tecnico - scientifiche indicate nella tabella seguente e per i relativi importi indicati:

Partecipante	Importo (€) (IVA inclusa)
	I anno
Dipartimento di Ingegneria del Territorio dell'Ambiente e delle Geotecnologie del Politecnico di Torino - Corso Duca degli Abruzzi, 24 10129 Torino	9.260,00
Pegaso Servizi Agroambientali Via Matilde Serao,14 - 10141 Torino	50.370,00
Totale	59.630,00

3. Di formalizzare, ai sensi della L.R. n.63/78 e della L.R. n. 8/84 (e s. m. e i.), le collaborazioni mediante sottoscrizione, per accettazione da parte delle Istituzioni tecnico-scientifiche, di Convenzione firmata dal Dirigente Responsabile del Settore Fitosanitario Regionale, secondo lo schema allegato alla presente Determinazione di cui è parte integrante (Allegato 1);



4. Alla somma complessiva per l'anno 2009 di € 59.630,00, IVA inclusa, si fa fronte mediante impegno sul Capitolo 121293 del Bilancio di previsione per l'anno 2009 (Ass. n. 100390);

5. Al finanziamento delle attività previste per gli anni 2010 e 2011 si provvederà con le risorse iscritte nel Bilancio Pluriennale per gli anni 2009/2011;

6. L'attuazione delle successive fasi del procedimento amministrativo, secondo le indicazioni della Determinazione dirigenziale n. 56 del 9 marzo 2007, sono demandate al Settore Fitosanitario Regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Caterina Ronco

Codice DB1108

D.D. 2 aprile 2009, n. 258

**L.r. 63/78 art. 29 e L.r. 63/78 art. 29. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 2.975.070,63 a favore del beneficiario di cui l'allegato A.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa, di incaricare Arpea, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare la somma di euro 2.975.070,63 a favore del beneficiario di cui l'Allegato A, parte integrante della presente determinazione.

di escludere i predetti contributi dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Alla spesa di euro 2.975.070,63 si provvederà utilizzando i fondi trasferiti a Finpiemonte S.p.a. con DD.DD. n. 270 del 04/11/2003 e n. 327 del 23/11/2004 e trasferite ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitativo "Regione".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Franco Olivero

Codice DB1106

D.D. 2 aprile 2009, n. 259

**D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto

2005, n. 214, la Ditta Morardo Gian Franco, per il centro aziendale sito in Moncalieri (TO) – Strada Castelveccchio, 39, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 2 aprile 2009, n. 260

**D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Lisa Andrea, per il centro aziendale sito in Trofarello (TO) – Via Cuneo, s.n., come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1109

D.D. 3 aprile 2009, n. 261

**D.Lgs. 29.03.2004 n. 102 e s.m.i. Piogge alluvionali del nov-dic 2003. Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese Via F.lli Bandiera 16-13100 Vercelli. Ripristino edificio idraulico esistente sul Cavo Valle Rumi nel territorio comunale di S. Giacomo Vercellese (VC). Costo dell'opera Euro 20.000,00 approvazione progetto e contributo riconosciuto di Euro 20.000,00 Pos. 291203b/VC.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto di € 20.000,00 per i lavori di ripristino, a seguito dei danni provocati dalle avversità atmosferiche del novembre-dicembre 2003, relativi all'edificio idraulico sul Cavo Valle Rumi nel territorio comunale di S. Giacomo Vercellese (VC)- dell'importo complessivo di € 20.000,00 così suddiviso:

SOMME A BASE D'APPALTO	IMPORTO LAVORI	€	15.012,67
	TOTALE LAVORI SOGGETTO A RIBASSO D'ASTA	€	14.435,26
	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, valutati in %	€	577,41
	Oneri specifici per la sicurezza	€	
	TOTALE ONERI DI SICUREZZA	€	577,41
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA AMMINISTRAZIONE	IMPORTO DEI LAVORI DA APPALTARE	€	15.012,67
	Contributo iva sui lavori	€	3.002,53
	Spese generali e tecniche	€	1.501,27
	Contributo iva sulle spese generali e tecniche	€	300,25
	Occupazioni temporanee	€	170,00
	Imprevisti	€	13,28
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€	4.987,33
TOTALE IMPORTO COMPLESSIVO		€	20.000,00
TOTALE IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE		€	20.000,00

e di riconoscere al beneficiario:

Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese – Via F.lli Bandiera 16 – 13100 Vercelli;

per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di € 20.000,00 ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i.

Alla liquidazione del contributo provvede A.R.P.E.A. ai sensi della D.G.R. n. 38-9257 del 21/07/2008 sopra richiamata;

L'erogazione del contributo, effettuata ai sensi dell'art.11 della L.R. 18/84 è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 18 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;
- siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti di competenza autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente;
- le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;
- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta rilevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;
- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;
- dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;
- le eventuali varianti al progetto approvato, redatte in conformità a quanto previsto dall'art 132 del D. Lgs. 163 del 12.04.2006, dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale che

provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;

- sia trasmessa all'Ufficio istruttore copia conforme del contratto (di appalto) dei lavori stipulato con l'impresa, accompagnato dall'atto di incarico del direttore dei lavori, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 30% del contributo concesso;

- al raggiungimento del 30% dell'importo dei lavori appaltati nella loro globalità (al netto del ribasso d'asta), a seguito di presentazione di adeguata documentazione relativa allo stato di avanzamento lavori, redatto dal direttore dei lavori - unitamente alla copia delle fatture, dettagliate - potrà essere liquidato il secondo mandato di pagamento corrispondente a un ulteriore 30% del contributo concesso;

- alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata adeguata documentazione relativa allo stato finale dei lavori, redatto dal direttore dei lavori, con copia delle fatture, a cui seguirà il pagamento di un ulteriore 30% del contributo concesso;

- l'ultima rata, pari al 10% del contributo concesso, il cui ammontare è fissato con il presente atto, verrà liquidata previa verifica da parte dei funzionari del Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale della documentazione presentata riferita all'ultimazione delle opere in argomento, relativa alla contabilità finale e comprendente - tra l'altro - la relazione sul conto finale unita al certificato di regolare esecuzione ovvero certificato di collaudo, al dettagliato quadro economico di tutte le spese sostenute e alla copia delle fatture;

- dovrà essere presentata la documentazione fotografica relativa alle fasi di lavoro non facilmente visibili a fine lavori;

- le opere provvisorie e in ogni caso quelle non visionabili a lavori ultimati sono finanziabili solo se, congiuntamente alla contabilità finale, verrà presentata idonea documentazione fotografica che ne attesti l'avvenuta realizzazione;

- le indennità di occupazione temporanea sono ammissibili a finanziamento e verranno liquidate solamente in corrispondenza della presentazione di idonea documenta-

zione che ne permetta la valutazione economica, soprattutto per la parte di indennità per frutti pendenti, e ne attesti l'avvenuto pagamento al proprietario delle superfici occupate;

- gli imprevisti e le spese per la sicurezza valutate in percentuale sono ammissibili a finanziamento purché adeguatamente rendicontati.

Si ricorda che le spese generali e tecniche sono state ammesse al finanziamento nella percentuale richiesta e verranno liquidate in tale misura purché venga attestato che l'affidamento dei lavori sia avvenuto attraverso pubblica procedura di aggiudicazione tramite gara d'appalto secondo la normativa vigente oppure secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 67 – 13771 del 25.10.2004.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste, per la mancata disponibilità di fondi a bilancio, saranno completamente a carico di codesta Amministrazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n°1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai

sensi del D.P.R. 24/11/71, n° 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 3 aprile 2009, n. 262

**D.Lgs.29.03.2004 n.102 e s.m.i. Piogge alluvionali novdic 2003. Cons. di Bonifica della Baraggia B.se e V.se Via F.lli Bandiera 16-13100 (VC). Ripristino di 3 edifici idraulici e filatura della scarpata sul Naviletto di Villarboit nel territorio comunale di S. Giacomo Vercellese (VC). Costo dell'opera Euro 18.000,00. Approvazione progetto e contributo riconosciuto di Euro 17.204,96 - Pos. 301203b/VC**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto per i lavori di ripristino, a seguito dei danni provocati dalle avversità atmosferiche del novembre-dicembre 2003, relativi ai 3 edifici idraulici e filatura della scarpata sul Naviletto di Villarboit nel territorio comunale di S. Giacomo Vercellese (VC) dell'importo complessivo di € 17.204,96 così suddiviso:

SOMME A BASE D'APPALTO	IMPORTO LAVORI	€	12.180,11
	TOTALE LAVORI SOGGETTO A RIBASSO D'ASTA	€	11.686,16
	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, valutati in %	€	493,95
	Oneri specifici per la sicurezza	€	
	TOTALE ONERI DI SICUREZZA	€	493,95
	IMPORTO DEI LAVORI DA APPALTARE	€	12.180,11
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA AMMINISTRAZIONE	Contributo iva sui lavori	€	2.436,02
	Spese generali e tecniche	€	1.284,25
	Contributo iva sulle spese generali e tecniche	€	256,85
	Occupazioni temporanee	€	1000,00
	Imprevisti	€	47,73
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€	5.024,85
TOTALE IMPORTO COMPLESSIVO		€	17.204,96
TOTALE IMPORTO CONTRIBUTO AMMISSIBILE		€	17.204,96

e di riconoscere al beneficiario:

Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese – Via F.lli Bandiera 16 – 13100 Vercelli;  
per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di € 17.204,96 ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n.102 e s.m.i.

Alla liquidazione del contributo provvede A.R.P.E.A. ai sensi della D.G.R. n. 38-9257 del 21/07/2008 sopra richiamata;

L'erogazione del contributo, effettuata ai sensi dell'art.11 della L.R. 18/84 è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 18

dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;

- siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti di competenza autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente;

- le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di

ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;

- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta rilevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;

- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;

- dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;

- le eventuali varianti al progetto approvato, redatte in conformità a quanto previsto dall'art 132 del D. Lgs. 163 del 12.04.2006, dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale che provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;

- sia trasmessa all'Ufficio istruttore copia conforme del contratto (di appalto) dei lavori stipulato con l'impresa, accompagnato dall'atto di incarico del direttore dei lavori, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 30% del contributo concesso;

- al raggiungimento del 30% dell'importo dei lavori appaltati nella loro globalità (al netto del ribasso d'asta), a seguito di presentazione di adeguata documentazione relativa allo stato di avanzamento lavori, redatto dal direttore dei lavori - unitamente alla copia delle fatture, dettagliate - potrà essere liquidato il secondo mandato di pagamento corrispondente a un ulteriore 30% del contributo concesso;

- alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata adeguata documentazione relativa allo stato finale dei lavori, redatto dal direttore dei lavori, con copia delle fatture, a cui seguirà il pagamento di un ulteriore 30% del contributo concesso;

- l'ultima rata, pari al 10% del contributo concesso, il cui ammontare è fissato con il presente atto, verrà liquidata previa verifica da parte dei funzionari del Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale della documentazione presentata riferita all'ultimazione delle opere in argomento, relativa alla contabilità finale e comprendente - tra l'altro - la relazione sul conto finale unita al certificato di regolare esecuzione ovvero certificato di collaudo, al dettagliato quadro economico di tutte le spese sostenute e alla copia delle fatture;

- dovrà essere presentata la documentazione fotografica relativa alle fasi di lavoro non facilmente visibili a fine lavori;

- le opere provvisorie e in ogni caso quelle non visionabili a lavori ultimati sono finanziabili solo se, congiuntamente alla contabilità finale, verrà presentata idonea documentazione fotografica che ne attesti l'avvenuta realizzazione;

- le indennità di occupazione temporanea sono ammissibili a finanziamento e verranno liquidate solamente in corrispondenza della presentazione di idonea documenta-

zione che ne permetta la valutazione economica, soprattutto per la parte di indennità per frutti pendenti, e ne attesti l'avvenuto pagamento al proprietario delle superfici occupate;

- gli imprevisti e le spese per la sicurezza valutate in percentuale sono ammissibili a finanziamento purché adeguatamente rendicontati.

Si ricorda che le spese generali e tecniche sono state ammesse al finanziamento nella percentuale richiesta e verranno liquidate in tale misura purché venga attestato che l'affidamento dei lavori sia avvenuto attraverso pubblica procedura di aggiudicazione tramite gara d'appalto secondo la normativa vigente oppure secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 67 – 13771 del 25.10.2004.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste, per la mancata disponibilità di fondi a bilancio, saranno completamente a carico di codesta Amministrazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 3 aprile 2009, n. 263

**D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i. Piogge alluvionali del dicembre 2003. Lavori di ripristino della sponda sinistra del Rio Odda in Località La Lista del Comune di Formigliana (VC) al foglio 7 mappale 8. Approvazione progetto e riconoscimento contributo di Euro 42.659,14.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto per i lavori di ripristino, a seguito dei danni provocati dalle avversità atmosferiche del novembre-dicembre 2003, relativi alla realizzazione di difesa spondale in sponda sinistra del Rio Odda in Località La Lista del Comune di Formigliana (VC) al foglio 7 mappale 8, dell'importo complessivo di € 42.659,14 così suddiviso:

SOMME A BASE D'APPALTO	IMPORTO LAVORI	€	31.634,26
	TOTALE LAVORI SOGGETTO A RIBASSO D'ASTA	€	30.417,56
	ONERI PER LA SICUREZZA	€	1.216,70
	IMPORTO DEI LAVORI DA APPALTARE	€	31.634,26
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA AMMINISTRAZIONE	Contributo IVA sui lavori	€	6.326,85
	Spese generali e tecniche	€	3.163,43
	Contributo IVA sulle spese generali e tecniche	€	632,69
	Occupazioni temporanee	€	890,00
	Imprevisti	€	11,92
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€	11.024,88
TOTALE IMPORTO COMPLESSIVO		€	42.659,14

e di riconoscere al beneficiario:

Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese – Via F.lli Bandiera 16 – 13100 Vercelli.

per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di € 42.659,14 ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n.102 e s.m.i.

Alla liquidazione del contributo provvede A.R.P.E.A. ai sensi della D.G.R. n. 38-9257 del 21 luglio 2008 sopra richiamata;

L'erogazione del contributo, effettuata ai sensi dell'art.11 della L.R. 18/84 è subordinata all'osservanza delle seguenti condizioni:

- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 18 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;
- siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti di competenza autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente;
- le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;
- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta rilevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;
- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;
- dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;
- le eventuali varianti al progetto approvato, redatte in conformità a quanto previsto dall'art 132 del D. Lgs. 163 del 12.04.2006, dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale che provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;
- a seguito della stipula del contratto di appalto, potrà essere trasmessa allo scrivente Settore specifica istanza per ottenere il primo mandato di pagamento corrispondente al 30% del contributo concesso, quando sarà rila-

sciato da questo Settore il provvedimento di approvazione e riconoscimento contributo per tutti i lotti;

- al raggiungimento del 30% dell'importo dei lavori appaltati nella loro globalità (al netto del ribasso d'asta), a seguito di presentazione di adeguata documentazione relativa allo stato di avanzamento lavori, redatto dal direttore dei lavori - unitamente alla copia delle fatture, dettagliate - potrà essere liquidato il secondo mandato di pagamento corrispondente a un ulteriore 30% del contributo concesso;

- alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata adeguata documentazione relativa allo stato finale dei lavori, redatto dal direttore dei lavori, con copia delle fatture, a cui seguirà il pagamento di un ulteriore 30% del contributo concesso;

- l'ultima rata, pari al 10% del contributo concesso, il cui ammontare è fissato con il presente atto, verrà liquidata previa verifica da parte dei funzionari del Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale della documentazione presentata riferita all'ultimazione delle opere in argomento, relativa alla contabilità finale e comprendente - tra l'altro - la relazione sul conto finale unita al certificato di regolare esecuzione ovvero certificato di collaudo, al dettagliato quadro economico di tutte le spese sostenute e alla copia delle fatture;

- le opere provvisorie e in ogni caso quelle non visibili a lavori ultimati sono finanziabili solo se, congiuntamente alla contabilità finale, verrà presentata idonea documentazione fotografica che ne attesti l'avvenuta realizzazione;

- le indennità di occupazione temporanea sono ammissibili a finanziamento e verranno liquidate solamente in corrispondenza della presentazione di idonea documentazione che ne permetta la valutazione economica, soprattutto per la parte di indennità per frutti pendenti, e ne attesti l'avvenuto pagamento al proprietario delle superfici occupate;

- gli imprevisti e le spese per la sicurezza valutate in percentuale sono ammissibili a finanziamento purché adeguatamente rendicontati;

- dovrà essere comunicato il nominativo del Direttore dei Lavori.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste, per la mancata disponibilità di fondi a bilancio, saranno completamente a carico di codesta Amministrazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente  
Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 6 aprile 2009, n. 264

**D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammessi alla liquidazione del contributo.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

per le motivazioni espresse in premessa,  
di approvare l'importo del contributo riferito all'intervento indicato nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione, vista la proposta di liquidazione del verbale tecnico-amministrativo per il ripristino della infrastruttura irrigue e/o di bonifica finanziata a seguito dell'evento alluvionale di cui trattasi;

di disporre che A.R.P.E.A. eroghi l'importo del contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore del beneficiario individuato in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore "Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale" indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato

entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 6 aprile 2009, n. 265

**D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammessi alla liquidazione del contributo**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

per le motivazioni espresse in premessa,  
di approvare l'importo del contributo riferito all'intervento indicato nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione, vista la proposta di liquidazione del verbale tecnico-amministrativo per il ripristino della infrastruttura irrigue e/o di bonifica finanziata a seguito dell'evento alluvionale di cui trattasi;

di disporre che A.R.P.E.A. eroghi l'importo del contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore del beneficiario individuato in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore "Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale" indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Fulvio Lavazza

Codice DB1107

D.D. 6 aprile 2009, n. 266

**L.R. 12.10.1978 n. 63 art. 47 - Impegno della restante quota regionale del capitale sociale per la partecipazione della Regione Piemonte al "Centro di Riferimento per l'Agricoltura Biologica - Società Consortile a Responsabilità Limitata" siglabile "CRAB S.c.r.l.", con sede in Torino - Euro 30.000,00 (Cap. 262052/09).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di impegnare e liquidare la somma di € 30.000,00, quale sottoscrizione della restante parte della quota regionale del capitale sociale, sul cap. 262052 del bilancio regionale per l'anno 2009 a favore del "Centro di Riferimento per l'Agricoltura Biologica - Società Consortile a Responsabilità Limitata" siglabile "CRAB S.c.r.l.", con sede in Torino in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 37-10018 del 10.11.08.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente  
Caterina Ronco

Codice DB1100  
D.D. 7 aprile 2009, n. 267

**Nomina dei componenti del comitato tecnico-scientifico per la lotta alle zanzare nella risaia piemontese ricostituito con DGR n. 28-10839 del 23/02/2009**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di nominare, quali componenti il Comitato Tecnico Scientifico per la lotta alle zanzare nella Risaia Piemontese, ricostituito con DGR n. 28-10839 del 23/02/2009 i signori:

1. Dr. Ivano Scapin – Esperto in materia individuato dalla Direzione Agricoltura con funzioni di coordinatore;
2. Dott. Roberto Raso – Rappresentante della Direzione Sanità;
3. Dott. Giacomo Michelatti – Rappresentante della Direzione Agricoltura ;
4. Dott. Giovanni Negro – Rappresentante della Direzione Ambiente;
5. Prof. Giuseppe Bogliani – Rappresentante del Dipartimento di Biologia Animale dell'Università di Pavia
6. Prof. Aldo Viarengo – Rappresentante del Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Vita, Università del Piemonte orientale;
7. Prof. Luca Rossi – Rappresentante del Dipartimento di Produzioni Animali, Epidemiologia ed Ecologia - Settore di Parassitologia e Malattie Parassitarie, Università di Torino;
8. Prof. Alberto Alma – del Dipartimento di Valorizzazione e Protezione delle Risorse Agroforestali (DI.VA.P.R.A.) - Entomologia e Zoologia applicate all'ambiente 'Carlo Vidano' Università di Torino.

9. Dr. Roberto Romi –Rappresentante dell'Istituto Superiore di Sanità – Dipartimento di Malattie Infettive, Parassitarie ed Immunomediate;

10. Dr. Dominique Gindre Rappresentante Entente Interdepartamentale D Montpellier, France

11. Dr. Mauro Piazzi – rappresentante I.P.L.A. SpA.  
Il Direttore  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1102

D.D. 8 aprile 2009, n. 268

**Reg. CE n. 2200/96 e Reg. (CE) n. 1433/2003. OCM ortofrutta. Collaborazione con la Provincia di Cuneo per l'effettuazione dei controlli sui Programmi Operativi anno 2008**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

1. Di avvalersi della collaborazione del Settore Agricoltura della Provincia di Cuneo al fine di effettuare le istruttorie concernenti l'esame della rendicontazione delle spese sostenute per l'anno 2008 nell'ambito dei Programmi Operativi previsti dal Reg. CE n. 2200/96 presso le O.P. di seguito indicate:

- Op Piemonte Asprofrut;
- Op Lagnasco Groupop;
- Op Ascopiemonte;
- Op Piemonte Asproco;
- Op Ortofruit Italia.

2. Di definire un compenso massimo di € 10.408,95 a favore della Provincia di Cuneo per la collaborazione prestata dal Settore Agricoltura della Provincia di Cuneo, considerando l'impegno di un gruppo di minimo due funzionari sia nei controlli presso la O.P. sia nel lavoro di redazione dei verbali.

3. I risultati delle istruttorie svolte dal Settore Agricoltura della Provincia di Cuneo dovranno pervenire entro il 07/07/2009 per permettere l'emissione del nulla osta regionale all'AGEA entro il termine previsto del 15/07/2009

4. Di incaricare il Settore "Tutela della qualità, valorizzazione e rintracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici" di definire i criteri di selezione del campione di spese da sottoporre a controllo relativamente ai Programmi operativi attività 2008 presentati dalle Organizzazioni dei produttori ortofrutticoli piemontesi. La selezione delle spese sarà effettuata congiuntamente ai funzionari del Settore Agricoltura della Provincia di Cuneo, e sarà redatto apposito verbale con le risultanze della selezione delle spese da sottoporre a controllo per ognuna delle Organizzazioni dei produttori citate.

5. Di affidare al Settore "Tutela della qualità, valorizzazione e rintracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici" il coordinamento dei controlli in campo riguardanti i soci, appartenenti alle Organizzazioni dei produttori ortofrutticoli, che risiedono fuori dal territorio della Provincia di Cuneo. Sarà inoltre cura del Settore regionale citato fornire la necessaria collaborazione, tecnica e amministrativa.

va, al Settore Agricoltura della Provincia di Cuneo durante tutto lo svolgimento dei controlli.

6. Di rimandare a successivo atto dirigenziale l'impegno della somma di € 10.408,95 sul capitolo 139319 del bilancio 2009, a favore della Provincia di Cuneo.

7. La liquidazione a favore della Provincia di Cuneo sarà disposta al completamento delle attività istruttorie a seguito di richiesta, con l'indicazione della effettiva attività svolta dal Settore Agricoltura della Provincia di Cuneo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente

Alessandro Caprioglio

Codice DB1102

D.D. 8 aprile 2009, n. 269

**Reg. (CE) n. 2200/96 e Reg. CE n. 1433/03, relativi all'OCM ortofrutta. Definizione dei criteri di selezione delle spese da sottoporre a controllo relativamente ai Programmi Operativi 2008 presentati dalle organizzazioni dei produttori ortofrutticoli**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Ritenuto di dover sottoporre a controllo n. 5 O.P. pari al 100% di quelle che hanno presentato la domanda di aiuto per un importo di spesa pari almeno al 30% della spesa complessivamente rendicontata si stabilisce quanto segue.

1. I criteri di selezione delle spese da comprendere nel campione da sottoporre a controllo sono i seguenti:

- la totalità delle spese rendicontate riferite al personale direttamente dipendente dalle O.P. e dalle persone giuridiche associate alle medesime, anche al fine di raggiungere una percentuale almeno del 30% di spesa controllata;

- una percentuale almeno del 5% del valore delle spese sostenute dalle singole aziende associate alle O.P. per gli interventi eseguiti direttamente dalle aziende stesse. Le spese da sottoporre a controllo saranno estratte con metodo casuale, utilizzando programmi informatici di campionamento, dando precedenza alle aziende che presentano più tipologie di spesa all'interno del medesimo programma operativo. Nel caso in cui il campione di spesa rappresenti una percentuale superiore al 5% del totale delle spese sostenute dalle singole aziende, i controlli in campo potranno essere limitati alla percentuale del 5%;

- le spese effettuate direttamente dalle O. P. o dalle persone giuridiche associate alle medesime scelte tra quelle che superino il limite di € 3.000,00 per singola fattura.

2. La definizione del campione di spesa estratto sarà effettuata, con il Settore Agricoltura della Provincia di Cuneo, utilizzando i criteri definiti al punto 1, dal Settore "Tutela della qualità, valorizzazione e rintracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici" dandone evidenza nel verbale con allegato l'elenco delle spese da sottoporre a controllo.

Gli accertamenti saranno eseguiti nei seguenti modi:

- le Province competenti per territorio provvedono a redigere appositi verbali di accertamento sui controlli ef-

fettuati presso le aziende agricole associate alle O.P. che hanno sede nei territori di propria competenza;

- sulla base dei risultati dei controlli di cui al punto precedente, la Provincia di Cuneo effettuerà gli accertamenti presso la sede di ciascuna O.P. e redigerà il verbale con la quantificazione dei contributi concedibili;

- il coordinamento dei controlli previsti ai punti precedenti spetta al Settore "Tutela della qualità, valorizzazione e rintracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici" come previsto dalla Determinazione dirigenziale n. 268 del 08/04/09;

Le singole province competenti per territorio in funzione degli esiti dei controlli effettuati e a loro discrezione potranno estendere il controllo sulle spese oltre quelle previste nel campione estratto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente

Alessandro Caprioglio

Codice DB1109

D.D. 8 aprile 2009, n. 270

**D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

di approvare l'importo del contributo riferito all'intervento indicato nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione, vista la proposta di liquidazione del verbale tecnico amministrativo per il ripristino della infrastruttura irrigue e/o di bonifica finanziata a seguito dell'evento alluvionale di cui trattasi;

di disporre che A.R.P.E.A. eroghi l'importo del contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore del beneficiario individuato in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore "Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale" indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60



giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n° 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n° 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 8 aprile 2009, n. 271

**D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i. Piogge alluvionali novembre dicembre 2003. Pos. n. 171203b. Lavori di ripristino della sponda sinistra del Rio Odda in Lo-**

**calità La Lista del Comune di Formigliana (VC) al foglio 7 mappale 26. Evento del dicembre 2003. Approvazione progetto e riconoscimento contributo di Euro 76.784,84.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto per i lavori di ripristino, a seguito dei danni provocati dalle avversità atmosferiche del novembre-dicembre 2003, relativi alla realizzazione di difesa spondale in sponda sinistra del Rio Odda in Località La Lista del Comune di Formigliana (VC) al foglio 7 mappale 26, dell'importo complessivo di € 76.784,84 così suddiviso:

SOMME A BASE D'APPALTO	IMPORTO LAVORI	€	56.895,15
	TOTALE LAVORI SOGGETTO A RIBASSO D'ASTA	€	54.706,87
	ONERI PER LA SICUREZZA	€	2.188,28
	IMPORTO DEI LAVORI DA APPALTARE	€	56.895,15
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA AMMINISTRAZIONE	Contributo IVA sui lavori	€	11.379,03
	Spese generali e tecniche	€	5.689,52
	Contributo IVA sulle spese generali e tecniche	€	1.137,90
	Occupazioni temporanee	€	1650,00
	Imprevisti	€	33,24
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€	19.889,69
TOTALE IMPORTO COMPLESSIVO		€	76.784,84

e di riconoscere al beneficiario:

Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese – Via F.lli Bandiera 16 – 13100 Vercelli;

per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di € 76.784,84 ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n.102 e s.m.i.

Alla liquidazione del contributo provvede A.R.P.E.A. ai sensi della D.G.R. n. 38-9257 del 21 luglio 2008 sopra richiamata;

L'erogazione del contributo, effettuata ai sensi dell'art.11 della L.R. 18/84 è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 18 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;
- siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti di competenza autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente;
- le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;

- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta rilevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;

- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;

- dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;

- le eventuali varianti al progetto approvato, redatte in conformità a quanto previsto dall'art 132 del D.Lgs. 163 del 12.04.2006, dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale che provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;

- sia trasmessa all'Ufficio istruttore copia conforme del contratto (di appalto) dei lavori stipulato con l'impresa, accompagnato dall'atto di incarico del direttore dei lavori, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 30% del contributo concesso;

- al raggiungimento del 30% dell'importo dei lavori appaltati nella loro globalità (al netto del ribasso d'asta), a seguito di presentazione di adeguata documentazione relativa allo stato di avanzamento lavori, redatto dal direttore dei lavori - unitamente alla copia delle fatture, dettagliate - potrà essere liquidato il secondo mandato di pagamento corrispondente a un ulteriore 30% del contributo concesso;

- alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata adeguata documentazione relativa allo stato finale dei lavori, redatto dal direttore dei lavori, con copia delle fatture, a cui seguirà il pagamento di un ulteriore 30% del contributo concesso;
- l'ultima rata, pari al 10% del contributo concesso, il cui ammontare è fissato con il presente atto, verrà liquidata previa verifica da parte dei funzionari del Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale della documentazione presentata riferita all'ultimazione delle opere in argomento, relativa alla contabilità finale e comprendente - tra l'altro - la relazione sul conto finale unita al certificato di regolare esecuzione ovvero certificato di collaudo, al dettagliato quadro economico di tutte le spese sostenute e alla copia delle fatture;
- dovrà essere presentata la documentazione fotografica relativa alle fasi di lavoro non facilmente visibili a fine lavori;
- le opere provvisorie e in ogni caso quelle non visibili a lavori ultimati sono finanziabili solo se, congiuntamente alla contabilità finale, verrà presentata idonea documentazione fotografica che ne attesti l'avvenuta realizzazione;
- le indennità di occupazione temporanea sono ammissibili a finanziamento e verranno liquidate solamente in corrispondenza della presentazione di idonea documentazione che ne permetta la valutazione economica, soprattutto per la parte di indennità per frutti pendenti, e ne attesti l'avvenuto pagamento al proprietario delle superfici occupate;
- gli imprevisti e le spese per la sicurezza valutate in percentuale sono ammissibili a finanziamento purché adeguatamente rendicontati;
- dovrà essere comunicato il nominativo del Direttore dei Lavori.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste, per la mancata disponibilità di fondi a bilancio, saranno completamente a carico di codesta Amministrazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Dirigente  
Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 8 aprile 2009, n. 272

**D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i.. Piogge alluvionali novembre dicembre 2003. Pos. n. 181203b. Lavori di ripristino della sponda destra del Rio Odda in Località La Lista del Comune di Formigliana (VC) al foglio 7 mappale 13-14-15. Evento del dicembre 2003. Approvazione progetto e riconoscimento contributo di Euro 93.477,22.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto per i lavori di ripristino, a seguito dei danni provocati dalle avversità atmosferiche del dicembre 2003, relativi alla realizzazione di difesa spondale in sponda destra del Rio Odda in Località La Lista del Comune di Formigliana (VC) al foglio 7 mappali 13-14-15, dell'importo complessivo di € 93.477,22 così suddiviso:

SOMME A BASE D'APPALTO	TOTALE LAVORI SOGGETTO A RIBASSO D'ASTA	€	66.951,98
	ONERI PER LA SICUREZZA non soggetti a ribasso d'asta	€	2.678,08
	IMPORTO DEI LAVORI DA APPALTARE	€	69.630,06
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA AMMINISTRAZIONE	Contributo IVA sui lavori	€	13.926,01
	Spese generali e tecniche	€	6.963,01
	Contributo IVA sulle spese generali e tecniche	€	1.392,60
	Occupazioni temporanee	€	1.500,00
	Imprevisti	€	65,54
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€	23.847,16
TOTALE IMPORTO COMPLESSIVO		€	93.477,22

e di riconoscere al beneficiario:  
Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese – Via F.lli Bandiera 16 – 13100 Vercelli;  
per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di € 93.477,22 ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n.102 e s.m.i.

Alla liquidazione del contributo provvede A.R.P.E.A. ai sensi della D.G.R. n. 38-9257 del 21 luglio 2008 sopra richiamata;

L'erogazione del contributo, effettuata ai sensi dell'art.11 della L.R. 18/84 è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 18 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;
- siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti di competenza autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente;
- le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;
- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta rilevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;
- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;
- dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;
- le eventuali varianti al progetto approvato, redatte in conformità a quanto previsto dall'art 132 del D. Lgs. 163 del 12.04.2006, dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale che provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;
- sia trasmessa all'Ufficio istruttore copia conforme del contratto (di appalto) dei lavori stipulato con l'impresa, accompagnato dall'atto di incarico del direttore dei lavori, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 30% del contributo concesso;
- al raggiungimento del 30% dell'importo dei lavori appaltati nella loro globalità (al netto del ribasso d'asta), a seguito di presentazione di adeguata documentazione relativa allo stato di avanzamento lavori, redatto dal direttore dei lavori - unitamente alla copia delle fatture, dettagliate - potrà essere liquidato il secondo mandato di pagamento corrispondente a un ulteriore 30% del contributo concesso;
- alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata adeguata documentazione relativa allo stato finale dei lavori, redatto dal direttore dei lavori, con copia delle fatture, a cui seguirà il pagamento di un ulteriore 30% del contributo concesso;
- l'ultima rata, pari al 10% del contributo concesso, il cui ammontare è fissato con il presente atto, verrà liquidata previa verifica da parte dei funzionari del Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale della documentazione presentata riferita all'ultimazione delle opere in argomento, relativa alla contabilità finale e comprendente - tra l'altro - la relazione sul conto finale unita al certificato di regolare esecuzione ovvero certificato di collaudo, al dettagliato

quadro economico di tutte le spese sostenute e alla copia delle fatture;

- dovrà essere presentata la documentazione fotografica relativa alle fasi di lavoro non facilmente visibili a fine lavori;

- le opere provvisorie e in ogni caso quelle non visibili a lavori ultimati sono finanziabili solo se, congiuntamente alla contabilità finale, verrà presentata idonea documentazione fotografica che ne attesti l'avvenuta realizzazione;

- le indennità di occupazione temporanea sono ammissibili a finanziamento e verranno liquidate solamente in corrispondenza della presentazione di idonea documentazione che ne permetta la valutazione economica, soprattutto per la parte di indennità per frutti pendenti, e ne attesti l'avvenuto pagamento al proprietario delle superfici occupate;

- gli imprevisti e le spese per la sicurezza valutate in percentuale sono ammissibili a finanziamento purché adeguatamente rendicontati;

- dovrà essere comunicato il nominativo del Direttore dei Lavori.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste, per la mancata disponibilità di fondi a bilancio, saranno completamente a carico di codesta Amministrazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Fulvio Lavazza

Codice DB1103

D.D. 8 aprile 2009, n. 273

**L.R. n. 29 del 9 ottobre 2008 "Istituzione, individuazione e disciplina dei distretti rurali e dei distretti agro-alimentari di qualità". Attività di studio ed analisi del Dipartimento di Economia ed Ingegneria Agraria dell'Università di Torino in materia di distretti agro-alimentari di qualità. Impegno di Euro 44.970,00 o.f.i. sul capitolo 147898/2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
determina

sulla base delle motivazioni svolte in premessa:

- 1) di impegnare la somma di Euro 44.970,00 o.f.i. sul

capitolo 147898, (UPB11031) del Bilancio di previsione per l'anno 2009, (ass. n. 100844) a favore del Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria, Forestale ed Ambientale dell'Università di Torino, per le attività relative alla predisposizione dei piani di distretto rurali e agroalimentari di qualità;

2) di provvedere alla liquidazione delle spese previste, previa presentazione di fatture da parte del Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria, Forestale ed Ambientale dell'Università di Torino, vistate per regolarità dal Dirigente responsabile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1101

D.D. 8 aprile 2009, n. 274

**PSR 2007-2013 - Programma di sviluppo rurale di cui al regolamento (CE) n. 1698/2005, modificato dal regolamento (CE) 74/2009 del Consiglio del 19.1.2009 - quota di cofinanziamento regionale. Primo trasferimento anno 2009 all'Agenzia Regionale Piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) - Impegno di Euro 10.500.000,00 cap. 262963/2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare a favore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le erogazioni in agricoltura, la somma di € 10.500.000,00 quale primo cofinanziamento di competenza regionale al fine di procedere alla liquidazione di liste di pagamento transitate dalla programmazione dello sviluppo rurale 2000-2006 ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 ) - modificato dal Regolamento (CE) 74/2009 del Consiglio del 19.1.2009, nonché al cofinanziamento regionale di liste di liquidazione che matureranno a seguito di aperture di bandi sulla nuova programmazione 2007-2013 dello sviluppo rurale;

- di autorizzare i versamenti a favore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA), sulla base di monitoraggi trimestrali della spesa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 35/2006 e dall'art. 10 della l.r. 9/2007.

- Alla spesa di € 10.500.000,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui al cap. 262963 del bilancio 2009 (Ass. 102566).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 8/R del 29.7.2002.

Il Dirigente

Maria Cavallo Perin

Codice DB1109

D.D. 9 aprile 2009, n. 275

**D.Lgs. 29.03.2004 n. 102 e s.m.i.. OPCM 3237 del 08/08/2002. Piogge alluvionali del luglio 2002. Amministrazione Comunale di Boves. Ripristino canale Bealasso in zona Tetti Pissi in comune di Boves (CN). Approvazione del progetto di variante per il contributo d'importo di Euro 163.680,51. Pos. 130702a.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto di variante per i lavori di ripristino, dei danni provocati dalle avversità atmosferiche del luglio 2002 relativi al ripristino del canale Bealasso in zona Tetti Pissi in comune di Boves (CN) dell'importo complessivo di € 163.680,51 già riconosciuto con D.D. 909 del 29.10.2008.

Alla liquidazione del contributo provvede A.R.P.E.A. ai sensi della D.G.R. n. 38-9257 del 21/07/2008 sopra richiamata;

L'erogazione del contributo, effettuata ai sensi dell'art.11 della L.R. 18/84 è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 18 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;

- siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti di competenza autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente;

- le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando al Settore Avversità e Calamità Naturali tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;

- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta rilevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;

- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;

- dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;

- le eventuali varianti al progetto approvato, redatte in conformità a quanto previsto dall'art 132 del D.Lgs. 163 del 12.04.2006, dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale che provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;

- sia trasmessa all'Ufficio istruttore copia conforme del contratto (di appalto) dei lavori stipulato con l'impresa, accompagnato dall'atto di incarico del direttore dei lavori

ri, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 30% del contributo concesso;

- al raggiungimento del 30% dell'importo dei lavori appaltati nella loro globalità (al netto del ribasso d'asta), a seguito di presentazione di adeguata documentazione relativa allo stato di avanzamento lavori, redatto dal direttore dei lavori - unitamente alla copia delle fatture, dettagliate - potrà essere liquidato il secondo mandato di pagamento corrispondente a un ulteriore 30% del contributo concesso;

- alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata adeguata documentazione relativa allo stato finale dei lavori, redatto dal direttore dei lavori, con copia delle fatture, a cui seguirà il pagamento di un ulteriore 30% del contributo concesso;

- l'ultima rata, pari al 10% del contributo concesso, il cui ammontare è fissato con il presente atto, verrà liquidata previa verifica da parte dei funzionari del Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale della documentazione presentata riferita all'ultimazione delle opere in argomento, relativa alla contabilità finale e comprendente - tra l'altro - la relazione sul conto finale unita al certificato di regolare esecuzione ovvero certificato di collaudo, al dettagliato quadro economico di tutte le spese sostenute e alla copia delle fatture;

- dovrà essere presentata la documentazione fotografica relativa alle fasi di lavoro non facilmente visibili a fine lavori;

- dovrà essere presentato dettagliato quadro economico, accompagnato dal prezzario di riferimento utilizzato, relativo al calcolo degli oneri di sicurezza ai sensi del DPR 222 del 03.07.03;

- le spese relative ai lavori di difficile valutazione saranno liquidate solo se rendicontate in consuntivo.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste, per la mancata disponibilità di fondi a bilancio, saranno completamente a carico di codesta Amministrazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Fulvio Lavazza

Codice DB1104

D.D. 9 aprile 2009, n. 276

**Piano regionale di assistenza tecnica zootecnica PRATZ. Definizione ed erogazione dell'anticipo di euro 53.778,00 per l'attività 2009 all'ente gestore A.P.A. Cuneo Associazione Provinciale Allevatori. Capitolo 17360 anno 2007 - Impegno n. 3887, ora capitolo 184109 bilancio 2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di erogare il contributo di €. 53.778,00 quale anticipo per l'anno 2009, a favore dell'Ente gestore del servizio di Assistenza Tecnica Specialistica prevista dal PRATZ, A.P.A. Cuneo, Associazione Provinciale Allevatori, che ha regolarmente presentato il preventivo dell'attività per la gestione 2009 e la polizza fidejussoria a garanzia dell'anticipo, nel rispetto delle indicazioni date;

di liquidare l'anticipo del contributo per il PRATZ annualità 2009 definito di €. 53.778,00;

La somma di €. 53.778,00 trova copertura sull'impegno n. 3887 cap. 17360/2007, ora capitolo 184109/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1104

D.D. 9 aprile 2009, n. 277

**Piano regionale di assistenza tecnica zootecnica PRATZ. Definizione ed erogazione dell'anticipo di euro 47.000,00 all'ente gestore del servizio "COALVI" Consorzio di Tutela della Razza Piemontese. Capitolo 17360 anno 2007 - Impegno n. 3887, ora capitolo 184109 bilancio 2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di erogare il contributo di €. 47.000,00 quale anticipo per l'anno 2009, a favore dell'Ente gestore del servizio di Assistenza Tecnica Specialistica prevista dal PRATZ, "COALVI" Consorzio di Tutela della Razza Piemontese, che ha regolarmente presentato il preventivo dell'attività per la gestione 2009 e la polizza fidejussoria a garanzia dell'anticipo, nel rispetto delle indicazioni date;

di liquidare l'anticipo del contributo per il PRATZ annualità 2009 definito di €. 47.000,00.

La somma di €. 47.000,00 trova copertura sull'impegno n. 3887 cap. 17360/2007, ora capitolo 184109/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1104

D.D. 9 aprile 2009, n. 278

**Piano regionale di assistenza tecnica zootecnica PRATZ. Definizione ed erogazione dell'anticipo di euro 16.000,00 per l'attività 2009 all'ente gestore APS Piemonte Organizzazione Produttori Suini Piemonte s.c.c.. Capitolo 17360 - anno 2007. Impegno n. 4011. Ora capitolo 184109, bilancio 2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di erogare il contributo di €. 16.000,00 quale anticipo per l'anno 2009, a favore dell'Ente gestore del servizio di Assistenza Tecnica Specialistica prevista dal PRATZ, APS Piemonte Organizzazione Produttori Suini Piemonte S.c.c., che ha regolarmente presentato il preventivo dell'attività per la gestione 2009 e la polizza fidejussoria a garanzia dell'anticipo, nel rispetto delle indicazioni date; di liquidare l'anticipo del contributo per il PRATZ annualità 2009 definito di €. 16.000,00.

La somma di €. 16.000,00 trova copertura sull'impegno n. 4011 cap. 17360/2007, ora capitolo 184109/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1109

D.D. 9 aprile 2009, n. 279

**D.Lgs. 102/2004, art. 5.- D.M. n. 5333 del 18/05/2007. Interventi per danni in agricoltura da avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2006 e riconosciute eccezionali. Autorizzazione all'ARPEA alla liquidazione dei contributi. Quarantottesimo elenco 2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

per le considerazioni in premessa svolte,

- di autorizzare la liquidazione della somma totale di € 55.894,82, quali contributi previsti all'art. 5 del D.Lgs. 102/04, a favore dei beneficiari, indicati nell'allegato A

che fa parte integrante della presente determinazione, danneggiati da avversità atmosferiche verificatesi nell'anno 2006 e riconosciute eccezionali dai DD.MM. n. 06/0109 del 17/10/2006, n. 06/0116 del 02/11/2006 e n. 06/0126 del 19/12/2006;

- di incaricare l'Arpea all'erogazione diretta ai beneficiari del contributo così come indicato nell'elenco dell'allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

- di autorizzare l'Arpea all'utilizzo, ai fini della liquidazione dei contributi di cui trattasi, della somma di € 55.894,82 sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato;

- di trasmettere all'Arpea la presente determinazione ai fini della erogazione dei contributi a favore dei beneficiari individuati in dettaglio così come indicato nell'elenco dell'allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;

- di disporre che l'Arpea dia comunicazione dettagliata delle liquidazioni al Settore Avversità e Calamità Naturali indicandone tutti i riferimenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 10 aprile 2009, n. 280

**D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i. - Piogge alluvionali novembre dicembre 2003 - Pos. n. 241203b - Rivestimento spondale del Cavo Dondoglio in Comune di Lenta (VC)- Evento del dicembre 2003 - Approvazione progetto e contributo ammesso di Euro 12.000,00.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto per i lavori di ripristino, a seguito dei danni provocati dalle avversità atmosferiche del dicembre 2003, relativi alla realizzazione di rivestimento spondale del Cavo Dondoglio in Comune di Lenta (VC), dell'importo complessivo di € 12.000,00 così suddiviso:

SOMME A BASE D'APPALTO	TOTALE LAVORI SOGGETTO A RIBASSO D'ASTA	€	8.338,39
	ONERI PER LA SICUREZZA non soggetti a ribasso d'asta	€	333,54
	IMPORTO DEI LAVORI DA APPALTARE	€	8.671,93
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA AMMINISTRAZIONE	Contributo IVA sui lavori	€	1.734,39
	Spese generali e tecniche	€	867,19
	Contributo IVA sulle spese generali e tecniche	€	173,44
	Occupazioni temporanee	€	500,00
	Imprevisti	€	53,05
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€	3.328,07
TOTALE IMPORTO COMPLESSIVO		€	12.000,00

e di riconoscere al beneficiario:

Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese – Via F.lli Bandiera 16 – 13100 Vercelli;

per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di € 12.000,00 ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n.102 e s.m.i.

Alla liquidazione del contributo provvede A.R.P.E.A. ai sensi della D.G.R. n. 38-9257 del 21 luglio 2008 sopra richiamata;

L'erogazione del contributo, effettuata ai sensi dell'art.11 della L.R. 18/84 è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 18 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;
- siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti di competenza autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente;
- le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;
- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta rilevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;
- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;
- dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritiene danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;
- le eventuali varianti al progetto approvato, redatte in conformità a quanto previsto dall'art 132 del D. Lgs. 163 del 12.04.2006, dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale che provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;
- a seguito della stipula del contratto di appalto, potrà essere trasmessa allo scrivente Settore specifica istanza per ottenere il primo mandato di pagamento corrispondente al 30% del contributo concesso, quando sarà rilasciato da questo Settore il provvedimento di approvazione e riconoscimento contributo per tutti i lotti;
- al raggiungimento del 30% dell'importo dei lavori appaltati nella loro globalità (al netto del ribasso d'asta), a seguito di presentazione di adeguata documentazione relativa allo stato di avanzamento lavori, redatto dal direttore dei lavori - unitamente alla copia delle fatture, dettagliate - potrà essere liquidato il secondo mandato di pagamento corrispondente a un ulteriore 30% del contributo concesso;
- alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata adeguata documentazione relativa allo stato finale dei la-

vori, redatto dal direttore dei lavori, con copia delle fatture, a cui seguirà il pagamento di un ulteriore 30% del contributo concesso;

- l'ultima rata, pari al 10% del contributo concesso, il cui ammontare è fissato con il presente atto, verrà liquidata previa verifica da parte dei funzionari del Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale della documentazione presentata riferita all'ultimazione delle opere in argomento, relativa alla contabilità finale e comprendente - tra l'altro - la relazione sul conto finale unita al certificato di regolare esecuzione ovvero certificato di collaudo, al dettagliato quadro economico di tutte le spese sostenute e alla copia delle fatture;

- dovrà essere presentata la documentazione fotografica relativa alle fasi di lavoro non facilmente visibili a fine lavori;

- le opere provvisorie e in ogni caso quelle non visibili a lavori ultimati sono finanziabili solo se, congiuntamente alla contabilità finale, verrà presentata idonea documentazione fotografica che ne attesti l'avvenuta realizzazione;

- le indennità di occupazione temporanea sono ammissibili a finanziamento e verranno liquidate solamente in corrispondenza della presentazione di idonea documentazione che ne permetta la valutazione economica, soprattutto per la parte di indennità per frutti pendenti, e ne attesti l'avvenuto pagamento al proprietario delle superfici occupate;

- gli imprevisti e le spese per la sicurezza valutate in percentuale sono ammissibili a finanziamento purché adeguatamente rendicontati;

- dovrà essere comunicato il nominativo del Direttore dei Lavori.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste, per la mancata disponibilità di fondi a bilancio, saranno completamente a carico di codesta Amministrazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Fulvio Lavazza

Codice DB1107

D.D. 10 aprile 2009, n. 281

**SSA - L.R. 12.10.1978 n. 63, artt. 47 e 48 - Iniziative di**

**divulgazione in campo agricolo, anno 2009 - Concessione contributo Euro 1.000,00 (Cap. 175969/09).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

Ai sensi degli artt. 47 e 48 della l.r. 12.10.1978, n. 63 e s.m.i. e per le motivazioni di cui in premessa, è concesso un contributo di €. 1.000,00 per l'organizzazione dell'iniziativa divulgativa (convegno) descritta nell'Allegato 1, che fa parte integrante della presente determinazione.

Il contributo sarà liquidato al soggetto beneficiario individuato nell'Allegato 1 secondo le modalità indicate in premessa.

La somma di €. 1.000,00 è impegnata sul capitolo n. 175969 del bilancio regionale di previsione per l'anno 2009 (assegnazione n. 101356).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale 8R/2002.

Il Dirigente  
Caterina Ronco

Allegato



ALLEGATO 1

**CONCESSIONE**  
**CONTRIBUTI PER L'ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E SEMINARI IN MATERIA AGRICOLA - ANNO 2009**

n.	argomento convegno	richiedente	data prevista e sede convegno	costo previsto	altri enti sostenitori dell'iniziativa	contributo regionale
1	<b>Convegno Regionale "Pane e compantico, dalla terra alla tavola"</b> , nell'ambito della Mostra mercato "22 <sup>a</sup> Maestri di Gusto in fiera". Il convegno, organizzato in collaborazione con l'Unione Panificatori del Piemonte, affronterà in particolare gli aspetti agroalimentari ed artigianali, nonché le problematiche delle produzioni, delle lavorazioni e della divulgazione presso i consumatori.	<b>Comune di Pamparato</b> Via Marconi, 43 12087 Pamparato (CN)	<b>11 Aprile 2009</b> sede: Salone Consiliare del Castello Cordero di Pamparato (CN)	€ 20.000,00	Comune di Pamparato	€ 1.000,00 su Cap. n. 175969/09

Codice DB1107

D.D. 10 aprile 2009, n. 282

**L.R. 12.10.1978 n. 63, art. 48 - Attuazione D.G.R. n. 19-14261 del 06.12.2004 - Approvazione e finanziamento del "Programma operativo di assistenza tecnica casearia anno 2009" presentato dall'Agenform di Cuneo - Impegno contributo concedibile: Euro 69.000,00 (Cap. 175969/2009).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare, in attuazione della D.G.R. n. 19-14261 del 06.12.2004 e della Determinazione dirigenziale n. 75/12.4 del 10.05.2005, il programma operativo di assistenza tecnica casearia per l'anno 2009, agli atti del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo, predisposto e gestito dall'Agenzia dei Servizi Formativi della Provincia di Cuneo – Consorzio (Agenform) con sede legale ed amministrativa in Cuneo, C.so IV Novembre, n. 11, per una spesa ammessa complessiva di €. 86.250,00 e per un contributo concedibile di €. 69.000,00, pari all'80% della spesa stessa.

2. All'Agenform Cuneo potranno essere erogati un anticipo ovvero fino a due acconti, secondo le modalità indicate in premessa.

3. Il contributo a saldo sarà quantificato e liquidato dalla Regione Piemonte all'agenform, al termine dell'attività annuale di assistenza tecnica, sulla base di presentazione della richiesta di erogazione del saldo (entro il 30 Aprile 2010), accompagnata da:

a. Programma consuntivo costituito da:

- rendiconto delle spese sostenute, accompagnato dalla documentazione giustificativa delle spese stesse;
- sintetica e puntuale relazione sull'attività svolta;
- copia delle schede di intervento del tecnico specializzato compilate in occasione delle visite presso le aziende aderenti al programma;
- elenco delle aziende agricole a cui è stato assicurato il servizio di consulenza nel corso dell'anno 2009.

b. Certificazione del rendiconto:

- Il rendiconto dovrà essere certificato da un Revisore contabile esterno, iscritto al Registro dei revisori contabili di cui al D. Lgs. n. 88/1992 (incaricato a tale scopo dall'Agenform).

4. La somma di €. 69.000,00, per la concessione del contributo, è impegnata sul capitolo n. 175969 del Bilancio di previsione per l'anno 2009 (assegnazione n. 101356).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8R/2002.

Il Dirigente  
Caterina Ronco

Codice DB1107

D.D. 10 aprile 2009, n. 283

**L.R. 12.10.1978 n. 63, art. 48 - Attuazione D.G.R. n. 52-6344 del 05.07.2007 - Approvazione del "Pro-**

**gramma operativo di assistenza tecnica nel settore trasformazione delle carni" - Anno 2009, presentato dall'Agenform di Cuneo - Impegno contributo concedibile: Euro 70.000,00 (Cap. n. 175969/2009).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare, in attuazione della D.G.R. n. n. 52-6344 del 05.07.2007 e della Determinazione dirigenziale n. 346/12.4 del 18.09.2007, il programma operativo di assistenza tecnica nel settore trasformazione delle carni per l'anno 2009, agli atti del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo, predisposto e gestito dall'Agenzia dei Servizi Formativi della Provincia di Cuneo – Consorzio (Agenform) con sede legale ed amministrativa in Cuneo, C.so IV Novembre, n. 11, per una spesa ammessa di €. 87.500,00 e per un contributo concedibile di €. 70.000,00, pari all'80% della spesa ammessa.

2. All'Agenform Cuneo potranno essere erogati fino a due acconti, secondo le modalità indicate in premessa.

3. Il saldo sarà quantificato ed erogato dalla Regione Piemonte all'Agenform, al termine dell'attività annuale di consulenza, sulla base di presentazione della richiesta di saldo (entro il 30 Aprile 2009) accompagnata da:

a. Programma consuntivo costituito da:

- rendiconto delle spese sostenute, accompagnato dalla documentazione giustificativa delle spese stesse;
- sintetica e puntuale relazione sull'attività svolta;
- copia delle schede di intervento del tecnico specializzato compilate in occasione delle visite presso le aziende aderenti al programma;
- elenco delle aziende agricole a cui è stato assicurato il servizio di consulenza nel corso dell'anno 2009.

b. Certificazione del rendiconto:

- Il rendiconto dovrà essere certificato da un Revisore contabile esterno, iscritto al Registro dei revisori contabili di cui al D. Lgs. n. 88/1992 (incaricato a tale scopo dall'Agenform).

4. La somma di €. 70.000,00, per la concessione del contributo, è impegnata sul capitolo n. 175969 del Bilancio di previsione per l'anno 2009 (assegnazione n. 101356).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8R/2002.

Il Dirigente  
Caterina Ronco

Codice DB1109

D.D. 10 aprile 2009, n. 284

**D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i. - Piogge alluvionali novembre dicembre 2003 - Pos. n. 191203b - Lavori di ripristino della sponda destra del Rio Odda in Località La Lista del Comune di Formigliana (VC) al foglio 7 mappali 9-10-11 - Evento del dicembre 2003 - Approvazione progetto e contributo ammesso di Euro 60.092,50**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

per le considerazioni in premessa svolte, di approvare il progetto per i lavori di ripristino, a seguito dei danni pro-

vocati dalle avversità atmosferiche del dicembre 2003, relativi alla realizzazione di difesa spondale in sponda destra del Rio Odda in Località La Lista del Comune di Formigliana (VC) al foglio 7 mappali 9-10-11, dell'importo complessivo di € 60.092,50 così suddiviso:

SOMME A BASE D'APPALTO	TOTALE LAVORI SOGGETTO A RIBASSO D'ASTA	€	43.494,18
	ONERI PER LA SICUREZZA non soggetti a ribasso d'asta	€	1.739,77
	IMPORTO DEI LAVORI DA APPALTARE	€	45.233,95
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA AMMINISTRAZIONE	Contributo IVA sui lavori	€	9.046,79
	Spese generali e tecniche	€	4.523,40
	Contributo IVA sulle spese generali e tecniche	€	904,68
	Occupazioni temporanee	€	380,00
	Imprevisti	€	3,69
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€	14.858,55
TOTALE IMPORTO COMPLESSIVO		€	60.092,50

e di riconoscere al beneficiario:

Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese – Via F.lli Bandiera 16 – 13100 Vercelli;

per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di € 60.092,50 ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n.102 e s.m.i.

Alla liquidazione del contributo provvede A.R.P.E.A. ai sensi della D.G.R. n. 38-9257 del 21 luglio 2008 sopra richiamata;

L'erogazione del contributo, effettuata ai sensi dell'art.11 della L.R. 18/84 è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in mesi 18 dalla data della presente determinazione dirigenziale; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;
- siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti di competenza autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente;
- le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;
- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta rilevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;
- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;
- dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;
- le eventuali varianti al progetto approvato, redatte in conformità a quanto previsto dall'art 132 del D.Lgs. 163 del 12.04.2006, dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale che

provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;

- a seguito della stipula del contratto di appalto, potrà essere trasmessa allo scrivente Settore specifica istanza per ottenere il primo mandato di pagamento corrispondente al 30% del contributo concesso, quando sarà rilasciato da questo Settore il provvedimento di approvazione e riconoscimento contributo per tutti i lotti;

- al raggiungimento del 30% dell'importo dei lavori appaltati nella loro globalità (al netto del ribasso d'asta), a seguito di presentazione di adeguata documentazione relativa allo stato di avanzamento lavori, redatto dal direttore dei lavori - unitamente alla copia delle fatture, dettagliate - potrà essere liquidato il secondo mandato di pagamento corrispondente a un ulteriore 30% del contributo concesso;

- alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata adeguata documentazione relativa allo stato finale dei lavori, redatto dal direttore dei lavori, con copia delle fatture, a cui seguirà il pagamento di un ulteriore 30% del contributo concesso;

- l'ultima rata, pari al 10% del contributo concesso, il cui ammontare è fissato con il presente atto, verrà liquidata previa verifica da parte dei funzionari del Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale della documentazione presentata riferita all'ultimazione delle opere in argomento, relativa alla contabilità finale e comprendente - tra l'altro - la relazione sul conto finale unita al certificato di regolare esecuzione ovvero certificato di collaudo, al dettagliato quadro economico di tutte le spese sostenute e alla copia delle fatture;

- dovrà essere presentata la documentazione fotografica relativa alle fasi di lavoro non facilmente visibili a fine lavori;

- le opere provvisorie e in ogni caso quelle non visibili a lavori ultimati sono finanziabili solo se, congiuntamente alla contabilità finale, verrà presentata idonea documentazione fotografica che ne attesti l'avvenuta realizzazione;

- le indennità di occupazione temporanea sono ammissibili a finanziamento e verranno liquidate solamente in

corrispondenza della presentazione di idonea documentazione che ne permetta la valutazione economica, soprattutto per la parte di indennità per frutti pendenti, e ne attesti l'avvenuto pagamento al proprietario delle superfici occupate;

- gli imprevisti e le spese per la sicurezza valutate in percentuale sono ammissibili a finanziamento purché adeguatamente rendicontati;

- dovrà essere comunicato il nominativo del Direttore dei Lavori.

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste, per la mancata disponibilità di fondi a bilancio, saranno completamente a carico di codesta Amministrazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 10 aprile 2009, n. 285

**D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i. - Eventi calamitosi alluvionali - Interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, relativi ad infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

per le motivazioni espresse in premessa,  
di approvare l'importo del contributo riferito all'intervento indicato nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione, vista la proposta di liquidazione del verbale tecnico amministrativo per il ripristino della infrastruttura irrigue e/o di bonifica finanziata a seguito dell'evento alluvionale di cui trattasi;

di disporre che A.R.P.E.A. eroghi l'importo del contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai

fini della erogazione del contributo a favore del beneficiario individuato in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore "Calamità naturali e gestione dei rischi in agricoltura, uso del territorio rurale" indicando tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n°1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n° 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Fulvio Lavazza

Codice DB1108

D.D. 14 aprile 2009, n. 286

**L.r. 21/99 art. 52. Programma 2002. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 232.570,35 a favore dei beneficiari di cui l'allegato A.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di incaricare Arpea, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare la somma di euro 232.570,35 a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A, parte integrante della presente determinazione.

- di escludere il predetto contributo dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Alla spesa di euro 232.570,35 si provvederà utilizzando i fondi trasferiti a Finpiemonte S.p.a. con D.D. n. 235 del 03/10/2006 e DD n. 188 del 29/07/04 successivamente trasferiti ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitario "Regione".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Franco Olivero

Codice DB1108

D.D. 14 aprile 2009, n. 287

**L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003. Sottoprogramma B. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 390.406,80 a favore del beneficiario di cui l'allegato A.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di incaricare Arpea, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare la somma di euro 390.406,80 a favore del beneficiario di cui all'Allegato A, parte integrante della presente determinazione.

- di escludere il predetto contributo dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Alla spesa di euro 390.406,80 si provvederà utilizzando i fondi trasferiti a Finpiemonte S.p.a. con D.D. n. 270 del 04/11/2003 successivamente trasferiti ad Arpea ai sensi dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitario "Regione".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Franco Olivero

Codice DB1108

D.D. 14 aprile 2009, n. 288

**L.r. 21/99 art. 60. Affidamento alla Società Hydrodata S.p.A. dell'incarico di svolgere il monitoraggio idrogeologico sul bacino idrografico del Torrente Gesso e sul sistema dei fontanili e delle sorgenti dell'area di Beinette. Impegno di spesa di euro 23.880,00 (o.f.i.) sul cap. 121459/09 (A. 100394).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Franco Olivero

Codice DB1108

D.D. 14 aprile 2009, n. 289

**L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003. Sottoprogramma B. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 322.289,70 a favore del beneficiario di cui l'allegato A.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di incaricare Arpea, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare la somma di euro 322.289,70 a favore del beneficiario di cui all'Allegato A, parte integrante della presente determinazione.

- di escludere il predetto contributo dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Alla spesa di euro 322.289,70 si provvederà utilizzando i fondi trasferiti a Finpiemonte S.p.a. con D.D. n. 270 del 04/11/2003 successivamente trasferiti ad Arpea ai sensi

dell'art. 12 della L.r. 12/2008 sull'unità "Fondo infrastrutture rurali" partitario "Regione".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Franco Olivero

Codice DB1108

D.D. 14 aprile 2009, n. 290

**L.r. 21/99 art. 52. Programma 2003. Sottoprogramma A. Consorzio di Irrigazione di II grado Valle Gesso - Valle Vermenagna - Cuneese - Bovesano. Approvazione progetto e riconoscimento contributo di euro 99.071,51. Pos. 5/2003/2.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di approvare il progetto presentato dal Consorzio di irrigazione di II grado Valle Gesso - Valle Vermenagna - Cuneese - Bovesano relativo all'intervento ristrutturazione della rete irrigua - sottoprogramma A che comporta la spesa complessiva di euro 110.079,46;

di concedere a favore del Consorzio di irrigazione di II grado Valle Gesso - Valle Vermenagna - Cuneese - Bovesano il contributo in conto capitale di euro 99.071,51 pari al 90% della spesa ammessa di euro 110.079,46, così come stabilito nel prospetto allegato che fa parte integrante della presente determinazione;

l'erogazione del contributo, effettuata secondo le disposizioni vigenti;

Nel caso di inosservanza delle disposizioni vigenti sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste saranno completamente a carico di codesto Consorzio.

Alla spesa di euro 100.000,00 si provvede con i fondi trasferiti a Finpiemonte S.p.A. (ora Arpea) con la D.D. n. 270 del 04/11/2003;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Franco Olivero

Codice DB1108

D.D. 14 aprile 2009, n. 291

**L.r. 21/99 art. 52. Programma 2007 - 2009. Consorzio del Pesio. Approvazione progetto e riconoscimento contributo di euro 300.000,00. Pos. 26/2007/I.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di approvare il progetto presentato dal Consorzio del Pesio relativo all'intervento di manutenzione straordinaria canali consortili con esecuzione di opere volte al risparmio di acqua che comporta la spesa complessiva di euro 507.106,19 ;

di concedere a favore del Consorzio del Pesio il contributo in conto capitale di euro 300.000,00, pari al 60% della spesa ammessa di euro 500.000,00, così come stabilito nel prospetto allegato che fa parte integrante della presente determinazione;

l'erogazione del contributo, è effettuata secondo le disposizioni vigenti;

Nel caso di inosservanza delle disposizioni vigenti sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Eventuali oneri dovuti a ritardi nei pagamenti delle liquidazioni richieste saranno completamente a carico di codesto Consorzio.

Alla spesa di euro 300.000,00 si provvede per euro 82.500,00 impegnati con D.D. n. 182 del 13/09/2007 sul cap. 24598/07 (I. 3927/07) e per euro 217.500,00 impegnati con D.D. n. 744 del 26/09/2008 (modificata con D.D. n. 824 del 08/10/2008) sul cap. 263453/08 (I. 4209/08);

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Franco Olivero

Codice DB1108

D.D. 14 aprile 2009, n. 292

**L.r. 63/78 art. 29. Autorizzazione ad Arpea a liquidare la somma di euro 27.907,00 a favore del beneficiario di cui l'allegato A.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

- di incaricare Arpea, quale Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari, a liquidare la somma di euro 27.907,00 a favore del beneficiario di cui all'Allegato A, parte integrante della presente determinazione.

- di escludere il predetto contributo dalla disposizione generale che impone l'obbligo di richiesta della documentazione antimafia.

Alla spesa di euro 27.907,00 si provvederà utilizzando i fondi trasferiti ad Arpea con D.D. n. 756 del 29/09/2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Franco Olivero

Codice DB1109

D.D. 15 aprile 2009, n. 293

**D.Lgs. n. 102/04 e s.m.i.- Eventi calamitosi alluvionali - Approvazione degli interventi di ripristino in agricoltura, finanziati dalla Regione Piemonte, sulle infrastrutture irrigue e/o di bonifica ammesse alla liquidazione del contributo.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
determina

per le motivazioni espresse in premessa,

di approvare l'importo del contributo riferito agli interventi indicati nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione, vista la proposta di liquidazione del verbale tecnico amministrativo per i ripristini delle infrastrutture irrigue e/o di bonifica finanziati a seguito degli eventi alluvionali;

di disporre che A.R.P.E.A. eroghi il contributo indicato nell'Allegato A; che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di autorizzare A.R.P.E.A. all'utilizzo, ai fini della liquidazione del contributo di cui trattasi, del "Fondo Avversità Stato" istituito per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

di trasmettere a A.R.P.E.A. la presente determinazione ai fini della erogazione del contributo a favore dei beneficiari individuati in dettaglio nell'Allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente Determinazione;

di disporre che A.R.P.E.A. dia comunicazione dettagliata delle liquidazioni al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale indicandone tutti i riferimenti e a pagamento effettuato invii copia del bonifico al Settore stesso.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n°1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24/11/71, n° 1199.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Fulvio Lavazza

Codice DB1107

D.D. 15 aprile 2009, n. 294

**Reg.CE 1698/2005 art. 20 e 21 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 111 - Azione 1 - Sottoazione B) Informazione nel settore agricolo ed alimentare. Bando 2008-2009 Approvazione Progetto Informativo rimodulato all'Ente Confagricoltura Piemonte di Torino.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)

*determina*

In base alle considerazioni riportate in premessa, di approvare, ai sensi della Misura 111 Azione 1 Sottosazione B) Informazione nel settore agricolo ed alimentare del PSR 2007-2013, il Progetto Informativo rimodulato, agli atti di questo Settore, riguardante il periodo di attività 2008-2009, al Soggetto beneficiario e per l'importo indicati nella seguente tabella:

<i>Soggetto Beneficiario</i>	<i>Importo</i>
Confagricoltura Piemonte C.so V.Emanuele 58 – Torino	€ 902.000,00

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Caterina Ronco

Codice DB1107

D.D. 15 aprile 2009, n. 295

**Reg.CE 1698/2005 art. 20 e 21 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 111 - Azione 1 - Sottosazione B) Informazione nel settore agricolo ed alimentare. Bando 2008-2009 Approvazione Progetto Informativo rimodulato all'Ente Cipa-at Piemonte di Torino.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

In base alle considerazioni riportate in premessa, di approvare, ai sensi della Misura 111 Azione 1 Sottosazione B) Informazione nel settore agricolo ed alimentare del PSR 2007-2013, il Progetto Informativo rimodulato, agli atti di questo Settore, riguardante il periodo di attività 2008-2009, al Soggetto beneficiario e per l'importo indicati nella seguente tabella:

<i>Soggetto Beneficiario</i>	<i>Importo</i>
Cipa-at Piemonte Via Sacchi 28 bis – Torino	€ 1.262.000,00

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Caterina Ronco

Codice DB1107

D.D. 15 aprile 2009, n. 296

**Reg.CE 1698/2005 art. 20 e 21 - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte - Misura 111 - Azione 1 - Sottosazione B) Informazione nel settore agricolo ed alimentare. Bando 2008-2009 Approvazione Progetto Informativo rimodulato all'Ente Agribio Piemonte di Cissone (CN).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

In base alle considerazioni riportate in premessa, di approvare, ai sensi della Misura 111 Azione 1 Sottosazione B) Informazione nel settore agricolo ed alimentare del PSR 2007-2013, il Progetto Informativo rimodulato, agli atti di questo Settore, riguardante il periodo di attività 2008-2009, al Soggetto beneficiario e per l'importo indicati nella seguente tabella:

<i>Soggetto Beneficiario</i>	<i>Importo</i>
Agribio Piemonte Loc. San Sebastiano 1 – Cissone (CN)	€ 48.000,00

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Caterina Ronco

Codice DB1111

D.D. 15 aprile 2009, n. 297

**Art. 32 comma 4. lett. a) l.r. 29 dicembre 2006, n. 37. Ripartizione alle Province dei proventi derivanti dalle tasse e soprattasse in materia di pesca. Impegno e liquidazione della spesa di euro 546.000,00 (Cap. 148228/09 - DB1111).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni specificate in premessa:

- di impegnare e liquidare alle Province, ai sensi dell'art. 32 comma 4. lett. a) della l.r. 37/2006, la somma di € 546.000,00 per le competenze relative all'anno 2009 per attività e interventi di cui alla l.r. 37/2006 così ripartita:

<i>Province</i>	<i>Fondi</i>
Alessandria	51.115,16
Asti	16.915,73
Biella	41.684,00
Cuneo	116.670,42
Novara	44.705,37
Torino	194.303,39
V.C.O.	52.112,39
Vercelli	28.493,54
<b>TOTALE</b>	<b>546.000,00</b>

- di rimandare ad un successivo provvedimento l'impegno e la liquidazione della restante quota, pari a € 170.228,04 a seguito dell'approvazione del Programma Operativo.

Alla spesa complessiva di €. 546.000,00 si fa fronte con i fondi iscritti per competenza sul cap. 148228/09 (DB11111) del bilancio regionale per l'anno finanziario 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Carlo Di Bisceglie

Codice DB1111

D.D. 15 aprile 2009, n. 298

**Progetto pilota per la realizzazione di un Centro Ricerche per la tutela della biodiversità degli ambienti acquatici e di un Impianto per la riproduzione di ittiofauna autoctona con sede ad Avigliana. Reimpegno di Euro 25.812,98 e impegno di Euro 2.376,35 sul capitolo di spesa 166254/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Per le motivazioni espresse in precedenza ed a favore del Dipartimento di Produzioni Animali, Epidemiologia ed Ecologia della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino:

- di reimpegnare la spesa di Euro 25.812,98 sul cap. n. 166254 del bilancio di previsione per l'anno 2009 (Ass. 101190);

- di impegnare la spesa di Euro 2.376,35 sul medesimo cap. n. 166254/2009 (Ass. 101190);

- di liquidare la nota di debito n. 6 del 30/3/2009 per complessivi Euro 28.189,33 a saldo delle attività svolte per il Progetto pilota per la realizzazione di un Centro Ricerche per la tutela della biodiversità degli ambienti acquatici e di un Impianto per la riproduzione di ittiofauna autoctona con sede ad Avigliana.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Carlo Di Bisceglie

Codice DB1102

D.D. 16 aprile 2009, n. 299

**L.R. n. 63/78 art. 41 - Partecipazione della Regione Piemonte alla manifestazione Slow Fish in programma a Genova dal 17 al 20 aprile 2009. Spesa complessiva di Euro 152.460,00 IVA compresa - cap. 128317/2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Sulla base delle considerazioni espresse in premessa:

- di approvare la partecipazione della Regione Piemonte a Slow Fish che si svolgerà a Genova dal 17 al 20 aprile 2009;

- di approvare la relativa spesa di € 128.160,00 IVA compresa, per il plateatico, allestimento, servizi vari fieristici per l'area istituzionale e l'area Ristorante Piemonte, come descritto in premessa, da liquidare a Slow Food Promozione s.r.l., Via Mendicizia Istruita, n. 14, 12042 BRA (CN);

- di approvare la spesa di € 24.300,00 IVA compresa, per le iniziative affidate a IMA Piemonte, come descritto in premessa, da liquidare a IMA Piemonte, Corso Stati Uniti, n. 21, 10128 Torino;

La spesa complessiva per le suddette iniziative di € 152.460,00 IVA compresa, è impegnata sul cap. 128317 del bilancio per l'anno 2009.

Verificata la regolare e convenuta esecuzione dei suddetti interventi si provvederà alla liquidazione delle relative spese, a seguito di presentazione delle fatture vistate per regolarità dal Dirigente responsabile e il pagamento avverrà entro 90 giorni dal ricevimento delle stesse.

Si dà atto che, per le altre spese relative ai servizi fieristici e vista l'ampiezza e la complessità del programma, per eventuali altri oneri e spese, non prevedibili o perfettamente quantificabili, si farà fronte con successive Determinazioni Dirigenziali;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente  
Alessandro Caprioglio

Codice DB1106

D.D. 16 aprile 2009, n. 300

**D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del D.lgs. 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Pierre-Tec Società Cooperativa Agricola, per il centro aziendale sito in Collegno (TO) – Via Torino-Pianezza, 126, come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1106

D.D. 16 aprile 2009, n. 301

**D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni. Art. 19, rilascio autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE



(omissis)

*determina*

di autorizzare per quanto in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214, la Ditta Bonetto Claudio, per il centro aziendale sito in Ciriè (TO) – Via Vigna, s.n., come produttore di piante e dei relativi materiali di propagazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente

Giacomo Michelatti

Codice DB1104

D.D. 17 aprile 2009, n. 302

**Piano regionale di assistenza tecnica zootecnica Pratz. Definizione ed erogazione dell'anticipo di euro 40.000,00 per l'attività 2009 all'Ente gestore del servizio "Asprocarne" Organizzazione Produttori Carne Piemonte S.C.C.. Capitolo 17360 anno 2007. Impegno n. 3887, ora Capitolo 184109 - Bilancio 2009.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di erogare il contributo di €. 40.000,00 quale anticipo per l'anno 2009, a favore del Ente gestore del servizio di Assistenza Tecnica Specialistica prevista dal Pratz, "Asprocarne" Organizzazione Produttori Carne Piemonte S.C.C. (omissis), che ha regolarmente presentato il preventivo dell'attività per la gestione 2009 e la polizza fidejussoria a garanzia dell'anticipo, nel rispetto delle indicazioni date; di liquidare l'anticipo del contributo per il "Pratz" annualità 2009 definito di €. 40.000,00.

La somma di €. 40.000,00 trova copertura sull'impegno n. 3887 cap. 17360/2007, ora capitolo 184109/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Codice DB1109

D.D. 17 aprile 2009, n. 303

**Legge 185/92 art. 3, comma 2, lett. c). - D.M. n. 100.161 del 30/01/2001. Prestiti di esercizio per la ricostituzione dei capitali di conduzione. Liquidazione in forma attualizzata del contributo annuo costante e del concorso negli interessi a favore degli Istituti di credito. Autorizzazione all'Arpea all'erogazione dei contributi. Cinquantaduesimo elenco 2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

per le considerazioni in premessa svolte,

- di autorizzare la liquidazione della somma totale di € 15.725,73 quale contributo annuo costante e concorso nel pagamento degli interessi, in forma attualizzata, sui prestiti perfezionati ai sensi dell'art. 3, secondo comma, lett. c) della legge n. 185/92 e s.m.i., a favore degli istituti di credito, indicato nell'allegato A che fa parte integrante della presente determinazione, a ristoro dei danni causati da avversità atmosferiche verificatesi nel 2000 e riconosciute eccezionali dai DD.MM. n. 00/1413 del 14 giugno 2000 e n. 00/1461 del 31 ottobre 2000;

- di incaricare l'Arpea all'erogazione diretta agli istituti di credito della somma di € 15.725,73 così come indicato nell'elenco dell'allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;

- di autorizzare l'Arpea all'utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di cui trattasi;

- di trasmettere all'Arpea la presente determinazione ai fini della erogazione dei contributi a favore degli istituti di credito individuati in dettaglio così come indicato nell'elenco dell'allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;

- di disporre che l'Arpea dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura indicandone tutti i riferimenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Fulvio Lavazza

Codice DB1109

D.D. 17 aprile 2009, n. 304

**Legge 185/92 art. 3. - D.M. n. 103.045 del 16/02/2002. Prestiti di esercizio per la ricostituzione dei capitali di conduzione. Liquidazione in forma attualizzata del contributo annuo costante e del concorso negli interessi a favore degli Istituti di credito. Autorizzazione all'Arpea all'erogazione dei contributi. Cinquantatreesimo elenco 2009.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

per le considerazioni in premessa svolte,

- di autorizzare la liquidazione della somma totale di € 24.276,81, quale contributo annuo costante e concorso nel pagamento degli interessi, in forma attualizzata, sui prestiti perfezionati ai sensi dell'art. 3, secondo comma, lett. c) della legge n. 185/92 e s.m.i., a favore degli istituti di credito, indicati nell'allegato A che fa parte integrante della presente determinazione, a ristoro dei danni causati da avversità atmosferiche verificatesi nell'agosto 2002 e riconosciute eccezionali dai DD. MM. n. 02/1621 del 28 agosto 2002, n. 02/1617 del 29 agosto 2002, n. 02/1626 del 6 settembre 2002 e n. 02/1643 del 14 novembre 2002;

- di incaricare l'Arpea all'erogazione diretta agli istituti di credito della somma di € 24.276,81 così come indicato

nell'elenco dell'allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;

- di autorizzare l'Arpea all'utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di cui trattasi;
- di trasmettere all'Arpea la presente determinazione ai fini della erogazione dei contributi a favore degli istituti di credito individuati in dettaglio così come indicato nell'elenco dell'allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;
- di disporre che l'Arpea dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura indicandone tutti i riferimenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Fulvio Lavazza

Codice DB1107

D.D. 17 aprile 2009, n. 305

**SSA - L.R. 12.10.1978 n. 63, artt. 47 e 48 - Iniziative di divulgazione in campo agricolo, anno 2009 - Concessione contributo Euro 4.000,00. (Cap. 175969/09).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Ai sensi degli artt. 47 e 48 della l.r. 12.10.1978, n. 63 e s.m.i. e per le motivazioni di cui in premessa, è concesso un contributo di €. 4.000,00 per l'organizzazione dell'iniziativa divulgativa (convegno) descritta nell'Allegato 1, che fa parte integrante della presente determinazione.

Il contributo sarà liquidato al soggetto beneficiario individuato nell'Allegato 1 secondo le modalità indicate in premessa.

La somma di €. 4.000,00 è impegnata sul capitolo n. 175969 del bilancio regionale di previsione per l'anno 2009 (assegnazione n. 101356).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale 8R/2002.

Il Dirigente  
Caterina Ronco

Codice DB1107

D.D. 17 aprile 2009, n. 306

**SSA - L.R. 12.10.1978 n. 63, artt. 47 e 48 - Iniziative di divulgazione in campo agricolo, anno 2009 - Concessione contributo Euro 9.000,00. (Cap. 175969/09).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Ai sensi degli artt. 47 e 48 della l.r. 12.10.1978, n. 63 e s.m.i. e per le motivazioni di cui in premessa, è concesso

un contributo di €. 9.000,00 per l'organizzazione dell'iniziativa divulgativa (convegno internazionale) descritta nell'Allegato 1, che fa parte integrante della presente determinazione.

Il contributo sarà liquidato al soggetto beneficiario individuato nell'Allegato 1 secondo le modalità indicate in premessa.

La somma di €. 9.000,00 è impegnata sul capitolo n. 175969 del bilancio regionale di previsione per l'anno 2009 (assegnazione n. 101356).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale 8R/2002.

Il Dirigente  
Caterina Ronco

Codice DB1107

D.D. 17 aprile 2009, n. 307

**SSA - L.R. 12.10.1978 n. 63, artt. 47 e 48 - Iniziative di divulgazione in campo agricolo, anno 2009 - Concessione contributo Euro 4.000,00 (Cap. 175969/09).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Ai sensi degli artt. 47 e 48 della l.r. 12.10.1978, n. 63 e s.m.i. e per le motivazioni di cui in premessa, è concesso un contributo di €. 4.000,00 per l'organizzazione dell'iniziativa divulgativa (meeting internazionale) descritta nell'Allegato 1, che fa parte integrante della presente determinazione.

Il contributo sarà liquidato al soggetto beneficiario individuato nell'Allegato 1 secondo le modalità indicate in premessa.

La somma di €. 4.000,00 è impegnata sul capitolo n. 175969 del bilancio regionale di previsione per l'anno 2009 (assegnazione n. 101356).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale 8R/2002.

Il Dirigente  
Caterina Ronco

Codice DB1109

D.D. 20 aprile 2009, n. 308

**Legge 185/92 e s.m.i., art. 3, comma 2, let. b) - D.M. n. 103344 del 11/12/2003. Prestiti di esercizio per la sostituzione dei capitali di conduzione. Liquidazione in forma attualizzata del contributo annuo costante e del concorso negli interessi a favore degli Istituti di credito. Autorizzazione all'ARPEA all'erogazione dei contributi. Cinquantaquattresimo elenco 2009.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

per le considerazioni in premessa svolte,

- di autorizzare la liquidazione della somma totale di € 6.283,71 quale contributo annuo costante e concorso nel pagamento degli interessi, in forma attualizzata, sui prestiti perfezionati ai sensi dell'art. 3, secondo comma, lett. b) della legge n. 185/92 e s.m.i., a favore degli istituti di credito, indicati nell'allegato A che fa parte integrante della presente determinazione, a ristoro dei danni causati da avversità atmosferiche verificatesi nel 2003 e riconosciute eccezionali dai DD. MM. n. 03/1702 del 23 giugno 2003, n. 03/1707 del 23 giugno 2003, n. 03/1717 del 1 settembre 2003 e n. 02/1728 del 18 settembre 2003;
- di incaricare l'Arpea all'erogazione diretta agli istituti di credito della somma di € 6.283,71 così come indicato nell'elenco dell'allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;
- di autorizzare l'Arpea all'utilizzo delle disponibilità presenti sul fondo Territorio Rurale - Fondo Avversità Stato, ai fini della liquidazione della somma di cui trattasi;
- di trasmettere all'Arpea la presente determinazione ai fini della erogazione dei contributi a favore degli istituti di credito individuati in dettaglio così come indicato nell'elenco dell'allegato A, che forma parte integrante, formale e sostanziale della presente determinazione;
- di disporre che l'Arpea dia comunicazione dettagliata della liquidazione al Settore Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura indicandone tutti i riferimenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Fulvio Lavazza

Codice DB1108

D.D. 20 aprile 2009, n. 309

**Approvazione schema di convenzione tra L'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) e il Settore Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali per la delega della funzione di autorizzazione al pagamento dei contributi e premi comunitari nell'ambito del PSR 2007 - 2013.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

a) di approvare lo schema tipo di convenzione, in allegato quale parte integrante della presente determinazione, che riguarda la funzione di autorizzazione al pagamento concernente i contributi e premi comunitari previsti dalla normativa dell'Unione Europea relativi al FEASR di cui al Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, così come determinati nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;

b) la stipula avverrà tra l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) e il Settore Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali che intende accettare la delega di funzioni da parte di ARPEA per gli Assi/Misure/Azioni

di cui è responsabile ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;

c) la delega riguarderà anche le eventuali ulteriori misurazioni di competenza della Direzione eventualmente approvate dai Servizi della Commissione Europea a seguito di regolare richiesta di modifica del PSR 2007-2013.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Franco Olivero

Codice DB1106

D.D. 20 aprile 2009, n. 310

**L.R. 63/78, art. 47. Spese per le attività ed il funzionamento dei laboratori agrochimici, fitopatologici e dell'agrometeorologia del Settore Fitosanitario regionale. Euro 2.723,88 (Cap. 112158/2009).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

- di affidare, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del D. lgs. 163/06, nonché dell'art. 5, comma 3, del DPR 384/01, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D. lgs. 163/06, alle sottoelencate ditte la fornitura del materiale a fianco indicato:

Nuova Immagine Siena srl, Via S. Quirico 13, Siena, per € 270,40, oneri fiscali compresi, 100 estratti articolo scientifico per laboratorio entomologia;

L'Agrotecnico di Mondino Alberto & C. sas, Via Basse di Chiusano 23, Fraz. Ronchi (CN), per € 126,98, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto del 5% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, 20 bustine feromone per laboratorio entomologia;

Serbios s.r.l., V. Enrico Fermi 112, Badia Polesine (RO), per € 2.326,50, oneri fiscali compresi e al netto dello sconto dell'8% praticato in sostituzione del deposito cauzionale, 204 trappole Diabrotica Track per laboratorio entomologia;

- di impegnare la somma complessiva di € 2.723,88, oneri fiscali compresi, sul Cap. 112158/2009 del bilancio per l'anno 2009 (assegnazione n. 100211);

- di esonerare le sopra citate ditte dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto a tal uopo praticato ai sensi dell'art. 37 della L.R. citata in precedenza n. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di liquidare le competenze alle ditte sopracitate dietro presentazione di apposite fatture e del certificato di collaudo, ai sensi della L.R. 8/84 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di erogare alle ditte fornitrici, ai sensi del D. lgs. n. 231 del 9.10.02, l'importo di dette fatture entro 90 giorni dal ricevimento; in caso di tardato pagamento per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno pagati alle ditte citate gli interessi di mora calcolati al tasso legale vigente;

- di applicare nei confronti delle ditte fornitrici, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 8/84 e successive modi-

ficazioni ed integrazioni, una penale, per ogni decade di ingiustificato ritardo, pari all'1% sull'ammontare della fornitura non consegnata entro i termini concordati con le ditte stesse.

La spesa di € 2.723,88, oneri fiscali compresi, è stata impegnata sul cap. 112158 del bilancio per l'anno 2009.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Contro la presente determinazione è possibile ricorrere davanti al T.A.R. entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza.

Il Dirigente  
Giacomo Michelatti

Codice DB1105

D.D. 7 luglio 2009, n. 573

**L.R. 17 dicembre 2007, n. 24, art. 8. DPGR 17 novembre 2008, n. 15/R. DGR n. 100-10419 del 22 dicembre 2008. Programma regionale per la manutenzione, la pulizia ed il miglioramento dei castagneti da frutto in attualità di coltura. Proroga dei termini per la presentazione delle domande di contributo relative al Bando regionale - campagna 2009-2010.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di prorogare i termini utili per la per la presentazione delle domande di contributo, già stabiliti dalla D.D. n. 343 del 29 aprile 2009 di pubblicazione del bando regionale – campagna 2009-2010 – attuativo del Programma regionale per la manutenzione, la pulizia ed il miglioramento dei castagneti da frutto in attualità di coltura.

I termini per la presentazione delle suddette domande sono prorogati come segue:

- data ultima per la trasmissione telematica delle domande: *31 luglio 2009*;

- data ultima per la trasmissione, nei casi previsti dal bando, dell'originale cartaceo della domanda all'Ufficio provinciale competente: *7 agosto 2009*.

Per tutti gli aspetti relativi alle modalità di presentazione delle domande di contributo non riportati nella presente Determinazione dirigenziale sono validi i contenuti del bando regionale sopra citato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Ettore Ponzo

Codice DB1102

D.D. 14 luglio 2009, n. 595

**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare". Annullamento determinazione dirigenziale n. 531 del 23/06/2009 e approvazione delle Istruzioni operative modificate.**

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 29-11645 del 22/06/2009 che approva il Bando relativo alla misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare" prevista dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte (d'ora in poi PSR) approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 44-7485 del 19 novembre 2007 e con la Decisione della Commissione Europea C(2007) 5944 del 28 novembre 2007.

Vista la determinazione dirigenziale n. 531 del 23/06/2009 che approva le istruzioni operative inerenti la procedura informatica per le domande di aiuto, la modulistica, le scadenze, le spese ammissibili, i requisiti di ammissibilità (specifiche e indicazioni sulla loro dimostrazione), le condizioni di esclusione, le procedure generali di istruttoria e quant'altro necessario per l'operatività del bando.

Ritenuto necessario modificare le suddette istruzioni operative al fine di adeguarle ai nuovi accordi intrapresi tra i centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) e AGEA.

Dato che, per quanto non previsto nelle istruzioni operative, si rinvia al Bando approvato con deliberazione n. 29-11645 del 22/06/2009, al PSR della Regione Piemonte 2007-2013, ai Regg. (CE) n. 1698/2005, n. 1974/2006 e n. 1975/2006 e successive modifiche, al manuale delle procedure dell'ARPEA.

Visto l'articolo 2 "Funzioni amministrative conferite alle Province" della Legge Regionale 8 luglio 1999 n. 17, relativa al "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca".

Visto l'articolo 17 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale"; tutto ciò premesso:

IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

visto l'art. 2 della L.R. n. 17/1999;

visto l'art. 17 della L.R. n.23/2008;

vista la L.R. n. 7/2001;

*determina*

in applicazione del Bando relativo alla misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare" prevista dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, di annullare la determinazione dirigenziale n. 531 del 23/06/2009 e di approvare le istruzioni operative allegate alla presente per farne parte integrante in sostituzione delle precedenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Gianfranco Corgiat Loia

Allegato

**REGIONE PIEMONTE**  
**ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA**  
**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013 DELLA REGIONE PIEMONTE-  
MISURA 132 "PARTECIPAZIONE DEGLI AGRICOLTORI A SISTEMI DI  
QUALITA' ALIMENTARE"

**LINEE GUIDA E ISTRUZIONI TECNICHE OPERATIVE PER  
L'APPLICAZIONE DELLA MISURA 132**

**COMPETENZE**

Gli interventi previsti dalle misure in oggetto sono gestiti dalle Province, in base alla L.R. 17/99 "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca" e alle convenzioni stipulate tra le Province e l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura ARPEA.

Le domande di aiuto sono presentate alle Province, a fronte di Bandi di apertura presentazione domande emanati dalla Regione.

I bandi entreranno in vigore dopo che i relativi Criteri di priorità saranno stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

Le Province provvedono al ricevimento, all'esame ed alla definizione delle domande, individuando all'interno del loro ordinamento gli Uffici competenti.

La Regione esercita inoltre le funzioni di programmazione, vigilanza, indirizzo, coordinamento di cui all'art. 3 della L.R. 34/98.

Il pagamento ai beneficiari degli aiuti spettanti viene effettuato dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura ARPEA.

Gli elenchi di pagamento sono formati ed approvati dalle Province e, dopo i necessari controlli, sono inviati dalle Province direttamente all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura ARPEA.

I rapporti della Regione e delle Province con l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura ARPEA sono disciplinati dalle convenzioni appositamente sottoscritte.

In particolare per la responsabilità della Regione e delle Province per quanto riguarda la correttezza della spesa, vale quanto indicato dalle citate convenzioni.

**PROCEDURA DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO**

Le domande di accesso alla Misura 132 dovranno essere predisposte e presentate utilizzando gli appositi servizi on-line integrati nel sistema informativo agricolo piemontese (SIAP).

La presentazione di una domanda di aiuto comporta la presenza o l'attivazione di una posizione nella Anagrafe agricola del Piemonte.

Per la presentazione di una domanda di contributo quindi è necessario che vengano effettuate preventivamente due operazioni:

1) la persona fisica o l'azienda devono essere iscritte nell'Anagrafe agricola del Piemonte;

2) il richiedente, cioè la persona fisica o il rappresentante legale dell'azienda che si iscrive in Anagrafe, deve ottenere l'abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione on line disponibili sul portale Sistemapiemonte (registrazione) qualora decida di compilare la domanda di aiuto senza rivolgersi ad un centro autorizzato di assistenza agricola (CAA).

**1. Iscrizione nell'Anagrafe agricola unica del Piemonte**

L'iscrizione nell'Anagrafe agricola del Piemonte equivale alla creazione di una posizione anagrafica, identificata dal codice fiscale, a nome di una persona fisica o giuridica potenzialmente beneficiaria di aiuto.

I soggetti che intendono presentare domanda di contributo nell'ambito di un bando e non ancora iscritti dovranno procedere in base alle modalità indicate di seguito:

- **Aziende agricole**

Come indicato al punto 1 della "Guida alla compilazione della domanda d'iscrizione in Anagrafe agricola e delle richieste di variazione e cessazione", approvata con Determinazione Dirigenziale n. 915 del 31 ottobre 2008 e consultabile all'indirizzo [http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr\\_anagrafe.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm), le aziende agricole dovranno rivolgersi ai centri autorizzati di assistenza in agricoltura (CAA).

Il rappresentante legale dell'azienda dovrà recarsi presso un CAA, scelto liberamente, munito di documento d'identità in corso di validità.

Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo [http://www.arpea.piemonte.it/organismi\\_delegati\\_recapiti.shtml](http://www.arpea.piemonte.it/organismi_delegati_recapiti.shtml) (file scaricabile al fondo della pagina).

- **Soggetti diversi dalle aziende agricole**

Tali soggetti sono elencati al punto 1 della "Guida alla compilazione" approvata con la Determinazione Dirigenziale n. 915 del 31 ottobre 2008 sopra citata.

Il soggetto interessato (rappresentante legale della persona fisica o persona giuridica) potrà:

a) iscriversi all'Anagrafe agricola recandosi presso un centro autorizzato di assistenza agricola (CAA), scelto liberamente, munito di documento d'identità in corso di validità.

Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo [http://www.arpea.piemonte.it/organismi\\_delegati\\_recapiti.shtml](http://www.arpea.piemonte.it/organismi_delegati_recapiti.shtml) (file scaricabile al fondo della pagina).

- b) rivolgersi ad uno degli uffici della Pubblica Amministrazione competenti alla ricezione delle richieste d'iscrizione indicati al punto 2 della "Guida alla compilazione" (ufficio regionale o uffici provinciali).

Le modalità operative per l'iscrizione (reperimento della modulistica, compilazione ed invio) sono indicate al punto 3 della "Guida alla compilazione".

Si sottolinea che l'iscrizione e l'abilitazione sono operazioni distinte che possono essere effettuate in momenti diversi, tenendo però in considerazione che la compilazione della domanda di aiuto non è possibile in mancanza dell'iscrizione nell'Anagrafe agricola e che poiché le procedure d'iscrizione e di abilitazione possono richiedere alcuni giorni per il loro completamento, è consigliabile provvedere con anticipo alla loro effettuazione.

## **2. Abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione e presentazione della domanda di aiuto**

Le aziende agricole e gli altri soggetti iscritti nell'Anagrafe agricola del Piemonte interessati all'ottenimento dei contributi possono presentare la domanda di aiuto secondo le seguenti modalità:

- **in proprio**, utilizzando i servizi di compilazione on line disponibili sul portale Sistemapiemonte, previa registrazione al portale della persona fisica o del rappresentante legale dell'azienda o dell'ente.

La registrazione può essere effettuata dalla pagina

[http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar\\_sistpiem/sistp\\_gestamm.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar_sistpiem/sistp_gestamm.htm)  
cliccando sul link "Registrazione aziende e privati" ed attribuisce al richiedente le credenziali di accesso (nome utente e password; per l'accesso ai servizi dell'agricoltura il PIN non viene richiesto) indispensabili per accedere al servizio di compilazione.

Non necessitano di registrazione al portale i soggetti elencati nella sezione "Informazioni generali" della pagina da cui si effettua la registrazione.

Ottenute le credenziali di accesso, l'interessato potrà accedere al servizio di compilazione cliccando sul link specifico indicato con il "*nome del servizio*" nella pagina della sezione Agricoltura del sito regionale che ospita l'elenco dei servizi di gestione amministrativa del portale Sistemapiemonte

([http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar\\_sistpiem/sistp\\_gestamm.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar_sistpiem/sistp_gestamm.htm)).

A conclusione della procedura di compilazione il richiedente dovrà provvedere alla trasmissione telematica della versione definitiva della domanda.

- **tramite l'ufficio CAA** che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione.

La copia cartacea della domanda stampata dalla procedura, debitamente sottoscritta, dovrà essere presentata o spedita a mezzo raccomandata all'ufficio agricoltura della Provincia competente per territorio, unitamente alla seguente documentazione:

- ☐ Preventivo/i organismo di certificazione
- ☐ Fatture organismo di certificazione
- ☐ Fotocopia del documento d'identità valido fronte e retro del legale rappresentante
- ☐ (Se il richiedente è una società) Elenco dei soci, con indicazione per ciascuno di essi della data di nascita e del codice fiscale; copia conforme all'originale, secondo le vigenti disposizioni, della delibera di approvazione dell'iniziativa da parte del Consiglio di amministrazione o del competente organo e autorizzazione al legale rappresentante alla presentazione della domanda di aiuto.

Di seguito sono elencati gli indirizzi degli Uffici agricoltura provinciali per l'invio delle domande in forma cartacea:

Provincia	Indirizzo	Città	CAP
Alessandria	Settore/Servizio Agricoltura Via dei Guasco, 1	Alessandria	15100
Asti	Settore/Servizio Agricoltura Piazza Alfieri, 33	Asti	14100
Biella	Settore/Servizio Agricoltura Via Quintino Sella, 12	Biella	13900
Cuneo	Settore/Servizio Agricoltura Corso Nizza, 21	Cuneo	12100
Novara	Settore/Servizio Agricoltura Piazza Matteotti, 1	Novara	28100
Torino	Settore/Servizio Agricoltura Corso Inghilterra 7/9	Torino	10138
Verbano Cusio Ossola	Settore/Servizio Agricoltura Via dell'Industria, 25	Verbania Fondotoce	28924
Vercelli	Settore/Servizio Agricoltura Via Pirandello, 8	Vercelli	13100

La presentazione delle domande, sia per via telematica sia per via cartacea, dovrà avvenire entro la data indicata nei bandi.

Come data di presentazione della domanda fa fede comunque la data della presentazione della domanda in forma cartacea (in caso di spedizione fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante).



Tutte le informazioni e/o i dati indicati in domanda e nella scheda di Misura sono resi ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000 e costituiscono "dichiarazioni sostitutive di certificazione" e "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà".

La gestione delle domande dovrà avvenire in modalità informatizzata.

### **MODALITÀ DI FORMAZIONE E GESTIONE DELLE GRADUATORIE**

Le graduatorie dei richiedenti saranno formate e gestite nel seguente modo:

1) In fase di compilazione delle domande, la procedura informatica di compilazione richiederà al compilatore l'inserimento di elementi corrispondenti alle varie voci che danno luogo alle priorità.

La procedura (sulla base dei dati presenti in Anagrafe, opportunamente elaborati) provvederà per quanto possibile a guidare l'inserimento dei dati evitando che possano essere inseriti dati incongruenti. I dati che non possono essere controllati dalla procedura saranno dichiarati dal richiedente.

La procedura stessa provvederà al termine della compilazione ad attribuire un punteggio alla domanda (dato dalla somma dei valori delle varie tipologie di priorità).

Le domande entreranno in una prima graduatoria sulla base di tale punteggio autoattribuito e saranno inserite in graduatoria in ordine di punteggio totale, dal più alto al più basso. A parità di punteggio totale le domande saranno inserite in graduatoria in ordine di età del richiedente (o rappresentante legale), dal più giovane al più anziano.

2) Sulla base della prima graduatoria la Direzione regionale Agricoltura provvederà a comunicare alle Province di competenza i nominativi dei richiedenti che rientrano nella copertura finanziaria disponibile ("parte utile della graduatoria") ed il punteggio minimo corrispondente all'inserimento nella parte utile della graduatoria. Le Province inizieranno le istruttorie delle domande in ordine di posizione in graduatoria.

3) In fase istruttoria, le Province provvederanno a definire l'ammissibilità delle domande, a definire i rispettivi importi ammissibili nonché a rideterminare il punteggio di priorità spettante alle singole domande istruite positivamente e ad inserire nuovamente le domande in graduatoria sulla base del punteggio rideterminato.

La rideterminazione del punteggio potrà avvenire solo in diminuzione; alle domande non potrà essere attribuito in istruttoria un punteggio superiore a quello autoattribuito in fase di compilazione.

Analogamente le Province provvederanno in fase di accertamento finale (collaudo) a rideterminare il punteggio di priorità spettante alle singole domande ammesse, sulla base di quanto effettivamente realizzato. Le domande il cui punteggio di priorità rideterminato è inferiore al punteggio minimo, e che escono quindi nella parte utile della graduatoria, non potranno essere ammesse al finanziamento.

In conseguenza di tale aggiornamento della graduatoria regionale, la Direzione regionale Agricoltura provvederà a comunicare alle Province di competenza i nuovi nominativi dei richiedenti che rientrano nella copertura finanziaria disponibile ed il nuovo punteggio minimo corrispondente all'inserimento nella parte utile della graduatoria.

**PROCEDURE GENERALI PER L'OPERATIVITA'**

Non sono ammissibili domande di sostegno relative a spese per attività di certificazione svolte prima della presentazione della domanda, eccetto per il 2009 anno di attivazione della misura (come indicato nel bando).

Eventuali spese sostenute dai richiedenti dopo la presentazione della domanda e prima della approvazione da parte della Provincia competente della domanda di aiuto presentata avvengono a rischio dei richiedenti stessi.

La domanda aiuto sottoscritta dal richiedente costituisce autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo i termini di legge, dei dati nella stessa domanda dichiarati.

Le dichiarazioni e le autocertificazioni, rese nei modi previsti dalle vigenti normative, presentate dal richiedente a supporto della domanda di aiuto, sollevano da ogni responsabilità i funzionari competenti alla effettuazione delle istruttorie ed alla adozione dei provvedimenti di attribuzione dell'aiuto, fatta comunque salva la facoltà per gli Uffici istruttori di effettuare i controlli sulle dichiarazioni medesime ritenuti necessari.

A tale scopo può essere controllato anche un numero di pratiche superiore a quello minimo previsto dalle procedure per i controlli a campione.

L'istruttoria delle domande potrebbe comprendere l'effettuazione di accertamenti diretti in azienda.

Le domande dovranno essere presentate complete della documentazione e delle dichiarazioni previste dal bando.

Ulteriori documentazioni richieste dell'ufficio istruttore dovranno essere presentate, pena l'esclusione, nei tempi che da esso saranno assegnati, durante la fase istruttoria della domanda stessa.

L'istruttoria da parte degli Uffici delle domande inserite in posizione utile in graduatoria dovrà concludersi entro 120 giorni dalla data di comunicazione della graduatoria alla Provincia. Detto termine potrà essere prorogato da ciascuna Provincia in funzione del numero di domande pervenute.

Terminata l'istruttoria di accertamento finale le Province invieranno all'Ufficio Regionale competente l'elenco definitivo delle domande di aiuto ammesse al finanziamento complete degli importi di spesa ammessa e contributo massimo spettante. La Regione approverà con proprio provvedimento l'ammissione a finanziamento delle domande di aiuto e la Provincia, sulla base di tale provvedimento, comunicherà ai richiedenti l'esito dell'istruttoria.

**VARIANTI IN CORSO D'OPERA**

Sono da considerarsi varianti i seguenti cambiamenti che comportano modifiche dei parametri che hanno reso finanziabile la domanda, in particolare:

- cambio della sede;
- cambio del beneficiario.

Nel caso in cui si presentasse la necessità di richiedere una variante, il beneficiario deve darne preventivamente comunicazione alla Provincia competente.

**DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE DOMANDE DI PAGAMENTO PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

La domanda di pagamento relativa ai costi di certificazione sostenuti deve pervenire entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di competenza, in maniera informatizzata, secondo le modalità di seguito indicate, e successivamente in forma cartacea, presentata o spedita a mezzo raccomandata all'ufficio agricoltura della Provincia competente per territorio.

La presentazione delle domande di pagamento, sia per via telematica sia per via cartacea, dovrà avvenire entro il 31 marzo di ogni anno.

Come data di presentazione della domanda di pagamento fa fede comunque la data della presentazione della domanda in forma cartacea (in caso di spedizione fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante).

La presentazione della domanda di pagamento in maniera informatizzata può essere effettuata:

- **in proprio**, utilizzando i servizi di compilazione on line disponibili sul portale Sistemapiemonte previa registrazione al portale della persona fisica o del rappresentante legale dell'azienda o dell'ente (v. pagina 3 punto 2).

A conclusione della procedura di compilazione il richiedente dovrà provvedere alla trasmissione telematica della versione definitiva della domanda di pagamento.

- **tramite l'ufficio CAA** che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione.

La domanda di pagamento cartacea, debitamente sottoscritta, deve essere corredata da:

- copia della/e fattura/e, o altro/i documento/i fiscalmente valido/i, quietanzate, attestanti sia l'ammontare sia la natura dei costi relative all'anno di competenza; l'importo della spesa con distinzione dell'IVA; i dati fiscali di chi l'ha emessa, per inquadrarne la pertinenza con l'operazione finanziata;
- fotocopia del documento d'identità valido fronte e retro del legale rappresentante
- copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento;

- dichiarazione che per ciascuna fattura relativa ai costi di certificazione sostenuti non sono state ricevute note di credito, salvo quelle ivi indicate;
- eventuale documentazione rilasciata dalla struttura di controllo riguardante situazioni di irregolarità; qualora risulti una situazione di irregolarità grave si procederà alla revoca del contributo.
- dichiarazione sul fatturato conseguito nell'anno di competenza, distinto per categoria di prodotto<sup>1</sup>.

Le fatture presentate dai beneficiari alle Province dovranno essere quietanzate. Sulle fatture le Province dovranno apporre un apposito timbro di annullamento riportante la dicitura "Fattura utilizzata per ottenere un contributo ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte - Misura 132". Delle fatture così annullate dovrà essere tenuta copia agli atti nella pratica.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese, può utilizzare le seguenti modalità:

- a. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.
- b. Assegno. Tale modalità può essere accettata purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e, possibilmente, la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, si richiede anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- c. Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata.
- d. Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata.
- e. Contanti. Il pagamento è consentito per importi non superiori a 500,00 Euro, IVA compresa, per singolo servizio.

L'istruttoria di accertamento finale da parte delle Province deve terminare entro 90 gg dalla ricezione della domanda di pagamento annua. Determinato il contributo definitivo spettante a ciascun richiedente, le Province invieranno all'Ufficio Regionale competente

---

<sup>1</sup> Carni fresche; prodotti a base di carne; formaggi; altri prodotti di origine animale; oli e grassi; ortofruttili e cereali, allo stato naturale o trasformati; birra; vino; bevande a base di estratti di piante; prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria; altri prodotti alimentari.

l'elenco definitivo delle domande di pagamento ammesse al finanziamento, con il rispettivo importo definitivo del contributo. La Regione approverà con proprio provvedimento l'ammissione a finanziamento delle domande di pagamento. La Provincia, sulla base di tale provvedimento, avvierà le pratiche al pagamento, inserendole nell'elenco provinciale delle pratiche da liquidare da inviare all'ARPEA entro il 30 giugno di ogni anno.

### **RICORRIBILITA' DEI PROVVEDIMENTI**

Secondo il disposto della Legge 241 /90 le Province nei provvedimenti di definizione delle pratiche indicano l'Autorità a cui è possibile eventualmente presentare ricorso.

Tenendo conto del disposto della L.R. 17/99 "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca", contro i provvedimenti adottati dalle Province non è possibile la presentazione alla Regione di ricorso gerarchico o di istanze di riesame.

### **DATI PERSONALI E SENSIBILI**

La presentazione di una domanda di aiuto per la Misura 132 costituisce, per la Regione e per la Provincia interessata, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti (come specificato nel modello di domanda).

### **DIVIETO DI CUMULABILITA'**

Salvo eccezioni specificate da appositi provvedimenti, le agevolazioni concesse ai sensi delle presenti disposizioni non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici.

### **ESCLUSIONI PARTICOLARI**

Valgono i motivi di esclusione dal sostegno previsti dalla parte generale del Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, che di seguito sono richiamati e per i quali viene precisata la definizione applicativa da adottarsi:

- mancato possesso del documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- mancato rispetto delle norme sulle "quote latte": non sono ammissibili domande di Misura 132 riferite ad aziende che non abbiano effettuato il versamento del prelievo dovuto;
- mancato versamento di somme per sanzioni e penalità: non sono ammissibili domande di Misura 132 riferite ad aziende non in regola con il versamento di somme per sanzioni e penalità;
- mancata restituzione di somme non dovute: non sono ammissibili domande di Misura 132 riferite ad aziende che non abbiano restituito somme indebitamente percepite in quanto non dovute;
- avere subito condanne passate in giudicato per reati di frodi o sofisticazioni alimentari: non è ammissibile al sostegno il richiedente che abbia subito condanne passate in giudicato per reati di frodi o sofisticazioni alimentari.

**PROCEDURE DI CONTROLLO DA PARTE DELLE PROVINCE E DICHIARAZIONE  
ESPLICITA DA PARTE DEL RICHIEDENTE RELATIVA AL POSSESSO DI  
REQUISITI MINIMI NECESSARI**

**CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI SULLE DOMANDE DI AIUTO**

I controlli amministrativi si effettuano sul 100% delle domande.

Tali controlli prevedono la verifica:

- della validità e della congruenza delle dichiarazioni rese dal richiedente nella domanda;
- della presenza, completezza e correttezza di tutta la documentazione richiesta per comprovare la presenza di condizioni e requisiti di ammissibilità e la conformità della domanda alla normativa vigente;
- del rispetto dei criteri di priorità delle domande, previsti dalle disposizioni attuative, anche ai fini dell'attribuzione di punteggi di priorità.

Al termine della verifica della documentazione presentata, la Provincia, ove lo ritenga necessario, può effettuare una visita "in situ", ossia un sopralluogo presso l'impresa, in seguito al quale il funzionario istruttore redige il relativo verbale.

**CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO**

Il controllo amministrativo sulle domande di pagamento sarà finalizzato alla verifica:

- che il documento di spesa attestante il pagamento del servizio da parte del richiedente e la richiesta di liquidazione si riferiscano all'aiuto concesso;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili;
- della partecipazione del richiedente al sistema di qualità per tutto il periodo di fruizione del sostegno.
- di eventuale documentazione rilasciata dalla struttura di controllo riguardante l'esistenza di eventuali inadempienze o irregolarità.
- che non siano già stati finanziati attraverso altri regimi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione.

Il controllo in loco viene effettuato su un campione almeno pari al 5% della spesa ammessa a contributo e viene eseguito dalle Province prima dell'erogazione del saldo del contributo.

Per le aziende estratte, il controllo in loco include le verifiche previste dai controlli amministrativi e tecnici di cui sopra e prevede la verifica delle dichiarazioni rese e le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Al termine del controllo in loco è prevista la compilazione del relativo verbale da parte del funzionario della Provincia.

Il funzionario che realizza il controllo della domanda di pagamento non può essere lo stesso che ha svolto il controllo tecnico amministrativo della domanda nella fase istruttoria.

**CONTROLLI EX POST**

Si prevedono anche controlli "ex post" per verificare il mantenimento degli impegni assunti (partecipazione per tre annualità al sistema di qualità).

**REVOCHE E SANZIONI**

Il soggetto beneficiario incorre nella revoca degli aiuti concessi, anche se già erogati, qualora:

- a) non rispetti gli obblighi ed i vincoli imposti;
- b) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- c) non ottenga l'adesione al sistema di qualità a seguito della verifiche poste in atto dall'Organismo di controllo.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite con interesse calcolato al tasso legale, secondo quanto previsto dall'art. 31 del Reg. (CE) 1975/2006.

Inoltre, in applicazione del DM. 1205 del 20 marzo 2008, in caso di violazione dell'impegno al mantenimento per tre anni consecutivi della partecipazione al/ai sistema/sistemi di qualità, si applicano le riduzioni e/o esclusioni previste dal DM. 1205 del 20 marzo 2008 e dalla DGR n. 80-9406 del 1/8/08 e successiva modifica effettuata con DGR n. 47-9874, attuative del suddetto Decreto Ministeriale.

Nello specifico per la misura 132, in caso di violazione dell'impegno al mantenimento per tre anni consecutivi della partecipazione al/ai sistema/sistemi di qualità si applicano le riduzioni e/o esclusioni di seguito indicate:

Fattispecie	Percentuale di riduzione
Inadempienza accertata per la mancata partecipazione al singolo sistema di qualità per il <i>terzo</i> dei tre anni consecutivi d'obbligo	30%
Inadempienza accertata per la mancata partecipazione al singolo sistema di qualità per il <i>secondo</i> dei tre anni consecutivi d'obbligo	50%
Inadempienza accertata per la mancata partecipazione al singolo sistema di qualità per il <i>secondo ed il terzo</i> dei tre anni consecutivi d'obbligo	100%

**DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni, si fa rinvio alle disposizioni contenute nel PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, a quelle contenute nel "manuale delle procedure, controlli e sanzioni di ARPEA" per la realizzazione degli interventi previsti dal PSR regionale ed alle disposizioni dettate dai Regg. (CE) n. 1698/2005, 1974/2006, 1975/2006 e ss.mm.ii e comunque ad ogni altra normativa applicabile in materia.

Codice DB1102

D.D. 14 luglio 2009, n. 596

**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte. Approvazione Bando e Istruzioni operative della Misura 133 "Attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare".**

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 27-11746 del 13 luglio 2009 che approva i “criteri di priorità” con cui saranno valutati e selezionati i progetti presentati a valere sulla misura 133 (Attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare) prevista dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte (d’ora in poi PSR) approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 44-7485 del 19 novembre 2007 e approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5944 del 28 novembre 2007;

Dato che la suddetta deliberazione ha mandato alla Direzione Regionale Agricoltura di adottare un bando di apertura dei termini di ricevimento delle domande di contributo sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte per l’ammissione ai finanziamenti previsti dalla misura 133 (Attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare) e le relative istruzioni per l’applicazione del bando stesso;

Considerata, pertanto, la necessità di approvare il bando di apertura dei termini di ricevimento delle domande di contributo sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte per l’ammissione ai finanziamenti previsti dalla misura 133 e le relative istruzioni operative, da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

Dato che, per quanto non previsto nelle istruzioni operative, si rinvia alla deliberazione Giunta Regionale n. 27-11746 del 13 luglio 2009, al PSR della Regione Piemonte 2007-2013, ai Regg. (CE) n. 1698/2005, n. 1974/2006 e n. 1975/2006 e successive modifiche, al manuale delle procedure dell’ARPEA;

Visto l’articolo 17 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

Tutto ciò premesso:

IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

visto l’art. 17 della L.R. n.23/2008;

vista la L.R. n. 7/2001;

*determina*

in applicazione delle disposizioni della D.G.R. n. 27-11746 del 13 luglio 2009 di approvare il bando di apertura dei termini di ricevimento delle domande di contributo sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte per l’ammissione ai finanziamenti previsti dalla misura 133 (Attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare) e le relative istruzioni operative per l’applicazione, secondo le disposizioni contenute negli allegati da considerarsi parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Direttore  
Gianfranco Corgiat Loia

Allegato



**Allegato 1**

**REGIONE PIEMONTE  
ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA  
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 DELLA REGIONE PIEMONTE  
MISURA 133 - ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE RIGUARDO AI  
PRODOTTI CHE RIENTRANO NEI SISTEMI DI QUALITA' ALIMENTARE**

**BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

**Indice:**

- 1. FINALITÀ E OBIETTIVI**
- 2. BENEFICIARI**
- 3. CONDIZIONI PER ESSERE AMMESSI AL SOSTEGNO**
- 4. TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI**
- 5. TIPOLOGIA DI INTERVENTI NON AMMISSIBILI**
- 6. IMPORTO DEL CONTRIBUTO AMMESSO**
- 7. SPESE AMMISSIBILI**
- 8. LOCALIZZAZIONE**
- 9. CRITERI DI PRIORITA'**
- 10. TERMINI DI PRESENTAZIONE**

## 1. FINALITA' E OBIETTIVI

La misura si propone di sensibilizzare i consumatori all'esistenza e alle caratteristiche dei prodotti tutelati dai sistemi di qualità, attraverso il sostegno alle associazioni di produttori per le attività di informazione e promozione.

Gli obiettivi perseguiti sono:

- Sensibilizzare i consumatori all'esistenza e alle caratteristiche dei prodotti inseriti nei sistemi di qualità;
- Espandere e ricercare nuovi sbocchi di mercato per i prodotti di qualità.

## 2. BENEFICIARI

Le associazioni di produttori, cioè organizzazioni di qualsiasi natura giuridica che raggruppano operatori partecipanti attivamente ai sistemi di qualità alimentare sostenuti dalla misura 132 del Programma di sviluppo rurale, come di seguito riportate:

- a) Consorzi di tutela dei prodotti agricoli e agroalimentari a denominazione riconosciuti ai sensi del Regolamento CEE 510/06 e loro associazioni o raggruppamenti;
- b) Consorzi di tutela di vini a denominazione riconosciuti ai sensi del Titolo VI del Regolamento CEE n. 1493/99 (sostituito dal Regolamento CEE n. 479/2008) e loro associazioni o raggruppamenti;
- c) Consorzi o associazioni di produttori biologici ai sensi del Regolamento CEE n. 2092/91 e successive modificazioni e integrazioni, (dal 1° gennaio 2009 sostituito dal Regolamento CE n. 834/2007) e loro associazioni o raggruppamenti;
- d) Organismi associativi (associazioni di produttori riconosciute ai sensi della vigente normativa, altri organismi associativi operanti nel settore agricolo e loro consorzi), aventi sede nel territorio regionale e loro associazioni o raggruppamenti.

I soggetti sopraindicati possono presentare domanda in forma aggregata in Raggruppamenti Temporanei (Associazioni Temporanee di Imprese o Scopo) ove i singoli componenti si impegnano congiuntamente alla realizzazione di un progetto di interventi e in cui attraverso un mandato (atto pubblico o scrittura privata autenticata) viene conferito il ruolo di rappresentanza a uno dei componenti (capofila).

Per ogni anno di competenza ogni beneficiario potrà presentare una sola domanda di aiuto o potrà partecipare a un solo raggruppamento per la presentazione di un progetto comune.

Sono escluse le organizzazioni professionali e/o interprofessionali che rappresentino uno o più settori.

### 3. CONDIZIONI PER ESSERE AMMESSI AL SOSTEGNO

Il sostegno è concesso unicamente ai soggetti di cui al paragrafo 2 che sono riferimento di sistemi di qualità delle produzioni ammesse ai benefici della Misura 132, destinate direttamente o indirettamente al consumo umano, di seguito indicate:

1. Protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari (Regolamento CEE 510/06).

Le produzioni che possono usufruire dell'aiuto devono essere iscritte nello specifico registro comunitario. Le attuali produzioni piemontesi iscritte sono:

GRANA PADANO DOP  
GORGONZOLA DOP  
TALEGGIO DOP  
BRA DOP  
CASTELMAGNO DOP  
RASCHERA DOP  
MURAZZANO DOP  
TOMA PIEMONTESE DOP  
ROBIOLA DI ROCCAVERANO DOP  
MORTADELLA DI BOLOGNA IGP  
SALAME CREMONA IGP  
SALAMINI ITALIANI ALLA CACCIATORA DOP  
NOCCIOLA PIEMONTE IGP  
CASTAGNA CUNEO IGP  
RISO DI BARAGGIA BIELLESE E VERCELLESE DOP  
TINCA GOBBA DORATA DEL PIANALTO DI POIRINO DOP

I nuovi prodotti dop/igp saranno inseriti alla suddetta lista a seguito della loro iscrizione nel registro comunitario.

2. Metodo di produzione biologica di prodotti agricoli e indicazioni di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari (Regolamento CEE n. 2092/91 e successive modificazioni e integrazioni, dal 1° gennaio 2009 sostituito dal Regolamento CE n. 834/2007).
3. Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo. Vini di qualità prodotti in regioni determinate VQPRD (Titolo VI del Regolamento CEE n. 1493/99 sostituito dal Regolamento CEE n. 479/2008).

Le produzioni che possono usufruire dell'aiuto devono essere riconosciute con apposito decreto ministeriale, inserite nell'elenco delle denominazioni riconosciute e devono essere assoggettate a specifici piani di controllo.

Le attuali produzioni piemontesi iscritte nell'elenco sono:

Vini DOC:

Albugnano DOC, Alta Langa DOC, Barbera d'Alba DOC, Barbera del Monferrato DOC, Boca DOC, Bramaterra DOC, Canavese DOC, Carema DOC, Cisterna DOC, Colli tortonesi DOC, Collina torinese DOC, Colline novaresi DOC, Colline saluzzesi DOC, Cortese dell'Alto Monferrato DOC, Coste della Sesia DOC, Dolcetto d'Acqui DOC, Dolcetto d'Alba DOC, Dolcetto d'Asti DOC, Dolcetto d'Ovada DOC, Dolcetto di Diano d'Alba o Diano d'Alba DOC, Dolcetto di Dogliani DOC, Dolcetto Langhe monregalesi DOC, Erbaluce di Caluso DOC, Fara DOC, Freisa d'Asti DOC, Freisa di Chieri DOC, Gabilano DOC, Grignolino d'Asti DOC,

Grignolino monferrato casalese DOC, Langhe DOC, Lessona DOC, Loazzolo DOC, Malvasia di Casorzo d'Asti o Casorzo DOC, Malvasia di Castelnuovo Don Bosco DOC, Monferrato DOC, Nebbiolo d'Alba DOC, Piemonte DOC, Pinerolese DOC, Rubino di Cantavenna DOC, Ruché di Castagnole Monferrato DOC, Sizzano DOC, Strevi DOC, Valsusa DOC, Verduno o Verduno Pelaverga DOC.

Vini DOCG:

Asti DOCG, Barbaresco DOCG, Barbera d'Asti DOCG, Barbera del Monferrato Superiore DOCG, Barolo DOCG, Brachetto d'Acqui DOCG, Dogliani DOCG, Dolcetto di Ovada Superiore o Ovada DOCG, Gattinara DOCG, Gavi o Cortese di Gavi DOCG, Ghemme DOCG, Roero DOCG.

Le denominazioni di nuovo riconoscimento saranno inserite nella suddetta lista al momento dell'approvazione dello specifico piano dei controlli.

#### **4. TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI**

Le attività di informazione e promozione e pubblicitarie ammissibili al sostegno saranno quelle attività nel mercato interno comunitario designate ad indurre i consumatori all'acquisto dei prodotti agricoli o delle derrate alimentari che rientrano nei sistemi di qualità alimentare sopra indicati e volte anche ad un'espansione degli sbocchi di mercato.

Tali attività dovranno attirare l'attenzione sulle specifiche caratteristiche o vantaggi dei prodotti interessati, in particolare sulla qualità, sugli specifici metodi di produzione, sugli elevati standard di benessere animale e sul rispetto dell'ambiente, legati al sistema di qualità alimentare interessato, e potranno comprendere la divulgazione di conoscenze scientifiche e tecnologiche relative a tali prodotti.

Le attività d'informazione e promozione dei prodotti certificati dai marchi europei dovranno riportare il logo comunitario.

Per "attività pubblicitaria" si intende qualsiasi operazione intesa ad indurre gli operatori economici o i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto (compreso il materiale distribuito direttamente ai consumatori allo stesso scopo).

Non rientrano invece nel concetto di pubblicità ma in quello di "attività di tipo informativo e promozionali" le operazioni quali la diffusione di conoscenze scientifiche, l'organizzazione di fiere ed esposizioni o la partecipazione a simili manifestazioni o ad analoghe iniziative nel settore delle relazioni pubbliche, compresi sondaggi d'opinione e ricerche di mercato.

I progetti possono comprendere iniziative promozionali e iniziative pubblicitarie.

I progetti devono riguardare attività da realizzare nell'anno di competenza, dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Solo per il 2009, primo anno di attivazione della misura, sono ammesse le spese sostenute dal momento di presentazione della domanda di aiuto fino al 31 dicembre.

Le spese sostenute dai richiedenti dopo la presentazione della domanda di aiuto ma prima della sua approvazione da parte della Regione avvengono comunque a rischio dei richiedenti stessi.

La misura si attua tramite il sostegno di programmi di intervento che prevedono le seguenti azioni nel mercato interno comunitario:

**AZIONE 1:** Attività mirante a rafforzare il rapporto diretto tra prodotto agricolo e consumatore, attraverso una strategia di comunicazione in grado di spiegare i processi produttivi e le attuali tecniche agricole; far conoscere le proprietà qualitative e organolettiche degli alimenti, fare riscoprire il ciclo naturale delle stagioni e le proprietà salutari dei prodotti.

*Target di riferimento:* il consumatore finale nazionale ed estero e il pubblico di massa, da raggiungere anche con operazioni di promozione attraverso punti vendita e grande distribuzione (ad esempio attraverso accordi con la GDO di promozione di specifici prodotti) e attraverso azioni di informazione nell'ambito del mondo della scuola.

**AZIONE 2:** Attività mirante a rafforzare il rapporto diretto tra prodotto agricolo e ristorazione, attraverso una strategia di comunicazione in grado di far conoscere le produzioni tipiche locali, le proprietà qualitative e organolettiche di tali alimenti, anche con l'organizzazione di workshop o di educational tours nel nostro territorio nei confronti dei ristoratori.

*Target di riferimento:* il mondo della ristorazione nazionale ed estera (commerciale e collettiva).

**AZIONE 3:** Attività mirante alla conoscenza dei prodotti di qualità nel mercato interno comunitario.

- presso i punti vendita e la grande distribuzione (accordi con la GDO di promozione di specifici prodotti, organizzazione di degustazioni per i consumatori) e con la partecipazione a manifestazioni fieristiche;
- nei confronti di buyers esteri, anche con l'organizzazione di workshop o di educational tours nel nostro territorio;
- nei confronti di giornalisti, anche con l'organizzazione di educational tours nel nostro territorio.

*Target di riferimento:* punti vendita della grande distribuzione nazionale ed estera (GDO); buyers nazionali ed esteri; giornalisti nazionali ed esteri.

## 5. TIPOLOGIA DI INTERVENTI NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili a finanziamento iniziative incompatibili con gli interessi del mercato unico, ed in particolare azioni pubblicitarie che alterino le condizioni di concorrenza negli scambi tra gli Stati membri e azioni pubblicitarie riguardanti precipuamente i prodotti di una o determinate imprese.

Le azioni proposte devono essere orientate in funzione dei prodotti e non dei marchi commerciali.

Le iniziative non potranno stimolare i consumatori ad effettuare l'acquisto di un prodotto a causa della sua particolare origine, salvo che per quei prodotti che rientrino nel sistema di qualità alimentare introdotto dal Reg. (CE) n. 510/2006 DOP-IGP e per quei prodotti che rientrano nelle previsioni del Reg. (CE) n. 1493/1999 VQPRD, sostituito dal Regolamento CEE n. 479/2008. L'origine di un prodotto può, ciò nondimeno, essere indicata a condizione che l'indicazione dell'origine sia subordinata al messaggio principale.

Non sono ammissibili a finanziamento le azioni di informazione e promozione già sostenute ai sensi del Reg. CE. 2826/2000. Tale condizione viene garantita tramite apposita autodichiarazione, ai sensi della vigente normativa, resa dal soggetto richiedente all'atto della domanda di contributo e verificata presso l'Amministrazione responsabile dell'attuazione del Reg. (CE) n. 2826/2000 del Consiglio del 19 dicembre 2000.

Le stesse azioni di informazione e di promozione finanziate dal piano di sviluppo rurale nell'ambito della suddetta misura, non possono essere finanziate, interamente o in parte, con altri provvedimenti comunitari e/o nazionali e/o regionali o da altri enti pubblici.

Il sostegno previsto non è concesso in alcun caso a favore di misure sovvenzionabili in virtù delle organizzazioni comuni di mercato.

## **6. IMPORTO DEL CONTRIBUTO AMMESSO**

Viene posto a bando per l'attuazione della presente misura l'importo complessivo di Euro 10.977.273,00.

Per l'anno di competenza 2009 è stata assegnata una dotazione finanziaria di Euro 2.195.454,60.

Ogni singolo sistema di qualità DOP-IGP / DOC-DOCG / BIOLOGICO non potrà assorbire più del 50 % delle risorse assegnate alla misura nell'anno di competenza. La quota non assorbita da un sistema di qualità verrà assegnata agli altri sistemi senza tener conto di tale limite.

Il contributo viene erogato in conto capitale ed è pari al:

- 70% della spesa ammessa per progetti di attività di tipo informativo e promozionali;
- 50% della spesa ammessa per progetti di attività pubblicitarie;

con una spesa minima ammissibile per ciascun progetto di Euro 100.000,00 (IVA esclusa) e massima ammissibile di Euro 250.000,00 (IVA esclusa).

La restante quota del 30% o 50% non può derivare da altri finanziamenti statali, regionali o comunitari relativamente alle stesse attività ed è a carico del beneficiario che deve dimostrare di essere in grado di poter far fronte alla copertura della quota di propria spettanza.

Per progetti presentati da due o più Consorzi di tutela associati (di cui alle lettere a, b, c del punto 2) il limite massimo ammissibile di spesa di Euro 250.000,00 Iva esclusa non viene applicato.

Per iniziative che riguardano produzioni ottenute sul territorio di più Regioni o Province Autonome, la quota del contributo sarà proporzionale alla percentuale di prodotto ottenuto sul territorio della Regione Piemonte.

## 7. SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le spese relative a:

- coordinamento organizzativo: max 5 % del totale dei costi;
- spese generali: max 5 % del totale dei costi e devono essere rendicontate con relativi giustificativi di spesa.
- costi di progettazione e direzione del progetto: fino ad un massimo del 20 % delle spese ammissibili;
- attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni;
- acquisto spazi pubbliredazionali su carta stampata e web;
- acquisto spazi pubblicitari e servizi radio-televisivi;
- realizzazione di gadgets e oggettistica;
- realizzazione e diffusione materiale informativo (pubblicazioni specialistiche, bollettini e newsletter, ecc.);
- in merito alla realizzazione di convegni, seminari divulgativi, incontri informativi, open day e workshop tematici, spese di missioni e compensi per i relatori, spese per viaggi di studio congrui al progetto, scambio di buone pratiche e visite dimostrative (presso enti, istituti, aziende ecc.); spese per interpretariato, se necessario;
- in merito alla organizzazione e la partecipazione a fiere, mostre, rassegne, esposizioni: quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva; trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali;
- servizio hostess;
- noleggio mezzi di trasporto, strumenti didattici ed informatici, macchine e strumenti dimostrativi;
- utilizzo strutture esterne;
- attrezzature;
- Viaggio, vitto ed alloggio strettamente connessi all'attività promozionale. Per le spese di viaggio si richiede dichiarazione contenente data, destinazione, km percorsi, oggetto del viaggio ed è ammessa un'indennità chilometrica pari a quella dei dipendenti della Regione Piemonte.
- Spese per costo del prodotto oggetto dell'attività promozionale fornito dagli associati e/o dai partecipanti all'iniziativa: max 10 % del totale dei costi.

Non sono considerate ammissibili:

- Le spese ordinarie relative al personale dipendente e ai componenti degli organi statutari;
- Le spese relative all'acquisto di attrezzature, anche informatiche, e di beni strumentali durevoli.
- Le spese relative a materiali ed oggettistica costituenti dotazioni necessarie alla commercializzazione del prodotto.
- Le spese di IVA, tasse e altre imposte (tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977.)

Tutti i materiali di informazione, promozione e pubblicità ammessi a contributo dovranno essere sottoposti ad una approvazione preventiva al fine di verificare che siano coerenti con il contesto delle attività supportate e conformi alla legislazione comunitaria e nazionale. A tal fine i beneficiari sono tenuti a trasmettere, congiuntamente alla domanda di contributo, bozza dell'idea progettuale del materiale informativo, promozionale e pubblicitario; la bozza definitiva dovrà essere presentata all'ufficio competente per il nulla osta prima della stampa.

Le attività di informazione e promozione dei prodotti certificati dai marchi europei devono riportarne i loghi su tutti i materiali promozionali.

## 8. LOCALIZZAZIONE

La misura trova attuazione sull'intero territorio regionale.

## 9. CRITERI DI PRIORITA'

I progetti che risulteranno ammissibili in relazione ai requisiti di accesso, saranno valutati e selezionati sulla base dei criteri di priorità approvati con la D.G.R. n. 27-11746 del 13 luglio 2009.

La valutazione del criterio di priorità "qualità della progettazione" prevede per ogni fattore di valutazione tre livelli di dettaglio, così strutturati:

- Alto: chiara e articolata descrizione;
- Medio: discreta descrizione;
- Basso: proposte poco strutturate, generiche.

### Analisi del comparto, di mercato, di prodotto

-Studio dell'area di business, Individuazione precisa dell'area d'interesse, analisi del posizionamento attuale delle proprie produzioni, -individuazione precisa dei mercati obiettivo da raggiungere, -individuazione dei fattori che influenzano i nostri mercati obiettivo (concorrenti, fattori economici e di reddito della popolazione, fattori politici dell'area, etc...) -Analisi delle potenzialità economiche dei prodotti, previsioni del trend di sviluppo -Individuazione ed analisi dei target da raggiungere.	<u>Alto</u>
-Individuazione precisa dell'area d'interesse; -individuazione precisa dei mercati obiettivo da raggiungere; -Individuazione ed analisi dei target da raggiungere.	<u>Medio</u>
-Individuazione dell'area d'interesse; -individuazione generica dei mercati obiettivo da raggiungere.	<u>Basso</u>

### Obiettivi da raggiungere e strategie di marketing adottate (obiettivi, mercato obiettivo, azioni)

-costruzione chiara del piano strategico di promozione; - individuazione precisa degli obiettivi da raggiungere; -individuazione degli obiettivi quantitativi di vendita da raggiungere; -individuazione degli strumenti di promozione (azioni) per raggiungere tali obiettivi; -esposizione chiara della tempistica delle azioni.	<u>Alto</u>
-Presenza di un piano strategico di promozione; -individuazione degli obiettivi da raggiungere; -individuazione degli strumenti di promozione (azioni) per raggiungere tali obiettivi; -presenza di una tempistica generica.	<u>Medio</u>
-individuazione generica degli obiettivi da raggiungere.	<u>Basso</u>



**Analisi dei costi**

-individuazione chiara del budget e piano finanziario riportante i costi da sostenere; -individuazione chiara delle modalità di approvvigionamento delle risorse finanziarie necessarie; -descrizione dettagliata dei costi delle singole azioni con le quali vengono realizzate le attività; -verifica della loro congruità rispetto al costo.	<u>Alto</u>
-Presenza di un budget e piano finanziario riportante i costi da sostenere; -accenno alle modalità di approvvigionamento; -descrizione dei costi delle singole azioni con le quali vengono realizzate le attività;	<u>Medio</u>
-presenza di un budget e piano finanziario riportante i costi da sostenere -descrizione generica dei costi delle singole azioni con le quali vengono realizzate le attività;	<u>Basso</u>

**Valutazione dei risultati attesi – Monitoraggio**

-analisi dell'impatto previsto dalla realizzazione delle azioni proposte in termini di sviluppo della notorietà dei prodotti oggetto del progetto e di incremento delle vendite nei mercati obiettivo; -precisa metodologia di misurazione dei risultati attesi.	<u>Alta</u>
- generica metodologia di misurazione dei risultati attesi;	<u>Media</u>
--accenno ad una metodologia di misurazione dei risultati attesi;	<u>Bassa</u>

**Capacità di costruire progetti pluriennali**

-individuazione di una strategia di promozione su lungo periodo (massimo 3 anni); -individuazione di sistemi di monitoraggio intermedi	<u>Alto</u>
- individuazione di una strategia di promozione su lungo periodo(massimo 3 anni) ;	<u>Medio</u>
-- presenza una strategia di promozione di breve periodo (annuale)	<u>Basso</u>

**10. TERMINI DI PRESENTAZIONE**

Le domande di aiuto per l'anno di competenza 2009 devono pervenire a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione sul BURP del presente bando, con trasmissione telematica entro il 28 agosto 2009 alle ore 24, seguita dalla presentazione cartacea entro il 02 settembre 2009 alle ore 12 pena la non ammissibilità delle domande stesse.

La presentazione delle domande di pagamento per l'erogazione del contributo, sia per via telematica sia per via cartacea, dovrà avvenire entro il 31 marzo di ogni anno.

Per le modalità di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento si rinvia alle "Istruzioni operative per l'applicazione della misura 133".

**Allegato 2**

**REGIONE PIEMONTE  
ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA  
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 DELLA REGIONE PIEMONTE  
MISURA 133 - ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE RIGUARDO AI  
PRODOTTI CHE RIENTRANO NEI SISTEMI DI QUALITA' ALIMENTARE**

**ISTRUZIONI OPERATIVE PER L'APPLICAZIONE DELLA MISURA 133**

**Indice:**

- 1. ISTRUZIONI OPERATIVE**
- 2. RICORRIBILITA' DEI PROVVEDIMENTI**
- 3. DATI PERSONALI E SENSIBILI**
- 4. DIVIETO DI CUMULABILITA'**
- 5. ESCLUSIONI PARTICOLARI**
- 6. PROCEDURE DI CONTROLLO**
- 7. PROVVEDIMENTI DI DINIEGO, SOSPENSIONE E REVOCA**
- 8. DISPOSIZIONI FINALI**

## 1. ISTRUZIONI OPERATIVE

Gli interventi previsti dalle misure in oggetto sono gestiti dalla Direzione Agricoltura: le domande di aiuto sono presentate agli uffici competenti di tale Direzione, a fronte di Bandi di apertura presentazione domande emanati dalla Regione dopo che i relativi Criteri di priorità saranno stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

L'ufficio competente della Direzione Agricoltura provvede al ricevimento, all'esame ed alla definizione delle domande.

La Regione esercita inoltre le funzioni di programmazione, vigilanza, indirizzo, coordinamento di cui all'art. 3 della L.R. 34/98.

Il pagamento ai beneficiari degli aiuti spettanti viene effettuato dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura ARPEA.

Gli elenchi di pagamento sono formati ed approvati dalla Direzione Agricoltura e, dopo i necessari controlli, sono inviati direttamente all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura ARPEA.

### A) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO. PROCEDURA E DOCUMENTAZIONE

Le domande di accesso alla Misura 133 dovranno essere predisposte e presentate utilizzando gli appositi servizi on-line integrati nel sistema informativo agricolo piemontese (SIAP).

La presentazione di una domanda di aiuto comporta la presenza o l'attivazione di una posizione nella Anagrafe agricola del Piemonte.

Per la presentazione di una domanda di contributo quindi è necessario che vengano effettuate preventivamente due operazioni:

- 1) l'associazione deve essere iscritta nell'Anagrafe agricola del Piemonte;
- 2) il richiedente, cioè il rappresentante legale dell'associazione che si iscrive in Anagrafe, deve ottenere l'abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione on line disponibili sul portale Sistemapiemonte (registrazione) qualora decida di compilare la domanda di aiuto senza rivolgersi ad un centro autorizzato di assistenza agricola (CAA).

#### **1. Iscrizione nell'Anagrafe agricola unica del Piemonte**

L'iscrizione nell'Anagrafe agricola del Piemonte equivale alla creazione di una posizione anagrafica, identificata dal codice fiscale, a nome di una persona fisica o giuridica potenzialmente beneficiaria di aiuto.

I soggetti diversi dalle aziende agricole, elencati al punto 1 della "Guida alla compilazione" approvata con la Determinazione Dirigenziale n. 915 del 31 ottobre 2008 (consultabile all'indirizzo [http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr\\_anagrafe.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm)), che intendono presentare domanda di contributo nell'ambito di un bando e non ancora iscritti dovranno procedere in base alle modalità indicate di seguito:

- Come indicato al punto 1 della "Guida alla compilazione della domanda d'iscrizione in Anagrafe agricola e delle richieste di variazione e cessazione", i rappresentanti legali dei soggetti interessati muniti di documento d'identità in

corso di validità potranno iscriversi all'Anagrafe agricola recandosi presso un centro autorizzato di assistenza agricola (CAA) scelto liberamente. Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo [http://www.arpea.piemonte.it/organismi\\_delegati\\_recapiti.shtml](http://www.arpea.piemonte.it/organismi_delegati_recapiti.shtml) (file scaricabile al fondo della pagina).

- rivolgersi ad uno degli uffici della Pubblica Amministrazione competenti alla ricezione delle richieste d'iscrizione indicati al punto 2 della "Guida alla compilazione" (uffici anagrafe della propria provincia o ufficio regionale consultabili all'indirizzo [www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/dwd/referenti\\_pa.pdf](http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/dwd/referenti_pa.pdf)).

Le modalità operative per l'iscrizione (reperimento della modulistica, compilazione ed invio) sono indicate al punto 3 della "Guida alla compilazione".

Contestualmente all'iscrizione dovrà essere presentato l'elenco soci utilizzando l'apposita modulistica presente all'indirizzo [http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr\\_anagrafe.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm).

## **2. Abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione e presentazione della domanda di aiuto**

I soggetti iscritti nell'Anagrafe agricola del Piemonte interessati all'ottenimento dei contributi possono presentare la domanda di aiuto secondo le seguenti modalità:

- **in proprio**, utilizzando i servizi di compilazione on line disponibili sul portale Sistemapiemonte, previa registrazione al portale del rappresentante legale dell'ente.

La registrazione può essere effettuata dalla pagina

[http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar\\_sistpiem/sistp\\_gestamm.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar_sistpiem/sistp_gestamm.htm) cliccando sul link "Registrazione aziende e privati" ed attribuisce al richiedente le credenziali di accesso (nome utente e password; per l'accesso ai servizi dell'agricoltura il PIN non viene richiesto) indispensabili per accedere al servizio di compilazione.

Non necessitano di registrazione al portale i soggetti elencati nella sezione "Informazioni generali" della pagina da cui si effettua la registrazione.

Ottenute le credenziali di accesso, l'interessato potrà accedere al servizio di compilazione cliccando sul link specifico indicato con il "*nome del servizio*" nella pagina della sezione Agricoltura del sito regionale che ospita l'elenco dei servizi di gestione amministrativa del portale Sistemapiemonte

([http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar\\_sistpiem/sistp\\_gestamm.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/rupar_sistpiem/sistp_gestamm.htm)).

A conclusione della procedura di compilazione il richiedente dovrà provvedere alla trasmissione telematica della versione definitiva della domanda.

- **tramite l'ufficio CAA** che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione.

La copia cartacea della domanda stampata dalla procedura, debitamente sottoscritta e accompagnata dalla fotocopia del documento d'identità valido fronte e retro, dovrà essere spedita alla Regione Piemonte Assessorato Agricoltura Direzione Agricoltura Settore Tutela delle Qualità Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici, Corso Stati Uniti 21 10128 TORINO, unitamente alla documentazione di seguito elencata:

- a) In caso di domanda presentata da richiedenti che intendono costituirsi in raggruppamento per attuare il progetto: dichiarazione congiunta a costituirsi in raggruppamento temporaneo entro 60 giorni dalla comunicazione di finanziamento del progetto individuando come capofila il soggetto che ha presentato la domanda;
- b) In caso di domanda presentata da raggruppamenti costituiti: copia autentica dell'atto costitutivo e del mandato speciale con rappresentanza conferito al capofila contenente le prescrizioni previste dalla normativa vigente in tema di raggruppamenti/aggregazioni temporanei;
- c) atto dell'organo amministrativo del richiedente che approva il progetto di intervento e assicura la necessaria copertura finanziaria a carico del richiedente;
- d) copia del bilancio dell'ultimo esercizio;
- e) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente, se modificato rispetto a quello già fornito alla Regione Piemonte in precedenza;
- f) elenco soci redatto secondo l'apposita modulistica presente nei servizi on-line integrati nel sistema informativo;
- g) un progetto organico, datato e firmato del legale rappresentante, delle attività da svolgere nel corso dell'anno 2009 con specificati:
  - finalità e risultati attesi con la sua realizzazione;
  - comparto merceologico e prodotto;
  - mercato a cui è rivolta l'attività, target di riferimento;
  - descrizione delle iniziative previste e dei tempi di attuazione;
  - indicazione di eventuali collaborazioni e/o consulenze; dovranno essere allegati i tre preventivi accompagnati da un prospetto comparativo e relativa relazione tecnica dalla quale si attesti la motivazione della scelta del fornitore;
  - bozza dell'idea progettuale del materiale informativo, promozionale e pubblicitario; la bozza definitiva dovrà essere presentata all'ufficio competente per il nulla osta prima della stampa;
  - piano finanziario di spesa, complessivo e distinto per tipologia di azioni;
  - metodo di valutazione che il soggetto proponente intende applicare per misurare i risultati raggiunti;
  - ulteriori elementi di riferimento utili per la valutazione della validità del progetto secondo i parametri indicati dai "criteri di priorità".
- h) elenco dei documenti allegati alla domanda

La presentazione delle domande di aiuto, sia per via telematica sia per via cartacea, dovrà avvenire entro la data indicata nei bandi.

Come data di presentazione della domanda fa fede comunque la data della presentazione della domanda in forma cartacea (in caso di spedizione fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante).

Anche in caso di progetti pluriennali deve essere presentata domanda di aiuto annuale.

Tutte le informazioni e/o i dati indicati in domanda e nella scheda di Misura sono resi ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000 e costituiscono "dichiarazioni sostitutive di certificazione" e "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà".

Le dichiarazioni e le autocertificazioni, rese nei modi previsti dalle vigenti normative, presentate dal richiedente a supporto della domanda di aiuto, sollevano da ogni responsabilità i funzionari competenti alla effettuazione delle istruttorie ed alla adozione dei provvedimenti di attribuzione dell'aiuto, fatta comunque salva la facoltà per l'Ufficio istruttore di effettuare i controlli sulle dichiarazioni medesime ritenuti

necessari. A tale scopo può essere controllato anche un numero di pratiche superiore a quello minimo previsto dalle procedure per i controlli a campione e l'istruttoria delle domande potrebbe comprendere l'effettuazione di accertamenti diretti presso il soggetto richiedente.

Le domande dovranno essere presentate complete della documentazione e delle dichiarazioni previste dal bando.

## B) MODALITÀ DI FORMAZIONE E GESTIONE DELLE GRADUATORIE E ISTRUTTORIA

Le graduatorie dei richiedenti saranno formate e gestite nel seguente modo:

1) In fase di compilazione delle domande, la procedura informatica di compilazione richiederà al compilatore l'inserimento di elementi corrispondenti alle varie voci che danno luogo alle priorità.

La procedura (sulla base dei dati presenti in Anagrafe, opportunamente elaborati) provvederà per quanto possibile a guidare l'inserimento dei dati evitando che possano essere inseriti dati incongruenti. I dati che non possono essere controllati dalla procedura saranno dichiarati dal richiedente.

La procedura stessa provvederà al termine delle compilazioni ad attribuire un punteggio alle domande (dato dalla somma dei valori delle varie tipologie di priorità) che entreranno in una prima graduatoria provvisoria, sulla base di tale punteggio autoattribuito.

2) L'ufficio regionale competente provvederà nell'ordine di tale prima graduatoria all'istruttoria tecnico-amministrativa entro 90 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande (ad eccezione del 2009, primo anno di attivazione della misura, in cui l'istruttoria deve terminare entro 30 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande).

Durante l'istruttoria verranno valutati i restanti criteri di priorità con punteggio non autoattribuito al momento della compilazione e inoltre si verificherà in particolare:

- la completezza della documentazione presentata;
- la documentazione allegata alla domanda;
- il possesso dei requisiti minimi di ammissibilità della domanda;
- il rispetto delle condizioni e dei limiti indicati nelle presenti disposizioni.

Al termine delle verifiche, valutata l'ammissibilità del progetto, si attribuirà il punteggio di priorità secondo i criteri definiti nel bando e si redigerà il verbale di ammissibilità o di non ammissibilità della domanda concludendo l'istruttoria.

La Direzione Agricoltura approva la graduatoria delle domande ammissibili, ordinate per punteggio di priorità, con i rispettivi importi, nonché l'elenco delle domande non ammissibili, individuando quelle finanziate sulla base delle disponibilità finanziarie.

Ad ogni richiedente verrà inviata comunicazione dell'esito dell'istruttoria, motivando l'eventuale esito negativo. Per i progetti finanziati verrà indicato anche l'importo ammesso e il contributo concesso.

### C) VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Si considerano varianti i cambiamenti del progetto originario che modificano i parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, in particolare:

- modifiche tecniche sostanziali delle iniziative approvate;
- modifiche della tipologia di iniziative ed attività approvate.

Ogni richiesta di variante deve essere preventivamente presentata per l'autorizzazione dal beneficiario competente alla Direzione Agricoltura prima di procedere con le attività che rientrano nella variante stessa.

Il beneficiario che proceda ad eseguire le varianti senza attendere l'autorizzazione della Direzione Agricoltura, si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non venga autorizzata.

### D) DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE DOMANDE DI PAGAMENTO PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le domande di pagamento devono pervenire, in maniera informatizzata e in forma cartacea, alla Regione Piemonte Assessorato Agricoltura Direzione Agricoltura Settore Tutela delle Qualità Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici, Corso Stati Uniti 21 10128 TORINO, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di competenza.

Per l'ultimo anno di competenza, il 2013, le domande di pagamento devono pervenire entro il 31/03/2014.

Come data di presentazione della domanda di pagamento fa fede comunque la data della presentazione della domanda in forma cartacea (in caso di spedizione fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante).

La presentazione della domanda di pagamento in maniera informatizzata può essere effettuata:

- **in proprio**, utilizzando i servizi di compilazione on line disponibili sul portale Sistemapiemonte previa registrazione al portale della persona fisica o del rappresentante legale dell'ente (v. pagina 3 punto 2).
- **tramite l'ufficio CAA** che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione.

A conclusione della procedura di compilazione il richiedente dovrà provvedere alla trasmissione telematica della versione definitiva della domanda.

La domanda di pagamento cartacea, debitamente sottoscritta, deve essere corredata da:

- una relazione finale comprendente la descrizione dell'attività svolta, dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti con riferimento agli obiettivi progettuali;
- la rendicontazione delle spese sostenute del progetto, suddivise tra le varie voci approvate unitamente al progetto, e ripartite in modo da consentire in sede di verifica il riscontro della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa;

- copia della/e fattura/e, o altro/i documento/i fiscalmente valido/i, quietanzate, attestanti sia l'ammontare sia la natura dei costi relative all'anno di competenza; l'importo della spesa con distinzione dell'IVA; i dati fiscali di chi l'ha emessa, per inquadrarne la pertinenza con l'operazione finanziata;
- copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- dichiarazione che per ciascuna fattura relativa ai costi sostenuti non sono state ricevute note di credito, salvo quelle ivi indicate;
- copia dei documenti e dei materiali eventualmente prodotti e attestanti la realizzazione degli interventi oggetto dei progetti;
- per importi di contributo complessivi superiori a 154.937,00 euro, documentazione necessaria relativa alla legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni in materia di "antimafia".
- dichiarazione sul fatturato conseguito nell'anno di competenza, distinto per sistema di qualità DOP/IGP – DOC/DOCG – BIOLOGICO e per categoria di prodotto<sup>1</sup>.

Solo per il 2009, primo anno di attivazione della misura, sono ammesse le spese sostenute dal momento di presentazione della domanda di aiuto fino al 31 dicembre.

Le spese sostenute dai richiedenti dopo la presentazione della domanda di aiuto ma prima della sua approvazione da parte della Regione avvengono comunque a rischio dei richiedenti stessi.

Una spesa per essere ammissibile deve:

- o essere imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una stretta relazione tra spese sostenute, operazioni svolte ed obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- o essere pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- o essere congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto.

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Per essere considerate ammissibili, le spese devono essere sostenute, imputate e comprovate in conformità alla normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata, e devono aver dato luogo ad adeguate registrazioni contabili, in conformità alle disposizioni di legge, ai principi contabili.

Nel caso i soggetti beneficiari siano Associazioni Temporanee di Imprese o Scopo, le fatture relative agli interventi previsti dal programma dovranno essere intestate al Raggruppamento Temporaneo.

---

<sup>1</sup> Carni fresche; prodotti a base di carne; formaggi; altri prodotti di origine animale; oli e grassi; ortofruticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati; birra; vino; bevande a base di estratti di piante; prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria; altri prodotti alimentari.



Le fatture presentate dai beneficiari alla Regione dovranno essere quietanzate. Sulle fatture la Regione apporrà un apposito timbro di annullamento riportante la dicitura "Fattura utilizzata per ottenere un contributo ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte - Misura 133". Delle fatture così annullate dovrà essere tenuta copia agli atti nella pratica.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese, può utilizzare le seguenti modalità:

- a. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.
- b. Assegno. Tale modalità può essere accettata purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e, possibilmente, la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, si richiede anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- c. Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata.
- d. Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata.

L'istruttoria di accertamento finale da parte della Direzione Agricoltura deve terminare entro 90 gg dalla ricezione della domanda di pagamento annua.

La Regione, dopo l'effettuazione degli opportuni controlli e sulla base di quanto effettivamente realizzato dai soggetti beneficiari, approverà con proprio provvedimento l'elenco definitivo delle domande di pagamento ammesse al finanziamento con indicato il rispettivo importo del contributo spettante.

L'elenco definitivo delle domande di pagamento ammesse al finanziamento verrà inviato dalla Regione all'Arpea per la liquidazione, entro il 30 giugno di ogni anno.

## **2. RICORRIBILITA' DEI PROVVEDIMENTI**

Secondo il disposto della Legge 241 /90 la Regione nei provvedimenti di definizione delle pratiche indica l'Autorità a cui è possibile eventualmente presentare ricorso.

### **3. DATI PERSONALI E SENSIBILI**

La presentazione di una domanda di aiuto per la Misura 133 costituisce per la Regione autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti (come specificato nel modello di domanda).

### **4. DIVIETO DI CUMULABILITA'**

Salvo eccezioni specificate da appositi provvedimenti, le agevolazioni concesse ai sensi delle presenti disposizioni non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici.

### **5. ESCLUSIONI PARTICOLARI**

Valgono i motivi di esclusione dal sostegno previsti dalla parte generale del Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, che di seguito sono richiamati e per i quali viene precisata la definizione applicativa da adottarsi:

- mancato possesso del documento unico di regolarità contributiva (DURC), nei casi in cui questo sia previsto per legge;
- mancato versamento di somme per sanzioni e penalità: non sono ammissibili domande di Misura 133 riferite ad associazioni non in regola con il versamento di somme per sanzioni e penalità;
- mancata restituzione di somme non dovute: non sono ammissibili domande di Misura 133 riferite ad associazioni che non abbiano restituito somme indebitamente percepite in quanto non dovute;
- avere subito condanne passate in giudicato per reati di frodi o sofisticazioni alimentari: non è ammissibile al sostegno il richiedente che abbia subito condanne passate in giudicato per reati di frodi o sofisticazioni alimentari.

### **6. PROCEDURE DI CONTROLLO**

#### **CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI SULLE DOMANDE DI AIUTO**

I controlli amministrativi si effettuano sul 100% delle domande.

Tali controlli prevedono la verifica:

- della validità e della congruenza delle dichiarazioni rese dal richiedente nella domanda;
- della presenza, completezza e correttezza di tutta la documentazione richiesta per comprovare la presenza di condizioni e requisiti di ammissibilità e la conformità della domanda alla normativa vigente;
- del rispetto dei criteri di priorità delle domande, previsti dalle disposizioni attuative, anche ai fini dell'attribuzione di punteggi di priorità.
- della ragionevolezza delle spese proposte.

Al termine della verifica della documentazione presentata, la Regione, ove lo ritenga necessario, può effettuare una visita "in situ", ossia un sopralluogo presso l'ente, in seguito al quale il funzionario istruttore redige il relativo verbale.

#### **CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO**

Il controllo amministrativo sulle domande di pagamento sarà finalizzato alla verifica:

- che i documenti di spesa attestanti il pagamento delle spese da parte del richiedente e la richiesta di liquidazione si riferiscano all'aiuto concesso;

- della fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, della realtà della spesa oggetto della domanda, della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di aiuto.
- che non siano presenti vizi formali non sanabili;
- che non ci siano doppi finanziamenti irregolari attraverso altri regimi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione. In presenza di altre fonti di finanziamento, nell'ambito dei suddetti controlli, si verifica che l'aiuto totale percepito non superi i massimali di aiuto ammessi.

Il controllo in loco viene effettuato su un campione almeno pari al 5% della spesa ammessa a contributo e viene eseguito dalla Regione prima dell'erogazione del saldo del contributo.

Per gli enti estratti, il controllo in loco include le verifiche previste dai controlli amministrativi e tecnici di cui sopra e prevede la verifica delle dichiarazioni rese e le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Al termine del controllo in loco è prevista la compilazione del relativo verbale da parte del funzionario della Regione.

Il funzionario che realizza il controllo della domanda di pagamento non può essere lo stesso che ha svolto il controllo tecnico amministrativo della domanda nella fase istruttoria.

## **7. PROVVEDIMENTI DI DINIEGO, SOSPENSIONE E REVOCA**

I provvedimenti di diniego, sospensione e revoca delle istanze saranno comunicati a mezzo lettera raccomandata A.R., secondo le procedure previste dall'art. 15 della L.R. 4 luglio 2005, n. 7, con obbligo di motivazione. La comunicazione indicherà gli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

## **8. DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni, si fa rinvio alle disposizioni contenute nel PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, a quelle contenute nel "manuale delle procedure, controlli e sanzioni di ARPEA" per la realizzazione degli interventi previsti dal PSR regionale ed alle disposizioni dettate dai Regg. (CE) n. 1698/2005, 1974/2006, 1975/2006 e ss.mm.ii e comunque ad ogni altra normativa applicabile in materia.

Codice DB1201

D.D. 5 giugno 2009, n. 141

**Attuazione del Piano Regionale E-Gov. 2009-2011. Attività di Sviluppo e di Servizio. Impegno di Spesa di 750.000 sul cap. 134941/2009 a favore di CSI-Piemonte.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di impegnare le somma di complessiva di € 750.000,00 sul capitolo 134941 (ass. n. 100597) del bilancio regionale 2009 a favore di CSI-Piemonte con la seguente ripartizione di massima per le offerte tecnico-economiche:

- € 87.897 O.F.I. per la realizzazione delle Attività di Servizio dettagliate in premessa;

- € 662.103 O.F.I. per la realizzazione di Attività di Sviluppo nell'ambito del progetto 879-01 del Piano Regionale di E-Gov 2009-2011.

Con successivi provvedimenti dirigenziali verranno approvate le offerte tecnico-economiche relative alle Attività di Sviluppo e di Servizio, nonché tutti i gli atti di affidamento incarico.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Gianni Rosa

Codice DB1202

D.D. 5 giugno 2009, n. 142

**Primo atto integrativo all'APQ Reti Infrastrutturali di Trasporto. Approvazione dello schema di convenzione fra la Regione Piemonte e la Rete Ferroviaria Italiana per il finanziamento della progettazione preliminare dell'interramento della linea ferroviaria Torino-Pinerolo in Comune di Nichelino e la progettazione definitiva del raddoppio della linea Torino-Pinerolo compreso l'interramento in Comune di Nichelino.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di approvare il testo della bozza di convenzione attuativa, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, fra la Regione Piemonte e la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la progettazione preliminare dell'interramento della linea ferroviaria Torino – Pinerolo in Comune di Nichelino e la progettazione definitiva del raddoppio della linea Torino – Pinerolo compreso l'interramento in Comune di Nichelino, di cui alla scheda Trasp-1.5 dell'allegato 2 al I° Atto integrativo all'APQ "Reti Infrastrutturali di Trasporto", sottoscritto in data 30/11/2007.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Tommaso Turinetti

Codice DB1205

D.D. 8 giugno 2009, n. 143

**Lago Maggiore. Comuni compresi tra Lesa e Meina. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di una regata velica denominata "Città di Meina" indetta dalla Lega Navale Italiana Sezione di Arona per il giorno 5 luglio 2009.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Riccardo Lorizzo

Codice DB1205

D.D. 8 giugno 2009, n. 144

**Lago Maggiore. Comuni compresi tra Lesa e Dormelletto. Parere ai fini della disciplina della navigazione relativo allo svolgimento di una manifestazione nautica denominata "Lago Maggiore Solar Challenge" indetta dall'Ente Gestione Parchi e Riserve Naturali del Lago Maggiore con sede in Mercurago di Arona per il giorno 12 luglio 2009.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Riccardo Lorizzo

Codice DB1200

D.D. 9 giugno 2009, n. 145

**Versamento della quota associativa per l'anno 2009 al Comitato Nazionale Italiano dell'Associazione Mondiale della Strada - AIPCR. Impegno di Euro 1.700,00 sul cap. 188515/2009 (assegnazione n. 105308).**

(omissis)  
Il Direttore  
Aldo Manto

Codice DB1205

D.D. 10 giugno 2009, n. 146

**Rimborso di somme versate indebitamente alla Regione dall'Abbazia Benedettina Mater Ecclesiae di Euro 62,95 e dal Condominio Lago Azzurro di Euro 704,78. Impegno di Euro 767,73 sul Cap. n. 195791/2009 (impegno delegato n. 1785/2009 e 1786/2009).**

(omissis)  
Il Dirigente  
Riccardo Lorizzo

Codice DB1205

D.D. 10 giugno 2009, n. 147

**Restituzione del deposito cauzionale relativo all'occupazione di beni demaniali ai sig.ri: Del Boca Stefano**

**di euro 738,51; Tadini Sergio Amministratore Delegato Cantieri Nautici Solcio di euro 4.245,33; per un totale di euro 5.483,84 da impegnare sul Cap. 445030/09.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Riccardo Lorizzo

Codice DB1205  
D.D. 10 giugno 2009, n. 148  
**Restituzione del deposito cauzionale relativo all'occupazione di bene demaniale uso dehor al sig. Ciano Giuseppe rappresentante del Bar Charlie Brown di euro 500,00.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Riccardo Lorizzo

Codice DB1204  
D.D. 11 giugno 2009, n. 149  
**Erogazione di acconto di Euro 7.156.850,65 sul Cap. 175859/09 e di Euro 28.547.165,60 sul Cap. 178733/09, alle Aziende che gestiscono servizi di trasporto pubblico locale, a copertura oneri contratti collettivi Autotramvieri per l'anno 2009, già impegnati con D.D. 135 dell'1/6/2009, ai sensi delle Leggi n. 47 del 27.02.2004, n. 58 del 22.04.2005 e n. 296 del 27.12.2006.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di prendere atto delle dichiarazioni presentate dalle Aziende di trasporto dei costi contrattuali a preventivo anno 2009, relativi alle Leggi n. 47 del 27.02.2004, n. 58 del 22.04.2005 e n. 296 del 27.12.2006, così come dettagliato negli Allegati "A", "B" e "C" che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Con l'Allegato "D" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, sono stati riepilogati i totali relativi agli Allegati "A", "B" e "C" delle dichiarazioni aziendali inerenti le Leggi n. 47/2004, n. 58/2005 e n. 296/2006; essendo l'anno ancora in corso, si provvede ad erogare in via precauzionale, in attesa delle dichiarazioni a consuntivo da parte delle medesime Aziende di trasporto, un acconto pari all' 80% del totale 2009 per un importo pari a €. 35.704.016,25.

Di ripartire ed erogare, per le motivazioni specificate in premessa, l'importo di €. 7.156.850,65 sul Cap. 175859/09 (A. 101353 – Imp. 2063) e l'importo di €. 28.547.165,60 sul Cap. 178733/09 (A. 101408 – Imp. 2064), a favore delle Aziende private e pubbliche che gestiscono servizi di trasporto pubblico locale di persone al fine di far fronte agli oneri derivanti dall'applicazione del rinnovo contratto collettivo addetti al settore TPL relativo al primo e secondo biennio del periodo contrattuale 2004/2007 – Leggi n. 58 del 22.4.2005 e n. 296 del 27.12.2006 - competenza anno 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Lorenzo Marchisio

Codice DB1202  
D.D. 15 giugno 2009, n. 150  
**Linea Torino-Pinerolo. Accertamento, ai sensi dell'art. 25 della Legge n. 210 del 17/05/1985, della conformità urbanistica del progetto per la realizzazione della nuova Sottostazione Elettrica (SSE) di Airasca.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

ai sensi dell'art. 25 della legge n. 210 del 17/05/1985, che il progetto per la realizzazione della nuova Sottostazione Elettrica (SSE) di Airasca, depositato in data 29/01/2009 con prot. n. 769/DB1200, per le considerazioni in premessa illustrate, è conforme alle prescrizioni delle norme dello strumento urbanistico vigente nella Città di Airasca. La presente determinazione è limitata alle competenze di cui al citato art. 25 della legge n. 210 e non comprende eventuali autorizzazioni, nulla osta e/o atti concessori richiesti per le opere in progetto.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Tommaso Turinetti

Codice DB1205  
D.D. 16 giugno 2009, n. 152  
**Lago d'Orta. Parere ai fini della disciplina della navigazione allo svolgimento di regate veliche indette dal Club Velico Motonautico Omegnese con sede in Omegna organizzate nei giorni 28 giugno e 18/19 luglio 2009.**

(omissis)  
Il Dirigente  
Riccardo Lorizzo

Codice DB1204  
D.D. 16 giugno 2009, n. 153  
**Attribuzione e riparto a favore degli Enti soggetti di delega delle risorse per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale e riparto relative al terzo trimestre per l'anno 2009 per un importo complessivo di euro 64.001.520,34.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di ripartire ed assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, le risorse per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale a favore degli Enti soggetti di delega relativamente al 3° trimestre dell'anno 2009.

Tali risorse pari ad un importo complessivo di euro 64.001.520,34 sono ripartite, secondo la tabella allegata parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in euro 19.591.203,48 sul capitolo 148558/2009, in euro 5.393.617,85 sul capitolo 153708/2009 ed in euro 39.016.699,01 sul capitolo 171361/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente  
Lorenzo Marchisio

Allegato

2009	TOTALE	risorse per il terzo trimestre
PROVINCE		
ALESSANDRIA	10.945.057,46	2.736.264,37
ASTI	5.550.807,14	1.387.701,79
BIELLA	4.650.891,90	1.162.722,98
CUNEO	14.664.094,37	3.666.023,59
NOVARA	5.408.356,30	1.352.089,08
TORINO	27.189.864,63	6.797.466,16
VERBANO CUSIO OSSOLA	4.766.209,07	1.191.552,27
VERCELLI	5.189.532,94	1.297.383,24
TOTALE PROVINCE	78.364.813,81	19.591.203,48
COMUNI		
ALESSANDRIA	4.082.045,28	1.020.511,32
ASTI	2.637.394,03	659.348,51
BIELLA	1.219.417,25	304.854,31
TOTALE COMUNI	7.938.856,56	1.984.714,14
CONURBAZIONI		
ALBA	603.808,78	150.952,20
BRA	427.113,68	106.778,42
CASALE M.TO	702.372,45	175.593,11
CUNEO	3.693.470,09	923.367,52
IVREA	1.912.553,30	478.138,33
NOVARA	4.796.634,11	1.199.158,53
PINEROLO	270.713,38	67.678,35
VERCELLI	1.228.948,98	307.237,25
TOTALE CONURBAZIONI	13.635.614,77	3.408.903,71
COMUNI + CONURBAZIONI	21.574.471,33	5.393.617,85
Agenzia per la Mobilità Metropolitana	156.066.796,04	39.016.699,01
TOTALE GENERALE	256.006.081,18	64.001.520,34

Codice DB1202

D.D. 18 giugno 2009, n. 154

**Accordo di Programma del 16.12.2002 in materia di investimenti ai sensi dell'art.15 del D.lgs. n.422/1997. Ferrovia Torino-Ceres. Intervento rimozione amianto stazioni di Lanzo e Germagnano. Liquidazione al Gruppo Torinese Trasporti GTT S.p.A., di Euro 10.316,97 sul cap. 288571 (Imp. n.3103/2006).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di liquidare al G.T.T. SpA, per le motivazioni in precedenza illustrate, l'importo complessivo di Euro 10.316,97, a valere sulle risorse finanziarie impegnate sul capitolo di spesa n.288571 con Imp. n.3103/2006, quale saldo del finanziamento ammesso a copertura del costo dei lavori di rimozione coperture in amianto e sostituzione con lastre in fibrocemento ecologico nei comprensori stazioni di Lanzo e Germagnano sulla Ferrovia Torino-Ceres (rientrando nell'intervento n.5 del Programma Investimenti della Ferrovia Torino-Ceres);  
- di dare atto che l'intervento in argomento, denominato "Ristrutturazione e bonifica fabbricati di stazione intera linea", risulta concluso e che l'importo complessivamente liquidato al G.T.T. SpA ammonta a Euro 104.938,41, a fronte del finanziamento previsto di Euro 119.824,63. Risulta pertanto disponibile l'importo di €14.886,22 (= Euro 119.824,63 – Euro 104.938,41), per i quali si richiama quanto previsto all'art.7 della Convenzione.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente

Tommaso Turinetti

Codice DB1416

D.D. 9 luglio 2009, n. 1375

**Reg. (CE) n. 1698/2005. P.S.R. regionale 2007-2013 - Apertura del bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto della Misura 124.2 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale", del bando finalizzato della Misura 123.2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" e approvazione delle Norme Tecniche-amministrative di attuazione.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1) di approvare le "Norme tecniche ed amministrative per l'attuazione della Misura 124, Azione 2 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale" e gli acclusi modelli, allegati alla

presente determinazione di cui fanno parte integrante;

2) di approvare le "Norme tecniche ed amministrative per l'attuazione del bando finalizzato della Misura 123, Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" e gli acclusi modelli, allegati alla presente determinazione di cui fanno parte integrante;

3) di stabilire l'apertura del bando per l'accoglimento delle domande di contributo riferite alla Misura 124, Azione 2 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale" e alla Misura 123, Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" e di fissare il termine ultimo per la presentazione delle domande, con le modalità previste dalle rispettive norme attuative, nelle ore 12.00 del giorno due ottobre 2009 .

4) di modificare il termine ultimo per la presentazione delle domande nell'ambito del bando generale della Misura 123, Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" e di fissare il nuovo termine nelle ore 12.00 del giorno due ottobre 2009

5) di destinare per il finanziamento del bando riferito alla Misura 124, Azione 2 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale" l'intera dotazione finanziaria disponibile pari a euro 2.613.636,00;

6) di destinare per il finanziamento del bando finalizzato riferito alla Misura 123, Azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" la dotazione finanziaria prevista pari a euro 1.000.000,00;

7) di approvare le regole per la composizione del comitato di valutazione delle proposte di progetti presentate nell'ambito della misura 124 azione 2, le sue modalità di funzionamento e l'importo del compenso spettante ai membri esterni;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore Vicario

Andrea Tealdi

Codice DB1505

D.D. 8 maggio 2009, n. 211

**L.R. 28/93, modificata ed integrata con L.R. 22/97. Contributi a nuove iniziative imprenditoriali di cui all'art. 4, comma 1, lett. a) e b). Impegno ed erogazione delle somme relative alle spese di avvio per Euro 32.396,53 (cap. 173817/2009) ed alle spese di assistenza tecnica per Euro 7.825,11 (cap. 173872/2009).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di impegnare sul capitolo n. 173817/2009 (imp. n. 1833) (As. n. 101309) la somma di € 32.396,53 e di erogare tale somma a favore dei beneficiari e secondo gli importi indicati nell'Allegato "A" alla presente determinazione di cui è parte integrante, quale contributo per spese di avvio.

Di operare sul contributo la ritenuta d'acconto del 4%, ai sensi del D.P.R. 600/73 e successive modifiche ed integrazioni.



Di impegnare sul capitolo n. 173872/2009 (imp. n. 1834) (As. n. 101310) la somma di € 7.825,11 e di erogare tale somma a favore dei beneficiari e secondo gli importi indicati nell'Allegato "B" alla presente determinazione di cui è parte integrante, quale contributo per spese di assistenza tecnica e gestionale.

Di operare sul contributo la ritenuta d'acconto del 4%, ai sensi del D.P.R. 600/73 e successive modifiche ed integrazioni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1500

D.D. 15 maggio 2009, n. 231

**Acquisto pubblicazione della collana *Lingua Madre* Ed. 2009, in n. 1500 copie, da destinare a divulgazione in occasione di iniziative della Commissione Regionale Pari Opportunità. Impegno di spesa di Euro 12.381,32 (o. f. c.) sul capitolo 116930/09.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
determina

Di acquistare, su proposta della Commissione Regionale Pari Opportunità, n. 1.500 copie della pubblicazione relativa alla quarta Edizione del concorso letterario internazionale "Lingua Madre" 2009, che sarà presentata a maggio 2009 in Torino, durante il Salone del Libro, a scopo divulgativo in occasione di incontri, convegni, ecc., su iniziativa della Commissione Regionale Pari Opportunità. Di impegnare, pertanto, la somma di Euro 12.381,32 (o. f. c.) sul capitolo 116930/09 del bilancio regionale.

Il contratto verrà stipulato a mezzo lettera commerciale, in conformità a quanto previsto dall'art. 11, comma 13 del D.lgs. 163/2006.

Di liquidare la somma complessiva di Euro 12.381,32 (o.f.c.) alla Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura – Via Santa Teresa, 15 – 10121 Torino - alla consegna di n. 1.500 copie del libro "Lingua Madre" e dietro presentazione di regolare fattura o nota di addebito, da indirizzare a: Regione Piemonte, Direzione Formazione Professionale – Lavoro, Commissione Pari Opportunità, Via Magenta 12 – 10128 Torino, (omissis).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D. P. G. R. 8/R/2002.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1500

D.D. 19 maggio 2009, n. 235

**Gruppo di lavoro intersettoriale per la programmazione e il coordinamento degli interventi di integrazione tra politiche passive e attive del lavoro e formazione professionale nell'ambito della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro,**

**per fronteggiare la crisi economico-finanziaria in atto.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
determina

di istituire un Gruppo di lavoro per la programmazione, il coordinamento, il sostegno, l'accompagnamento, la valutazione in corso d'opera e l'eventuale rimodulazione in itinere degli interventi di integrazione tra politiche passive e attive del lavoro e la formazione professionale per fronteggiare la crisi economico-finanziaria in atto; di stabilire che tale gruppo di lavoro sia costituito dalle strutture:

- Settore Osservatorio sul mercato del lavoro, crisi aziendali e ammortizzatori sociali
- Settore Politiche per l'occupazione e per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- Settore Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità e dell'occupazione
- Settore Attività formativa
- Settore Gestione amministrativa, controllo della rendicontazione e monitoraggio delle attività finanziate dalla Direzione

- Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale strutture che, interessate per competenza, forniranno gli apporti, gli strumenti e le specifiche conoscenze correlati alle rispettive competenze istituzionali; nel gruppo di lavoro sarà altresì presente l'Agenzia Piemonte Lavoro;

di prevedere che le funzioni di coordinamento del medesimo siano attribuite al Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro, crisi aziendali e ammortizzatori sociali e che la funzione di responsabile del gruppo sia attribuita alla Dirigente di detta struttura d.ssa Giuliana Fenu, anche quale responsabile dei procedimenti amministrativi relativi alla gestione delle risorse finanziarie che saranno utilizzate; di stabilire che il gruppo di lavoro si rappresenterà con le altre Direzioni regionali, con le Province, con le parti sociali ovvero altri soggetti pubblici e privati direttamente o indirettamente interessati alle problematiche di competenza del medesimo;

di stabilire che, con successivo ordine di servizio, il Direttore, sentiti i Responsabili delle strutture citate, provvederà alla nomina dei funzionari delle rispettive strutture che parteciperanno al gruppo di lavoro.

Di stabilire che il Gruppo sia attivo fino al 31/12/2010, con possibilità di proroga in relazione al perdurare delle relative esigenze di servizio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1507

D.D. 20 maggio 2009, n. 237

**Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, DD e SM "L. da Vinci" di Cossato, Comuni di Candelo, Cerrione, Cossato, Gaglianico, Mosso, Quaregna, Trivero,**

**Fondazione C. R. di Biella, CISSA "I.R.I.S." di Biella, CISSABO di Cossato. Progetto sperimentale di "Bilinguismo lingua italiana e lingua italiana dei Segni (LIS) per l'integrazione di alunni sordi nella scuola comune". - Spesa euro 60.000,00 cap. 170984/2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare il testo del Protocollo d'intesa "Progetto sperimentale di Bilinguismo lingua italiana e lingua italiana dei Segni (LIS) per l'integrazione di alunni sordi nella scuola comune", allegato alla presente determinazione quale parte integrante, da sottoscrivere tra Regione Piemonte, Direzione Didattica e Direzione di Scuola Secondaria di I grado "Leonardo da Vinci" di Cossato, Comuni di Candelo, Cerrione, Cossato, Gaglianico, Mosso, Quaregna, Trivero, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, CISSA "I.R.I.S. di Biella, Cissabo di Cossato;
  - di assegnare il contributo di €. 60.000,00 per l'anno 2009 alla Direzione Didattica di Cossato;
  - di erogare il contributo regionale in due quote:
    - 50% dopo la firma del presente protocollo che, per la Regione Piemonte, sarà sottoscritto dal direttore della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.
    - 50% a seguito presentazione del rendiconto finale consistente in un consuntivo finanziario delle spese sostenute e documentate, secondo specifico modulo, e una relazione finale dell'attività svolta;
- Alla spesa complessiva di €. 60.000,00 si fa fronte mediante impegno sul capitolo 170984 (As. 101265).  
La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1506  
D.D. 21 maggio 2009, n. 238

**Oggetto: CIG in deroga - Bimestre gennaio-febbraio 2009 - Autorizzazione alla liquidazione della quarta tranche di domande.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare l'INPS all'erogazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni in deroga per le mensilità di gennaio e/o febbraio 2009 entro il massimale di Legge, con le eventuali riduzioni previste dall'art. 2, comma 521 della Legge 244/08, a favore dei lavoratori dipendenti dalle imprese riportate nell'Allegato A, riferito alla tranche di spedizione n. 4/2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento e comprende 45 domande di aziende che hanno esaurito il periodo di integrazione salariale richiesto, subordinatamente all'accertamento dell'invio entro la scadenza prevista dei moduli necessari al pagamento diretto delle spettanze.

- di comunicare alle imprese interessate la reiezione totale o parziale della domanda di CIG in deroga, qualora l'INPS accerti il mancato invio entro i termini previsti di tutti i moduli necessari per il pagamento diretto dell'integrazione salariale, ovvero il mancato pagamento delle ore di integrazione salariale fruiti dai dipendenti per i quali la modulistica citata non è stata trasmessa entro la scadenza prevista, nel caso che non tutti i moduli individuali siano pervenuti regolarmente;
- di demandare al Settore della Direzione Osservatorio sul Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali di apportare d'ufficio le eventuali rettifiche ai Quadri D a consuntivo delle imprese all'Allegato A, derivanti dagli accertamenti compiuti dall'INPS in caso di discordanza tra le ore a consuntivo dichiarate alla Regione e quelle riportate nella modulistica individuale trasmessa all'INPS.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1506  
D.D. 26 maggio 2009, n. 240

**CIG in deroga - Bimestre gennaio-febbraio 2009 - Autorizzazione alla liquidazione della quinta tranche di domande.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare l'INPS all'erogazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni in deroga per le mensilità di gennaio e/o febbraio 2009 entro il massimale di Legge, con le eventuali riduzioni previste dall'art. 2, comma 521 della Legge 244/08, a favore dei lavoratori dipendenti dalle imprese riportate nell'Allegato A, riferito alla tranche di spedizione n. 5/2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento e comprende 49 domande di aziende per le quali si autorizza il pagamento delle mensilità iniziali richieste, subordinatamente all'accertamento dell'invio entro la scadenza prevista dei moduli necessari al pagamento diretto delle spettanze.
- di comunicare alle imprese interessate la reiezione, totale o parziale, della domanda di CIG in deroga, qualora l'INPS accerti il mancato invio entro i termini previsti di tutti i moduli necessari per il pagamento diretto dell'integrazione salariale, ovvero il mancato pagamento delle ore di integrazione salariale fruiti dai dipendenti per i quali la modulistica citata non è stata trasmessa entro la scadenza prevista, nel caso che non tutti i moduli individuali siano pervenuti regolarmente;
- di demandare al Settore della Direzione Osservatorio sul Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali di apportare d'ufficio le eventuali rettifiche ai Quadri D a consuntivo delle imprese all'Allegato A, derivanti dagli accertamenti compiuti dall'INPS in caso di discordanza tra le ore a consuntivo dichiarate alla Regione e quelle riportate nella modulistica individuale trasmessa all'INPS.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1506

D.D. 26 maggio 2009, n. 241

**CIG in deroga - Bimestre gennaio-febbraio 2009 - Autorizzazione alla liquidazione della sesta tranche di domande.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

– di autorizzare l'INPS all'erogazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni in deroga per le mensilità di gennaio e/o febbraio 2009 entro il massimale di Legge, con le eventuali riduzioni previste dall'art. 2, comma 521 della Legge 244/08, a favore dei lavoratori dipendenti dalle imprese riportate nell'Allegato A, riferito alla tranche di spedizione n. 6/2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento e comprende 32 domande di aziende per le quali si autorizza il pagamento delle mensilità iniziali richieste, subordinatamente all'accertamento dell'invio entro la scadenza prevista dei moduli necessari al pagamento diretto delle spettanze.

– di comunicare alle imprese interessate la reiezione, totale o parziale, della domanda di CIG in deroga, qualora l'INPS accerti il mancato invio entro i termini previsti di tutti i moduli necessari per il pagamento diretto dell'integrazione salariale, ovvero il mancato pagamento delle ore di integrazione salariale fruita dai dipendenti per i quali la modulistica citata non è stata trasmessa entro la scadenza prevista, nel caso che non tutti i moduli individuali siano pervenuti regolarmente;

– di demandare al Settore della Direzione Osservatorio sul Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali di apportare d'ufficio le eventuali rettifiche ai Quadri D a consuntivo delle imprese all'Allegato A, derivanti dagli accertamenti compiuti dall'INPS in caso di discordanza tra le ore a consuntivo dichiarate alla Regione e quelle riportate nella modulistica individuale trasmessa all'INPS.

Il Direttore

Ludovico Albert

Codice DB1505

D.D. 28 maggio 2009, n. 243

**Legge regionale 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni, Titolo II. Concessione dei finanziamenti agevolati alle imprese e società ammesse ai benefici di legge indicate nell'allegato. Autorizzazione a Finpiemonte ad erogare le somme deliberate con il concorso bancario.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di ammettere ai benefici della l.r. 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni, Titolo II, le domande presentate dalle imprese individuali e dalle società indicate nell'allegato alla presente determinazione, di cui fa parte integrante.

Di determinare gli importi del finanziamento agevolato,

relativi alle spese per la realizzazione di investimenti, così come riportato nell'allegato alla presente determinazione.

Di autorizzare Finpiemonte S.p.A. al prelievo delle relative somme dal fondo di rotazione regionale, 50% dell'importo ammesso, ed alla successiva erogazione a favore delle imprese beneficiarie.

Per quanto riguarda le fasi successive all'erogazione del finanziamento agevolato si rimanda a quanto previsto dalle convenzioni in premessa indicate, che disciplinano: il fondo di rotazione, i rapporti tra la Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro e Finpiemonte S.p.A. e le modalità di gestione degli incentivi previsti dal Titolo II della l.r. 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente

Silvana Pilocene

Codice DB1501

D.D. 28 maggio 2009, n. 244

**Poli formativi per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore (IFTS), anno formativo 2008/09. Approvazione Allegato di Autorizzazione per l'affidamento in gestione delle attività di cui alla DD n. 620 del 10/12/08, a parziale modifica della medesima. Spesa complessiva di Euro 5.033.889,19, di cui Euro 3.286.933,19 POR/FSE 2007/2013 - Asse IV), Obiettivo specifico I), Attività 16 e 17), Azione 20).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di assegnare agli operatori capifila dei Poli formativi per l'IFTS, di cui alla DD n. 168 del 29/11/07, per l'anno formativo 2008/09, l'importo loro complessivamente spettante, così come riportato nell'Allegato "A", parte integrante della presente determinazione

- di approvare, a parziale modifica della DD n. 620 del 10/12/08, la spesa complessiva di €=5.033.889,19 (risultante per €=1.746.956,00 da risorse statali e per €=3.286.933,19 da risorse del FSE), relativa alla realizzazione delle attività in oggetto.

Alla spesa complessiva di €=5.033.889,19 si fa fronte:

- per €=1.746.956,00 con risorse dello Stato derivanti dalla Legge 296/06

- per la restante quota di €=3.286.933,19 con successivo provvedimento nel limite delle risorse previste con DGR n. 29 – 9755 del 6/10/08.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Ludovico Albert

Codice DB1508

D.D. 28 maggio 2009, n. 245

**DGR 64-6211 del 18.6.2007. Bando triennale per concessione di contributi ai comuni per interventi edilizi su edifici scolastici - Approvazione programma di interventi annualità 2008. Spesa complessiva Euro**

**11.153.922,12 di cui Euro 3.545.222,12 con impegno sul cap. 234614/2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Per le ragioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate :

di approvare il programma di interventi da finanziare sulla base delle graduatorie approvate con Determinazione Dirigenziale n. 192 del 27.4.09 e n. 208 del 08.05.09 individuando quindi gli interventi da finanziare in attuazione della D.G.R. n. 36-11441 del 18.5.09 per l'importo complessivo di € 11.153.922,12;

di impegnare l'importo di € 3.545.222,12 sul cap. 234614/2009, UPB DB15082 (As. n. 102152), a favore di Finpiemonte S.p.A. (omissis), e di trasferire le suddette risorse all'Ente, allo scopo di finanziare il fondo finalizzato alla gestione del programma di contributi concessi ai sensi del Bando (elenco 1) come individuati nell'allegato A parte integrante alla presente determinazione;

di demandare a successivo provvedimento l'impegno della restante quota di € 7.608.700,00 sul cap. 234614, UPB DB15082, nel limite delle risorse previste con deliberazione 36-11441 del 18-5-09 sul cap. 234614 del bilancio pluriennale 2009-2011 anno 2010 a favore di Finpiemonte S.p.a., allo scopo di finanziare il fondo finalizzato alla gestione del programma di contributi da concedere ai sensi del Bando (elenco 2) come individuati nell'allegato A parte integrante alla presente determinazione;

di dare atto che:

– la liquidazione dei contributi avverrà secondo i criteri e le modalità previste al punto 15 del Bando approvato con D.G.R. n. 64 – 6211 del 18.06.2007 e s.m.e. i.;

– in caso di revoca di contributo ai sensi dell'art. 17 del bando o di rinuncia da parte dei soggetti di cui all'allegato A, quando si rendessero disponibili risorse sull'impegno di spesa oggetto del presente provvedimento, si procederà all'assegnazione del finanziamento nei confronti degli altri enti seguenti nella graduatoria di riferimento, di cui all'allegato B delle Determinazioni Dirigenziali n. 192 del 27.4.09 e n. 208 del 08.05.09;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1505

D.D. 28 maggio 2009, n. 246

**L.r. 23/2004, art. 3. Revoca dell'accreditamento del C.C.T. Unci Piemonte s.r.l. di Torino con determinazione n. 828 dell'08.11.2005.**

(omissis)  
Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1505

D.D. 28 maggio 2009, n. 247

**Legge regionale 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni. Titolo II. Art. 4, comma 3. Autorizzazione a Finpiemonte S.p.A. a prelevare la somma di Euro 116.942,86, IVA compresa, quale corrispettivo per le attività previste dalle convenzioni e per la gestione del fondo rotativo.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della l.r. 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni, Titolo II e delle convenzioni in premessa richiamate, Finpiemonte S.p.A. – con sede in Galleria San Federico, 54, 10121 Torino, (omissis) - al prelievo dal fondo rotativo denominato: "Finanziamenti a tasso agevolato alle imprese per l'attuazione degli investimenti", costituito presso la stessa, della somma di Euro 116.942,86, IVA compresa, quale corrispettivo per le attività espletate nell'anno 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1507

D.D. 28 maggio 2009, n. 248

**Integrazione e rettifica della determinazione n. 219 del 12 maggio 2009. "L.r. 28/2007, art. 21. Assegnazione di contributo all'Associazione ACMOS per la realizzazione del progetto "Cuore: i giovani per il 150 e la Biennale e Democrazia" nell'ambito del Protocollo d'intesa fra Regione Piemonte, Ufficio Scolastico Regionale e Comitato Italia 150. Anno 2009. (cap. 170984/2009)."**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di integrare per la motivazione in premessa specificata, la determinazione dirigenziale n. 219 del 12 maggio 2009 relativamente all'oggetto con le seguenti parole "Impegno di spesa di Euro 50.000,00";

- di rettificare, per la motivazione indicata in premessa, la determinazione n. 219 del 12 maggio 2009 sostituendo l'VIII capoverso della premessa con il seguente: "vista la determinazione dirigenziale SA0104 n. 231 del 30 dicembre 2008 (cap. 187026/08 – imp. n. 6815/2008 con la quale la Direzione Cultura, Turismo e Sport ha assegnato all'Associazione Acmos per il progetto "Cuore: i giovani per il 150° e la Biennale e Democrazia" la somma di Euro 100.000,00".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1503

D.D. 4 giugno 2009, n. 251

**Approvazione manuale di valutazione ex ante per il Bando di presentazione dei Voucher formativi e di consulenza, di cui alla Direttiva relativa alla formazione dei lavoratori occupati - periodo 2008/2010, D.G.R. n.13 - 9531 del 02/09/2008, LR 63/95.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di approvare il manuale tecnico di riferimento per la valutazione ex ante relativo al Bando per la presentazione dei Voucher formativi e di consulenza, concordato tra le amministrazioni provinciali, posto in allegato alla presente determinazione, secondo i criteri definiti dalla DGR n. 13 – 9531 del 02/09/2008, e dalla determinazione n. 636 del 19/12/2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n 8/R/2002.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1503

D.D. 4 giugno 2009, n. 252

**Formazione Professionale - Approvazione manuale tecnico di riferimento per la valutazione ex ante e Modelli per la Direttiva relativa alle azioni di formazione continua ad iniziativa individuale dei lavoratori, di cui alla D.G.R. n. DGR 35-8846 del 26/05/2008 e D.G.R. n.80-11047 del 16/03/2009, LR 63/95.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di prendere atto del manuale tecnico di riferimento 2009, per la valutazione dei progetti inerenti le attività riferite alla Direttiva relativa alle azioni di formazione continua ad iniziativa individuale dei lavoratori, posto in allegato alla presente determinazione, secondo i criteri definiti dalla D.G.R. n. DGR 35-8846 del 26/05/2008 e D.G.R. n. 80-11047 del 16/03/2009;

- di prendere atto dei Modelli FCI 2009, atti a garantire una coerente progettazione dei percorsi, posto in allegato alla presente determinazione, in collegamento con le medesime Deliberazioni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n 8/R/2002.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1503

D.D. 4 giugno 2009, n. 253

**Approvazione aggiornamento della "Guida operativa per l'accertamento dei requisiti soggettivi e la certificazione dei crediti formativi in ingresso al corso in de-**

**roga ore per la Qualifica di Operatore Impiantista Termoidraulico".**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

– di approvare la “Guida operativa per l'accertamento dei requisiti soggettivi e la certificazione dei crediti formativi in ingresso al corso in deroga ore per la Qualifica di Operatore Impiantista Termoidraulico” allegata alla presente determinazione per farne parte integrante;

– di approvare l'inserimento del questionario e della prova tecnico-pratica standardizzata sul sito regionale [www.Collegamenti.org](http://www.Collegamenti.org) e di renderne l'utilizzo vincolante ai fini dell'inserimento degli utenti nei corsi;

– Di stabilire che le evidenze di tali accertamenti debbano essere presentate in sede d'esame finale alle commissioni esaminatrici e forniti alla commissione di collaudo in sede di collaudo finale degli elaborati tecnici realizzati in esame al fine di una corretta e completa valutazione degli esiti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1506

D.D. 4 giugno 2009, n. 254

**Oggetto: CIG in deroga - Bimestre gennaio-febbraio 2009 - Autorizzazione alla liquidazione della settimana tranche di domande.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare l'INPS all'erogazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni in deroga per le mensilità di gennaio e/o febbraio 2009 entro il massimale di Legge, con le eventuali riduzioni previste dall'art. 2, comma 521 della Legge 244/08, a favore dei lavoratori dipendenti dalle imprese riportate nell'Allegato A, riferito alla tranche di spedizione n. 7/2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento e comprende 63 domande di aziende che hanno esaurito il periodo di integrazione salariale richiesto, subordinatamente all'accertamento dell'invio entro la scadenza prevista dei moduli necessari al pagamento diretto delle spettanze.

- di comunicare alle imprese interessate la reiezione totale o parziale della domanda di CIG in deroga, qualora l'INPS accerti il mancato invio entro i termini previsti di tutti i moduli necessari per il pagamento diretto dell'integrazione salariale, ovvero il mancato pagamento delle ore di integrazione salariale fruita dai dipendenti per i quali la modulistica citata non è stata trasmessa entro la scadenza prevista, nel caso che non tutti i moduli individuali siano pervenuti regolarmente;

- di demandare al Settore della Direzione Osservatorio sul

Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali di apportare d'ufficio le eventuali rettifiche ai Quadri D a consuntivo delle imprese all'Allegato A, derivanti dagli accertamenti compiuti dall'INPS in caso di discordanza tra le ore a consuntivo dichiarate alla Regione e quelle riportate nella modulistica individuale trasmessa all'INPS.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1500

D.D. 5 giugno 2009, n. 255

**L.r. 43/1992. D.P.R. 314/2000, artt.21 e 22. Erogazione a favore di Confcommercio Piemonte e ad Unioncamere Piemonte per il funzionamento degli sportelli di assistenza e consulenza alle piccole imprese femminili che intendono usufruire degli interventi previsti dall'art. 9 della l. 53/2000 "Misure a sostegno della flessibilità di orario". Spesa di Euro 50.000,00 sul cap.11794/2007 (101642/A).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di erogare a favore di Confcommercio Piemonte – Unione Regionale del Commercio e del Turismo del Piemonte, soggetto capofila dell'Associazione temporanea di scopo, formalizzata con scrittura privata del 25.02.2008, con sede in p.za Castello, 113 –10121 Torino (omissis) - la somma di Euro 47.500,00 per il funzionamento, su tutte le otto province, di sportelli per la prestazione di servizi di assistenza e consulenza alle piccole imprese femminili che intendono usufruire dell' art. 9 della l. 53/2000 "Misure a sostegno della flessibilità di orario".

Di erogare ad Unioncamere Piemonte, con sede in via Cavour 17 –10123 Torino (omissis), la somma di Euro 2.500,00 per l'attività svolta in riferimento alla rendicontazione che comprova il funzionamento degli sportelli in premessa citati ed il numero di ore prestate di assistenza e consulenza nell'anno 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1505

D.D. 5 giugno 2009, n. 256

**L.R. 28/93, modificata ed integrata con L.R. 22/97. Contributi a nuove iniziative imprenditoriali di cui all'art. 4, comma 1, lett. a) e b). Impegno ed erogazione delle somme relative alle spese di avvio per Euro 64.034,09 (cap. 173817/2009) ed alle spese di assistenza tecnica per Euro 17.623,27 (cap. 173872/2009).**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di impegnare sul capitolo n. 173817/2009 (As. n. 101309) la somma di € 64.034,09 e di erogare tale somma a favore dei beneficiari e secondo gli importi indicati nell'Allegato "A" alla presente determinazione di cui è parte integrante, quale contributo per spese di avvio.

Di operare sul contributo la ritenuta d'acconto del 4%, ai sensi del D.P.R. 600/73 e successive modifiche ed integrazioni.

Di impegnare sul capitolo n. 173872/2009 (As. n. 101310) la somma di € 17.623,27 e di erogare tale somma a favore dei beneficiari e secondo gli importi indicati nell'Allegato "B" alla presente determinazione di cui è parte integrante, quale contributo per spese di assistenza tecnica e gestionale.

Di operare sul contributo la ritenuta d'acconto del 4%, ai sensi del D.P.R. 600/73 e successive modifiche ed integrazioni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1507

D.D. 5 giugno 2009, n. 258

**Progetto strategico Alcotra 2007 - 2013 "Polo d' eccellenza: Educazione formazione - PEEF Pole d'excellence: education formation - PEEF": ipotesi di incarico alla Agenzia Piemonte Lavoro per la gestione tecnica finanziaria ed il coordinamento del progetto.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

– di esprimere l'intenzione di avvalersi di Agenzia Piemonte Lavoro per le funzioni di assistenza tecnica nella gestione tecnica, finanziaria e di coordinamento del progetto, subordinatamente all'approvazione del progetto in commento da parte del Comitato di Sorveglianza del programma Alcotra;

– di rinviare a successiva convenzione la disciplina delle modalità di espletamento dell'incarico e dei rapporti fra Regione Piemonte e Agenzia Piemonte Lavoro per i predetti fini.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1506

D.D. 9 giugno 2009, n. 265

**CIG in deroga - Bimestre gennaio-febbraio 2009 - Autorizzazione alla liquidazione della ottava tranche di domande.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)

*determina*

- di autorizzare l'INPS all'erogazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni in deroga per le mensilità di gennaio e/o febbraio 2009 entro il massimale di Legge, con le eventuali riduzioni previste dall'art. 2, comma 521 della Legge 244/08, a favore dei lavoratori dipendenti dalle imprese riportate nell'Allegato A, riferito alla tranche di spedizione n. 8/2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento e comprende 58 domande di aziende per le quali si autorizza il pagamento delle mensilità iniziali richieste, subordinatamente all'accertamento dell'invio entro la scadenza prevista dei moduli necessari al pagamento diretto delle spettanze.

- di comunicare alle imprese interessate la reiezione totale o parziale della domanda di CIG in deroga, qualora l'INPS accerti il mancato invio entro i termini previsti di tutti i moduli necessari per il pagamento diretto dell'integrazione salariale, ovvero il mancato pagamento delle ore di integrazione salariale fruita dai dipendenti per i quali la modulistica citata non è stata trasmessa entro la scadenza prevista, nel caso che non tutti i moduli individuali siano pervenuti regolarmente;

- di demandare al Settore della Direzione Osservatorio sul Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali di apportare d'ufficio le eventuali rettifiche ai Quadri D a consuntivo delle imprese all'Allegato A, derivanti dagli accertamenti compiuti dall'INPS in caso di discordanza tra le ore a consuntivo dichiarate alla Regione e quelle riportate nella modulistica individuale trasmessa all'INPS.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1505

D.D. 9 giugno 2009, n. 276

**L.R. 28/93, modificata ed integrata con L.R. 22/97. Contributi a nuove iniziative imprenditoriali di cui all'art. 4, comma 1, lett. a) e b). Erogazione delle somme relative alle spese di avvio per Euro 9.182,38 (cap. 173817/2008) ed alle spese di assistenza tecnica per Euro 3.387,50 (cap. 173872/2008).**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di erogare il contributo per spese di avvio a favore delle imprese e secondo gli importi indicati nell'allegato "A" alla presente determinazione per l'importo complessivo di € 9.182,38 e di operare sul contributo la ritenuta d'acconto del 4%, ai sensi del D.P.R. 600/73 e successive modifiche ed integrazioni.

Di erogare il contributo per spese di assistenza tecnica e gestionale a favore delle imprese e secondo gli importi indicati nell'allegato "B" alla presente determinazione per l'importo complessivo di € 3.387,50 e di operare sul contributo la ritenuta d'acconto del 4%, ai sensi del D.P.R. 600/73 e successive modifiche ed integrazioni.

Le somme di cui sopra sono già state impegnate sui capp. 173817/2008 e 173872/2008 secondo quanto indicato ne-

gli allegati "A" e "B" alla presente determinazione, di cui sono parte integrante.

Il Dirigente  
Silvana Pilocane

Codice DB1503

D.D. 9 giugno 2009, n. 282

**Linee guida per le attività di certificazione di parte terza e di parte seconda autorizzata, di cui alla D.G.R. 152-3672 del 02/08/2006.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di procedere alla certificazione delle competenze in itinere e in uscita dai percorsi formativi formali riguardanti le direttive Obbligo di Istruzione/Diritto Dovere e Mercato del Lavoro, a partire dall'anno formativo 2007/2008, in base alle indicazioni del documento "Linee guida per le attività di certificazione di parte terza e di parte seconda autorizzata", concordato con le Province e allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n 8/R/2002.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1505

D.D. 10 giugno 2009, n. 289

**Legge regionale 23/2004. Autorizzazione a Finpiemonte S.p.A. a prelevare la somma di Euro 172.696,48, IVA compresa, dal Fondo regionale per lo sviluppo e la promozione della cooperazione quale corrispettivo per la gestione della legge regionale nell'anno 2008.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai sensi dell'art. 8 comma 1, lett. b) della l.r. 23/2004 e della convenzione in premessa richiamata, Finpiemonte S.p.A. – con sede in Galleria San Federico, 54, 10121 Torino, (omissis) - al prelievo dal fondo rotativo denominato: "Fondo regionale per lo sviluppo e la promozione della cooperazione", costituito presso la stessa, della somma di Euro 172.696,48, IVA compresa, quale corrispettivo per le attività di gestione della legge regionale nell'anno 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1505

D.D. 10 giugno 2009, n. 290

**Legge regionale 23/2004 e successive modifiche ed in-**

**tegrazioni. Art. 4, comma 3. Contributi alle sezioni regionali delle associazioni nazionali di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo, giuridicamente riconosciute. Anno 2009. Impegno della somma di Euro 450.000,00 (101552 As) sul cap. 186971/2009.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di impegnare la somma di Euro 450.000,00 (101552 As) sul cap. 186971/2009, al fine di consentire l'erogazione dei contributi previsti dall'art. 4, comma 3, della l.r. 23/2004 e s.m.i., a favore delle sezioni regionali delle associazioni nazionali di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo, giuridicamente riconosciute.

Alla ripartizione effettiva ed alla relativa erogazione dei predetti contributi si provvederà successivamente con apposita determinazione, secondo le modalità stabilite dall'Allegato "B" alla D.G.R. n. 7 – 11332 del 04.05.2009.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1505

D.D. 10 giugno 2009, n. 291

**Legge regionale 12/2004, art. 8 modificato ed integrato dall'art. 30 della legge regionale 9/2007. Autorizzazione a Finpiemonte S.p.A. a prelevare la somma di Euro 374.207,21, IVA compresa, dal Fondo di garanzia per l'accesso al credito a favore dell'imprenditoria femminile e giovanile quale importo dovuto per l'attività di gestione nell'anno 2008.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, ai sensi dell'art. 8 comma 2, della l.r. 12/2004 e ai sensi della convenzione e dell'atto aggiuntivo, in premessa indicati, Finpiemonte S.p.A. – con sede in Galleria S. Federico, 54, 10121 Torino, (omissis) - al prelievo dal fondo rotativo denominato "Fondo di garanzia per l'accesso al credito a favore dell'imprenditoria femminile e giovanile", costituito presso la stessa, della somma di Euro 374.207,21, IVA compresa, quale importo dovuto per l'attività di gestione del predetto fondo regionale nell'anno 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1507

D.D. 10 giugno 2009, n. 292

**L.r. 28/2007 - art. 15 - Proroga termini per la presentazione delle domande relative al bando "Azioni di sistema a sostegno delle fasce deboli delle istituzioni scolastiche statali - a.s. 2009/2010" - D.D. n. 222 del 13.05.2009.**

(omissis)  
Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1503

D.D. 11 giugno 2009, n. 302

**Affidabilità economico finanziaria - Modifica al manuale Operativo sinottico per l'accreditamento per le sedi operative e orientative.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare la nuova formulazione del parametro per l'accreditamento relativo all'affidabilità economico finanziaria, così come definita nell'allegato A) nella presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di disporre che tale parametro costituirà il parametro n. 45 dei manuali operativi sinottici formazione, orientamento e riconoscimento corsi e che per quest'ultimo saranno applicabili soli alcuni punti, per maggiore chiarezza riportati nell'allegato B) alla presente, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di eliminare dai manuali attualmente in adozione i parametri relativi agli aspetti economici, definizione del budget del corso e affidabilità economico finanziaria, in quanto ricompresi nel nuovo parametro. Più precisamente si dispone di eliminare:

1) per il Manuale Operativo Sinottico Formazione: eliminazione dei parametri: 7 (monitoraggio degli aspetti economici) 13 (definizione budget del corso) 40 (affidabilità economico-finanziaria) con inserimento del contenuto del nuovo parametro (allegato A) che acquisisce la denominazione di "parametro 45" (affidabilità economico-finanziaria).

2) Per il Manuale Operativo Sinottico Orientamento: eliminazione dei parametri: 7 (monitoraggio degli aspetti economici), 14 (definizione budget dell'azione orientativa), 39 (affidabilità economico-finanziaria) con inserimento del contenuto del nuovo parametro (allegato A) che acquisisce la denominazione di "parametro 45" (affidabilità economico-finanziaria).

3) Per il Mos Riconoscimento corsi: eliminazione del parametro 38 (affidabilità economico-finanziaria) ed inserimento del nuovo parametro (allegato B) (affidabilità economico-finanziaria) che acquisisce la denominazione di "parametro 45" (affidabilità economico-finanziaria).

- di dare atto che il manuale così integrato entrerà in uso dal giorno successivo al suo inserimento nelle procedure informatiche regionali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1503

D.D. 11 giugno 2009, n. 303



**Modelli per i bandi provinciali relativi alla chiamata ai progetti per le attività formative riferite al mercato del lavoro - Anni formativi 2009/2012.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di approvare, per le motivazioni esplicitate in premessa, i “Modelli per i bandi provinciali relativi alla chiamata ai progetti per le attività formative riferite al mercato del lavoro – Anni formativi 2009/2012”, ai sensi dell’art. 9 comma 2 della deliberazione n.152-3672 del 02/08/2006, al fine di garantire una coerente progettazione dei percorsi, in collegamento con la DGR n.23-11390 del 11/05/2009 e la determinazione n. 234 del 18/05/2009;  
- di dare atto che tutti i nuovi modelli, posti in allegato alla presente determinazione, sono stati messi in rete sul sito della Regione, nella sezione tematica Formazione Professionale alla voce Direttive Regionali/Direttiva Mdl 2009-2012/Modelli e tramite le apposite procedure telematiche che sono state testate.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del DPGR n 8/R/2002

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1506  
D.D. 11 giugno 2009, n. 304

**CIG in deroga - Bimestre gennaio-febbraio 2009 - Autorizzazione alla liquidazione della nona tranche di domande.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare l’INPS all’erogazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni in deroga per le mensilità di gennaio e/o febbraio 2009 entro il massimale di Legge, con le eventuali riduzioni previste dall’art. 2, comma 521 della Legge 244/08, a favore dei lavoratori dipendenti dalle imprese riportate nell’Allegato A, riferito alla tranche di spedizione n. 9/2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento e comprende 65 domande di aziende per le quali si autorizza il pagamento delle mensilità iniziali richieste, subordinatamente all’accertamento dell’invio entro la scadenza prevista dei moduli necessari al pagamento diretto delle spettanze.

- di comunicare alle imprese interessate la reiezione totale o parziale della domanda di CIG in deroga, qualora l’INPS accerti il mancato invio entro i termini previsti di tutti i moduli necessari per il pagamento diretto dell’integrazione salariale, ovvero il mancato pagamento delle ore di integrazione salariale fruita dai dipendenti per i quali la modulistica citata non è stata trasmessa entro la scadenza prevista, nel caso che non tutti i moduli individuali siano pervenuti regolarmente;

- di demandare al Settore della Direzione Osservatorio sul

Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali di apportare d’ufficio le eventuali rettifiche ai Quadri D a consuntivo delle imprese all’Allegato A, derivanti dagli accertamenti compiuti dall’INPS in caso di discordanza tra le ore a consuntivo dichiarate alla Regione e quelle riportate nella modulistica individuale trasmessa all’INPS.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1506  
D.D. 22 giugno 2009, n. 320

**CIG in deroga - Bimestre gennaio-febbraio 2009 - Autorizzazione alla liquidazione della decima tranche di domande.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

- di autorizzare l’INPS all’erogazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni in deroga per le mensilità di gennaio e/o febbraio 2009 entro il massimale di Legge, con le eventuali riduzioni previste dall’art. 2, comma 521 della Legge 244/08, a favore dei lavoratori dipendenti dalle imprese riportate nell’Allegato A, riferito alla tranche di spedizione n. 10/2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento e comprende 59 domande di aziende che hanno esaurito il periodo di integrazione salariale richiesto, subordinatamente all’accertamento dell’invio entro la scadenza prevista dei moduli necessari al pagamento diretto delle spettanze.

- di comunicare alle imprese interessate la reiezione totale o parziale della domanda di CIG in deroga, qualora l’INPS accerti il mancato invio entro i termini previsti di tutti i moduli necessari per il pagamento diretto dell’integrazione salariale, ovvero il mancato pagamento delle ore di integrazione salariale fruita dai dipendenti per i quali la modulistica citata non è stata trasmessa entro la scadenza prevista, nel caso che non tutti i moduli individuali siano pervenuti regolarmente;

- di demandare al Settore della Direzione Osservatorio sul Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali di apportare d’ufficio le eventuali rettifiche ai Quadri D a consuntivo delle imprese all’Allegato A, derivanti dagli accertamenti compiuti dall’INPS in caso di discordanza tra le ore a consuntivo dichiarate alla Regione e quelle riportate nella modulistica individuale trasmessa all’INPS.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1506  
D.D. 22 giugno 2009, n. 321

**CIG in deroga - Bimestre gennaio-febbraio 2009 - Autorizzazione alla liquidazione della undicesima tranche di domande.**

(omissis)  
IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di autorizzare l'INPS all'erogazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni in deroga per le mensilità di gennaio e/o febbraio 2009 entro il massimale di Legge, con le eventuali riduzioni previste dall'art. 2, comma 521 della Legge 244/08, a favore dei lavoratori dipendenti dalle imprese riportate nell'Allegato A, riferito alla tranche di spedizione n. 11/2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento e comprende 26 domande di aziende che hanno esaurito il periodo di integrazione salariale richiesto, subordinatamente all'accertamento dell'invio entro la scadenza prevista dei moduli necessari al pagamento diretto delle spettanze.
- di comunicare alle imprese interessate la reiezione totale o parziale della domanda di CIG in deroga, qualora l'INPS accerti il mancato invio entro i termini previsti di tutti i moduli necessari per il pagamento diretto dell'integrazione salariale, ovvero il mancato pagamento delle ore di integrazione salariale fruiti dai dipendenti per i quali la modulistica citata non è stata trasmessa entro la scadenza prevista, nel caso che non tutti i moduli individuali siano pervenuti regolarmente;
- di demandare al Settore della Direzione Osservatorio sul Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali di apportare d'ufficio le eventuali rettifiche ai Quadri D a consuntivo delle imprese all'Allegato A, derivanti dagli accertamenti compiuti dall'INPS in caso di discordanza tra le ore a consuntivo dichiarate alla Regione e quelle riportate nella modulistica individuale trasmessa all'INPS.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1506

D.D. 22 giugno 2009, n. 322

**CIG in deroga - Bimestre gennaio-febbraio 2009 - Autorizzazione alla liquidazione della dodicesima tranche di domande.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di autorizzare l'INPS all'erogazione del trattamento di Cassa Integrazione Guadagni in deroga per le mensilità di gennaio e/o febbraio 2009 entro il massimale di Legge, con le eventuali riduzioni previste dall'art. 2, comma 521 della Legge 244/08, a favore dei lavoratori dipendenti dalle imprese riportate nell'Allegato A, riferito alla tranche di spedizione n. 12/2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento e comprende 55 domande di aziende per le quali si autorizza il pagamento delle mensilità iniziali richieste, subordinatamente

all'accertamento dell'invio entro la scadenza prevista dei moduli necessari al pagamento diretto delle spettanze.

- di comunicare alle imprese interessate la reiezione totale o parziale della domanda di CIG in deroga, qualora l'INPS accerti il mancato invio entro i termini previsti di tutti i moduli necessari per il pagamento diretto dell'integrazione salariale, ovvero il mancato pagamento delle ore di integrazione salariale fruiti dai dipendenti per i quali la modulistica citata non è stata trasmessa entro la scadenza prevista, nel caso che non tutti i moduli individuali siano pervenuti regolarmente;
- di demandare al Settore della Direzione Osservatorio sul Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali di apportare d'ufficio le eventuali rettifiche ai Quadri D a consuntivo delle imprese all'Allegato A, derivanti dagli accertamenti compiuti dall'INPS in caso di discordanza tra le ore a consuntivo dichiarate alla Regione e quelle riportate nella modulistica individuale trasmessa all'INPS.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1508

D.D. 23 giugno 2009, n. 323

**Bando triennale per la concessione di contributi ai comuni per interventi edilizi su edifici di proprietà comunale sede di scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado statali e non statali paritarie gestite da enti locali. Annualità 2008. Determinazione in merito alle domande non finanziabili province di Alessandria e Vercelli.**

(omissis)  
Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1508

D.D. 23 giugno 2009, n. 324

**Bando triennale per la concessione di contributi ai comuni per interventi edilizi su edifici di proprietà comunale sede di scuole. Annualità 2008. Rettifica per errore materiale della D.D. 193 del 27.4.09.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
*determina*

Sulla base delle motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

di rettificare, per mero errore materiale, l'allegato "A" alla Determinazione Dirigenziale n. 193/DB 15.08 del 27.4.2009 inserendo i seguenti dati relativi all'istanza del Comune di Lessona:

Prov.	Denominazione ente proponente	Scuola e indirizzo	Tipologia intervento	Cause di esclusione come enunciate al punto 11 del bando e/o di mancato accoglimento delle osservazioni proposte
BI	Comune di Lessona	Scuola primaria di Lessona di Piazza Marconi, 6	"ampliamento"	"1) incomplete della documentazione indicata al punto 10. o recanti correzioni, cancellazioni o abrasioni sul modulo di domanda o sugli allegati."

Rimane invariato tutto quant'altro previsto dalla determinazione dirigenziale n. 193/DB 15.08 del 27.4.09

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Codice DB1503

D.D. 23 giugno 2009, n. 329

**Integrazione alla determina n. 179 del 12/05/08 di approvazione dei Modelli anno formativo 2008-2009 di cui alla D.G.R. n 31 - 5319 del 19/02/2007 e alla D.G.R. n. 35 - 8194 dell'11/02/2008.**

(omissis)  
IL DIRETTORE  
(omissis)  
determina

di integrare la determinazione n. 179 del 12/05/08 di approvazione dei Modelli per la direttiva pluriennale finalizzata alle attività formative sperimentali di f.p. iniziale per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, inserendo nei Modelli per i Bandi provinciali 2009/2010 le "Linee guida per i LARSA Obbligo Istruzione per i 15enni ripetenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado" e relativo allegato A, entrambi allegati alla presente determinazione di cui costituiscono parte integrante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore  
Ludovico Albert

Allegato

 UNIONE EUROPEA Fondo sociale europeo	 <b>REGIONE PIEMONTE</b> <b>Assessorato Istruzione e Formazione Professionale</b>	 <b>MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI</b> Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione
--	--	---

Logo provincia

**AREA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE**  
**SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Bando Obbligo di istruzione

<b>PROGETTO La.R.S.A</b> <b>per 15enni ripetenti</b> <b>in uscita dalla scuola secondaria di I grado</b>		
<b>Agenzia</b>		
<b>Sede Operativa</b>		
<b>Indirizzo postale</b>		
<b>Denominazione istituto/i scolastico/i di provenienza</b>		
<b>Indirizzo/i postale/i</b>		
<b>N. allievi totale</b>		
<b>Eventuale codice/i laboratorio/i di provenienza</b>		
<b>Part-time o Full time</b>		
<b>Agenzie in ATS</b>		
<b>Indirizzo/i previsto/i dal/i laboratorio/i</b>		
<b>Nominativo/i</b>		
<b>Totale costo progetto</b>		
<b>Responsabile progetto La.R.S.A</b>	Nominativo	
	n° telefono per comunicazioni	
	e-mail per comunicazioni	

<b>Scheda 1a</b>	<b>DOMANDA DI PARTECIPAZIONE al La.R.S.A in 3 fasi</b> (da compilare uno per allievo)
----------------------	--

Al Direttore CFP \_\_\_\_\_

\_\_I\_\_ sottoscritt \_\_\_\_\_, genitore dell'alunna/o  
\_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ iscritta/o alla classe III sez. \_\_\_\_\_ dell'istituto  
secondario di I grado \_\_\_\_\_

**DICHIARA fin da ora**  
di dare l'assenso alla partecipazione del proprio figlio/a alle **3 fasi** del  
**Laboratorio di Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti** previste in  
modo che possa essere inserito/a con successo – nell'ambito dell'Obbligo di  
istruzione - per l'acquisizione della qualifica professionale

---

Il sottoscritto si impegna pertanto a far frequentare il/la proprio/a figlio/a le  
seguenti attività:

- ☐ **Fase di recupero** che **si svolgerà dal** \_\_\_\_\_ **al** \_\_\_\_\_
- ☐ **Fase di rafforzamento** che **si svolgerà dal** \_\_\_\_\_ **al** \_\_\_\_\_
- ☐ **Fase di accompagnamento** che **si svolgerà durante l'anno  
formativo** con ore aggiuntive rispetto al normale orario settimanale del  
percorso formativo in oggetto.

La presente domanda è da ritenersi valida previa verifica del superamento  
dell'esame di diploma di scuola secondaria di I grado nel corrente anno  
scolastico da parte dell'interessato/a

Data \_\_\_\_\_

Firma del genitore  
(o di chi ne fa le veci) \_\_\_\_\_

Firma del/la ragazzo/a \_\_\_\_\_

<b>Scheda 1b</b>	<b>DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL La.R.S.A in 2 fasi</b> (da compilare uno per allievo)
----------------------	--

Al Direttore CFP \_\_\_\_\_

\_\_I\_\_ sottoscritt \_\_\_\_\_, genitore dell'alunna/o

\_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_ che ha frequentato con successo il

laboratorio formativo integrato con la scuola secondaria di I grado

\_\_\_\_\_ nella classe \_\_\_\_\_ sez. \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

di dare l'assenso alla partecipazione del proprio figlio/a alle **2 fasi** del  
**Laboratorio di Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti** previste in  
modo che possa essere inserito/a con successo - nell'ambito dell'Obbligo di  
istruzione - per l'acquisizione della qualifica professionale

Il sottoscritto si impegna pertanto a far frequentare il/la proprio/a figlio/a le  
seguenti attività

- ☐ **Fase di rafforzamento** che **si svolgerà dal** \_\_\_\_\_ **al** \_\_\_\_\_
- ☐ **Fase di accompagnamento** che **si svolgerà durante l'anno  
formativo** con ore aggiuntive rispetto al normale orario settimanale del  
percorso formativo in oggetto.

La presente domanda è da ritenersi valida previa verifica del superamento  
dell'esame di diploma di scuola secondaria di I grado nel corrente anno  
scolastico da parte dell'interessato/a

Data \_\_\_\_\_

Firma del genitore  
(o di chi ne fa le veci) \_\_\_\_\_

Firma del/la ragazzo/a \_\_\_\_\_

**SCHEDA ALLIEVO/A***(da replicare per ogni allievo/a da inserire nel progetto)***Dati anagrafici allievo/a da inserire**

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Residenza	
Codice fiscale	
N° telefono	
Curriculum scolastico allievo/a	
Scuola di provenienza	
Classe di provenienza	
Data prevista pubblicazione risultati esame scuola secondaria di I grado	
Data colloquio con servizio orientamento o servizi similari ( <b>allegare relazione</b> )	

**Generalità del corso in cui si propone l'inserimento**

Agenzia FP				
Codice corso definitivo				
Denominazione corso				
Qualifica in uscita				
Tipologia corso	<b>Biennale</b>	<input type="checkbox"/>	<b>Triennale</b>	<input type="checkbox"/>
Anno di inserimento	<b>1° anno</b>	<input type="checkbox"/>	<b>2°anno</b>	<input type="checkbox"/>

**Posizionamento dell'allievo/a da inserire**

- Schema descrittivo delle competenze/attività da recuperare asse linguistico e scientifico

ASSE	COMPETENZE BASE	ATTIVITA'
Linguistico		
Scientifico		

**La.R.S.A.**  
**PROGETTO DI DETTAGLIO**

*(anche se lo stesso progetto è indirizzato a più allievi compilare un'unica scheda)*

Elaborazione del progetto di recupero con indicazione dei saperi da recuperare per ogni Unità Formativa e relativo numero di ore.

Unità formativa	Saperi	Ore
<b>Totale ore</b>		

**CALENDARIO FASI PROGETTO**

☐ **FASE di RECUPERO**

Giorno	Orario	N° ore	Unità Formativa	Docente (area di competenza)
Totale ore				

☐ **FASE DI RAFFORZAMENTO**

Giorno	Orario	N° ore	Unità Formativa	Docente (area di competenza)
Totale ore				

☐ **FASE DI ACCOMPAGNAMENTO**

Giorno	Orario	N° ore	Unità Formativa	Docente (area di competenza)
Totale ore				



**Preventivo di spesa**

LA.R.S.A		
<b>IV.H.11.96</b>	<b>LA.R.S.A</b>	<b>Allievi</b>
		<b>Parametro ora progetto</b>
		<b>da 1 a 3</b>
		<b>35,00</b>
		<b>da 4 e oltre</b>
		<b>70,00*</b>

\*L'amministrazione si riserva per questa tipologia di intervento di limitare il parametro ora/progetto a € 35

**Finanziamento richiesto**

<b>Fasi</b>	<b>Sì/ No</b>	<b>n. allievi</b>	<b>n. ore</b>	<b>Costo orario</b>	<b>Totale costo</b>
<b>FASE di RECUPERO</b>					
<b>FASE di RAFFORZAMENTO</b>					
<b>FASE di ACCOMPAGNAMENTO</b>					
			<b>Totale ore</b>	<b>Totale spesa progetto</b>	

N.B.

**Il presente intervento è da considerarsi valido come "credito all'ingresso" al percorso di qualifica e pertanto non è necessario attivare la procedura regionale "crediti all'ingresso".**

**Linee guida per La.R.S.A Obbligo d'Istruzione  
per 15enni ripetenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado**

**PREMESSA**

I Laboratori di Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti (La.R.S.A.) - previste dai bandi provinciali Obbligo di Istruzione all'azione IV.H.11.96<sup>1</sup> - sono finalizzate principalmente a favorire il passaggio di allievi/e al sistema di formazione professionale recuperando di norma coloro che abbandonano percorsi dell'istruzione durante l'anno scolastico o terminano un primo/secondo anno di scuola superiore con insuccesso o perché vengono intercettati dal sistema di orientamento del territorio nell'ottica della lotta alla dispersione scolastica. I La.R.S.A. sono supportati da un patto formativo tra l'agenzia formativa, l'allievo/a e la famiglia. L'agenzia formativa propone un progetto didattico che si basa su un'analisi delle competenze/attività/conoscenze possedute dal soggetto, su un confronto con il percorso formativo d'ingresso e quindi sviluppa la necessaria integrazione in termini di competenze/attività/conoscenze per colmare gli eventuali scostamenti rilevati (debiti) sia riferiti agli assi culturali (competenze di base) che all'area professionalizzante (competenze professionali). Il progetto è definito a livello di monteore, di calendario e di budget (parametri indicati nei bandi) e deve ricevere l'autorizzazione all'avvio da parte della Provincia.

*I La.R.S.A. possono essere individuali e/o in piccoli gruppi: il numero massimo di allievi inseriti in uno stesso progetto di norma non deve superare le 10 unità.*

**Casistica recupero dispersione post diploma scuola secondaria di primo grado****CASO A**

Nelle azioni di orientamento sul territorio per il recupero della dispersione sono emersi casi di allievi /e quindicenni (anno di nascita 1994), che presentano particolari caratteristiche di complessità (fortemente a rischio di dispersione): in assenza di una adeguata e capillare offerta formativa triennale o di altre soluzioni si può prospettare un inserimento al primo anno di un percorso di qualifica biennale, con una consistente azione di recupero individuale/di gruppo dedicato alle competenze di base (Asse linguistico e scientifico). Tali casi eccezionali devono essere supportati da una relazione del servizio di orientamento (servizi provinciali per l'orientamento), dal patto formativo con le famiglie/allievo e dal progetto di sostegno.

**CASO B**

Nell'anno formativo 2008/09 in Regione Piemonte è stata avviata una nuova sperimentazione "Laboratori scuola formazione" per intercettare la dispersione e la relativa problematica dei ripetenti della scuola secondaria di primo grado. Tale progetto in esito prevede il conseguimento del titolo di studio (licenza scuola secondaria di primo grado) e l'inserimento in un percorso di IFP con crediti all'ingresso (primo anno biennale, secondo anno triennale) o nell'istruzione.

Per tali allievi è prevista inoltre una azione di accompagnamento all'ingresso attraverso un La.R.S.A. individuale/di gruppo dedicato all'approfondimento delle competenze di base (Asse linguistico e scientifico).

Per queste specifiche tipologie di allievi è possibile richiedere un La.R.S.A. da articolare in diverse fasi:

- una **FASE di RECUPERO**, destinata **solo agli allievi del caso A**, da effettuarsi, indicativamente, tra giugno e luglio di circa 30-40 ore su competenze di base asse linguistico e scientifico (lingua italiana e matematica);

<sup>1</sup> IV.H.11.96

La.R.S.A individuali e/o di gruppo finalizzati al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti per favorire i passaggi dal sistema di istruzione al sistema formazione a fine di prevenire la dispersione scolastica

- una **FASE di RAFFORZAMENTO**, destinata **sia agli allievi del caso A sia agli allievi del caso B** da effettuarsi indicativamente a settembre prima dell'inizio dell'attività formativa, di circa 30-40 ore su competenze di base asse linguistico e scientifico (lingua italiana e matematica): è possibile far confluire nello stesso La.R.S.A. le due tipologie di allievi, fermo restando il limite dei 10 allievi per progetto;
- una **FASE DI ACCOMPAGNAMENTO**, destinata **sia agli allievi del caso A sia agli allievi del caso B** da effettuarsi durante il percorso formativo oltre l'orario delle lezioni, di circa 30 ore, per eventuali approfondimenti o recuperi su competenze di base asse linguistico e scientifico (lingua italiana e matematica): anche in questo caso è possibile far confluire nello stesso La.R.S.A. le due tipologie di allievi, fermo restando il limite dei 10 allievi per progetto.

Le modalità didattiche da utilizzarsi nel La.R.S.A devono essere di tipo laboratoriale pur trattandosi di competenze di base (lingua italiana e matematica). Inoltre la pianificazione del calendario e dell'orario deve tenere conto delle particolari caratteristiche dei destinatari.

Codice DB1507

D.D. 9 luglio 2009, n. 361

**L.R. 28/2007 - art. 10 comma 2 - Approvazione Bando "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione della borsa per merito - Anno scolastico 2008/2009".**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di approvare il Bando “Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione della borsa di studio per merito - Anno scolastico 2008/2009”, allegato 1, corredato dell’allegato 2 “Modello di domanda per borsa di studio per merito”, parti integranti della presente determinazione.

Con successivo provvedimento, sulla base delle domande effettivamente pervenute, si provvederà all’impegno di spesa con i fondi disponibili sul capitolo 105470 del bilancio 2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Ludovico Albert

Allegato

Allegato 1



**Bando: Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione della  
BORSA DI STUDIO PER MERITO**

**Anno scolastico 2008-2009**

*(L. r. 28 del 28.12.2007- art. 10 comma 2 )*

**1. Destinatari del bando**

La Regione riconosce agli studenti residenti in Piemonte e frequentanti nell'anno scolastico 2008/2009 la scuola secondaria di secondo grado nelle Istituzioni scolastiche statali e paritarie, un beneficio economico per la compartecipazione a spese di viaggio e di istruzione, scambi con l'estero, attività di approfondimento delle lingue straniere, sotto forma di "Borsa di studio per merito" (di seguito denominata borsa di studio).

**2. Adempimenti del richiedente - Modalità e procedure per la presentazione della domanda**

Possono presentare la domanda :

- Uno dei genitori del figlio studente residente in Piemonte;
- In caso di assenza dei genitori chi esercita la patria potestà sullo studente residente in Piemonte;
- Lo studente maggiorenne, residente in Piemonte.

La domanda, pena l'inammissibilità della stessa, dovrà essere compilata in ogni sua parte, sottoscritta, corredata dalla copia di un documento di identità del richiedente in corso di validità e spedita, in forma cartacea, ed unicamente utilizzando il modulo allegato al presente bando, entro il termine perentorio del **30 settembre 2009** per posta, tramite raccomandata (senza avviso di ricevimento), a:

**Regione Piemonte – Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro –  
Settore Programmazione del sistema educativo regionale 1507 - Via Meucci, 1 - 10121 TORINO**

Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura "**Borsa di studio per merito**".

L'apertura del bando è compresa tra il 16 agosto ed il 30 settembre 2009: le domande con timbro postale successivo al 30 settembre 2009 sono dichiarate irricevibili. A tal fine fa fede la data del timbro postale di partenza e l'Amministrazione regionale non è responsabile di eventuali disguidi postali.

**3. Modalità di diffusione del bando e del modulo di domanda - Servizi di informazione**

Il bando ed il modulo di domanda sono:

- diffusi mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

- reperibili presso gli Uffici per le relazioni con il pubblico (URP) della Regione Piemonte;
- scaricabili dai siti della Regione Piemonte e della Direzione generale Ufficio scolastico regionale del Piemonte – MPI alle pagine  
<http://www.regione.piemonte.it/istruz>  
<http://www.piemonte.istruzione.it>

Informazioni possono essere richieste agli URP e al Call Center della Regione Piemonte al seguente numero verde gratuito 800333444 – e-mail [800333444@regione.piemonte.it](mailto:800333444@regione.piemonte.it)

#### **4. Requisiti per l'ammissibilità della domanda**

I requisiti necessari per l'ammissibilità al contributo sono i seguenti:

- frequenza di scuola secondaria di II grado statale o paritaria nell'anno scolastico 2008/2009;
- residenza dello studente nella Regione Piemonte;
- indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare dello studente per cui viene richiesto il premio, in corso di validità all'atto di presentazione della domanda, non superiore a euro 32.000,00;
- per gli studenti frequentanti dalla prima alla quarta classe: media dei voti di tutte le materie curriculari (escluse condotta, ed. fisica, religione e altre materie opzionali) di almeno 9/10;
- per gli studenti dell'ultimo anno: votazione riportata all'esame di stato di 100/100 o 100/100 con lode;
- gli studenti degli Istituti professionali frequentanti classi che prevedono esami di qualifica, possono indicare il voto finale se uguale o superiore a 90/100.

#### **5. Condizioni di inammissibilità e di irricevibilità della domanda**

La domanda presentata oltre il termine perentorio del 30 settembre 2009 è irricevibile, a tal fine fa fede la data del timbro postale di partenza.

E' inammissibile la domanda:

- non compilata sull'apposito modulo predisposto dalla Regione Piemonte per il presente bando;
- non sottoscritta dal richiedente;
- non compilata in ogni sua parte;
- non contenente tutti i dati e gli elementi richiesti;
- priva, in allegato, della fotocopia di un documento di identità del richiedente, in corso di validità.

**NON SARANNO CONSENTITE INTEGRAZIONI DELLA DOCUMENTAZIONE OLTRE IL TERMINE PERENTORIO DEL 30 SETTEMBRE 2009**

#### **6. Reddito**

La situazione reddituale è determinata secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 109 e successive modificazioni e integrazioni (ISEE).

Per accedere al beneficio l'indicatore ISEE del nucleo familiare, in corso di validità, non deve essere superiore a €. **32.000,00.**

## 7. Variazioni di dati anagrafici

Le variazioni di indirizzo avvenute successivamente alla data di presentazione della domanda, dovranno essere tempestivamente comunicate alla Regione Piemonte, tramite lettera raccomandata, al seguente indirizzo: Regione Piemonte – Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro - Settore Programmazione del sistema educativo regionale 1507 - Via Meucci, 1 - 10121 TORINO.

## 8 . Determinazione dell'entità della borsa di studio

L'importo della borsa di studio verrà quantificato attraverso la ripartizione delle risorse disponibili per il numero degli studenti aventi diritto e non potrà comunque superare l'importo massimo di:

Votazione di almeno 9/10	€. 1.215,00
Votazione 10/10 o 100/100	€. 1.350,00
Votazione 100/100 con lode	€. 1.500,00

In caso di risorse non sufficienti a soddisfare tutte le domande gli importi soprariportati verranno proporzionalmente diminuiti.

## 10. Erogazione della borsa di studio

Ai beneficiari verrà data comunicazione scritta individuale dell'esito dell'istruttoria della domanda e dell'importo della borsa di studio che sarà successivamente erogato in un'unica soluzione.

## 11. Controlli e accertamenti sulle domande ammesse a contributo

L'Amministrazione regionale provvede ad effettuare un controllo su un campione di beneficiari del contributo, estratto casualmente dall'archivio informatizzato e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Ai fini dei controlli, l'Amministrazione Regionale provvede ad acquisire direttamente i dati in possesso delle Amministrazioni pubbliche e delle istituzioni scolastiche, non richiedendo al beneficiario del premio di produrre la documentazione, salvi i casi di impossibilità di acquisizione della documentazione stessa.

Le dichiarazioni mendaci sono perseguite e comportano la segnalazione all'Autorità giudiziaria da parte dell'Amministrazione regionale e la decadenza dal beneficio.

Allegato 2



Alla Regione Piemonte  
 Direzione Istruzione, Formazione  
 Professionale e Lavoro  
 Settore Programmazione del sistema  
 Educativo regionale  
 Via Meucci, 1  
 10121 TORINO

## BORSA DI STUDIO PER MERITO

Anno scolastico 2008/2009

Legge regionale n. 28 del 28.12.2007 – art. 10 comma 2)

**ATTENZIONE:** COMPILARE IN STAMPATELLO IL MODULO IN OGNI SUA PARTE E FIRMARLO; COMPILARE UN'UNICA DOMANDA PER TUTTI I FIGLI PER CUI SI CHIEDE IL CONTRIBUTO; SPEDIRE UNITAMENTE ALLA COPIA DI UN DOCUMENTO D'IDENTITÀ DEL RICHIEDENTE.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ in qualità di

☐ Genitore o legale rappresentante del/i minore/i per cui si chiede il contributo  
 maggiorenne

☐ Studente/Studentessa

### DICHIARA,

sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 46 (Dichiarazione sostitutiva di certificazione)  
 e dell'articolo 47 (Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) del DPR 445/2000,

- di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- di essere informato che i dati personali raccolti sono obbligatori e saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa (artt. 10 e 13 Dlgs 196/2003), e di autorizzarne il trattamento;
- di essere informato che i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (Dlgs 281/1999);
- di autorizzare l'invio alla residenza sotto indicata di ogni comunicazione relativa all'istruttoria del bando e di impegnarsi alla immediata comunicazione del cambio di residenza

### **Dati anagrafici del richiedente**

NOME		COGNOME	
CODICE FISCALE			
NATO A		IL	SESSO M F
VIA/PIAZZA N. CIVICO		TELEFONO	
COMUNE		CAP	PROV

In qualità di richiedente,

**CHIEDE** la corresponsione della borsa di studio per merito per n. \_\_\_\_\_ studenti  
 e **DICHIARA**



[illegible]

**1° studente**

Nome dello studente \_\_\_\_\_

[illegible]

Indirizzo della scuola: via \_\_\_\_\_ comune: \_\_\_\_\_

Votazione riportata all'esame di stato nell' a.s. 2008/2009	100/100	100/100 con lode
---	---------	------------------

**2° studente**

Nome dello studente \_\_\_\_\_

[illegible]

Indirizzo della scuola: via \_\_\_\_\_ comune: \_\_\_\_\_

Votazione riportata all'esame di stato nell' a.s. 2008/2009	100/100	100/100 con lode
---	---------	------------------

Luogo \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_ Firma del richiedente \_\_\_\_\_

156

Codice DB1804

D.D. 17 giugno 2009, n. 512

**Autorizzazione a transigere la controversia R.G. n. 16732/2009 promossa avanti al Tribunale di Torino da una Società e da una Consorzio nei confronti della Regione Piemonte più altri in materia di tutela dei segni distintivi.**

(omissis)

Il Dirigente

Anna Maria Morello

Codice DB1901

D.D. 13 luglio 2009, n. 241

**Approvazione Bando per la concessione di contributi a sostegno di progetti e iniziative nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti-Area adulti. Impegno di Euro 712.500,00.**

Visto il Protocollo d'intesa firmato, in data 4.12.1992, dalla Regione Piemonte e dal Ministero della Giustizia, in cui sono state stabilite le linee di intervento e le reciproche competenze nel settore della devianza, della criminalità e dell'esecuzione penale;

vista la D.G.R. n. 52-11390 del 23.12.2003 con cui sono state approvate le "Linee guida per il funzionamento dei Gruppi Operativi Locali", gruppi composti da operatori dell'Amministrazione Penitenziaria, degli Enti Locali, dei Servizi sociali e sanitari, del mondo del lavoro e del volontariato, coordinati da Enti Locali, che programmano e concorrono nel realizzare interventi nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti;

vista la legge regionale n. 1 dell'8 gennaio 2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" che, all'art. 4 prevede che la Regione Piemonte, nell'ambito delle proprie funzioni di programmazione, coordinamento e verifica, realizzi iniziative di interesse regionale, promuova e concorra alla realizzazione di iniziative, anche sperimentali ed innovative, promosse dagli enti territoriali e da altri soggetti, e all'art. 51 prevede che la Regione programmi le politiche di sostegno alle persone detenute ed ex detenute;

vista la D.G.R. n. 34-2851 del 15.5.2006, D.G.R. n. 14-6363 del 09.07.2007 e D.G.R. n. 58-9326 del 28.07.2008 con cui sono stati approvati i bandi relativi a interventi nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti;

preso atto che in sede di bilancio preventivo per l'anno 2009 è stato istituito il capitolo 181018/2009 e assegnata la somma di € 750.000,00 per la realizzazione di progetti sociali nel settore del contrasto alla devianza e criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale ed ex detenuti;

vista la D.G.R. n. 22-10601 del 19.01.09 "Bilancio di previsione per l'anno 2009. Adempimenti a seguito dell'adozione della nuova organizzazione della Regione e ripartizione delle unità previsionali di base in capitoli" con la quale, nelle more dell'approvazione del Programma Operativo del 2009, sono state assegnate le risorse

finanziarie nella misura del 75% dell'importo stanziato sui Capitoli di bilancio;

vista la D.G.R. n. 17-11714 del 6.7.2009 che, in continuità con gli anni precedenti, per l'anno 2009, definisce indirizzi e i criteri per la concessione di contributi per la presentazione dei progetti e iniziative, nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti, relativamente all'area adulti, prevedendo la realizzazione di progetti di tipo sociale, sportivo e culturale e demanda al Responsabile della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia di provvedere agli adempimenti conseguenti; considerato opportuno predisporre, sulla base dei criteri e degli indirizzi ivi contenuti, un bando da parte della competente Direzione Politiche Sociali e Politiche per famiglia, di concerto con la Direzione Cultura, Turismo e Sport, per la presentazione dei progetti e la relativa modulistica, allegati alla presente, per farne parte integrante e sostanziale;

vista a tal riguardo la nota del 09.06.09 prot. n. 19294/DB1800 con la quale la Direzione Cultura, Turismo e Sport assegna alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia la somma di € 75.000,00 disposta sul Cap. 183283/2009, per la realizzazione di progetti sportivi rivolti a persone in esecuzione penale e la nota del 08.06.09 prot. n. 18925/DB1800 con la quale la Direzione Cultura, Turismo e Sport assegna la somma di € 75.000,00 disposta sul Cap. 182843/2009 per la realizzazione di progetti culturali, rivolti a persone in esecuzione penale;

preso atto dell'opportunità di nominare la Commissione di valutazione dei progetti per l'anno 2009, secondo la composizione prevista dalla D.G.R. 34-2851 del 15.5.2006 e di demandare ad un successivo provvedimento del Responsabile della Direzione regionale Politiche Sociali e Politiche per la famiglia la sua costituzione;

considerata la necessità di impegnare la somma di € 75.000,00 disposta sul Cap. 183283/2009 per la realizzazione di progetti sportivi, rivolti a persone in esecuzione penale e la somma di € 75.000,00 disposta sul Cap. 182843/2009 per la realizzazione di progetti culturali, rivolti a persone in esecuzione penale, messe a disposizione dalla Direzione Cultura, Turismo e Sport, e congiuntamente alle somme sopra indicate, la somma di € 562.500,00 (pari al 75% dell'importo complessivo) sul Cap. 181018/2009 per la realizzazione di progetti sociali, rivolti a persone in esecuzione penale o ex detenuti, messa a disposizione della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia;

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visto il D.L.vo 30 marzo 2001, n. 165;

vista la L.R. 11 aprile 2001, n. 7;

visto il D.P.G.R. 5 dicembre 2001, n. 8/R e s.m.i.;

vista la L.R. 30 dicembre 2008, n. 35;

vista la L.R. 30 dicembre 2008, n. 36;

visto l'art. 17 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23;

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate con la D.G.R. n. 22-10601 del 19/01/2009

e in conformità con gli obiettivi ivi individuati;

determina

- di approvare il bando, ai sensi dell'art. 51 L.R. 1/2004, per la concessione di contributi a sostegno di progetti e iniziative nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti- area adulti, e la relativa modulistica in allegato, come parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- di impegnare la somma complessiva di € 712.500,00 a favore dei soggetti che a seguito di presentazione dei progetti e della relativa istruttoria, saranno considerati ammissibili ed idonei per le finalità così di seguito indicate:
  - € 75.000,00 assegnata sul Cap. 183283/2009 (impegno delegato n. 2174-A. n. 101478) per la realizzazione di progetti sportivi rivolti a persone in esecuzione penale;
  - € 75.000,00 assegnata sul Cap. 182843/2009 (impegno delegato n. 2131-A. n. 103100) per la realizzazione di progetti culturali, rivolti a persone in esecuzione penale, entrambe le risorse messe a disposizione dalla Direzione Cultura, Turismo e Sport;
  - € 562.500,00 (pari al 75% dell'importo complessivo) assegnata sul Cap. 181018/2009 (A. n. 103131) per la realizzazione di progetti sociali rivolti a persone in esecuzione penale o ex detenuti.
- di rinviare a successivo provvedimento, dopo l'approvazione del P.O. 2009, l'impegno della somma residua sino alla concorrenza di € 750.000,00 sul Cap. 181018 per la realizzazione di progetti sociali rivolti a persone in esecuzione penale o ex detenuti;
- di prevedere una Commissione di valutazione dei progetti, secondo la composizione prevista dalla D.G.R. n. 34-2851 del 15.5.2006, che sarà costituita con successivo provvedimento del Responsabile della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia;
- di dare diffusione al presente provvedimento ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 11 del D.P.G.R. n. 8/R/2002; sul sito internet della Regione Piemonte; sul sito dell'Osservatorio sull'immigrazione in Piemonte [www.piemonteimmigrazione.it](http://www.piemonteimmigrazione.it).

Il Direttore  
Gianpaolo Albini

Allegato

Allegato A

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI E INIZIATIVE NEL SETTORE DEL CONTRASTO ALLA DEVIANZA E ALLA CRIMINALITA' E A FAVORE DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE O EX DETENUTI - AREA ADULTI- anno 2009**

**Finalità del bando**

La Regione Piemonte e il Ministero della Giustizia hanno stipulato un Protocollo d'Intesa, in data 04.12.1992, rep. n. 2324, in cui sono stabilite le linee di intervento e le reciproche competenze nel settore della devianza, della criminalità e dell' esecuzione penale.

In data 23.12.2003, la Giunta Regionale ha approvato con proprio atto deliberativo, n. 52-11390, le "Linee guida per il funzionamento dei Gruppi Operativi Locali", gruppi composti da operatori dell'Amministrazione Penitenziaria, degli Enti Locali, dei Servizi sociali e sanitari, del mondo del lavoro e del volontariato, coordinati da Enti Locali, che programmano e concorrono nel realizzare interventi nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti.

La legge regionale n.1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento", all'art. 4 prevede che la Regione Piemonte, nell'ambito delle sue funzioni di programmazione, coordinamento e verifica, realizzi iniziative di interesse regionale, promuova e concorra alla realizzazione di iniziative, anche sperimentali ed innovative, promosse dagli enti territoriali e da altri soggetti e all'art. 51, prevede che la Regione Piemonte programmi le politiche di sostegno alle persone detenute ed ex detenute.

La D.G.R. n. 17-11714 del 06.07.2009, in continuità con gli anni precedenti, declina le iniziative nel settore al contrasto della devianza e della criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti, area adulti, prevedendo la realizzazione di progetti di tipo sociale, sportivo e culturale e definisce gli indirizzi e i criteri per la concessione di contributi per la presentazione dei suddetti progetti e delle suddette iniziative.

Nell'ambito delle attività di promozione regionale per le persone detenute ed ex detenute si ritiene opportuno, per quanto detto sopra, emanare un bando, al fine di sostenere iniziative e progetti anche sperimentali e innovativi degli enti territoriali e di altri soggetti, prevedendo lo stanziamento delle seguenti risorse:

€ 75.000,00 sul cap. 182843/2009 per la realizzazione di iniziative culturali rivolte a persone in esecuzione penale

€ 75.000,00 sul cap. 183283/2009 per la realizzazione di attività sportive rivolte a persone in esecuzione penale

€ 750.000,0 sul cap. 181018/2009 per la realizzazione di iniziative sociali rivolte a persone in esecuzione penale o ex detenuti

**Art. 1 - Soggetti destinatari del contributo**

Le richieste di contributo possono essere presentate dai seguenti soggetti:

- Comuni, Unioni di Comuni e Consorzi, Comunità Collinari, Comunità Montane, Enti Gestori delle funzioni socioassistenziali e Province della Regione Piemonte ;
- Associazioni, Enti, Agenzie Formative, Cooperative e loro Consorzi, che svolgano la loro attività sul territorio della Regione Piemonte .

Le iniziative e i progetti dovranno essere realizzati attraverso la collaborazione con enti locali, Amministrazione Penitenziaria e altri soggetti funzionali alla realizzazione degli interventi quali agenzie formative, associazioni culturali, sportive e di volontariato, cooperative, cooperative sociali e loro consorzi.

La partnership deve obbligatoriamente comprendere il Gruppo Operativo Locale del territorio di appartenenza e, per i progetti che si attuano all'interno degli Istituti penitenziari, la Direzione dell'Istituto.

Nell'ambito dei partners deve essere individuato il capofila che si identifica come soggetto attuatore ai fini della presentazione della domanda e dell'assegnazione del contributo.

Ogni soggetto non potrà presentare più di due progetti inerenti la stessa area (area sociale, area culturale, area sportiva), come ente attuatore ma può essere partner di progetti che hanno altri enti capofila.

## **Art. 2 – Priorità**

Verrà riconosciuta priorità ai progetti che prevedono :

1. Interventi di orientamento all'accesso al sistema dei servizi e di diffusione di informazioni per le persone in esecuzione penale
2. Attività formative brevi collegate al sistema della formazione professionale attraverso il sistema dei crediti, rivolte alle persone detenute
3. Progetti mirati a favorire l'inserimento lavorativo di persone in esecuzione penale e /o mirati ad avviare attività lavorative interne agli Istituti in grado di garantire la propria autosostenibilità futura
4. Interventi mirati a sostenere la persona inserita in un percorso di inserimento lavorativo e per il raggiungimento di una piena autonomia
5. Progetti rivolti a particolari fasce di popolazione in esecuzione penale: giovani adulti, (fascia d'età dai 18 ai 21 anni), stranieri, sex-offenders, persone con problemi di dipendenza, persone con disabilità
6. Interventi di sostegno alla genitorialità delle persone in esecuzione penale e a favore delle loro famiglie
7. Progetti rivolti alla popolazione femminile detenuta e ai bambini presenti negli Istituti penitenziari
8. Progetti di formazione congiunta rivolti a operatori pubblici, dell'Amministrazione Penitenziaria e del privato sociale e, in particolare, ai membri dei Gruppi Operativi Locali
9. Attività sportive rivolte a persone in esecuzione penale
10. Iniziative culturali rivolte a persone in esecuzione penale

## **Art. 3 – Contenuto delle domande di contributo e relative modalità di presentazione**

Le domande di contributo, corredate da marca da bollo (ai sensi del D.M. del 20.8.1992 n. 106 e s.m. in materia di "imposta di bollo") e sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto attuatore, potranno essere redatte utilizzando il modello 1 di domanda allegato o in carta libera, in quest'ultimo caso, ai fini della loro validità, dovranno contenere una dichiarazione, resa ai sensi del d.p.r. 445/2000 e s.m.i., contenente l'indicazione dei dati anagrafici del legale rappresentante e dell'ente che rappresenta, nonché la relativa richiesta del contributo .

Alla domanda di contributo dovrà essere allegata la scheda di progetto, riportante la chiara indicazione: "Progetto sociale", "Progetto sportivo", "Progetto culturale", redatta utilizzando il modello 2 di domanda allegato o in carta libera e dovrà contenere un'analisi sul contesto territoriale o settoriale, gli obiettivi generali e l'obiettivo specifico che il progetto intende raggiungere, le attività previste, la composizione della partnership, le singole capacità dei soggetti

coinvolti e il loro specifico ruolo, la tipologia dei/delle beneficiari/e, il piano economico dettagliato, le attività di monitoraggio e valutazione e le modalità di diffusione dei risultati.

Le iniziative progettuali dovranno essere coerenti con i principi della L.R.1/2004 e con le politiche sociali, della formazione e del lavoro, dello sport e della cultura della Regione Piemonte e con la programmazione locale nei diversi settori, in particolare con i Piani di zona.

Alla domanda di contributo e alla scheda di progetto dovrà essere allegata inoltre:

- 1) la copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità, esclusi gli Enti pubblici;
- 2) la lettera di adesione da parte del Gruppo Operativo Territoriale competente;
- 3) la lettera di adesione della Direzione dell'Istituto penitenziario per i progetti che prevedono azioni all'interno degli Istituti.

Potranno, altresì, essere allegati i seguenti documenti:

- le lettere di adesione di eventuali altri partner;
- i piani di lavoro annuali previsti dalla DGR n. 52-11390 "Linee guida per il funzionamento dei Gruppi Operativi Locali" o le parti dei Piani di zona previsti dall'art. 17 della L.R. 1/2004 relativi alla tematica;
- un curriculum sintetico del soggetto presentatore e una scheda relativa alle esperienze precedenti.

I progetti redatti secondo la modulistica predisposta o le indicazioni fornite, corredati dagli allegati, dovranno essere presentati in busta chiusa, recante l'indicazione del mittente e la seguente dicitura:

**BANDO PER PROGETTI NEL SETTORE DEL CONTRASTO ALLA DEVIANZA, DELLA CRIMINALITA' E A FAVORE DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE O EX DETENUTI**

**La presentazione dei progetti dovrà avvenire esclusivamente**

- **a mezzo posta mediante raccomandata A/R**

**Non saranno accettate altre forme di consegna.**

Il termine per la presentazione delle domande di contributo è fissato **entro la data del 14 settembre 2009.**

(fa fede il timbro postale di spedizione)

Le domande dovranno essere indirizzate a:

REGIONE PIEMONTE  
Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia - Settore Sviluppo di politiche per la famiglia e  
la persona e formazione del personale socioassistenziale  
Corso Stati Uniti n. 1- 10128 TORINO

**Art. 4 - Cause di inammissibilità delle domande**

Sono considerate cause di inammissibilità delle domande:

1. la mancanza della richiesta di contributo e della dichiarazione contenente l'indicazione dei dati anagrafici del legale rappresentante e dell'ente che rappresenta, resa ai sensi del d.p.r. 445/2000 e s.m.i.;
2. la mancanza della sottoscrizione del legale rappresentante in calce alla richiesta di contributo redatta ai sensi dell'art. 3;
3. la mancanza della copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentate in corso di validità (esclusi gli enti pubblici);

4. la mancanza della scheda di progetto redatta ai sensi dell'art. 3;
5. la mancanza della lettera di adesione da parte del Gruppo Operativo Territoriale competente;
6. la mancanza della lettera di adesione della Direzione dell'Istituto penitenziario per i progetti che prevedono azioni all'interno degli Istituti;
7. la mancanza dei requisiti indicati all'art. 1 in capo ai soggetti richiedenti il contributo;
8. le modalità di spedizioni diverse da quella prevista dall'art. 3 o oltre il termine di scadenza previsto.

Non è consentita la presentazione da parte di uno stesso ente proponente come soggetto attuatore di più di due progetti inerenti la stessa area (area sociale, area culturale, area sportiva), in tal caso la presentazione di più di due progetti, inerenti la stessa area, comporterà l'automatica esclusione di tutti i progetti presentati.

L'inammissibilità per taluna delle cause di cui al presente articolo sarà comunicata al soggetto proponente.

#### **Art. 5 - Durata dei progetti**

I progetti dovranno concludersi entro la data che verrà individuata nella determinazione di assegnazione dei contributi .

Eventuali proroghe ai termini indicati dovranno essere richieste e preventivamente autorizzate con lettera del Responsabile della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia.

#### **Art. 6 - Stanziamento disponibile ed entità dei contributi**

La somma disponibile per la concessione dei contributi è di :

€ 75.000,00 sul cap .182843/2009 per iniziative culturali rivolte a persone in esecuzione penale

€ 75.000,00 sul cap. 183283/2009 per attività sportive rivolte a persone in esecuzione penale

€ 750.000,0 sul cap. 181018/2009 per iniziative sociali rivolte a persone in esecuzione penale o ex detenuti

Le iniziative promosse potranno usufruire di un contributo massimo di € 30.000.

L'ente proponente è tenuto ad inserire come cofinanziamento una quota pari al 10% del costo complessivo del progetto.

La quota di cofinanziamento può essere messa a disposizione anche da parte di uno dei partner di progetto o ente aderente al progetto.

La Regione si riserva, in relazione alle risorse disponibili e sulla base della valutazione ottenuta, la facoltà di finanziare parzialmente i progetti.

Qualora venga assegnato un contributo inferiore alla richiesta, il beneficiario potrà realizzare il progetto come previsto attraverso altri cofinanziamenti o presentare, entro 45 giorni, una rimodulazione del progetto, riducendo le singole voci di spesa, ma mantenendo gli obiettivi e i contenuti progettuali.

Il Responsabile della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia comunicherà con lettera l'approvazione della rimodulazione.

In caso di rinuncia di uno o più soggetti si procederà al finanziamento delle iniziative nel rispetto della graduatoria.

Nel caso in cui l'assegnazione di contributi di una tipologia di progetti sia inferiore alla somma impegnata, i fondi disponibili saranno utilizzati per finanziare le altre tipologie.

**Art. 7- Costi**

Il contributo regionale sarà a parziale copertura delle spese, destinate esclusivamente alla realizzazione del progetto, non imputabili pertanto all'attività ordinaria.

Saranno riconosciute le spese sostenute dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi .

**Costi ammissibili:**

- **Spese di personale per la realizzazione del progetto**

Personale interno

Se personale interno indicare l'ente di appartenenza, la qualifica, la funzione, il costo orario, il tempo utilizzato per la realizzazione del progetto.

Nel caso sia personale interno dipendente dell' ente proponente o di un ente partner del progetto, si invita a sostenere direttamente questa voce di spesa considerandola come cofinanziamento in valorizzazione di personale.

Al fine di documentare la voce di costo del personale si chiede di predisporre, come documentazione giustificativa, un ordine di servizio per le prestazioni occorrenti all'interno del progetto.

Il costo orario massimo ammesso per gli istruttori sportivi è di 20 € all'ora.

Personale esterno

Personale con incarichi professionali, contratti a progetto, ecc. utilizzato per la realizzazione del progetto.

Al fine di documentare la voce di costo del personale si chiede di predisporre, come documentazione giustificativa, incarico o contratto, per le prestazioni occorrenti all'interno del progetto (specificando la qualifica e la funzione, il numero delle ore o dei giorni di lavoro, il parametro orario giornaliero, la data di inizio e fine del rapporto di lavoro).

- **Spese di progettazione, coordinamento e segreteria**

La voce relativa a spese di progettazione, coordinamento e segreteria non può superare il 10% del costo totale del progetto.

- **Locali e spese di gestione**

La voce relativa a spese di affitto e relative utenze, esclusivamente per i locali destinati alle attività progettuali, non può superare il 5% del costo totale del progetto.

- **Dotazioni strumentali e arredi**

La voce relativa a beni di consumo e attrezzature necessarie alla realizzazione del progetto non può superare il 15% del costo totale del progetto.

- **Varie**

Spese di trasporti e viaggi, materiali pubblicitari, pubblicazioni, convegni, altro.

- **Azioni di sostegno agli utenti del progetto**

Tirocini, borse lavoro, azioni di supporto relative all'affitto, ai trasporti, ecc.

- **Cofinanziamento**

Le quote di cofinanziamento del progetto inserite nelle diverse voci di spesa possono essere di valorizzazione di personale, di strutture, e spese di gestione, effettuate da parte dell'ente proponente o dai partner di progetto o enti aderenti al progetto specificamente per la realizzazione del progetto e, in tal caso vanno indicate con un asterisco, o cofinanziamento



attraverso l'impegno di fondi dell'ente proponente o di partner di progetto o enti aderenti al progetto.

Si applica l'art. 5 della legge regionale n. 15 del 2007.

#### **Costi non ammissibili**

Non sono ammessi i costi relativi a spese di ristrutturazione e acquisto di mezzi di trasporto .

#### **Art. 8 - Commissione di valutazione**

La valutazione delle domande sarà effettuata da un'apposita Commissione composta come previsto dalla D.G.R. n. 34-2851 del 15.05.2006, che sarà costituita con provvedimento del Responsabile della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia.

#### **Art. 9 - Criteri di valutazione**

La Commissione procederà alla valutazione dei progetti secondo un sistema analitico multicriteriale di seguito descritto:

<b>CRITERI</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>
<b>CURRICULUM</b>	1. Esperienza maturata dal soggetto presentatore nell'ambito di intervento prescelto; 2. Risultati delle progettazioni e delle esperienze precedenti.	5
<b>PARTNERSHIP</b>	1. Qualità della partnership (coerenza con l'ambito di intervento prescelto); 2. Chiarezza dei ruoli e delle competenze di ciascun partner nella realizzazione del progetto.	15
<b>QUALITA' ED ORGANICITA' DEL PROGETTO</b>	1. Chiarezza nell'illustrazione del contesto territoriale o settoriale; 2. Chiarezza nella definizione degli obiettivi generali e dell'obiettivo specifico che il progetto intende raggiungere; 3. Pertinenza: rispondenza della proposta progettuale ai problemi specifici e reali dei beneficiari; 4. Descrizione dettagliata delle attività e coerenza tra queste, i risultati attesi e gli obiettivi; 5. Sostenibilità intesa come durata nel tempo dei benefici assicurati ai destinatari del progetto; 6. Sistema di monitoraggio e valutazione; 7. Innovatività della proposta.	50
<b>DIMENSIONE FINANZIARIA</b>	1. Coerenza tra contenuti della proposta progettuale e preventivo di spesa; 2. Congruità dei costi e delle voci di spesa; 3. Entità / natura del cofinanziamento; 4. Rapporto tra costo del progetto, numero dei beneficiari ed effetti attesi.	20
<b>COERENZA DEL PROGETTO NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE</b>	1. Inserimento del progetto in una programmazione territoriale concordata, valutato in relazione alla documentazione inviata; 2. Coerenza del progetto con le priorità indicate e con le politiche sociali e le politiche attive del lavoro, dello sport e della cultura della Regione Piemonte.	10
	<b>Totale</b>	<b>100</b>

La Commissione, successivamente alla valutazione, stabilirà 3 graduatorie di merito, una per ogni tipologia dei progetti (sociali, sportivi e culturali).

Risulteranno idonei e pertanto verranno inseriti in graduatoria solo i progetti che raggiungeranno il punteggio minimo di 60 .

#### **Art. 10 – Temini del procedimento**

Il procedimento inizia dalla data ultima fissata per la presentazione delle domande di contributo (14 settembre 2009) e si conclude entro il termine di 2 mesi .

Il procedimento è sospeso qualora, nel corso dell'istruttoria, l'amministrazione richiedesse l'integrazione della documentazione prevista, ovvero dati e chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa.

#### **Art. 11 - Assegnazione dei contributi**

Entro il termine suindicato, sulla base dei risultati della valutazione operata dalla Commissione (graduatorie di merito degli idonei), il Responsabile della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia provvederà ad approvare le graduatorie ed assegnare i contributi oggetto del presente bando.

L'Ente beneficiario dovrà comunicare l'avvio del progetto entro 45 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione di contributo o, nel caso di contributo ridotto, la rimodulazione del progetto e del preventivo di spesa.

L'Ente beneficiario dovrà dare visibilità del contributo regionale ricevuto in ogni occasione di evidenza pubblica. Sugli eventuali materiali prodotti va riportata la dicitura "con la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte" nonché il logo dell'Ente.

#### **Art. 12 - Erogazione dei contributi**

I contributi assegnati dal presente bando verranno erogati come segue:

- 50% come anticipo all'avvio del progetto;
- 50% a conclusione del progetto e a seguito di presentazione del rendiconto e della relazione finale.

#### **Art. 13 - Variazioni in corso d'opera**

L'attuazione dei progetti deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto dei progetti approvati e di tutte le condizioni previste ( destinatari, attività, ecc.).

Eventuali variazioni, purché in coerenza con l'impianto complessivo del progetto, potranno essere effettuate solo previa autorizzazione della Direzione regionale Politiche sociali e Politiche per la famiglia, pena la non ammissibilità della relativa spesa.

#### **Art. 14 - Relazione finale ed elenco spese sostenute**

Entro 45 giorni dalla conclusione del progetto, i soggetti beneficiari dei contributi dovranno presentare un rendiconto e una relazione finale, redatti sulla base del modello allegato (mod. 3).

La documentazione originale relativa alle spese sostenute è conservata dall'Ente beneficiario.

Si applica l'art. 4 della legge regionale n. 15 del 2007.

#### **Art. 15 – Revoca del contributo concesso**

Il contributo potrà essere revocato nei seguenti casi:

- realizzazione del progetto in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termine di durata temporale, senza averne concordato le modifiche con la Regione;
- accertamento di irregolarità nella contabilizzazione delle spese.

**Art. 16 - Monitoraggio dei progetti e controlli**

L'amministrazione regionale si riserva di effettuare controlli, a campione, sulla documentazione amministrativo contabile, messa a disposizione dall'Ente beneficiario del contributo regionale.

**Art. 17 - Trattamento dei dati personali**

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003, esclusivamente ai fini del procedimento di concessione del contributo economico a sostegno di progetti e iniziative nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti e, sarà effettuato con procedura manuale ed informatizzata, a cura dei dipendenti incaricati del Settore Sviluppo di politiche per la famiglia e la persona e formazione del personale socioassistenziale della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia .

I dati potranno venire a conoscenza del responsabile del trattamento e/o del personale dell'ufficio incaricato del trattamento e dei componenti della Commissione di valutazione, nominati ex art. 8 del bando.

Il conferimento di tali dati è necessario al procedimento amministrativo, e la loro mancata indicazione può comportare la mancata concessione del contributo.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte con sede in Torino-Piazza Castello 165.

Il responsabile del trattamento è il Dott. Giampaolo Albini – Direttore Regionale della Direzione Politiche Sociali e Politiche per la famiglia.

Al titolare o al responsabile del trattamento sarà possibile rivolgersi per far valere i diritti previsti dal D. Lgs. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento, ovvero, quando si ha interesse, l'integrazione e la cancellazione dei dati, se incompleti o erronei o raccolti in violazione di legge.

## MODELLO 2 - SCHEDA DI PROGETTO

- ☐ **PROGETTO SOCIALE**
- ☐ **PROGETTO SPORTIVO**
- ☐ **PROGETTO CULTURALE**

**GRUPPO OPERATIVO LOCALE DI .....**

TITOLO O DENOMINAZIONE PROGETTO

--

ENTE REALIZZATORE

--

PARTECIPANTI AL PROGETTO (*Partner del progetto, ruoli e competenze per la realizzazione del progetto*)

--

ANALISI DEL CONTESTO  
max 30 righe

INDIVIDUAZIONE DEL/DEI PROBLEMA/I CHE SI INTENDONO AFFRONTARE  
max 50 righe

--

**OBIETTIVI GENERALI** (*Benefici sociali ed economici di medio e lungo termine al raggiungimento dei quali il progetto contribuirà*)  
max 20 righe

--

**OBIETTIVI SPECIFICI O SCOPI DEL PROGETTO**  
max 30 righe

--

**RISULTATI ATTESI** (*Servizi che i beneficiari riceveranno dal progetto*)  
max 30 righe

**BENEFICIARI** (*Numero soggetti coinvolti e caratteristiche*)  
max 20 righe

--

**DESCRIZIONE ATTIVITA'** (*descrizione delle singole azioni che compongono il progetto, durata, strumenti, etc,...*)  
max 100 righe

--

## TEMPI

AZIONE	DESCRIZIONE	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d

## RISORSE PROFESSIONALI COINVOLTE

max 20 righe

--

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (*modalità, indicatori*)

max 30 righe

--

## COERENZA DEL PROGETTO CON LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E CON LE POLITICHE REGIONALI

max 30 righe

--

## PREVENTIVO ECONOMICO

Nota: le voci di spesa relative al cofinanziamento attraverso valorizzazioni di personale, locali e spese di gestione vanno contrassegnate da un asterisco \*.

## a) PERSONALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

QUALIFICA	ENTE DI APPARTENENZA	MANSIONI SVOLTE	COSTO ORARIO	N: ORE	COSTO COMPLESSIVO
TOTALE					

- b) PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E SEGRETERIA (la voce di costo non può superare il 10% del costo totale del progetto)

QUALIFICA	ENTE DI APPARTENENZA	MANSIONI SVOLTE	COSTO ORARIO	N: ORE	COSTO COMPLESSIVO
TOTALE					

- c) LOCALI E SPESE DI GESTIONE (la voce di costo non può superare il 5 % del costo totale del progetto )

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	TOTALE

- d) DOTAZIONI STRUMENTALI E ARREDI (la voce di costo non può superare il 15 % del costo totale del progetto )

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	TOTALE

- e) VARIE (Spese di trasporti e viaggi, materiali pubblicitari, pubblicazioni, convegni, ecc.)

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	TOTALE

- f) AZIONI DI SOSTEGNO AGLI UTENTI DEL PROGETTO (Tirocini, borse lavoro, azioni di supporto relative all'affitto, ai trasporti, ecc)

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	TOTALE

COSTO TOTALE A + B + C + D + E + F =

FINANZIAMENTO RICHIESTO ALLA REGIONE PIEMONTE €

COFINANZIAMENTI IN DENARO €

COFINANZIAMENTI IN VALORIZZAZIONI (spese contrassegnate da un asterisco \*) €

TOTALE €

DATA .....

TIMBRO E FIRMA

\* Si raccomanda una compilazione sintetica ed esauriente nel rispetto dei limiti di spazio indicati.



BANDO 2009  
Modello 1 – Domanda di contributo

**MODELLO 1 – DOMANDA**

da presentare su carta intestata corredata da marca da bollo  
(ai sensi del D.M. del 20.8.1992 n. 106 e s.m. in materia di  
"imposta di bollo" e sottoscritta dal legale rappresentante  
del soggetto attuatore)

**Bando per la concessione di contributi a sostegno di progetti e iniziative nel settore del  
contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale o ex  
detenuti- area adulti**

Alla Regione Piemonte  
Direzione Politiche Sociali e  
Politiche per la famiglia  
Settore Sviluppo di politiche per  
la famiglia e la persona e  
formazione del personale  
socioassistenziale  
Corso Stati Uniti 1  
10128 TORINO

**Domanda di contributo per l'anno 2009**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ (Prov.) \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante di \_\_\_\_\_

avente la seguente natura giuridica: \_\_\_\_\_

e avente sede legale in \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

(Prov.) \_\_\_\_\_ cap. \_\_\_\_\_ Telefono \_\_\_\_\_

fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

e sede operativa in \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

(Prov.) \_\_\_\_\_ cap. \_\_\_\_\_ Telefono \_\_\_\_\_

fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_ Partita IVA \_\_\_\_\_

(dati riferiti all'Ente/Associazione)

**CHIEDE**

un contributo di € \_\_\_\_\_ a copertura delle spese previste per l'attuazione

del progetto denominato \_\_\_\_\_

dal costo complessivo di € \_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.**

### **DICHIARA**

- ❖ di aver preso integralmente visione del bando per la richiesta di contributi per progetti e interventi nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale o ex detenuti - anno 2009 e di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione;

### **SI IMPEGNA, NEL CASO DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO**

- ❖ a trasmettere, entro 45 giorni dalla comunicazione di assegnazione di contributo, la dichiarazione di avvio del progetto o, in caso di riduzione di contributo, l'eventuale rimodulazione delle azioni e delle relative spese;
- ❖ a trasmettere inderogabilmente entro 45 giorni dalla conclusione del progetto, la rendicontazione e la relazione finale del progetto, secondo i modelli predisposti dalla Regione Piemonte (modello 3);
- ❖ a conservare agli atti tutta la documentazione in originale concernente la realizzazione del progetto ed a trasmettere la medesima su specifica richiesta della Regione Piemonte;
- ❖ a dare visibilità del contributo ricevuto in ogni occasione di evidenza pubblica, nonché sugli eventuali materiali prodotti, riportando il logo regionale e la dicitura "con la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte";
- ❖ a trasmettere copia dei materiali eventualmente prodotti, autorizzandone la diffusione.

Si allega alla presente: (si prega di barrare la caselle interessate)

- ☐ la copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità
- ☐ la scheda di progetto redatta secondo il modello 2
- ☐ la lettera di adesione da parte del Gruppo Operativo Territoriale competente
- ☐ la lettera di adesione della Direzione dell'Istituto penitenziario per i progetti che prevedono azioni all'interno degli Istituti
- ☐ le lettere di adesione di eventuali altri partner
- ☐ i piani di lavoro annuali previsti dalla DGR n. 52-11390 "Linee guida per il funzionamento dei Gruppi Operativi Locali"
- ☐ le parti dei Piani di zona previsti dall'art. 17 della L.R. 1/2004 relativi alla tematica
- ☐ curriculum sintetico del soggetto presentatore e scheda relativa alle esperienze precedenti
- ☐ altro .....

\_\_\_\_\_  
luogo e data

\_\_\_\_\_  
Timbro e firma del Legale Rappresentante

(firma per esteso e leggibile)

**INFORMATIVA** per il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196: i dati sopra riportati sono relativi al procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

## MODELLO 3 – RELAZIONE FINALE E RESOCONTO SPESE SOSTENUTE

- ☐ **PROGETTO SOCIALE**
- ☐ **PROGETTO SPORTIVO**
- ☐ **PROGETTO CULTURALE**

**GRUPPO OPERATIVO LOCALE DI .....**

ENTE REALIZZATORE

.....

TITOLO DEL PROGETTO

.....

PARTNER

.....

.....

DURATA

Data avvio .....Data termine .....

BENEFICIARI (specificare numero e tipologia beneficiari coinvolti per ogni azione progettuale)

.....

.....

OBIETTIVO SPECIFICO O SCOPO DEL PROGETTO

.....

.....

.....

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' EFFETTIVAMENTE REALIZZATE E DELLE SINGOLE AZIONI DEL PROGETTO

.....

.....

.....

CONFRONTO TRA RISULTATI ATTESI E RISULTATI OTTENUTI

.....

.....

.....

## MONITORAGGIO (dati, indicatori....)

.....

.....

.....

## ASPETTI QUALIFICANTI DEL PROGETTO

.....

.....

.....

## NODI PROBLEMATICI EVIDENZIATI

.....

.....

.....

## VALUTAZIONI E CONSIDERAZIONI FINALI

.....

.....

.....

## PROSPETTIVE DI SVILUPPO DELL'INIZIATIVA SUCCESSIVE ALLA SUA REALIZZAZIONE

.....

.....

.....

**ELENCO SPESE SOSTENUTE**

## A) PERSONALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

QUALIFICA	ENTE DI APPARTENENZA	MANSIONI SVOLTE	COSTO ORARIO	N: ORE	COSTO COMPLESSIVO

## B) PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E SEGRETERIA (la voce di costo non può superare il 10 % del costo totale del progetto)

QUALIFICA	ENTE DI APPARTENENZA	MANSIONI SVOLTE	COSTO ORARIO	N: ORE	COSTO COMPLESSIVO

C) LOCALI E SPESE DI GESTIONE (la voce di costo non può superare il 5 % del costo totale del progetto )

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	ESTREMI	TOTALE

D) DOTAZIONI STRUMENTALI E ARREDI (la voce di costo non può superare il 15 % del costo totale del progetto)

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	ESTREMI	TOTALE

E) VARIE (Spese di trasporti e viaggi, materiali pubblicitari, pubblicazioni, convegni, ecc.)

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	ESTREMI	TOTALE

F) AZIONI DI SOSTEGNO AGLI UTENTI DEL PROGETTO (Tirocini, borse lavoro, azioni di supporto relative all'affitto, ai trasporti, ecc)

DESCRIZIONE	UNITA' DI COSTO	ESTREMI	TOTALE

COSTO TOTALE SOSTENUTO A + B + C + D + E + F = .....

### **RIEPILOGO RISORSE**

Finanziamento regionale	€
Cofinanziamenti in denaro	€
Cofinanziamenti in valorizzazione	€
TOTALE	€

Luogo e data ..... Timbro e firma del legale rappresentante dell'ente

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 (cognome) (nome)

in qualità di .....

consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000,

- nato/a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ (luogo) \_\_\_\_\_ (prov) \_\_\_\_\_ (data)
- residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) in \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ (luogo) \_\_\_\_\_ (prov) \_\_\_\_\_ (indirizzo)
- legale rappresentante del \_\_\_\_\_
- con sede legale in \_\_\_\_\_
- indirizzo \_\_\_\_\_
- c.a.p. \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ /fax \_\_\_\_\_
- sede operativa in \_\_\_\_\_
- indirizzo \_\_\_\_\_
- c.a.p. \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ /fax \_\_\_\_\_
- C.F. dell'Ente \_\_\_\_\_

titolare del progetto \_\_\_\_\_

approvato e finanziato con determinazione dirigenziale n. ....

**DICHIARA**

- che il contributo assegnato dalla Regione Piemonte con D.D. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ per gli interventi nel settore del contrasto alla devianza e alla criminalità e a favore delle persone in esecuzione penale ammontante a € \_\_\_\_\_, nonché gli ulteriori fondi provenienti dagli enti coinvolti nell'attuazione del progetto, sono stati utilizzati per la realizzazione del progetto stesso, secondo le modalità e le voci di spesa indicate nel modulo in copia allegata;
- che la relativa documentazione contabile, giustificativa delle spese effettuate, in originale, nonché ogni altro atto concernente la realizzazione del progetto, sono conservati agli atti dell'ente scrivente, e saranno trasmessi, su specifica richiesta, alla Regione Piemonte.

Luogo e data .....

Timbro e firma del legale rappresentante

**INFORMATIVA** per il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196: i dati sopra riportati sono relativi al procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo.

Codice SB0103

D.D. 23 giugno 2009, n. 118

**Impegno di euro 24.715,00 (IVA inclusa) sul capitolo 136666/09 (n. ass. 100619) a favore della Cisalpina tours S.p.a per la realizzazione del Progetto "Piemonte - Minas Gerais, esplorando nuove energie" in collaborazione con il Politecnico di Torino ed il Governo del Minas Gerais.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di approvare il Progetto dal titolo "Piemonte – Minas Gerais, esplorando nuove energie" agli atti del Settore Affari Internazionali ed in collaborazione con il Politecnico di Torino e con il Governo del Minas Gerais;
- di approvare il preventivo economico di spesa della Cisalpina Tours S.p.A. inviato al Settore Affari Internazionali (nostra nota prot. n. 0010292/SB0103 del 19 giugno 2009) e agli atti dello stesso pari ad euro 24.715,00 (IVA inclusa) per il sostenimento delle spese di viaggio (intercontinentali e voli interni) dei partecipanti, del tutor e dell'accompagnatore nonché per il pagamento delle relative polizze assicurative sanitarie (partecipanti e tutor);
- di impegnare la somma di € 24.715,00 (IVA inclusa) sul capitolo 136666/09 (n. ass. 100619) che presenta la necessaria disponibilità, a favore della Cisalpina Tours S.p.A. – Agenzia di Viaggi – Travel Office (omissis);
- di erogare la predetta somma di € 24.715,00 (IVA inclusa) favore della Cisalpina Tours S.p.A. – Agenzia di Viaggi – Travel Office con sede in Corso Moncenisio, 41 a Rosta -10090 (Torino) dietro emissione di regolare fattura.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giulia Marcon

## COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte

**Graduatoria provvisoria dei Medici di Medicina Generale per l'assegnazione delle zone carenti per l'assistenza primaria del territorio piemontese anno 2008.**

La presente pubblicazione della graduatoria provvisoria dei Medici di Medicina Generale per l'assegnazione delle zone carenti per l'assistenza primaria del territorio piemontese anno 2008, viene effettuata ai sensi dell'art. 34, dell'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale e ai sensi dell'art. 8 del D.lgs n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni, in vigore dal 23/3/2005 e ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo Integrativo Regionale 2006.

Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

Avverso tale graduatoria, i medici interessati e le Aziende Sanitarie potranno presentare, entro e non oltre i 30 giorni successivi, eventuali controdeduzioni in merito al punteggio assegnato che dovranno essere inviate a mezzo raccomandata A.R., all'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte – Settore Assistenza Sanitaria Territoriale – Ufficio Zone Carenti - Corso Regina Margherita 153 bis 10122 Torino.

A parità di punteggio prevalgono nell'ordine: la minor età, il voto di laurea, l'anzianità di laurea.

Trascorsa tale data, sarà pubblicata la graduatoria definitiva.

Il Dirigente del Settore  
Assistenza Sanitaria Territoriale  
Daniela Nizza

Allegato



<b>GRADUATORIA PROVVISORIA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE ZONE CARENTI PER L'ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2008.</b>
---

<b>A.S.L. TO3</b>	<b>Totale posti per l'A.S.L. TO 3</b>	<b>5</b>
<b>Unità carente</b>	<b>Pianezza</b>	
	<b>Totale posti per l'Unità carente</b>	<b>1</b>

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome	Nome	Data di anzianità di convenzione
01	CAPELLETTI	Danilo	22/02/1988
Interruzione del rapporto convenzionale dal 21/08/1988 al 10/09/1989			
Reiscrizione negli elenchi della Medicina Generale in data			11/09/1989

In possesso di attestato

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
01	SPATAFORA	Mauro	22,20	42,20
02	BARILLA'	Santo	20,20	40,20
03	CATENACCIO	Cinzia	19,40	39,40
04	MIRANTE	Daniela	19,30	39,30
05	LA MURA	Antonella	13,30	33,30
06	REGE GIANASSO	Carlo	12,80	32,80
07	SIBONA	Maria Pia	08,20	28,20

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
01	GRILLONE	Paolo	22,20	42,20
02	DE CARLO	Gianpaolo	37,40	37,40

<b>A.S.L. TO3</b>	<b>Totale posti per l'A.S.L. TO3</b>	<b>5</b>
<b>Unità carente</b>	<b>Druento, San Gillio, Givoletto, La Cassa</b>	
	<b>Totale posti per l'Unità carente</b>	<b>1</b>

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome	Nome	Data di anzianità di convenzione
01	CAPELLETTI	Danilo	22/02/1988
Interruzione del rapporto convenzionale dal 21/08/1988 al 10/09/1989			
Reiscrizione negli elenchi della Medicina Generale in data			11/09/1989

In possesso di attestato

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
01	SPATAFORA	Mauro	22,20	42,20
02	CATENACCIO	Cinzia	19,40	39,40
03	MIRANTE	Daniela	19,30	39,30
04	LA MURA	Antonella	13,30	33,30
05	REGE GIANASSO	Carlo	12,80	32,80
06	D'ALESIO	Antonella	10,10	30,10
07	SIBONA	Maria Pia	08,20	28,20

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
01	DE CARLO	Gianpaolo	37,40	37,40

<b>A.S.L. TO3</b>	<b>Totale posti per l'A.S.L. TO3</b>	<b>5</b>
<b>Unità carente</b>	<b>Airasca, Cantalupa, Cumiana, Frossasco, Piscina, Scalenghe, Roletto</b>	
	<b>Totale posti per l'Unità carente</b>	<b>2</b>

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome	Nome	Data anzianità di convenzione
------	---------	------	-------------------------------

In possesso di attestato

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
01	AVELLA	Rosa	21,40	41,40
02	CATENACCIO	Cinzia	19,40	39,40
03	QUARANTA	Luca	17,70	37,70
04	FORNERO	Enrico Guglielmo	15,70	35,70
05	BOARIO	Luca Daniele	12,80	32,80
06	REGE GIANASSO	Carlo	12,80	32,80

07	RICHIARDONE	Luca	12,40	32,40
----	-------------	------	-------	-------

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
01	MARINI	Francesco	27,10	47,10
02	MUSTACA	Vincenzo	37,25	37,25
03	MANTELLINA	Danilo	07,60	32,60

<b>A.S.L. TO 3</b>	<b>Totale posti per l'A.S.L. TO3</b>	<b>5</b>
<b>Unità carente</b>		
<b>Buriasco, Campiglione F.le, Cavour, Cercenasco, Garzigliana, Vigone, Osasco, Macello, Villafranca P.te, Virle P.te</b>		
	<b>Totale posti per l'Unità carente</b>	<b>1</b>

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome	Nome	Data anzianità di convenzione
------	---------	------	-------------------------------

In possesso di attestato

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
01	QUARANTA	Luca	17,70	37,70
02	FORNERO	Enrico Guglielmo	15,70	35,70
03	RICHIARDONE	Luca	12,40	32,40

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale

<b>A.S.L. TO 4</b>	<b>Totale posti per l'A.S.L. TO4</b>	<b>4</b>
<b>Unità carente</b>		
<b>Casalborgone, Castagneto Po, Chivasso, Rondissone, San Sebastiano, Verolengo</b>		
	<b>Totale posti per l'Unità carente</b>	<b>1</b>

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome	Nome	Data anzianità di convenzione
------	---------	------	-------------------------------

In possesso di attestato

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
01	MANUEDDU	Alessandro	15,60	40,60
02	VITTONI	Carlo	15,30	40,30
03	BARILLA'	Santo	20,20	40,20
04	BOLONOTTO	Mauro	20,00	40,00
05	CATENACCIO	Cinzia	19,40	39,40
06	MIRANTE	Daniela	19,30	39,30
07	GREGANTI	Marco Stefano Sergio	17,80	37,80
08	MARIANO	Anna	10,70	30,70
09	SCATIGNA	Laura	08,40	28,40

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
01	GRILLONE	Paolo	22,20	42,20
02	DAVI'	Anna	12,50	32,50
03	TORCHIA	Gennaro	27,80	27,80

<b>A.S.L. TO 4</b>	<b>Totale posti per l'A.S.L. TO4</b>	<b>4</b>
--------------------	--------------------------------------	----------

<b>Unità carente</b>	<b>Leini</b>	<b>Totale posti per l'Unità carente</b>	<b>1</b>
----------------------	--------------	---	----------

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome	Nome	Data anzianità di convenzione
01	TETI	Giuseppina Maria	21/08/2006

In possesso di attestato

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
01	BARILLA'	Santo	20,20	40,20
02	BOLONOTTO	Mauro	20,00	40,00
03	CATENACCIO	Cinzia	19,40	39,40
04	MIRANTE	Daniela	19,30	39,30
05	GREGANTI	Marco Stefano Sergio	17,80	37,80
06	LA MURA	Antonella	13,30	33,30
07	POLIMENI	Alessio	12,00	32,00
08	MARIANO	Anna	10,70	30,70
09	D'ALESIO	Antonella	10,10	30,10

10	ROSTAGNO	Annamaria	09,50	29,50
----	----------	-----------	-------	-------

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
01	DE CARLO	Gianpaolo	37,40	37,40

<b>A.S.L. TO 4</b>	<b>Totale posti per l'A.S.L. TO4</b>			<b>4</b>
<b>Unità carente</b>	<b>Caselle, Borgaro</b>			
	<b>Totale posti per l'Unità carente</b>			<b>1</b>

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome	Nome	Data anzianità di convenzione
01	TETI	Giuseppina Maria	21/08/2006

In possesso di attestato

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
01	VINCIGUERRA	Domenico	22,10	42,10
02	BARILLA'	Santo	20,20	40,20
03	CATENACCIO	Cinzia	19,40	39,40
04	MIRANTE	Daniela	19,30	39,30
05	D'ALESIO	Antonella	10,10	35,10
06	LA MURA	Antonella	13,30	33,30
07	POLIMENI	Alessio	12,00	32,00
08	MARIANO	Anna	10,70	30,70
09	ROSTAGNO	Annamaria	09,50	29,50

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
01	DE CARLO	Gianpaolo	37,40	37,40

<b>A.S.L. TO 4</b>	<b>Totale posti per l'A.S.L. TO4</b>	<b>4</b>
<b>Unità carente</b>	<b>Barone, Caluso, Candia, Orio, Mercenasco, Strambino, Mazze', Vische, Villareggia, Perosa, Romano, San Martino, Scarmagno, Vialfre', Cuceglio, Montalenghe, San Giorgio, San Giusto</b>	
	<b>Totale posti per l'Unità carente</b>	<b>1</b>

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome	Nome	Data anzianità di convenzione
------	---------	------	-------------------------------

In possesso di attestato

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
01	BOLONOTTO	Mauro	20,00	40,00
02	BARBIERA	Livia	16,10	36,10
03	AIELLO	Maria	32,90	32,90
04	BORSATI	Matteo Gino Luigi	12,40	32,40
05	POLIMENI	Alessio	12,00	32,00
06	MARIANO	Anna	10,70	30,70
07	D'ALESIO	Antonella	10,10	30,10
08	ROSTAGNO	Annamaria	09,50	29,50

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
01	MARINI	Francesco	27,10	47,10
02	GHISSETTI	Guido Enrico	23,70	23,70

<b>A.S.L. TO 5</b>	<b>Totale posti per l'A.S.L. TO5</b>	<b>2</b>
<b>Unità carente</b>	<b>Chieri, Riva c/o Chieri, Pecetto T.se, Pino T.se, Baldissero T.se, Pavarolo, Andezeno</b>	
	<b>Totale posti per l'Unità carente</b>	<b>2</b>

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome	Nome	Data anzianità di convenzione
01	GHIGO	Luce	16/04/2004
02	CAPRIOLO	Germana	21/06/2006

In possesso di attestato

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
01	BARILLA'	Santo	20,20	40,20
02	MIRANTE	Daniela	19,30	39,30
03	GREGANTI	Marco Stefano Sergio	17,80	37,80
04	LA MURA	Antonella	13,30	33,30
05	INTERLIC	Salvatore	12,20	32,20
06	BARONE	Debora	31,40	31,40
07	ANDRIANI	Barbara	11,00	31,00
08	MAGGIOROTTO	Sara	08,70	28,70
09	CORREGGIOLI	Paola	08,60	28,60
10	SCATIGNA	Laura	08,40	28,40
11	SIBONA	Maria Pia	08,20	28,20

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
01	GARRONE	Giancarlo	53,25	73,25
02	MARINI	Francesco	27,10	47,10
03	GRILLONE	Paolo	22,20	42,20
04	MUSTACA	Vincenzo	37,25	37,25
05	BARILLA'	Francesco Antonio	23,30	23,30

<b>A.S.L. BI</b>	<b>Totale posti per l'A.S.L. BI</b>	<b>1</b>
<b>Unità carente</b>	<b>Borriana, Cerrione, Gaglianico, Ponderano, Sandigliano</b>	
	<b>Totale posti per l'Unità carente</b>	<b>1</b>

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome	Nome	Data anzianità di convenzione
01	DI BELLA	Sergio	02/05/2006

In possesso di attestato

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
01	GIARDINI	Luisa	19,70	39,70
02	LATTUADA	Marina	11,60	31,60

03	SANTORO	Mariangela	19,70	19,70
----	---------	------------	-------	-------

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
01	ROSSETTI	Massimo	23,20	43,20
02	TORCHIA	Gennaro	27,80	27,80
03	BARILLA'	Francesco Antonio	23,30	23,30
04	DE PASCALIS	Mariangela	02,80	02,80

A.S.L. NO			Totale posti per l'A.S.L. NO	2
Unità carente <b>Oleggio, Bellinzago Novarese, Mezzomerico, Marano Ticino</b>				
Totale posti per l'Unità carente				1

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome	Nome	Data anzianità di convenzione
------	---------	------	-------------------------------

In possesso di attestato

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
01	CASSANO	Sarah	17,50	37,50
02	SANTORO	Mariangela	19,70	19,70

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
01	SPATARO	Leo	26,80	46,80
02	CESARIO	Domenico Vincenzo	42,20	42,20
03	OGUNO	Chike Anthony	22,10	42,10
04	LIMONTINI	Stefano	21,90	41,90
05	MONTEVERDE	Anna Irene	04,40	24,40
06	BARILLA'	Francesco Antonio	23,30	23,30



<b>A.S.L. NO</b>	<b>Totale posti per l'A.S.L. NO</b>	<b>2</b>
------------------	-------------------------------------	----------

<b>Unità carente</b>	<b>Ghemme, Sizzano, Momo, Barengo, Cavaglietto, Cavaglio D'Agogna, Cressa, Fontaneto D'Agogna, Suno, Vaprio D'Agogna</b>	<b>Totale posti per l'Unità carente</b>	<b>1</b>
----------------------	--	---	----------

In possesso del diritto di trasferimento

<b>Pos.</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Data anzianità di convenzione</b>
-------------	----------------	-------------	--------------------------------------

In possesso di attestato

<b>Pos.</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Punteggio</b>	
			<b>Iniziale</b>	<b>Finale</b>
01	CASSANO	Sarah	17,50	37,50
02	SANTORO	Mariangela	19,70	19,70

In possesso del titolo equipollente

<b>Pos.</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Punteggio</b>	
			<b>Iniziale</b>	<b>Finale</b>
01	SPATARO	Leo	26,80	46,80
02	CESARIO	Domenico Vincenzo	42,20	42,20
03	OGUNO	Chike Anthony	22,10	42,10
04	LIMONTINI	Stefano	21,90	41,90
05	BARILLA'	Francesco Antonio	23,30	23,30

<b>A.S.L. CN1</b>	<b>Totale posti per l'A.S.L. CN1</b>	<b>7</b>
-------------------	--------------------------------------	----------

<b>Unità carente</b>	<b>Garessio, Alto, Briga Alta, Caprauna, Ormea, Priola</b>	<b>Totale posti per l'Unità carente</b>	<b>1</b>
----------------------	--	---	----------

In possesso del diritto di trasferimento

<b>Pos.</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Data anzianità di convenzione</b>
-------------	----------------	-------------	--------------------------------------

In possesso di attestato

<b>Pos.</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Punteggio</b>	
			<b>Iniziale</b>	<b>Finale</b>

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale

A.S.L. CN1		Totale posti per l'A.S.L. CN1		7
Unità carente	<b>Bene Vagienna, Caramagna Piemonte, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Cervere, Fossano, Genola, Marene, Monasterolo di Savigliano, Murello, Racconigi, Ruffia, Salmour, S. Albano Stura, Savigliano, Trinità, Villafalletto, Villanova Solaro, Vottignasco</b>			
	Totale posti per l'Unità carente			3

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome	Nome	Data anzianità di convenzione
------	---------	------	-------------------------------

In possesso di attestato

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
01	GIORGIS	Donatella	10,10	30,10
02	D'ALESIO	Antonella	10,10	30,10
03	CAREZZANA	Monica Giovanna	08,70	28,70
04	BENAZZO	Piera	08,40	28,40

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
01	PANERO	Silvio	27,55	47,55
02	CONDORELLI	Salvatore Claudio Roberto	29,70	29,70
03	BARILLA'	Francesco Antonio	23,30	23,30

A.S.L. CN1		Totale posti per l'A.S.L.CN1.		7
Unità carente	Carrù, Piozzo, Bastia M.vì, Cigliè, Clavesana, Rocca Cigliè, Magliano Alpi, Rocca de Baldi			
	Totale posti per l'Unità carente			1

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome	Nome	Data anzianità di convenzione
01	CAPRIOGLIO	Roberto	01/09/1986

In possesso di attestato

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
01	BENAZZO	Piera	08,40	28,40

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale

A.S.L. CN1		Totale posti per l'A.S.L.CN1.		7
Unità carente	<b>Villanova Mondovì, Pianfei, Roccaforte Mondovì, Frabosa Sottana, Frabosa Soprana, Monastero Vasco Garessio, Alto, Briga Alta, Caprauna, Ormea, Priola,</b>			
	Totale posti per l'Unità carente			1

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome	Nome	Data anzianità di convenzione
01	CAPRIOGLIO	Roberto	01/09/1986

In possesso di attestato

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale

A.S.L. CN1		Totale posti per l'A.S.L. CN1		7
Unità carente	<b>Acceglio, Busca, Canosio, Cartignano, Celle Macra, Dronero, Elva, Macra, Marmora, Prazzo, Roccabruna, S. Damiano Macra, Stroppa, Villar S. Costanzo</b>			
Totale posti per l'Unità carente				1

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome	Nome	Data anzianità di convenzione

In possesso di attestato

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
01	GIUFFRIDA	TRAMPETTA Marianna	09,70	29,70
02	MARTINI	Walter	09,60	29,60

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
01	FRAZIANO	Gaetano	67,30	67,30

A.S.L. CN2		Totale posti per l'A.S.L. CN1		4
Unità carente		<b>Alba, Albaretto Torre, Arguello, Baldissero, Barbaresco, Barolo, Benevello, Bergolo, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Camo, Canale, Castagnito, Castelletto Uzzone, Castellinaldo, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Castino, Cerretto Langhe, Cissone, Corneliano, Cortemilia, Cossano Belbo, Cravanzana, Diano D'alba, Feisoglio, Gorzegno, Govone, Grinzane Cavour, Guarene, Lequio Berria, Levice, Magliano Alfieri, Mango, Monchiero, Monforte, Montà, Montaldo Roero, Montelupo, Monte Roero, Monticello, Neive, Neviglie, Niella Belbo, Novello, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Piobesi, Priocca, Rocchetta Belbo, Roddi, Roddino, Rodello, San Benedetto Belbo, San Giorgio Scarampi, Santo Stefano Belbo, Santo Stefano Roero, Serralunga, Serravalle Langhe, Sinio, Torre Bormida, Treiso, Trezzo Tinella, Vezza D'Alba</b>		
		Totale posti per l'Unità carente		2

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome	Nome	Data anzianità di convenzione
01	CAPRIOGLIO	Roberto	01/09/1986

In possesso di attestato

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
01	MELA	Simona	15,80	40,80
02	BARONE	Debora	31,40	31,40
03	BENAZZO	Piera	08,40	28,40

04	VITALIANO	Giuseppe	18,00	18,00
----	-----------	----------	-------	-------

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
01	POLETTI	Roberto	29,10	54,10
02	PANERO	Silvio	27,55	47,55
03	DE COSIMO	Domenico	24,20	44,20
04	MOHAMMAD POUR	Nasser	14,80	39,80
05	MUSAFIRI LUBOVIA	MPUNGU Dominique	03,50	23,50
06	BARILLA'	Francesco Antonio	23,30	23,30

A.S.L. CN2	Totale posti per l'A.S.L. CN2	4
------------	-------------------------------	---

Unità carente	<b>Bra, Cherasco, La Morra, Narzole, Verduno, Sanfre', Sommariva Bosco, Ceresole d'Alba, Pocapaglia, Santa Vittoria d'Alba, Sommariva Perno</b>	Totale posti per l'Unità carente	2
---------------	---	----------------------------------	---

In possesso del diritto di trasferimento

Pos.	Cognome	Nome	Data anzianità di convenzione
------	---------	------	-------------------------------

In possesso di attestato

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
01	MELA	Simona	15,80	35,80
02	GIORGIS	Donatella	10,10	30,10
03	BENAZZO	Piera	08,40	28,40

In possesso del titolo equipollente

Pos.	Cognome	Nome	Punteggio	
			Iniziale	Finale
01	DE COSIMO	Domenico	24,20	49,20
02	POLETTI	Roberto	29,10	49,10
03	PANERO	Silvio	27,55	47,55
04	MUSAFIRI LUBOVIA	MPUNGU Dominique	03,50	28,50
05	ALLEMANDI	Paolo	01,80	26,80
06	BARILLA'	Francesco Antonio	23,30	23,30

A.S.L. AL	Totale posti per l'A.S.L. AL	1
-----------	------------------------------	---

<b>Unità carente</b>	<b>Novi Ligure, Pasturana, Tassarolo, Pozzolo Formigaro, Fresonara, Francavilla Bisio, Capriata d'Orba, Basaluzzo</b>
	<b>Totale posti per l'Unità carente 1</b>

In possesso del diritto di trasferimento

<b>Pos.</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Data anzianità di convenzione</b>
01	SORBINI	Rossella	09/06/1999

In possesso di attestato

<b>Pos.</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Punteggio</b>	
			<b>Iniziale</b>	<b>Finale</b>
01	BENAZZO	Piera	08,40	28,40

In possesso del titolo equipollente

<b>Pos.</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Punteggio</b>	
			<b>Iniziale</b>	<b>Finale</b>
01	D'ALESSIO	Vincenzo	29,50	49,50
02	BARILLA'	Francesco Antonio	23,30	23,30

Domande prive del requisito di iscrizione nella graduatoria unica regionale definitiva, valida per l'anno 2008, così come previsto dal Comunicato pubblicato sul B.U.R.P. n. 13 del 02/04/2009

BENVENUTA Elisabetta  
PEROTTI Mario  
BORRELLI Vincenzo

Domande non valutabili in quanto prive della dichiarazione dell'Azienda Sanitaria Locale competente che attesti la data di anzianità di iscrizione negli elenchi così come previsto dal Comunicato pubblicato sul B.U.R.P. n. 13 del 2/04/2009.

SANI Silvana

Domanda pervenuta oltre il termine previsto dal Comunicato pubblicato sul B.U.R.P. n. 13 del 2/04/2009 e dall'art. 34, comma 13 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale, approvato e reso esecutivo in data 23/3/2005.

ONNI Patrizia  
SELVA Paola

Comunicato della Giunta Regionale

**5T s.r.l.-Nomina di due amministratori. Scadenza: 31 luglio 2009**

Si comunica che la Giunta Regionale deve procedere alla nomina di due amministratori di:

**5T s.r.l**

Capitale sociale Euro: 100.000,00

Sede: Corso Bramante 66 A - Torino

La scelta dei nominativi, una volta acquisite le candidature degli interessati, sarà effettuata dalla Giunta Regionale nel rispetto dei criteri di carattere generale assunti con propria deliberazione n. 154 - 2944 del 6-11-95 così come interpretati, alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art. 13 dello statuto regionale, dalla successiva D.G.R. n. 1-1151 del 24 ottobre 2005. Tali criteri consistono "nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse" e, per quanto concerne il Presidente ed il Vice-presidente, "nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze maturate in Enti nei quali hanno operato con responsabilità di amministrazione e di gestione".

Le candidature devono essere personalmente presentate (dal Lunedì al Venerdì con orario 9.30-12.00) ovvero spedite a mezzo posta raccomandata ovvero ancora inviate tramite fax entro il **31 luglio 2009** al Settore Rapporti con Società a Partecipazione regionale, Piazza Castello 165 - 10122 Torino (fax. 011/4323170).

La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza dei dipendenti dell'ufficio competente a riceverla; del pari non occorre autenticazione se la candidatura è accompagnata da copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore.

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

Le candidature, oltre ai dati personali (generalità, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, codice fiscale, recapito telefonico e indirizzo e-mail), devono evidenziare la carica sociale cui si riferiscono, nonché contenere o essere corredate dal curriculum personale del candidato da cui risulti, a pena d'irricevibilità, il titolo di studio posseduto, l'attività professionale e lavorativa attuale e pregressa, le cariche elettive e non ricoperte, le eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Le dichiarazioni rese ed in particolare quella concernente l'assenza (o la presenza) di condanne penali, costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi dell'artt. 46 e 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Si richiamano al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. in parola per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. In ogni caso si significa fin d'ora che, rispetto ai nominati, verranno effettuati idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e che qualora emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse si procederà d'ufficio a notificare l'Autorità penale ferma rimanendo la possibilità, per l'Amministrazione regionale, di adottare eventuali provvedimenti di decadenza, sospensione o revoca dell'incarico conferito.

Dal contesto della candidatura deve altresì risultare la preventiva accettazione della nomina, la dichiarazione d'inesistenza di eventuali incompatibilità (ovvero la loro indicazione e l'impegno a rimuoverle) e di ineleggibilità. Per migliore comprensione si significa che le cause d'ineleggibilità che qui rilevano sono quelle di cui all'art. 2382 c.c., di cui alla legge 18 gennaio 1992 n. 16 e successive modifiche mentre le cause di incompatibilità sono quelle previste dall'art. 13 della l. r. 23 marzo 1995, n. 39 e successive modifiche.

Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente avviso. Ai sensi della legge regionale 4 luglio 2005 n. 7, il responsabile del procedimento viene identificato nel Dirigente del Settore Rapporti con società a partecipazione regionale.

I moduli necessari per la presentazione delle candidature così come ogni altra informazione potranno essere richiesti al Settore Rapporti con società a partecipazione regionale, con sede in Piazza Castello 165 - 10122 Torino (Tel. 011/4321444).

I moduli necessari per la presentazione delle domande sono disponibili anche sul sito: [www.regione.piemonte.it/boll\\_leggi/avvisi/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/avvisi/index.htm) nonché presso l'ufficio relazioni con il pubblico della Regione nelle sue articolazioni territoriali.

La Presidente della Giunta Regionale  
Mercedes Bresso

**Modello da utilizzare per la presentazione della candidatura ad Amministratore di 5T s.r.l.**

Al Presidente della  
Giunta Regionale del Piemonte  
c/o Settore Rapporti con Società a  
Partecipazione regionale  
Piazza Castello, 165  
10122 Torino

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
domiciliato/a a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ indirizzo e-mail \_\_\_\_\_

presenta la propria candidatura per la nomina ad

**Amministratore della Società  
5T s.r.l.**

a tal fine

**DICHIARA**

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445)

1) di essere in possesso del seguente titolo di studio: \_\_\_\_\_

2) di svolgere attualmente le seguenti attività lavorative (descrivere brevemente gli elementi identificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi indicando nel contempo la data di inizio dell'attività):

Incarico \_\_\_\_\_ Inizio dell'attività \_\_\_\_\_

Descrizione \_\_\_\_\_

3) di aver svolto nel passato le seguenti attività lavorative (indicare brevemente gli elementi identificativi ed i tratti maggiormente significativi con l'indicazione del periodo di inizio e cessazione dell'attività):

Incarico \_\_\_\_\_ Periodo \_\_\_\_\_ Descrizione \_\_\_\_\_

4) di ricoprire attualmente la seguente carica elettiva (e non):

Incarico: \_\_\_\_\_ Periodo: \_\_\_\_\_.

5) di aver ricoperto in passato le seguenti cariche elettive (e non):

Incarico \_\_\_\_\_ Periodo: \_\_\_\_\_

6) di non aver riportato condanne penali nei vari gradi di giudizio né condanne definitive (in caso affermativo viceversa specificare quali) ne' di avere carichi pendenti (in caso affermativo specificare quali): \_\_\_\_\_

7) di non trovarsi in nessuno dei casi di ineleggibilità rispettivamente previsti dall'art. 2382 c.c.e dalla legge 18 gennaio 1992 n. 16 e s.m.i.;

8) di non trovarsi in nessuno dei casi di incompatibilità di cui all'art. 13 della l.r. 23.3.1995 n. 39 e successive modifiche, ed in particolare di non avere con la Regione o con gli enti soggetti a controllo regionale rapporti di consulenza o collaborazione con le caratteristiche di cui al n. 3 del medesimo articolo

ovvero

(cancellare l'opzione non pertinente)

di versare in uno dei casi di incompatibilità di cui all'art. 13 cit. ed in particolare di \_\_\_\_\_



e di impegnarsi a rimuoverli;

9) di accettare preventivamente la nomina;

10) di essere consapevole delle sanzioni penali - nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti - richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000, con particolare riferimento a quanto sopra dichiarato sub 6), 7) e 8).

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

La presente istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax.

Informativa ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 2003 n. 196:

Si informa che il trattamento dei dati personali forniti è finalizzato unicamente all'espletamento del procedimento di nomina ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con disposizione del Dirigente di Settore, in quanto Responsabile del trattamento, prot. n. 5979/8/8.4 del 23.09.2005 presso il Settore Rapporti società a partecipazione regionale, sito in Piazza Castello, 165 - Torino.

Il conferimento di tali dati è necessario ai fini della valutazione complessiva da parte della Giunta regionale per la nomina alla carica di Amministratore e la loro mancata indicazione può precludere la valutazione stessa e conseguentemente la scelta da parte della Giunta.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 d. lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione e la cancellazione dei dati, se incompleti o erranei o raccolti in violazione di legge.

Comunicato della Giunta Regionale

**Nomina di sindaco/i in Società partecipata. Scadenza per la presentazione della candidatura: 31 luglio 2009.**

Si comunica che la Giunta Regionale deve procedere alla nomina di componente/i dell'organo di vigilanza della seguente Società:

Denominazione: **5T s.r.l.**

Capitale sociale euro: 100.000,00

Sede legale: Corso Bramante 66 A - Torino

La durata della carica è prevista per il periodo di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

La scelta dei nominativi, una volta acquisite le candidature degli interessati, sarà effettuata dalla Giunta Regionale, nel rispetto dei criteri di carattere generale assunti con propria deliberazione n. 154 – 2944 del 6 novembre 1995, così come interpretati, alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art. 13 dello Statuto regionale, dalla successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1–1151 del 24 ottobre 2005. Detti criteri consistono "nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse sul presupposto dell'iscrizione all'Albo dei Revisori Contabili".

Le candidature devono indicare i dati personali (generalità, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, codice fiscale, recapito telefonico ed eventuale indirizzo e-mail), devono evidenziare la carica sociale a cui si riferiscono e devono contenere o essere corredate dal curriculum personale del candidato, da cui risulti, a pena d'irricevibilità, il titolo di studio posseduto, l'iscrizione all'Albo dei Revisori Contabili, l'attività professionale e lavorativa attuale e pregressa, le cariche elettive e non elettive ricoperte, le eventuali condanne penali e/o carichi pendenti.

La candidatura deve contenere la dichiarazione di inesistenza di cause di ineleggibilità nonché di inesistenza di eventuali incompatibilità, ovvero l'indicazione di queste ultime e l'impegno a rimuoverle.

Per migliore comprensione, si significa che le cause d'ineleggibilità che qui rilevano sono quelle elencate dall'art. 2399 del Codice Civile e dalla legge 18 gennaio 1992 n. 16 e successive modifiche; mentre le cause di incompatibilità sono quelle previste dall'art. 13 L.R. 23 marzo 1995, n. 39 e successive modifiche.

Le dichiarazioni rese, ed in particolare quella concernente l'assenza o la presenza di condanne penali, costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Si richiamano al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. citato per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. In ogni caso si significa fin d'ora che verranno effettuati idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e che qualora emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse si procederà d'ufficio a notificare l'Autorità penale, ferma rimanendo la possibilità per l'Amministrazione regionale di adottare

eventuali provvedimenti di decadenza, sospensione o revoca dell'incarico conferito.

Dal contesto della candidatura deve altresì risultare la preventiva accettazione della nomina.

Le candidature dovranno essere personalmente presentate (dal lunedì al venerdì con orario 9.30 – 12.00) ovvero inviate a mezzo posta raccomandata ovvero ancora tramite fax al "Settore Rapporti con Società a Partecipazione regionale" – Piazza Castello, 165 – 10122 Torino – fax 011/4323170 **entro il 31 luglio 2009 mediante istanza completa di tutti gli elementi sopra indicati secondo il modello allegato.**

La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza dei dipendenti dell'ufficio competente a riceverla; del pari non occorre autenticazione se la candidatura è accompagnata da copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore.

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, esclusivamente ai fini dell'espletamento del procedimento di nomina di cui al presente avviso.

Ai sensi della legge regionale 4 luglio 2005 n. 7, il responsabile del procedimento viene identificato nel Dirigente responsabile del Settore Rapporti con Società a Partecipazione Regionale.

I moduli per la presentazione delle candidature così come ogni altra informazione potranno essere richiesti al medesimo Settore, con sede in Piazza Castello, 165 – 10122 Torino (Tel. 011/4321444).

I moduli per la presentazione delle candidature sono disponibili anche sul sito: [www.regione.piemonte.it/boll\\_leggi/avvisi/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/avvisi/index.htm) nonché presso l'ufficio relazioni con il pubblico della Regione nelle sue articolazioni territoriali.

La Presidente della Giunta Regionale  
Mercedes Bresso

Alla Presidente della Giunta Regionale del Piemonte  
c/o Settore Rapporti con Società a Partecipazione regionale  
Piazza Castello, 165 - 10122 TORINO

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ domiciliato/a a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_.  
Indirizzo e-mail \_\_\_\_\_  
presenta la propria candidatura per la nomina a

**Sindaco della Società 5T s.r.l.**

A tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

- 1) di essere in possesso del seguente titolo di studio: \_\_\_\_\_
- 2) di essere iscritto nel Registro dei revisori contabili dal \_\_\_\_\_
- 3) di svolgere attualmente le seguenti attività lavorative (descrivere brevemente gli elementi identificativi ed indicare la data di inizio dell'attività):  
Incarico \_\_\_\_\_ Inizio attività \_\_\_\_\_ Descrizione \_\_\_\_\_
- 4) di aver svolto nel passato le seguenti attività lavorative (descrivere brevemente gli elementi identificativi con l'indicazione del periodo di inizio e cessazione dell'attività):  
Incarico \_\_\_\_\_ Periodo \_\_\_\_\_ Descrizione \_\_\_\_\_
- 5) di ricoprire attualmente le seguenti cariche elettive e non elettive, specificando in particolare, ai sensi dell'art. 2400 comma 4, C.C., gli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società:  
Incarico \_\_\_\_\_ Periodo \_\_\_\_\_
- 6) di aver ricoperto in passato le seguenti cariche elettive e non elettive :  
Incarico \_\_\_\_\_ Periodo \_\_\_\_\_
- 7) di non aver riportato condanne penali nei vari gradi di giudizio né condanne definitive né di avere carichi pendenti  
ovvero, in caso affermativo specificare quali,; \_\_\_\_\_
- 8) di non trovarsi in nessuno dei casi di ineleggibilità e di decadenza di cui all'art. 2399 del Codice Civile e di cui alla legge 18 gennaio 1992 n. 16 e successive modifiche;
- 9) di non trovarsi in nessuno dei casi di incompatibilità, di cui all'art. 13 della L.R. 23.3.1995 n. 39 e successive modifiche  
ovvero (cancellare l'opzione non pertinente)  
di versare in situazione di incompatibilità di cui all'art. 13 della L.R. 23.3.1995 n. 39 e successive modifiche (specificare quali): \_\_\_\_\_  
e di impegnarsi a rimuoverle;
- 10) di accettare preventivamente la nomina;
- 11) di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

La presente istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità a mezzo posta o via fax.

Informativa ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 2003 n. 196:

Si informa che il trattamento dei dati personali forniti è finalizzato unicamente all'espletamento del procedimento di nomina ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con disposizione del Dirigente di Settore, in quanto Responsabile del trattamento, prot. n. 5979/8/8.4 del 23/09/2005 presso il Settore Rapporti società a partecipazione regionale, sito in Piazza Castello, 165 - Torino.

Il conferimento di tali dati è necessario ai fini della valutazione complessiva da parte della Giunta regionale per la nomina alla carica di Sindaco e la loro mancata indicazione può precludere la valutazione stessa e conseguentemente la scelta da parte della Giunta.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 d. lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione e la cancellazione dei dati, se incompleti o erronei o raccolti in violazione di legge.

Comunicato della Giunta Regionale

**Designazione di un rappresentante della Regione in seno alla Commissione Regionale per l'Artigianato  
Riapertura termini presentazione candidature**

Con comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 20 del 21/05/2009, sono stati aperti i termini per la presentazione delle candidature per la designazione di 1 rappresentante della Regione, con esperienza in materia giuridica, da inserire in seno alla Commissione Regionale per l'Artigianato da costituirsi ai sensi dell'art. 28 della L.R. 1/2009.

Considerato l'esiguo numero di candidature pervenute nei termini previsti dal bando, al fine di assicurare una maggiore partecipazione di candidati, sono riaperti i termini per la presentazione delle candidature per la designazione di 1 rappresentante della Regione, con esperienza in materia giuridica, da inserire in seno alla Commissione Regionale per l'Artigianato da costituirsi ai sensi dell'art. 28 della L.R. 1/2009.

La Commissione Regionale per l'Artigianato è costituita con determinazione del responsabile della Direzione regionale competente per materia e dura in carica cinque anni (art. 30 L.R. n. 1/2009).

Le funzioni e la composizione della Commissione sono stabilite ai sensi degli artt. 28 e 29 della L.R. n. 1/2009.

Ai componenti della Commissione è riconosciuto un gettone di presenza determinato nelle modalità previste dall'art. 37 della L.R. 1/2009.

Per la scelta dei nominativi da designare la Giunta regionale si atterrà ai criteri di carattere generale assunti con propria deliberazione n. 154-2944 del 06/11/1995 consistenti nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse, con riferimento alla carica da ricoprire.

Le candidature devono essere personalmente presentate (dal lunedì al venerdì con orario 9.00 – 12.00) ovvero spedite a mezzo posta raccomandata ovvero ancora inviate tramite fax **entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del presente comunicato a:**

Regione Piemonte - Direzione Attività Produttive - Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato – Via Pisano, 6 – 10152 TORINO (fax: 011/432.5170).

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, fa fede la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle candidature sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L'istanza di candidatura deve contenere il *curriculum* personale del candidato da cui risultino, oltre ai dati anagrafici:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titoli di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze in campo giuridico (lett. a), comma 1, art. 28 della L.R. n. 1/2009);
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla istanza di candidatura devono altresì pervenire la dichiarazione di disponibilità alla nomina e la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità e/o cause ostative o l'impegno a rimuoverle.

La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza dei dipendenti dell'ufficio competente a riceverla; del pari non occorre autenticazione se la candidatura è accompagnata da copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore.

Le dichiarazioni rese costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi degli articoli 46 e 75 del D.P.R. 445/2000. Si richiamano al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Sui dati contenuti nella dichiarazione la Regione in qualsiasi momento può effettuare verifiche ed accertamenti d'ufficio.

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che i dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere alla nomina di 1 rappresentante della Regione da inserire in seno alla Commissione Regionale per l'Artigianato ai sensi della lett. a), comma 1, art. 28 della L.R. n. 1/2009 e s.m.i. e sono raccolti presso il Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato.

La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere alla nomina in seno alla Commissione Regionale per l'Artigianato. Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento all'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Ogni informazione potrà essere richiesta al Settore Promozione, Sviluppo e Disciplina e dell'Artigianato, Via Pisano, 6 – Torino (Tel. 011/432.3980 Dott.ssa Magnino).

Ai sensi della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7, il responsabile del procedimento viene identificato nel Direttore della Direzione Attività Produttive.

Visto: Vice Presidente Assessore all'Artigianato  
Paolo Peveraro  
La Presidente della Giunta Regionale  
Mercedes Bresso

## ATTI DELLO STATO

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del  
Piemonte

**Denuncia ai sensi del d.lgs. 42/2004, prot. 863309 del 2  
luglio 2009.**

*Alla Regione Piemonte Dir. Beni Culturali  
Via Bertola, 34 – Torino  
Alla Provincia di Torino  
C.so Inghilterra, 7/9 10138 – Torino  
Al Comune di Torino  
Piazza Palazzo di Città, 1 – Torino  
Alla Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico e  
Demoetnoantropologico del Piemonte  
via Accademia della Scienze, 5 - 10123 Torino*

Maestranza pisana di Biduino  
Tutela D.Lgs 42/2004 – Denuncia ai sensi dell'art. 59 ss.  
Alienante: (omissis)  
Acquirente: (omissis)  
Natura del bene mobile: capitello  
Data di alienazione: non dichiarata  
Prezzo: €. 950.000,00  
Data denuncia: 15/06/09

Si comunica alle Amministrazioni in indirizzo che nella data sopraindicata è stata presentata alla Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico del Piemonte la denuncia di alienazione citata in oggetto; trasmessa in data 12/07/2007 a questa Direzione Regionale e recepita in pari data a protocollo con n. 11840. Questo ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 62 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42.

Si richiede alla Regione Piemonte di voler dare notizia della presente denuncia sul proprio Bollettino Ufficiale ed eventualmente mediante altri idonei mezzi di pubblicità a livello nazionale in adempimento ai disposti dell' art. 62 c. 1 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42.

Si informa la Soprintendenza che legge per conoscenza che, se non interverrà alcuna comunicazione da parte di quest'Ufficio, il diritto di prelazione da parte degli enti territoriali potrà essere considerato come non esercitato.

L'Acquirente in indirizzo, in conformità ai disposti dell'art. 61 e 62 del suddetto Decreto, potrà considerare non esercitato il diritto di prelazione se non interverranno ulteriori comunicazioni da parte di quest'Ufficio entro sessanta giorni dalla data della denuncia.

Si conferma alla nuova proprietà che l'opera in oggetto è stata riconosciuta di interesse particolarmente importante ai sensi del D.lgs. 42/2004 con DM del 30/01/1975

Si ricorda infine che ogni futuro atto di alienazione (vendita, successione ereditaria, permuta ecc.) dovrà essere notificato alla Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico del Piemonte e alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici

del Piemonte nei termini previsti dall'art. 59 del Decreto legislativo ultimo citato.

Il Direttore regionale  
Liliana Pittarello

**Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali****CONSIGLIO REGIONALE**

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

**GIUNTA REGIONALE (dal 1 gennaio 2009)**

DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economica e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziata e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali
DB0802	Programmazione Negoziata
DB0803	Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale

DB0804	Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
DB0805	Valutazione di Piani e Programmi
DB0806	Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
DB0807	Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria
DB0808	Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
DB0809	Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
DB0810	Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
DB0811	Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola
DB0812	Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo
DB0813	Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
DB0814	Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
DB0815	Statistica e Studi
DB0816	Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
DB0817	Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio
DB0818	Attività Giuridico Legislativa
DB0819	Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio
DB0820	Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale
DB0821	Programmazione Operativa
DB0900	RISORSE FINANZIARIE
DB0901	Bilancio
DB0902	Ragioneria
DB0903	Politiche Fiscali
DB0904	Acquisizione Risorse Finanziarie
DB1000	AMBIENTE
DB1001	Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale
DB1002	Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
DB1003	Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
DB1004	Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
DB1005	Programmazione e Gestione Rifiuti
DB1006	Politiche Energetiche
DB1007	Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque
DB1008	Tutela Ambientale delle Acque
DB1009	Servizio Idrico Integrato
DB1010	Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette
DB1011	Attività Legislativa e Amministrativa
DB1100	AGRICOLTURA
DB1101	Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale
DB1102	Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
DB1103	Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
DB1104	Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
DB1105	Sviluppo delle Produzioni Vegetali
DB1106	Fitosanitario Regionale
DB1107	Servizi di Sviluppo Agricolo
DB1108	Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
DB1109	Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
DB1110	Agricoltura Sostenibile
DB1111	Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
DB1112	Vigilanza e Controlli in Agricoltura
DB1200	TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
DB1201	Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità
DB1202	Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
DB1203	Viabilità e Sicurezza Stradale
DB1204	Servizi di Trasporto Pubblico
DB1205	Navigazione, Trasporto Merci e Logistica
DB1206	Infrastrutture Strategiche
DB1300	INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
DB1301	Università e Istituti di Ricerca

DB1302	Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
DB1303	Ricerca Innovazione e Competitività
DB1400	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DB1401	Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo
DB1402	Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
DB1403	Difesa Assetto Idrogeologico
DB1404	Infrastrutture e Pronto Intervento
DB1405	Tecnico Opere Pubbliche
DB1406	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - TO
DB1407	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AL
DB1408	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AT
DB1409	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - BI
DB1410	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - CN
DB1411	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - NO
DB1412	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VC
DB1413	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VB
DB1414	Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
DB1415	Politiche Comunitarie
DB1416	Politiche Forestali
DB1417	Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di VC)
DB1418	Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
DB1419	Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di CN)
DB1500	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DB1501	Attività Formativa
DB1502	Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziate dalla Direzione
DB1503	Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale
DB1504	Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale
DB1505	Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
DB1506	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali
DB1507	Programmazione del Sistema Educativo Regionale
DB1508	Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
DB1600	ATTIVITA' PRODUTTIVE
DB1601	Attività di Raccordo e Controllo di Gestione
DB1602	Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo
DB1603	Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
DB1604	Riqualificazione e Sviluppo del Territorio
DB1605	Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
DB1606	Sistema Informativo Attività Produttive
DB1700	COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DB1701	Programmazione del Settore Terziario Commerciale
DB1702	Sviluppo e Incentivazione del Commercio
DB1703	Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti
DB1704	Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici
DB1705	Sicurezza e Polizia Locale
DB1800	CULTURA, TURISMO E SPORT
DB1801	Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali
DB1802	Soprintendenza Beni Librari
DB1803	Musei e Patrimonio Culturale
DB1804	Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico
DB1805	Spettacolo
DB1806	Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei
DB1807	Politiche Giovanili
DB1808	Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico
DB1809	Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica
DB1810	Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero
DB1811	Sport



DB1900	POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DB1901	Sviluppo di Politiche per la Famiglia e la Persona e Formazione del Personale Socio-Assistenziale
DB1902	Programmazione Socio-Assistenziale, Integrazione Socio-Sanitaria e Rapporti con gli Enti Gestori Istituzionali
DB1903	Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualita' dei Servizi, Vigilanza e Controllo
DB1904	Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di Diritto Pubblico e Privato
DB2000	SANITA'
DB2001	Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
DB2002	Prevenzione Veterinaria
DB2003	Assetto Istituzionale ed Organizzativo delle ASR e Sistemi Informativi Sanitari
DB2004	Attività Ispettiva e di Controllo Amministrativo
DB2005	Assistenza Specialistica e Ospedaliera
DB2006	Assistenza Sanitaria Territoriale
DB2007	Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa
DB2008	Politiche delle Risorse Umane Dipendenti e Convenzionate con il SSR
DB2009	Allocazione e Controllo delle Risorse Finanziarie
DB2010	Politiche degli Investimenti
DB2011	Rapporti con i Soggetti Erogatori
SB0100	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SB0101	Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma
SB0102	Coordinamento delle Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles
SB0103	Affari Internazionali
SB0104	Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
SB0105	Relazioni Esterne e Cerimoniale
SB0106	Affari Generali e Pari Opportunità per Tutti
SB0200	CONTROLLO DI GESTIONE

PAGINA NON UTILIZZATA

MITTENTE


PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale  
REGIONE PIEMONTE  
Piazza Castello 165  
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		<b>TIPOLOGIA ABBONAMENTO</b>	<b>IMPORTO</b>
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(\*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

**DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO**

<b>RINNOVO</b> <input type="checkbox"/>  CODICE ABBONAMENTO [                      ]	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

**DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO**

<b>NUOVO</b> <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

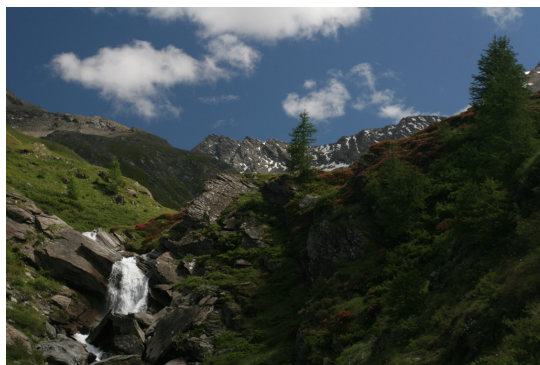
In allegato si trasmette copia del versamento  
su C.C.P. n. 30306104 comprovante  
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



### Alta Val Troncea, presso le sorgenti del Chisone.

Istituito nel 1980 su una superficie di circa 3.300 ettari, il Parco naturale della Val Troncea è collocato nelle Alpi Cozie, alla testata della Val Chisone.

L'ambiente del Parco è di alta montagna, caratterizzato da praterie ed estesi boschi di larice sui pendii e saliceti alveali sul fondovalle.

Tipicamente alpine la flora e la fauna.

Nota oggi soprattutto per la frequentata pista di fondo, la Val Troncea è stata interessata in passato da un'intensa attività mineraria della quale rimangono importanti testimonianze.

Presso il Centro visita del Parco, a Pragelato, un museo ne racconta la storia.



#### *Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Roberto Falco
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisio	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Rosario Copia, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

#### *Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.